

IL PIANO MAXI-INPS LE PENSIONI IN MANO A UN GIGANTE

di Giuliano Cazzola

Il ministro Cesare Damiato ha confermato quanto alcune indiscrezioni di stampa avevano anticipato: il Governo si sta ponendo il problema di costituire un solo grande ente previdenziale che comprenda, oltre ad alcune realtà minori, l'Inps e l'Inpdap (l'istituto dei dipendenti della pubblica amministrazione fondato nel 1993 accorpando tre enti e quattro casse di settore preesistenti). Secondo alcuni osservatori, tale operazione potrebbe spingersi fino ad incorporare anche l'Inail, l'ente preposto all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. Nascerebbe, così, anche nell'ipotesi più contenuta, una mega-struttura con più di 40mila dipendenti e con un bilancio di circa 300 miliardi di euro l'anno, con sedi sparse in tutto il Paese, quasi in concorrenza con l'Arma dei Carabinieri.

Il nuovo ente erogherebbe circa 20 milioni di pensioni oltre ad un'infinità di altre prestazioni a tutela della famiglia, del reddito e del lavoro. Basti pensare che il solo Inps prevede di erogare, nel 2006, prestazioni istituzionali per 180.381 milioni di euro (ben 155.653 milioni sono riservati alle prestazioni pensionistiche di cui 11.737 milioni per conto dello Stato). C'è quindi ampia materia di discussione. Viene subito da chiedersi se sia utile un'operazione di tali dimensioni proprio ai fini di quei risparmi di costi che il Governo vorrebbe realizzare. Ma prima di porsi tale interrogativo sul piano tecnico (chi scrive ha trascorso gli ultimi dodici anni della sua vita professionale, in posizioni di rilievo istituzionale, all'interno prima dell'Inpdap, poi dell'Inps) è bene chiedersi per quali motivi l'esecutivo intenda procedere ad una riforma tanto impegnativa. Ci sono, innanzi tutto, delle ragioni di ordine politico, legate - diciamo pure - allo spoil system. L'attuale governance degli enti (si tratta di centri di potere ambiziosissimi che hanno il medesimo peso detenuto dal sistema delle partecipazioni statali durante la prima Repubblica) è stata nominata dal Governo di centro destra; solo una modifica della normativa istituzionale può consentire il ricambio prima della scadenza dei mandati.

Segue a pagina 2

Accolta la richiesta di D'Alema di un summit per sciogliere i nodi del contingente e di chi lo comanderà

Libano, vertice Ue. Putin: sì all'Italia

Il premier russo a Prodi: «A voi la guida della missione di pace» Venerdì a Bruxelles la riunione dei ministri europei con Annan

GIOVANI E FUTURO

L'UNIVERSITÀ:
UN LABIRINTO

di Bruno Tellia

Molti giovani devono prendere una decisione importante per la loro vita: a quale corso universitario iscriversi. Una decisione non facile, spesso influenzata più da fattori esterni o contingenti che dalla valutazione delle proprie capacità, possibilità ed aspirazioni e delle opportunità formative disponibili. Del resto è difficile orientarsi nel mondo dell'università.

Segue a pagina 5

ROMA L'Unione europea cerca un'intesa per organizzare il contingente militare di pace da inviare in Libano sotto le bandiere dell'Onu, accogliendo così la richiesta del ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema che aveva sollecitato un vertice per sciogliere i nodi del contingente e di chi lo comanderà. La riunione dei ministri europei, col segretario Onu Kofi Annan, si svolgerà venerdì a Bruxelles.

A pagina 3

Due turisti italiani sequestrati in Niger



A pagina 4 Nella foto: una carovana di turisti

Amato vara due pool contro i clandestini



A pagina 2 Nella foto: clandestini a Lampedusa

Incidente a mezzanotte in via Giulia
Fatale la perdita del casco

Finanziere muore con lo scooter contro un'auto

TRIESTE Era lucano d'origine ma triestino d'adozione. Il finanziere 34enne Giuseppe Petracca - nativo di Policoro, in provincia di Matera, celibe e residente a San Giacomo, è morto alle 8.50 di ieri mattina a Cattinara, per un gravissimo trauma cranico riportato in un incidente stradale - avvenuto poco prima di mezzanotte in via Giulia, mentre il giovane non era in servizio - dai lati oscuri. Petracca proveniva da via Battisti con lo scooter quando, non appena superato l'incrocio con via Rossetti, ha perso il controllo e ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro un'auto. Nell'urto ha perso il casco. Distrazione, malore o un pirata della strada che gli ha tagliato la via? Si indaga.



Giuseppe Petracca

Piero Rauber a pagina 16

Reportage 3. La nuova Europa

Lubiana corre e sfugge a Trieste

Con questa terza puntata dedicata a Lubiana, capitale della Slovenia, continua la serie di reportage dedicati dal Piccolo alle città dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni e prospettive.

Dall'invitato Arianna Boria

LUBIANA Nell'ultimo tratto di Gornji trg, quando già la strada acciottolata sale verso il castello medievale e si sfilava fino a diventare un sentiero, Ulica na Grad, Lubiana svela due delle sue anime in bilico. Qui, nella vecchia città barocca, irrompe a sorpresa l'Occidente, l'Europa modaiola, dal battito accelerato. Nel suo negozio, al numero 3 di Gornji trg, la stilista Urša Draz crea maglie in poliestere dai colori fluo e abiti che sembrano ragnatele disegnate sul corpo. Più sotto, al numero 1, Tanja Devetak cattura il turista con una vetrina di vestiti asimmetrici e colorati, più sopra, al numero 14, la boutique «Lina» propone giacche ispirate a fogge di inizio secolo, con intarsi di tessuti e ricami che richiamano le tecniche di Jackson Pollock.

Segue a pagina 17

Il sindaco di Udine va alla carica: è grande freddo col Governatore. «E anche con Intesa il dialogo è minimo»

Cecotti: Illy? Rapporti ormai inesistenti

«Le elezioni del 2008 si vincono a Udine e Pordenone, non a Trieste»



TOTAL ADDIO, DA OGGI È «FRIULANO»

A pagina 7

UDINE «I miei rapporti con Riccardo Illy? Inesistenti». Il gelo in un aggettivo. Sergio Cecotti si allontana definitivamente dal governatore con il quale, in campagna elettorale, strinse l'accordo chiave per battere la Cdl in Friuli. Ma il sindaco di Udine, tra paradossi e battute, sembra allontanarsi anche dal centrosinistra: «I rapporti con i partiti? Minimi».

Cecotti non dice se la sua esperienza politica sia finita o meno, non fa previsioni. Ma avverte che alle regionali del 2008 la partita si deciderà nelle province di Udine e Pordenone, dove il centrodestra ha stravinto alle politiche del 9 e 10 aprile. «Non so - dice - se il gruppo dirigente del centrosinistra saprà interpretare lo spirito prevalente di quei territori».

Bacchettate alla Regione: fa leggi tecnicamente scritte sempre peggio. E nel centrodestra chi emerge? Strassoldo sul piano formale, Saro su quello sostanziale.

A pagina 8
Marco Ballico

DIBATTITO

INTEGRAZIONE IL FVG PUÒ ACCELERARE

di Franco Belci

Il fatto di sangue di Brescia, per non parlare della scoperta della rete terroristica attecchita a Londra tra un gruppo di immigrati di seconda generazione, sono stati usati da più parti come una clava contro i provvedimenti che il Governo ha varato per affrontare il problema dell'immigrazione. Si tratta di una reazione strumentale che punta a suscitare sentimenti di irrazionalità e insicurezza e prescinde totalmente da un'analisi puntuale delle singole proposte.

Gli interventi riguardano innanzitutto, come è noto, la revisione della legge sulla cittadinanza, privilegiando la sostanza dell'integrazione nella società rispetto alla forma dell'acquisizione per «consanguineità», trasmessa per via ereditaria anche nei confronti di chi in Italia non è mai vissuto. In secondo luogo un aumento dei flussi, prevedendo la concessione di oltre 300 mila permessi di lavoro.

Segue a pagina 7

Tre ragazze molestate da una coppia di giovani che le tallonano a mezzanotte in pieno centro. Prima le avances, poi le minacce

Triestina rapinata a Rimini con un coltello

PRONTI, AL CINEMA, VIA!

**2 BIGLIETTI + 2 CONSUMAZIONI
IN OMAGGIO
CON L'ACQUISTO O PRENOTAZIONE
DI 4 PNEUMATICI (ESTIVI/INVERNALI)**

AdriaGomme **Max**

ZONA ARTIGIANALE SGONICO (VICINO CENTRO LANZA) TEL. 040/2528144

Arraffato il cellulare, i due si sono dati alla fuga con un'auto

TRIESTE Prima molestata verbalmente e successivamente rapinata da uno sconosciuto armato di coltello. E questa la disavventura capitata la notte scorsa a una diciottenne triestina in vacanza a Rimini con un paio di amiche. Le tre triestine stavano camminando sul lungomare quando sono state avvicinate da due giovani a bordo di un'auto. I due sconosciuti, dopo averle affiancate con i finestrini abbassati, hanno dapprima cercato di abbordare le ragazze, poi uno dei due, sceso, ha minacciato una con un coltello rapinandola del telefonino. Poi si sono dileguati.

A pagina 19



La Triestina al Rocco contro il Siena (20.30)

Maurizio Cattaruzza Nello Sport

CON NOI LE VACANZE CONTINUANO

**GRANDI OFFERTE
PER ROGASKA**
Dal 23.8. pacchetto 3 notti
da € 150 per 8 giorni
possibilità pullman da Ts
HOTEL 4*, MEZZA PENSIONE

MAURITIUS
Dal 1.9. al 30.11, da € 950
Hote formula roulette,
8 giorni/ 6 notti
Volo a/r,
mezza pensione

HURGHADA - EGITTO
28.8. 4. e 11.9., € 544
Dana Beach 5*
8g/7n, All Inclusive,
volo da LJU

RODI E CRETA
A Settembre da € 271
8 giorni/ 7 notti, BB
Hotel + volo da Lubiana

ILIRIKA VIAGGI - LAST MINUTE CENTER
Via San Lazzaro, 13 - 34122 - TRIESTE
Tel.: 0039-040-637025 Fax: 0039-040-361936
www.lastminutecenter.it
LUN - VEN: 9 - 13/ 15 - 19 • SAB: 9 - 13

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Corto Maltese:
oggi in edicola
il 7° volume

Trieste Trasporti: autisti e controllori potranno dare multe

TRIESTE Entro la fine dell'anno saranno finalmente operativi gli ausiliari del traffico della Trieste Trasporti che affiancheranno il personale della polizia municipale con il compito di multare le automobili in sosta sulle fermate degli autobus e quelle d'intralcio lungo i percorsi di linea. Ad annunciare l'attivazione dei nuovi «agenti», che andranno ad affiancare anche quelli attivati dall'Agenzia per la mobilità territoriale - a settembre operativi nelle «zone blu» - è il direttore della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini: «A febbraio abbiamo firmato il protocollo d'intesa con il Comune per far partire il servizio, ma il progetto è stato temporaneamente accantonato in vista delle elezioni. Adesso, però, riprenderemo al più presto il discorso con il nuovo assessore al Traffico Maurizio Bucci e il comandante della polizia municipale Sergio Abbate per decidere come organizzare il lavoro».

Elisa Lenarduzzi a pagina 18

Il governo: quattro miliardi in tre anni per il nuovo contratto degli statali

Sindacati sul piede di guerra: troppo poco, nei fatti 12 mesi di moratoria

ROMA Il governo stanzerà per il rinnovo dei contratti pubblici un miliardo nella Finanziaria 2007 che saliranno a 4 miliardi nel triennio. Lo ha annunciato al meeting di Rimini il ministro per le Riforme e l'Innovazione, Luigi Nicolais, preparandosi ad incontrare a settembre i sindacati.

Sindacati che già scaldano i muscoli. Di fatto - sostengono - si sta proponendo una moratoria di un anno o peggio ancora una modifica del modello contrattuale senza preventivo confronto.

Nicolais ha rilevato come anche per il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa il rinnovo è «il punto di partenza per l'avvio del processo di concertazione con i sindacati».

«Non si può avviare una concertazione fondamentale per realizzare quelle grandi riforme che servono al Paese - ha concluso Nicolais - senza pensare al rinnovo».

Il contratto interessa il biennio economico 2006-2007. Nella Finanziaria di quest'anno il governo Berlusconi ha stanziato risorse insufficienti: 505 milioni di euro che consentono solo l'indennità di vacanza contrattuale, cioè un incremento medio a regime mensile di circa 10 euro. Che arriverebbe a 25 euro - secondo i sindacati - considerando il miliardo della prossima Finanziaria.

IL MINISTRO

Una prima tranche nella Finanziaria 2007, non si può avviare la concertazione senza pensare al rinnovo

«Ancora troppo poco, resta una elemosina», è la valutazione delle categorie del pubblico impiego che nella precedente tornata contrattuale riuscirono a portare a casa un aumento di circa 100 euro medie. Seppure dopo molti scioperi generali.

Le distanze sulle risorse, dunque, appaiono ancora consistenti. Secondo alcune stime, infatti, per i circa 3 milioni di lavoratori pubblici sarebbero necessari 5 miliardi di euro, di cui 2,5 miliardi da reperire con la prossima Finanziaria.

«Se quello che il ministro vuol dire è quello che sembra - ha rilevato il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda - significa che per il 2006 non c'è nulla, per il 2007 l'incremento sarebbe di circa un punto percentuale. E significa ancora che i lavoratori pubblici percepiranno un aumento a gennaio 2007 di 25 euro, comprensivo dei dieci euro già previsti. Insomma, il beneficio a regime si avrebbe solo nel 2008: nei fatti si propone uno slittamento di un anno dei contratti. Verrebbe, dunque, confermata la moratoria, pur se limitata ad un anno, cosa che era stata invece decisamente smentita». Ricordo - ha aggiunto Podda - che, secondo le regole vigenti, il contratto è biennale per la parte economica e quadriennale per quella normativa.

«È positivo che il ministro stia pensando a preparare la stagione dei contratti quanto alle somme andremo al tavolo e faremo le verifiche», ha detto il segretario generale della Fps-Cisl, Rino Tarelli, tenendo a precisare, tuttavia, che il sindacato non ci sta a contratti sui generis...».

«Il contratto - ha aggiunto - è qualcosa di serio che ha i suoi effetti, ci deve essere un rapporto tra inflazione e rinnovi. Per questo sarebbe inaccettabile un allungamento della vigenza contrattuale».

Perplesso anche dalla Uil-Pubblica Amministrazione. «Non riusciamo a comprendere la proposta del ministro Nicolais - ha affermato il segretario generale, Salvatore Bosco - se si intende una proroga a tre anni è chiaro che non possiamo che esprimere un giudizio negativo. È opportuno, comunque, un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali per affrontare la modifica del modello contrattuale».

IL CASO

Enti pubblici: 10 lavoratori atipici su 100 Call center, in 3200 non sono precari

MILANO L'Ispettorato del lavoro ordina al maggiore gestore di call center in Italia di assumere 3200 lavoratori precari e di regolarizzare i contributi per almeno altri 8 mila. Intanto il Censis avverte che anche nel pubblico impiego si ricorre sempre più al lavoratore atipico. Atesia, leader nel settore con un fatturato da 250 milioni di euro e oltre 300 mila contatti telefonici al giorno, dovrà mettere ordine nel suo esercito di operai con cuffie e microfono, impiegati con forme contrattuali precarie. Un po' come accade in tutto il settore dei call center (250 mila addetti in Italia) che, secondo il ministro del Lavoro Damiano, è il «luogo tipico della precarietà». Per ridurre la quale, due mesi fa Damiano, in una circolare per l'attuazione della legge Biagi indirizzata ai propri ispettori e a quelli dell'Inps, ha cercato di fare selezione.

Chi, all'interno di un call center, svolge attività di «inbound» (servizi telefonici di informazione, assistenza e prenotazione), in cui turni e modalità di lavoro sono fissati in maniera rigida dal datore di lavoro, deve essere assunto come lavoratore subordinato. Il contratto

a progetto, che lascia al lavoratore larga autonomia su tempi e modi della prestazione, si applica invece correttamente nel caso di attività telefoniche «outbound» (ricerche di mercato o promozioni commerciali).

In base a questa disposizione dall'Ispettorato ieri è arrivata la richiesta di regolarizzare migliaia di posizioni. «Le conclusioni degli ispettori sono sconcertanti e contraddittorie», e non rispettano il periodo di transizione previsto dalla circolare ministeriale, replicano i vertici di Atesia. L'azienda annuncia che farà ricorso «in tutte le sedi» e intanto lancia una frecciata alla controparte: «Il ministero del Lavoro deve garantire uguali condizioni a tutti i soggetti che operano in questo mercato, a partire da istituzioni, amministrazioni e aziende pubbliche». Un riferimento all'utilizzo improprio di personale a progetto nei call center del ministero e delle Poste, cui Damiano ha iniziato a porre rimedio.

Ma cresce la tendenza a «flessibilizzare» il lavoro statale. Tanto che, secondo una ricerca del Censis, negli uffici della pubblica amministrazione quasi dieci lavoratori su cento sono atipici: l'8% con contratto a tem-

I lavoratori atipici

Settori di maggior incidenza dei contratti a termine o di collaborazione



Elaborazione Censis su dati Istat ANSA-CENTIMETRI

po determinato e l'1,4% in veste di collaboratori. Più che nell'industria, dove il tasso di atipicità si ferma all'8%. Addirittura il comparto dell'istruzione, che non include solo dipendenti pubblici, registra il 20% di contratti atipici, per lo più a tempo determinato.

Dall'elaborazione fatta del Censis sui dati delle statistiche ufficiali del lavoro (Istat), con obiettivo di realizzare in autunno un progetto di ricerca più approfondito per accompagnare le future politiche del lavoro, emerge inoltre che il profilo del lavoratore atipico corrisponde ad un giovane, più spesso di sesso femminile, istruito, in preva-

lenza del centro-Sud. L'unico elemento di omogeneità che il Censis ha riscontrato nell'universo del lavoro atipico è infatti la tendenziale giovane età: il 57% dei lavoratori a termine o con contratti di collaborazione, a progetto od occasionali ha infatti meno di 35 anni. Vi è poi una maggiore incidenza tra le donne, pari al 14,7%, piuttosto che tra gli uomini (8,7%); e tra quanti posseggono livelli di istruzione più elevati: 14,1% tra i laureati, 11% tra i possessori di un diploma superiore, con una particolare incidenza del lavoro a progetto od occasionale proprio nei segmenti di istruzione più alti.

Nasceranno a breve nelle procure di Palermo, Agrigento e alla Criminalpol, composti da magistrati e uomini della sicurezza

ROMA Due pool di magistrati e di investigatori, specializzati in immigrazione clandestina. Due pool come quelli a suo tempo creati per battere mafia e terrorismo. Perché, spiega il ministro dell'Interno Giuliano Amato, «il traffico di esseri umani è un fenomeno criminale che ha la stessa rilevanza e intensità di anticiviltà». Una formula vincente (nella Cdl si sollevano dubbi, Calderoli: «Moltiplicate le poltrone») quella della collaborazione, che adesso il Viminale intende replicare per prendere di petto una volta per tutte il dramma planetario dell'immigrazione clandestina. I due pool nasceranno a breve, nelle procure di Palermo, Agrigento e alla Criminalpol. È stato deciso ieri mattina al Viminale, dove il ministro Amato ha convocato i vertici della sicurezza e del contrasto al crimine organizzato. In pratica, è stata gettata la prima pietra di quello che è stato il sogno di Pier Luigi Vigna, ex procuratore nazionale antimafia. Far crescere, accanto e dentro la procura antimafia, un filone d'indagine ispirato dalla convenzione di Palermo sul traffico degli esseri umani. Non a caso ieri mattina, insieme con il vicescapo della polizia Antonio Manganelli, il direttore dello Sco Nicola Cavaliere e i



Clandestini sbarcati dalla Guardia costiera a Lampedusa

vertici di carabinieri e Guardia di finanza, sono stati convocati il superprocuratore Pietro Grasso e il direttore centrale dell'immigrazione Alessandro Pansa.

I due pool saranno composti, il primo, da magistrati e, il secondo, da uomini della sicurezza. Per adesso la giurisdizione sarà limitata alla Sicilia, Palermo e Agrigento, dove in questo perio-

do si sta concentrando la pressione dell'immigrazione clandestina. Avrà invece un respiro nazionale e internazionale il pool di investigatori per il contrasto. Con una composizione interforze, per sfruttare meglio le competenze di ciascuna forza di polizia, avrà una sua organizzazione autonoma pur essendo ospitato dalla Criminalpol e potendone

Il ministro dell'Interno dopo un vertice con Grasso, procuratore antimafia Amato: due pool investigativi contro il traffico di clandestini

Soccorsi altri 30 immigrati

PALERMO In Sicilia gli sbarchi si succedono con una media di uno al giorno: dopo i 200 salvati miracolosamente lunedì a poche miglia da Lampedusa, ieri un altro barcone con 30 immigrati è stato soccorso a nove miglia dalle coste di Pozzallo, città portuale in provincia di Ragusa. Ad avvistare la barca, di appena sei metri e in pessime condizioni, è stato un peschereccio. Sul posto si sono dirette due motovedette della Guardia costiera che hanno raggiunto l'imbarcazione alla deriva ed hanno preso a bordo 24 clandestini, mentre gli altri sono stati salvati da una motovedetta della Guardia di finanza. Nel-

l'altra frontiera calda dell'immigrazione, Lampedusa, le autorità dopo tre giorni di ricerche 24 ore su 24 si sono arrese: dei 68 dispersi delle ultime tragedie avvenute sabato (10 morti, 70 tratti in salvo dopo che un barcone si è capovolto) e domenica scorsa (10 persone salvate, 28 dispersi) non è stata trovata traccia. Dal comando della Capitaneria di porto di Palermo spiega come «ormai non ci siano più speranze di salvare delle vite». L'attività di perlustrazione aveva coinvolto sette unità navali di Guardia costiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, e altrettanti mezzi aerei, compreso un elicottero della Protezione civile.

sfruttare i collegamenti internazionali.

L'ispirazione di fondo dell'azione di contrasto l'ha spiegata Amato: «I reati legati alla immigrazione clandestina sono di particolare gravità e le indagini devono arrivare al di là del singolo scafista, o della organizzazione criminale che si occupa della tratta di esseri umani, spesso all'origine

dell'immigrazione clandestina». Il ministro, d'accordo con Grasso, è andato più in là. Serve, secondo loro, una revisione della legge per stabilire una stretta «connessione legislativa fra reato di immigrazione clandestina e la tratta degli esseri umani». Sulla questione della legge ha insistito soprattutto Grasso. Il suo ragionamento è semplice. I magi-

strati possono anche mettercela tutta ma senza armi non si combatte nessuna guerra.

Grasso immagina la creazione di «un raccordo perché il reato di immigrazione clandestina diventi tratta degli esseri umani». Solo così, di fatto, la convenzione Onu di Palermo sarebbe del tutto applicata. Nel corso del vertice è stata definita anche la natura del pool di investigatori. Al momento non avrà compiti operativi ma funzionerà come un tavolo di analisi e di informazioni. Qualcosa a metà fra l'intelligence e il coordinamento tra le varie forze di polizia impegnate nel contrasto.

Alla riunione ha dato seguito in serata il ministro della Giustizia Clemente Mastella, annunciando che al prossimo Consiglio dei Ministri presenterà le modifiche normative su due fronti, agendo «in sintonia» con il collega Amato. Le indagini sull'immigrazione clandestina saranno interamente affidate alle Dda. Tutto avverrà sotto il coordinamento della Dna di Palermo. E Mastella ha accolto anche un'altra richiesta del procuratore antimafia: rendere obbligatoria la misura cautelare in carcere per gli scafisti. Niente pene più severe, però, per il favoreggiamento dell'immigrazione.

Lucia Visca

DALLA PRIMA PAGINA

Esistono, poi, dei problemi reali di funzionamento, in quanto il «modello duale» (al vertice vi sono un consiglio di amministrazione ed un presidente nominati dal governo e un consiglio di indirizzo e vigilanza rappresentativo delle forze sociali contribuenti) non ha dato buona prova. E infatti, da anni, tanto le leggi finanziarie quanto le riforme delle pensioni trascinano con sé alcune norme di delega riguardanti il riordino degli enti e del loro assetto istituzionale, che solitamente rimangono inattuati. La proposta di Damiano si muove in una linea di discontinuità.

Le pensioni in mano a un gigante

di tagliare gli organici di alcune migliaia di unità (come è normale in ogni processo di fusione). Una misura siffatta, però, non sarebbe mai permessa dai sindacati.

Quasi ovunque, nel mondo, la previdenza del pubblico impiego è autonoma sul piano organizzativo. Ciò deriva - è doveroso riconoscerlo - dal fatto che il pubblico impiego continua ad avere trattamenti speciali e distinti dal resto del mondo del lavoro. In Italia non è così: l'omogeneizzazione delle regole è uno dei più importanti esiti delle riforme degli anni '90.

Del resto, il tema dei differenti ordinamenti, come argomento contrario all'unificazione, non è sostenibile, dal momento che, all'interno dell'Inps vi sono differenze normative (tra dipendenti, autonomi e atipici) gestite da sempre senza problemi. Inoltre, nell'Inps, sono confluite, negli ultimi anni, parecchie gestioni in difficoltà: il Fondo Fs, l'ex Inpdai (dirigenti di azienda industriali), invalidità civile e quant'altro.

Al dunque, l'unico vantaggio che potrebbe derivare dall'immediata incorporazione dell'Inpdai nell'Inps sarebbe quello di affidare ad un ente più forte e sperimentato la soluzione dei problemi che l'Istituto della pubblica amministrazione non è ancora riuscito

a dominare. Tutto ciò premesso, però, sarebbe preferibile - al posto dell'operazione-ente unico di carattere un po' «colonialistico» - un'ipotesi più flessibile e graduale che mantenga distinti, in una prima fase, Inps e Inpdai (quanto a front office ovvero al rapporto con l'utenza) ma potenze il più possibile il back office (in sostanza, l'intelligenza strategica) unificando le banche dati (già sono previsti e operanti i casellari dei pensionati e degli attivi riferiti a tutto il mercato del lavoro) e i sistemi informativi.

Giuliano Cazzola

Grillini: l'Unione accelera sui Pacs. Cl troppo clericale

ROMA «Una cosa è certa, Cl e il Meeting di Rimini hanno dimostrato l'incapacità del cattolicesimo integralista di confrontarsi e dialogare». A lamentarlo è il deputato dell'Ulivo e presidente onorario dell'Arcigay, Franco Grillini, che riferendosi al tema dei Pacs invita l'Unione a procedere rapidamente in Parlamento sulla strada di una legge che riconosca i diritti delle unioni di fatto. «Per Cl l'unico dialogo possibile - sostiene Grillini - è quello di accettare in toto le proprie tesi clericali, lo dimostrano i fischi e gli insulti alla senatrice Binetti, cattolico ultramoderato».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/333.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LINO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Patocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantanuti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Piccini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 160, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/722831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,00 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 agosto 2006 è stata di 53.100 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

Dopodomani il summit a Bruxelles dopo la richiesta partita da D'Alema. Il ministro Parisi chiede « quanti scarponi sono disposti a inviare gli altri Paesi »

Libano, l'Ue decide venerdì su truppe e comando

Anche Putin sostiene l'Italia per il comando dell'Unifil. Prodi: « Dovrà essere un'indicazione comune europea »

ROMA Potrebbe essere un vertice dei ministri europei, convocato a Bruxelles per venerdì e a cui parteciperà anche Kofi Annan, ad affidare all'Italia il comando della forza multinazionale in Libano. E' stato D'Alema a chiedere e ottenere dalla presidenza di turno finlandese il summit.

Per fare definitiva chiarezza sull'impegno europeo in Libano e sul contributo di ciascun Paese. Il nostro governo si è detto infatti disponibile a guidare Unifil ma, come ha detto chiaro e tondo ieri il ministro della Difesa Arturo Parisi, vuole ora sapere « quanti scarponi » manderanno le altre nazioni. L'Italia è insomma sempre di più al centro della difficile partita diplomatica per la costituzione della forza che dovrebbe garantire la pace nel Libano del Sud. Attivismo che ha riscosso anche ieri significativi riconoscimenti internazionali. Anche il presidente russo Vladimir Putin ha infatti

espresso a Prodi « il convinto sostegno di Mosca a un'eventuale guida italiana », non escludendo d'invitare truppe. Prodi si attende la soluzione del « caso » del comando dell'Unifil entro la settimana però ha sottolineato che l'eventuale guida italiana « potrà maturare qualora la comunità internazionale manifesti una chiara richiesta ».

Dovrà cioè essere un'esplicita scelta europea e potrebbe accadere venerdì. « Se ci riusciamo - aveva spiegato D'Alema - la missione avrà una forza molto più cogente ». E sempre D'Alema ha confermato che il governo è pronto a inviare

fra i 2 e i 3 mila soldati che dovrebbero alla fine rappresentare « un terzo » delle truppe europee. Il ministro degli Esteri sembra insomma convinto che la spina dorsale della nuova Unifil, fra i 6 e i 9 mila uomini sui 15 mila totali, sarà comunque europea. E se così fosse, il comando italiano ne sarebbe ovviamente rafforzato. I riconoscimenti più significativi al governo italiano continuano comunque ad arrivare dai più diretti interessati, Israele e Libano. « L'Italia è il Paese più serio nella sua volontà di aiutare la pace in Libano » ha detto ieri il portavoce del governo israeliano Avi Pazner. E uno dei principali giornali libanesi titolava: « Il Libano dà il benvenuto al contributo italiano ». Ma anche in Europa si comincia a sottolineare il ruolo che la Penisola

ha assunto nelle ultime settimane. « Mentre il mondo discute su come aiutare il Medio Oriente - scriveva ieri il quotidiano tedesco "Sueddeutsche Zeitung" - Roma è pronta ad agire. Con ciò l'Italia conferma non solo la sua intenzione di essere una media potenza ma anche una potenza del Mediterraneo ». Resta da sciogliere il nodo principale: quanti uomini sono disposti a inviare gli altri Paesi e in particolare quelli europei. Una prima in-

dicazione si potrebbe avere già oggi, nella riunione « tecnica » che si riunirà a Bruxelles del Comitato politico e di sicurezza dell'Unione europea ma il momento della verità sarà ovviamente il vertice di venerdì.

Domani arriverà a Roma il ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni: incontrerà D'Alema e Prodi. A Tel Aviv, in vista dell'invio della forza Onu, D'Alema ha però già spedito un messaggio chiaro: « Da Isra-

ele ci aspettiamo un impegno rinnovato e stavolta davvero vincente, a rispettare il cessate il fuoco ». Il ministro della Difesa Parisi ha invece assicurato che sulle regole d'ingaggio sono stati fatti positivi passi avanti. Dall'Onu avrebbero risposto a tutti i chiarimenti chiesti dall'Italia. « I militari sul campo - assicura la Difesa - possono ora contare su un idoneo quadro normativo. Hanno strumenti adeguati ad attuare i compiti assegnati e idonei per perseguire gli obiettivi della Risoluzione 1701. E i comandanti possono assumere con la necessaria autonomia tutte le decisioni del caso ». Resta da rispondere alla domanda concreta di Parisi: « Quanti scarponi di altri Paesi? E la risposta che conta ». E su cui l'Europa rischia un'altra volta la faccia.

Andrea Palombi

Bonelli: « Così è necessario il ritiro totale dei nostri dall'Afghanistan ».

La Casa delle libertà:

« Non possiamo assumere leadership se gli altri mollano »

placità. Anche il responsabile degli Esteri non sembra sfiorato dalle incertezze di alcuni alleati. D'Alema ha infatti confermato che l'Italia è pronta a schierare « tra i 2 e i 3 mila effettivi », assicurando anche che sotto la bandiera Onu ci saranno, fra gli altri, soldati spagnoli, belgi, olandesi e tedeschi. E anche i francesi, ci saranno in modo più massiccio. E ha risposto al mittente le accuse del centrodestra di avventurismo.

La Cdl però conferma le perplessità. « In assenza di un forte impegno politico e militare degli altri Paesi Ue, l'Italia sarebbe costretta a rivedere la sua disponibilità » ha ammonito il leader di An Gianfranco Fini. Altrettanto esplicito Fabrizio Cicchitto (Fi): « L'Italia non può guidare la missione mentre gli altri Paesi Ue si defilano ». E mentre la Lega, con Roberto Calderoli, bolla come « armata Brancaleone » la forza multinazionale Onu, Carlo Giovanardi (Udc) chiede al governo una « riflessione seriosa » visto che l'operazione presenta « rischi altissimi ».

Intanto, sul fronte della maggioranza, rischia di aprirsi una nuova grana. Verdi e Udeur sottolineano infatti che l'eventuale invio di soldati in Libano impone una riduzione degli altri contingenti all'estero. Per Angelo Bonelli, capogruppo del Sole che ride, l'Italia dovrebbe ritirarsi del tutto dall'Afghanistan mentre per Mauro Fabris (Udeur) una « riduzione » delle altre missioni sarebbe sufficiente.

IRAN

Ancora arricchimento d'uranio

Nucleare: Teheran disposta a trattare ma continua la corsa

TEHERAN L'Iran ha assicurato ieri di essere pronto ad avviare « fin da domani » trattative « serie » con le Grandi potenze sul suo programma nucleare. Ma non vi è alcuna indicazione che abbia accettato la richiesta del Consiglio di sicurezza dell'Onu di sospendere l'arricchimento dell'uranio, fase preparatoria per dotarsi di armi nucleari.

Questo il senso della risposta del capo negoziatore iraniano Ali Larijani alla proposta di compromesso dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Usa) più la Germania. Nella proposta, presentata all'Iran ormai due mesi e mezzo fa, si chiedeva di sospendere l'arricchimento in cambio d'incentivi economici e tecnologici, compresa la cooperazione per l'uso pacifico dell'energia atomica. Ma Teheran ha sempre respinto questa richiesta come precondizione per le trattative e ieri ha appunto detto di volere tornare a discutere su tutto. Larijani, incontrando a Teheran gli ambasciatori dei « Paesi 5+1 » ha già anticipato e ri-

sposto alla possibile accusa alla Repubblica islamica di cercare solo di guadagnare tempo con questo tipo di risposta: « Sebbene vi sia una propaganda che accusa l'Iran di cercare di guadagnare tempo consigliamo ai « Paesi 5+1 » di tornare al tavolo delle trattative il più presto possibile, per arrivare a una conclusione su tutti i punti del pacchetto di proposte (delle Grandi potenze), compresi nucleare, cooperazione economica e tecnica a lunga scadenza e sicurezza ».

L'Iran - ha assicurato Larijani - è pronto a giocare un ruolo costruttivo come Paese responsabile nel sistema internazionale. Resta però irrisolto il nodo della sospensione dell'arricchimento, tecnologia alla quale la Repubblica islamica ha lavorato in segreto per quasi 20 anni e che può essere usata sia per alimentare centrali nucleari sia per costruire ordigni atomici. Il 31 luglio l'Onu ha approvato una risoluzione che dà tempo a Teheran fino al 31 agosto per procedere alla sospensione, pena possibili sanzioni. Ma finora Teheran è irremovibile. Ancora ieri il vice capo dell'Agenzia iraniana per l'energia atomica Mohammad Saïdi ha definito « ormai impossibile » la sospensione.



Il negoziatore Ali Larijani



Soldati libanesi mentre si riposizionano nel Sud del Paese

Verdi e Udeur: « Con il nuovo impegno bisogna ridurre gli altri contingenti »

Missione a Beirut, dubbi nell'Unione

Perplessità di Rutelli e Castagnetti

GERUSALEMME

Il governo Olmert è a rischio: contrasti sulla ricostruzione

TEL AVIV Tensioni in seno alla maggioranza di governo guidata dal premier Ehud Olmert complicano ulteriormente il dopoguerra in Israele, dopo le dure contestazioni mosse ai vertici politici e militari per come il conflitto è stato pilotato.

Divergenze fra i due principali partiti della coalizione, Kadima e Labour, emerse ieri sui tagli della spesa pubblica proposti per finanziare la ricostruzione del Nord, centrato dai razzi del movimento Hezbollah, mettono ora in pericolo la tenuta della maggioranza. Uno dei leader parlamentari di Kadima, Avigdor Yitzhaki, ha accusato il Labour di essere « un partner non affidabile » dopo che i parlamentari laburisti in Commissione finanze hanno rifiutato di votare i tagli per due miliardi di shekels (circa 380 milioni di euro) proposti dal Ministero delle finanze per fare fronte agli impegni della ricostruzione. Yitzhaki ha detto alla radio che proporrà al primo ministro « di procedere a un'immediata verifica di governo e di riavviare il processo di coalizione ». Per il Labour, il partito guidato dal ministro della Difesa Amir Peretz, il parlamentare Avishai Braverman ha replicato in commissione parlamentare che i tagli proposti dal Ministero delle finanze comporterebbero gravi penalizzazioni per i settori più poveri della società. « Per ragioni di coscienza non alzerò la mano per appoggiare tagli di bilancio che colpiranno i più deboli » ha affermato.

Le tensioni in parlamento sembrano segnalare anche, in particolare in seno al Labour, il possibile ritorno di rivolte interne nei confronti di leader oggi contestati dall'opinione pubblica. Un recente sondaggio ha indicato che una maggioranza di israeliani ritiene che Amir Peretz dovrebbe dimettersi dall'incarico di ministro della Difesa, dopo la deludente campagna libanese. Richieste di dimissioni del premier Olmert e del suo governo sono venute dalla fine dei combattimenti in Libano dall'opposizione, dalla stampa e da centinaia di soldati riservisti di ritorno dal fronte, davanti alle crescenti rivelazioni sul grado d'impreparazione dell'esercito e sugli errori nella conduzione della guerra, che si percepisce come non vinta.

ROMA Mentre sul fronte internazionale si rafforza la tela diplomatica tessuta dal governo per ottenere il massimo sostegno alla missione di pace in Libano, su quello interno la maggioranza mostra i primi segni di sfilacciamento.

L'esecutivo ha incassato un doppio successo diplomatico. Prima il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha chiesto e ottenuto che di Medio Oriente parlino i ministri degli Esteri Ue (col segretario generale Onu Annan) e non solo gli sherpa delle cancellerie europee al vertice straordinario venerdì a Bruxelles. Poi al telefono il premier si è assicurato il « convinto sostegno » del presidente russo Vladimir Putin a un'eventuale guida italiana.

Ma intanto, dopo la compattezza di questi giorni, nella maggioranza emergono con più forza perplessità e timori. Persino Arturo Parisi è apparso preoccupato sull'entità del contributo dei partner internazionali: « Quanti gli scarponi di altri Paesi? Questa è la risposta che conta » ha detto il ministro della Difesa. Parole analoghe a quelle del vicepremier Francesco Rutelli (« Non intendiamo partire per poi ritrovarci dopo qualche mese in solitudine ») e del suo collega di partito Pierluigi Castagnetti. « Senza un impegno maggiore della Francia - ha detto senza giri di parole il vicepresidente della Camera - non possiamo partire ». Più decisi invece la diessina Marina Sereni (« Non abbiamo scherzato, l'im-

pegno dell'Italia resta ») e il proiano della Margherita Franco Monaco: ha addirittura polemicizzato con Castagnetti, accusando il collega di partito di « attendismo » ed eccessiva cautela. Anche l'Udeur però si è detto « dubbioso », e, pur confermando che resterà « lea-

le » alle decisioni del governo, ha chiesto a Prodi « prudenza ».

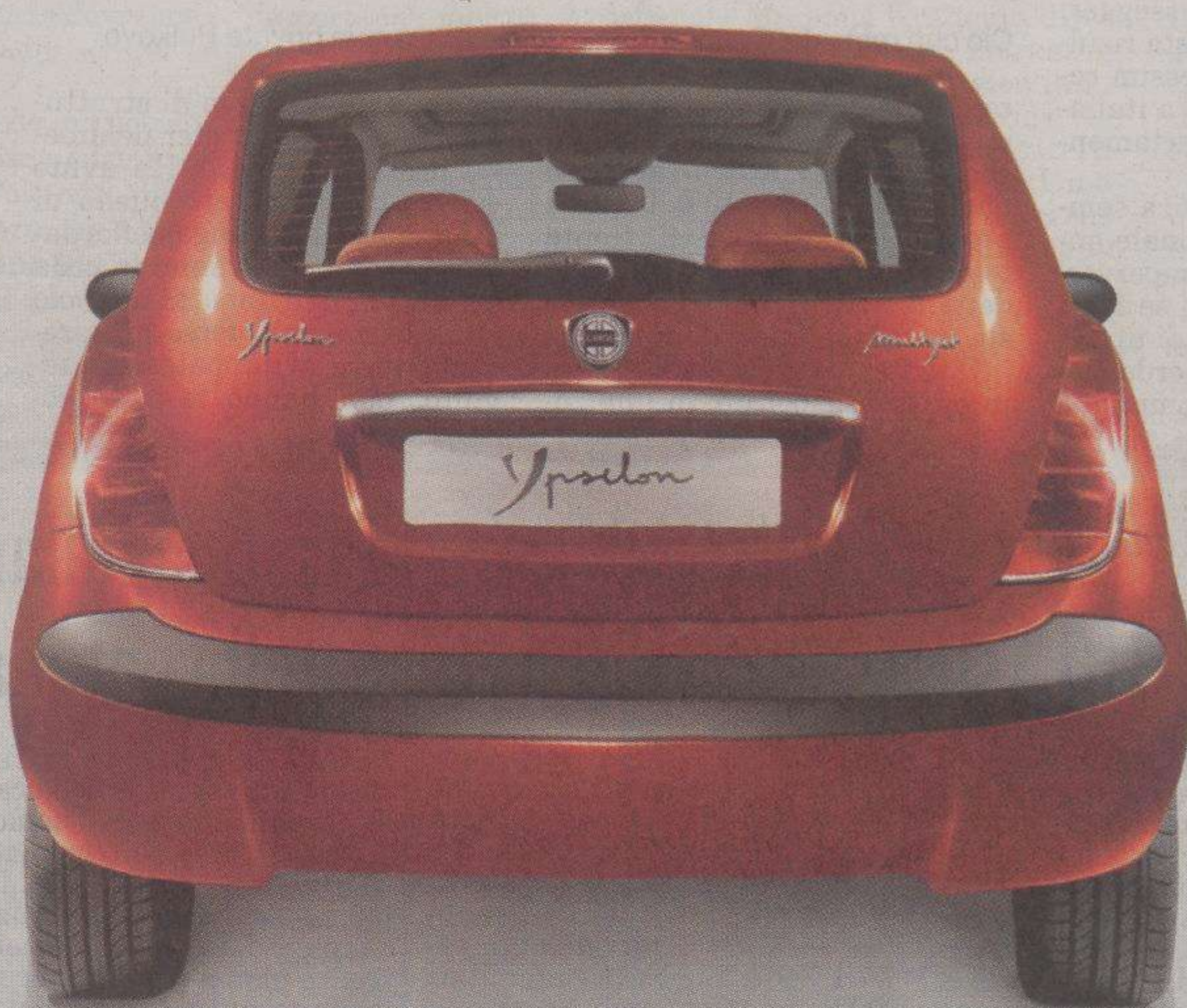
Titubanze che tuttavia non sembrano preoccupare il Professore. « Nella maggioranza non ci sono dubbi sulla missione » ha detto Prodi, sottolineando di non vedere nelle parole di Rutelli particolari per-

presidente sotto accusa

Israele, Sexgate per Katsav

GERUSALEMME Sta rapidamente assumendo le dimensioni di un enorme scandalo il nuovo Sexgate israeliano: per la prima volta un presidente in carica, Moshe Katsav, rischia di essere incriminato con l'accusa di avere costretto una sua ex dipendente ad avere rapporti sessuali con lui. La polizia, a quanto appreso, ha perquisito lunedì sera la residenza di Stato di Katsav a Gerusalemme e ha sequestrato documenti e alcuni computer, incluso quello personale del presidente. Katsav sarà inoltre interrogato oggi dagli inquirenti. L'inchiesta era partita all'inizio di luglio da una lamentela dello stesso Katsav che, pur senza formalizzare una denuncia, si era lamentato col procuratore generale Menachem Mazuz affermando di ritenersi vittima di un tentativo di estorsione da parte di una sua ex collaboratrice. Quest'ultima, secondo Katsav, avrebbe minacciato di accusarlo di molestie sessuali se avesse respinto le sue richieste. La polizia aveva sottoposto la giovane donna alla macchina della verità trovando che era sincera.

Guardare
e
toccare



Oggi è più facile conquistare Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con anticipo zero, prima rata a novembre 2006, supervalutazione dell'usato e assicurazione Kasko con Furto/Incendio gratis per un anno.

LANCIA



Ypsilon

Everywhere LANCIA
0800 52 62 42 00

Sava

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V, prezzo chiavi in mano € 11.100 (I.P.T. esclusa). Anticipo zero 1° rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omologata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.

Labattimento
specializzato SAVA

La banda di fuorilegge ha bloccato la comitiva minacciandola con le armi. Un tedesco è fuggito dando l'allarme

Niger, 21 turisti italiani assaliti e depredati

Due sono ancora nelle mani dei rapitori ai confini con il Ciad in una zona ad alto rischio



Una pista desertica in Niger percorsa spesso da turisti

IL CASO

Al largo di Punta Volpe una barca misteriosa abbandonata dall'equipaggio

Veliero fantasma in Sardegna

OLBIA Sulla nave fantasma trovata dagli uomini della capitaneria di porto di Golfo Aranci la Procura della Repubblica di Tempio ha aperto un'indagine. La barca a vela, di venti metri con due alberi, potrebbe essere un raro esemplare d'epoca, tenuto in perfette condizioni. Il misterioso veliero, è stato avvistato alla deriva di Punta Volpe, nelle vicinanze di Portorotondo, dagli uomini del Circomare di Golfo Aranci. Ed è proprio grazie a questi, accorsi con le motovedette per recuperare la barca, che la nave non si è infranta sugli scogli.



Il veliero fantasma ormeggiato a Portisco

A bordo, solo qualche cianfrusaglia, ma nessuna persona. Da quanto fanno sapere dagli uffici della Capitaneria di porto di Golfo Aranci, ancora non si riesce a trovare un indizio, una numero di immatricolazione o un documento, che possa collegare l'imbarcazione ad un proprietario. Tra gli elementi trovati sotto coperta, abiti di cattiva fattura, non collegabili quindi all'ipotizzabile standard qualitativo dell'equipaggio della barca, del cibo egiziano e delle carte francesi. Elementi che, secondo gli inquirenti, potrebbero far pensare che la barca sia stata rubata in qualche porto africano. All'interno è stata recuperata anche una bandiera del Lussemburgo. Anche la ricerca di droga o tracce di altre sostanze stupefacenti, effettuata

per mezzo di alcune unità cinofile ieri mattina, ha dato esito negativo.

Dai controlli effettuati dagli investigatori risulta anche che la barca non abbia mai approdato in nessun porto sardo. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Valerio Cicalò, puntano a chiarire una serie di quesiti che sino a questo momento non hanno trovato risposta: primo tra tutti, a chi appartiene l'imbarcazione e perché il suo equipaggio si è dileguato nel nulla.

Intanto un equipaggio della Guardia costiera ha trainato l'imbarcazione di venti metri a Portisco che si trova quasi di fronte a Portorotondo, al limite della Costa Smeralda.

Si fanno mille ipotesi. La barca potrebbe essere stata rubata in un porto egiziano o comunque del Sud del Mediterraneo e quindi sarebbe servita per portare clandestini in Italia. O per portare qualche carico che scotta senza dare troppo nell'occhio.

I furti di barche in questi mesi si sono intensificati e spesso esse vengono usate per traffici illeciti. Poi vengono abbandonate. Ma di solito vengono lasciate su qualche spiaggia o attraccate a un molo di appartato. Non, come in questo caso, in balia delle onde.

ROMA Ventuno turisti italiani sono stati assaliti, rapinati e trattenuti sotto la minaccia delle armi da predoni nella zona al confine tra il Niger e il Ciad, fortemente sconsigliata dal ministero degli Esteri in quanto ad «altissimo rischio». Per 19 si è trattato di un sequestro lampo durato solo alcune ore, ma in due sono ancora nelle mani dei rapitori.

Il gruppo (di cui farebbero parte nove donne, una coppia di Vicenza e l'organizzatore Claudio Chiodi che spediva on line il diario del viaggio) era arrivato nel Paese partendo dalla Tunisia e si era appoggiato ad un'agenzia turistica libica, la Arkno Tour, per visitare il lago Ciad.

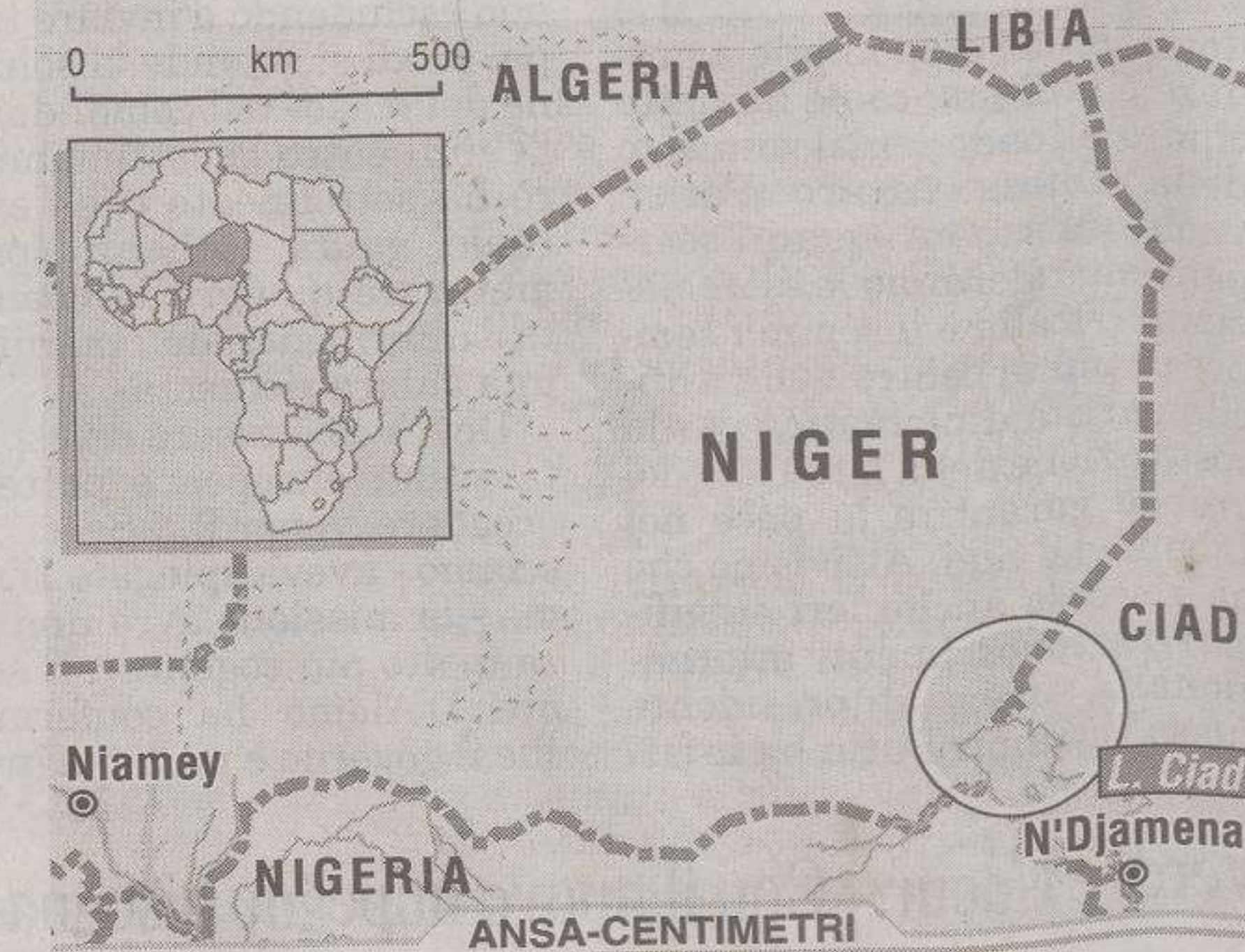
Sono stati assaliti nel tardo pomeriggio di lunedì da una banda di fuorilegge nella zona desertica del Niger sudorientale, vicino al confine con il Ciad e a pochi chilometri dal lago. Da quel momento si sono perse le loro tracce.

A dare l'allarme nella notte era stato un tedesco che, insieme a una donna brasiliana, faceva parte della comitiva e che era riuscito a scappare all'agguato. L'Unità di crisi della Farnesina ha seguito fin dai primi minuti la vicenda, in stretto contatto con il ministero degli Esteri tedesco, e inizialmente si è temuto un sequestro a scopo estorsivo. Poi nella tarda mattinata di ieri

ecco la prima buona notizia data, pur nella cautela, da Elisabetta Belloni, capo dell'Unità di crisi: «Siamo riusciti a parlare di nuovo con il cittadino tedesco che aveva dato l'allarme nella notte, ci ha detto che ha ripreso contatto con il gruppo e che starebbero tutti bene».

Ma solo in serata il ministero degli Esteri è riuscito a stabilire un contatto diretto con vari componenti del gruppo e a quel punto si è saputo che due dei 21 italiani risultavano ancora nelle mani dei rapitori. Gli altri hanno confermato di essere stati derubati e trattenuti sino alle prime ore della mattina. Hanno detto di essere in buone condizioni di salute e che stavano proseguendo l'itinerario di viaggio programmato verso il Nord del Paese, con l'eccezione di due persone che sono state trattate senza essere tuttavia private dei loro mezzi di trasporto e con la promessa che avrebbero potuto presto riaggregarsi alla comitiva. La Farnesina ha precisato che «tenuto conto che i due connazionali non sono contattabili e non risultano aver ancora raggiunto i loro compagni di viaggio continuerà a seguire da vicino l'evoluzione della situazione». Il turismo d'avventura nell'area dove la comitiva è stata assalita è stato ripetutamente sconsigliato dalla Farnesina.

La zona del rapimento



Un milione di connazionali ogni anno va alla ricerca di itinerari alternativi nelle aree più pericolose del globo

Una vacanza estrema ignorando i consigli della Farnesina

ROMA Sono almeno un milione gli italiani che in media ogni anno cercano una vacanza estrema o difficile secondo le stime realizzate all'inizio di quest'anno da Telefono Blu.

Metà di loro si affida ad agenti specializzati, l'altra metà si organizza da sola. E le mete secondo l'associazione dei consumatori sono prevalentemente i Paesi esotici, ma non si escludono anche aree inesplorate.

E' lungo l'elenco dei Paesi che rientrano, per le ragioni più diverse, nell'elenco degli avvisi particolari della Farnesina.

Non è solo alla voce terrorismo, anche se è la più frequente, che si sofferma l'attenzione del ministero degli Esteri: malattie virali (l'avaria in Cina), criminalità comune (Russia), rischi sismici (Giappone) o il rischio di cicloni (Stati Uniti) sono le insidie che

possono turbare la spensieratezza del viaggio. L'elenco di queste località viene aggiornato quotidianamente sul sito «viaggiare sicuri», ma non basta a evitare che almeno 50 mila nostri connazionali scelgano di trascorrere le proprie vacanze proprio nei posti «sconsigliati» in quanto più rischiosi, accettando il pericolo di un attentato o di un rapimento.

In crescita rispetto an-

che solo a qualche anno fa, gli amanti dei viaggi a rischio sono turisti che cercano nell'emozione dell'avventura lo strumento per approfondire la conoscenza di un luogo.

Così scelgono destinazioni come il Niger, lo Yemen, il Sudan, il Guatemala, il Kazakistan o la Cisgiordania, luoghi da cui il turismo tradizionale fugge.

Di solito si tratta di per-

sone libere da legami, di mezza età, liberi professionisti. Un sondaggio realizzato qualche tempo fa dalla Fiavet (Federazione degli agenti di viaggio e tour operator) ha poi tracciato l'identikit del turista avventuroso che predilige sistemazioni spartane e mezzi di trasporto precari: si tratterebbe per lo più di donne, single, con un'età fra i 35 e i 40 anni.

m.v.

L'aereo partito dal Mar Nero era diretto a San Pietroburgo. Disperato tentativo di un atterraggio di emergenza. Non vi sarebbero italiani

Tupolev si incendia e precipita in Ucraina: strage di bambini

Ce n'erano 39 su 159 passeggeri oltre ai dieci membri dell'equipaggio: tutti morti. Forse colpito da un fulmine

Viterbo, arrestato un prete per atti di libidine su minori

ORIOLO ROMANO Arrestato per violenza sessuale su minori il parroco di Oriolo Romano, un paese a sud della provincia di Viterbo. Il sacerdote, don Massimiliano Crocetti, di 36 anni, originario di Montefiascone, è stato arrestato all'alba nella casa canonica di Oriolo Romano dalla polizia. Sono stati accertati atti osceni e atti di libidine commessi dal sacerdote nei confronti di alcuni minorenni che frequentavano la parrocchia.

Il sacerdote si trova agli arresti domiciliari in un luogo sconosciuto, che gli investigatori non hanno rivelato. Gli arresti domiciliari sono stati stabiliti dal gip Mautone. Don Crocetti ha esercitato ad Oriolo Romano dal 2004. In precedenza era stato destinato dalla diocesi di Viterbo, come vice parroco, a Vetralla. La notizia dell'arresto del parroco ha suscitato sconcerto nella popolazione di Oriolo Romano, 3500 abitanti, dove il giovane sacerdote era molto apprezzato per il suo attivismo e per le numerose iniziative organizzate dalla parrocchia di San Giorgio Martire, patrono del paese, soprattutto rivolte ai giovani.

La Curia ha incaricato un legale di Viterbo, l'avvocato Severo Bruno, di occuparsi della difesa del sacerdote, mentre la famiglia, residente a Montefiascone, ne ha nominato un altro di propria fiducia.

MOSCA Un primo disperato sos, l'annuncio del tentativo di un atterraggio di emergenza in piena campagna e senza carrello, poi altri tre may-day in rapida successione mentre il velivolo perdeva rapidamente quota e scompariva dai radar: si è consumata in due minuti, fra le 15:37 e le 15:39 ora di Mosca (le 13:59 italiane), la catastrofe di un aereo Tupolev 154 delle linee private Pulkovo, precipitato in Ucraina mentre era in volo fra la località turistica russa sul Mar Nero di Anapa e San Pietroburgo. A bordo, come hanno confermato nell'ultimo, drammatico appello i piloti, c'erano 159 passeggeri, fra cui 39 bambini, e 10 persone di equipaggio. Non ci sono sopravvissuti. Alcuni dei passeggeri erano stranieri, nella lista risultano degli olandesi. Nessun cognome può far pensare a italiani, secondo i primi accertamenti del consolato.

Le cause della sciagura sembrano legate all'eccezionale ondata di maltempo che imperversava sulla zona, anche se fonti ucraine hanno parlato di un incendio sviluppatosi a bordo prima della caduta. E comunque



Ciò che resta del Tupolev russo della compagnia privata Pulkovo

certo che non si sia trattato di un atto terroristico, tanto più che il Tupolev aveva cambiato quota da 9.000 a 10.000 metri proprio per evitare il fronte temporalesco. Esperti si sono detti convinti che la carlinga sia stata colpita da un fulmine.

Il tentativo di atterraggio era in pratica disperato, in una zo-

na totalmente priva di strutture e quindi senza poter nemmeno usare il carrello. Ha avuto come unico risultato quello di mantenere la carlinga beffardamente intatta - tranne la coda volata via nell'impatto al suolo - ma le fiamme, forse già presenti, forse sviluppatesi in seguito, non hanno lasciato co-

munque scampo a improbabili sopravvissuti.

Il comandante era esperto, aveva all'attivo oltre 9.000 ore di volo. Quanto all'aereo, la compagnia privata Pulkovo - una costola staccata da Aeroflot che ha base a Pietroburgo - afferma che era in condizioni «normali».

I Tupolev 154 peraltro sono considerati velivoli abbastanza sicuri nel solitamente scoraggiante parco aereo ereditato dall'Urss e distribuito fra decine di piccole, medie e grandi aziende di trasporto.

La tragedia è avvenuta nella regione ucraina del Donetsk, nei pressi dei villaggi di Novgorodskaja e Sukhaia Balka, in mezzo ai campi. Un pastore e una giovane coppia hanno assistito esterrefatti alla scena: «È venuto giù tutto intero, non ci sono state esplosioni - ha detto uno di loro ai soccorritori - non so se fosse già a fuoco, ma appena ha toccato terra le fiamme si sono levate altissime». L'apparecchio, hanno raccontato, è finito su un greppo, poi è scivolato contro la parete di una diga: «Girava vorticosamente su se stesso, finché non si è fermato contro il rinforzo. Ma l'incendio era a quel punto devastante».

IN BREVE

Sentenza della Cassazione
Niente multa se l'auto è ferma in doppia fila con il motore acceso

ROMA Nessuna multa all'automobilista che lascia l'auto in doppia fila, con il motore acceso, per una breve sosta. Lo sottolinea la Corte di cassazione confermando una sentenza del giudice di pace di Terni che aveva annullato una contravvenzione della polizia municipale: nell'estate del 2002 Arnaldo P. era stato multato per violazione del divieto di sosta essendosi fermato pochi istanti nella piazza principale del comune umbro, accanto ad altre auto posteggiate.

La Seconda sezione civile della Suprema Corte ha bocciato il ricorso del Comune di Terni che si era opposto alla decisione del magistrato onorario che però - spiega il presidente di sezione e relatore della sentenza n. 18257, Franco Pontorieri - ha correttamente ritenuto una «breve fermata» e non una «sosta prolungata» quella del cittadino multato.

Ischia, turista vuole la ricevuta
Il tassista lo manda all'ospedale

NAPOLI Il cliente gli chiede una ricevuta regolare dopo la corsa in taxi, e il conducente per tutta risposta litiga con lui e, dopo avergli bloccato un braccio nel finestrino, lo ha trascinato con l'auto in moto per circa 200 metri. Il fatto è accaduto la notte scorsa in via Vittoria Colonna ad Ischia dove il cliente del microtaxi, un napoletano di 41 anni, è venuto a dverbio con Salvatore Mazzella, 34 anni, il quale a suo dire gli aveva rilasciato una ricevuta non corretta. Accompagnato in ospedale, il turista è stato ricoverato per contusione ed escoriazione in varie parti del corpo con una sospetta frattura. È stato in grado di indicare agli agenti la sigla dei microtaxi e così si è risaliti al proprietario, che è stato arrestato.

Caricata da un caprone
muore una donna a Ovaro

UDINE Un'anziana donna, Maria Adami, 78 anni, di Ovaro (Udine), è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Tolmezzo per le ferite riportate dopo essere stata caricata da un caprone. L'anziana - secondo una prima ricostruzione dell'episodio fatta dai carabinieri - stava pascolando un piccolo gregge nelle vicinanze della sua abitazione, quando uno degli animali a sorpresa l'ha caricata con grande violenza. La donna è stata soccorsa dal figlio, che l'ha subito trasportata in ospedale, dove però è deceduta per il trauma cranico e facciale riportato. Sul caso stanno indagando i carabinieri di Coglians.

SCIENZA

Sarebbe stata osservata nella collisione tra due galassie avvenuta 100 milioni di anni fa. Forse va riscritta la storia dell'Universo

Astronomi Usa: ecco le prove sulla materia oscura

ROMA È più vicino l'identikit della materia oscura, la materia invisibile e misteriosa che insieme all'energia oscura costituisce il 95% dell'Universo. La materia visibile, quella che forma stelle e pianeti, è infatti appena il 5% dell'universo, la materia oscura è pari al 25% e il restante 70% è composto da energia oscura. Uno studio condotto dall'università dell'Arizona e in corso di pubblicazione nel prossimo numero della rivista Astrophysical Journal Letters ha individuato per la prima volta prove della materia oscura in oggetti di grandissime dimensioni, come gli ammassi di galassie.

Utilizzando l'osservatorio a raggi X Chandra, il telescopio spaziale Hubble e grandi telescopi basati a Terra, (il Wide-Field Imager dello European Southern Observatory e uno dei telescopi gemelli Magellano, gestiti da un consorzio del quale fa parte l'università dell'Arizona), i ricercatori hanno osservato il risultato della collisione tra due ammassi di galassie avvenuta circa 100 milioni di anni fa.

Osservazioni che hanno dato ai ricercatori «la fantastica opportunità di vedere la materia oscura, la cui esistenza è stata a lungo ipotizzata», ha detto il responsabile della ricerca, Douglas Clowe. La collisione, nella

quale i due ammassi di galassie sarebbero compenetrati l'uno nell'altro (a causa delle enormi distanze che separano le galassie che li compongono) avrebbe dato origine ad un unico gigantesco ammasso la cui forma ricorda quella di un proiettile e nel quale la forza gravitazionale maggiore sembra trovarsi nell'area che appare più vuota. In altre parole, secondo i ricercatori, l'urto prodotto dalla collisione avrebbe separato la materia visibile da quella oscura. Da quando, negli anni '30, è stata ipotizzata l'esistenza della materia oscura sono state raccolte numerose prove dell'esistenza di questa materia, della cui composizione si sa ancora po-

chissimo. In 70 anni sono stati condotti esperimenti che hanno seguito strade diverse e ancora oggi tanti gruppi di ricerca nel mondo studiano la materia oscura da punti di vista diversi, per esempio osservando gli effetti gravitazionali esercitati dalla materia oscura, oppure studiando il fenomeno del punto di vista della fisica delle particelle, come si sta facendo nei Laboratori nazionali dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) al Gran Sasso o come fa lo strumento Pamela (Payload for Antimatter Matter Exploration and Light-nuclei Astrophysics), messo a punto da Infn e Agenzia spaziale italiana (Asi) e lanciato nel giugno scorso.

Plastica, allarme planetario: è nella catena alimentare

TRAPANI La plastica è entrata definitivamente nella catena alimentare dell'uomo. Lo sostengono gli scienziati riuniti ad Erice per la 36.ma sessione dei seminari internazionali sulle emergenze planetarie. Dal focus sulle sostanze plastiche negli ambienti marini che si è appena concluso sono emersi importanti risultati sullo stato di salute degli oceani e sulle conseguenze dell'ingresso di elementi plastici nella nostra catena alimentare. Charles Moore, dell'Algalita Marine Research Foundation di Long Beach (Usa), ha spiegato come «il problema si sia ormai spo-

stato dalla semplice presenza di rifiuti plastici (come bottiglie, contenitori e altri detriti) nelle nostre acque alla capacità di questi materiali di rilasciare sostanze pericolose per l'organismo umano». Secondo Moore, «l'enorme quantità di plastica dispersa negli oceani a livello globale produce particelle nocive che vengono liberate nelle acque, contaminando i pesci e altri organismi marini, che trattengono sostanze come il Pcb, la diossina ed altre molecole teratogene. Entrando in questo modo nella catena alimentare dell'uomo».

POLA Nel prossimo futuro la dicitura bilingue sulla cartellonistica e sulla segnaletica di Comuni e città dell'Istria non sarà più unicamente di competenza delle autonomie locali ma verrà regolata anche dalla nuova legge sul tema varata lo scorso luglio.

Il presidente dell'Unione Italiana, onorevole Furio Radin, e quello dell'esecutivo dello stesso sodalizio Maurizio Tremul, hanno convocato una conferenza stampa negli spazi della



L'onorevole Furio Radin



Il presidente Maurizio Tremul

Croazia, promossa a pieni voti la legge sulla segnaletica bilingue Radin: «Un passo avanti». Tremul: «Comunità italiana tutelata»

Comunità degli Italiani per esprimere la loro posizione in merito all'argomento.

«Il bilinguismo legato ai nomi delle città e dei Comuni in cui vivono gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana - hanno messo in evidenza durante i loro interventi - compie un importante passo avanti». E ciò perché hanno la sua

concreta applicazione «avrà maggior peso poiché regolata anche dalla nuova Legge sui territori di regioni, città e Comuni della Croazia».

Furio Radin ha aggiunto anche che il «bilinguismo visivo» nei Comuni e nelle città bilingue dovrà essere rispettato anche dagli Enti e dalle Istituzioni statali che, fino a questo momen-

to, non avevano questo obbligo.

Il riferimento va alla Questura, alle Poste, alle strade, ai tribunali, alla dogana e ad altre realtà.

In tema di strade, quasi tutte sotto l'ingerenza statale, il presidente dell'Unione Italiana ha annunciato che saranno bilingue anche i cartelli indicatori collocati sul costruendo tratto fi-

nale della Ypsilon istriana tra Dignano e Pola che sarà inaugurato nel mese di ottobre.

Allo stesso tema si è allacciato anche Maurizio Tremul. «Questa estensione del bilinguismo - ha detto - costituisce in effetti l'applicazione del preciso accordo post elettorale di tre anni or sono tra il deputato Radin e il premier Ivo

Sanader. Essa sancisce importanti miglioramenti in merito alla tutela giuridica della Comunità nazionale italiana in Croazia».

Dopo la conferenza stampa, Radin e Tremul hanno incontrato il presidente della Regione istriana, Ivan Jakovčić. Quest'ultimo ha annunciato che solleciterà personalmente gli Enti e le Istituzioni statali ad adeguarsi tempestivamente alla nuova normativa sul bilinguismo.

p.r.

Si allarga l'inchiesta dopo l'arresto del primario Simic. Kajin, vicepresidente della Dieta: «Fenomeno da stroncare»

Fiume, dopo la corruzione il riciclaggio

Lo scandalo nel reparto di cardiocirurgia. Sito Internet accusa: «Le bustarelle? Una prassi»

IN BREVE

Costa istriana, soltanto un caso di inquinamento

POLA È sostanzialmente pulito il mare lungo la costa istriana. Unica eccezione, la spiaggia dinanzi all'albergo Brioni dove si è verificato un caso di inquinamento causato da una perdita della canalizzazione. In quel punto, infatti, è stata riscontrata una presenza di batteri coliformi superiore addirittura di 100 volte rispetto ai valori consentiti. Immediato l'intervento dell'azienda Arenatur che ha disposto il risanamento del guasto. Della qualità del mare istriano si è parlato alla conferenza stampa sul veliero «Catholica» della Goletta verde italiana. C'erano anche attivisti dell'associazione Istria verde, secondo la quale i dati delle campionature dimostrano che diminuisce il numero delle spiagge con il mare cristallino a causa dell'inquinamento dalla terraferma e degli scoli fecali abusivi.

Pola, la Giunta vota la rotatoria

POLA Entro l'anno in corso sarà richiesta la licenza edilizia e, nel 2007, inizierà la costruzione di un incrocio rotatorio (o rotonda) in piazza della Repubblica. Davanti al palazzo della Questura di Pola, dunque, dove l'attuale sistema semaforico a volte si rivela inefficiente in rapporto al volume del traffico. Lo ha deciso la Giunta municipale. Si calcola che, in questo modo, la circolazione in quel punto della città diventerà più scorrevole. Nel progetto, tuttavia, non è ancora stato definito il percorso riservato ai pedoni che sono sempre molto numerosi.

Capodistria-Isola, via libera ai lavori

CAPODISTRIA I lavori per la realizzazione della superstrada Capodistria-Isola possono cominciare. La «Dars» (Società autostrade slovene) ha firmato i contratti con le imprese «Sct», «Primorje», «Kraški Zidar» e «Cpk» che, insieme, costruiranno il tratto: 3,1 chilometri senza calcolare il tunnel sotto il monte San Marco per il quale non è stata pubblicata ancora la gara d'appalto. Il nuovo collegamento Capodistria-Isola, di 5 chilometri, farà invece parte della futura strada a scorrimento veloce che collegherà Capodistria al valico sloveno-croato di Siccione, uno dei punti in cui si formano lunghe code di turisti. Il costo dei lavori, da completare entro 36 mesi, ammonta a 10 miliardi di talleri (quasi 42 milioni di euro). I contratti sottoscritti prevedono anche la costruzione degli allacciamenti della superstrada con Isola e con il quartiere capodistriano di Semedella.

Fiume In base alle ultime novità ufficiose, potrebbe addirittura allargarsi lo scandalo legato al caso di corruzione nel quale è coinvolto il primario del reparto di cardiocirurgia del Centro clinico-ospedaliero fiumano, dottor Ognjen Simic, per il quale il magistrato inquirente ha disposto il fermo di 30 giorni.

Nella brutta storia, infatti, potrebbero risultare coinvolti anche altri medici mentre, fra le imputazioni che potrebbero essere addebitate al noto cardiocirurgo, figura anche quella di riciclaggio.

Oltre a sorprenderlo dopo aver riscosso una bustarella da 5 mila euro, infatti, gli agenti dell'Uškok (l'ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata) avrebbero rinvenuto nello studio del medico altre somme di denaro sospese e sedici quadri d'autore.

Le indagini degli investigatori puntano ora anche

sui beni patrimoniali del dottor Simic tra i quali la sua casa nella municipalità periferica di Kostrena, una «zona elitaria» poco fuori Fiume. Pare macroscopica, inoltre, la sproporzione fra lo stipendio (sia pure elevato) del cardiocirurgo e i suoi beni personali.

Gli investigatori dell'Uškok stanno anche tentando di risalire alla provenienza dell'ingente somma di denaro rinvenuta nel suo ufficio. Si sospettano altre congrue bustarelle e si cerca di risalire a chi le avrebbe pagate o a chi sarebbero state estorte.

Intanto, i due avvocati del primario hanno inoltrato istanza di scarcerazione affinché gli sia concesso di difendersi a piede libero.

Gli inquirenti, al tempo stesso, si starebbero occupando anche di un'altra denuncia - apparsa sul sito Internet di una cittadina fiumana - relativa alla «prassi delle bustarelle»



L'arresto del dottor Simic: la Dieta non condivide le modalità

che è stato ipotizzato essere in atto tra i personaggi più o meno eccellenti del Centro clinico-ospedaliero fiumano. Un'abitudine che, tuttavia, non riguarda certamente solo la «cupola» della sanità nel capoluogo quariano ma che sembra

ampiamente diffusa anche a livello nazionale. Solo che altrove, finora, non ci sono state denunce tanto clamorose.

Sul clamoroso caso del primario di cardiocirurgia ci sono stati inoltre i primi «pronunciamenti» politici.

Il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, pur ribadendo l'assoluta necessità di stroncare il fenomeno della corruzione ha ricordato i meriti indiscutibili e la perizia del dottor Simic. Secondo Kajin lo spettacolare arresto, con tanto di manette ai polsi, avrebbe costituito un'inopportuna e pacchiana spettacolarizzazione della vicenda.

Per il presidente della Sezione fiumana del Partito popolare, Poropat, quello della corruzione non è un fenomeno ravvisabile solo negli ambienti sanitari ma una piaga diffusa anche in altri settori della vita pubblica, economica e sociale. Un malcostume che l'attuale governo contribuirebbe ad alimentare con normative troppo permissive o mancando di far applicare quelle che potrebbero giovare a contrastarlo.

f.r.

I vacanzieri della Federazione spendono molto e si fermano negli hotel a 4 o 5 stelle. Vengono organizzati corsi di lingua russa per preparare il personale specializzato

Turisti russi in Croazia

Presenze nel 2005	89 mila
Presenze previste nel 2006	100 mila
da gennaio a luglio	29 mila presenze russe in Istria, pari al 60% complessivo dei pernottamenti in Croazia
Spesa media quotidiana in vacanza	turisti russi 100 euro/gg altri turisti stranieri 49 euro/gg
Durata media soggiorno	turisti russi 10 giorni più degli altri turisti stranieri 6,5 giorni

2006, le presenze dovrebbero superare addirittura le 100 mila unità.

«Forse a qualcuno potrebbe sembrare una cifra insignificante. Tuttavia, bisogna considerare che i turisti russi restano in Croazia in media dieci giorni in più rispetto quelli provenienti dagli altri Paesi che si fermano, mediamente, per circa 6,5 giorni. Il dato più

importante, inoltre, è costituito dal fatto che i russi spendono molto di più rispetto agli altri stranieri» ha ribadito Falkoni.

Le ultime analisi statistiche dimostrano anche che i villeggianti russi spendono in media 100 euro al giorno mentre gli altri turisti sono molto più parsimoniosi e si lasciano andare a una spesa media giornaliera che si avvicina ai 50 euro.

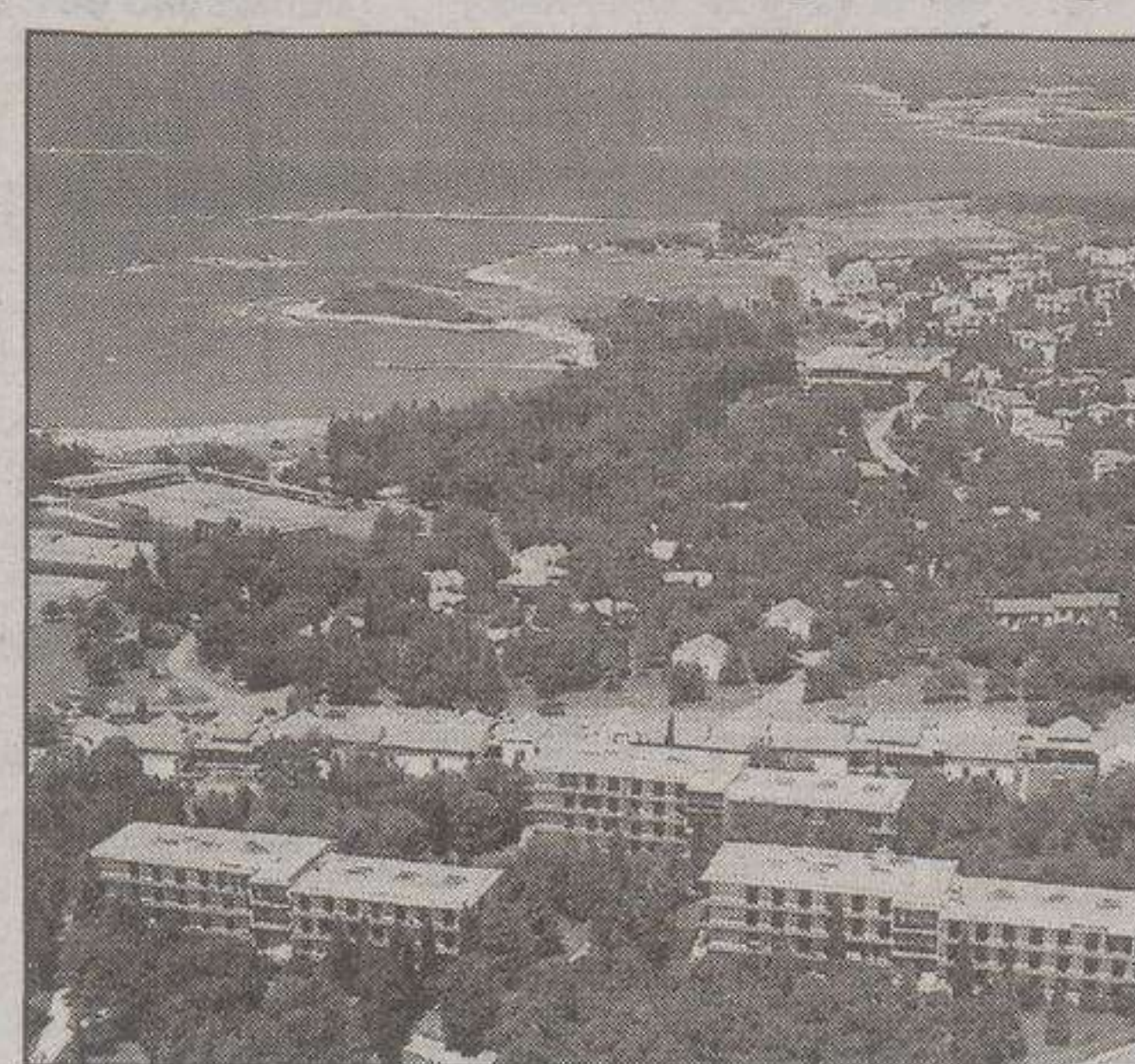
Manuela Kraljevic, direttrice del settore marketing nell'ambito dell'azienda alberghiera «Sol Melia» che gestisce le capacità ricettive dell'Istraturist di Umago, ha sottolineato che i russi risiedono esclusivamente nei migliori alberghi.

«Appena in Istria viene aperto un albergo a quattro o cinque stelle, aumenta il numero degli arrivi dei turisti dalla Russia. In questo

I cittadini dell'ex Unione sovietica si fermano più degli altri e spendono circa 100 euro al giorno

Istria, metà dei turisti giungono dalla Russia

Da gennaio a luglio registrati 29 mila arrivi: si punta ai 100 mila nel 2006



L'area turistica nei dintorni di Umago

senso - aggiunge - nell'ultimo periodo abbiamo registrato un aumento del 20 per cento» ha precisato la Kraljevic prima di aggiungere che i turisti di questo Paese sono particolarmente sensibile in merito alla conoscenza dell'idioma russo tra gli operatori turistici. «Durante i mesi estivi organizziamo corsi di lingua russa per i nostri dipendenti in modo da venire incontro a questa clientela che comincia ad arrivare a partire dal mese maggio quando nella Federazione russa iniziano le ferie scolastiche».

Intanto, la Visa Internazionale ha effettuato un'indagine nelle località turistiche croate per comprendere il motivo per il quale i turisti scelgono la Croazia. Il 78% ha risposto che questa destinazione viene preferita per le sue bellezze naturali. L'alloggio privato rimane quello preferito dai turisti stranieri che lo scelgono nel 37% dei casi mentre il 28% dei turisti preferisce gli alberghi.

IL CASO

Serbia: rimosso generale simpatizzante di Mladic

BELGRADO È stato rimosso d'autorità dal suo incarico, su provvedimento del governo di Belgrado, un generale dell'esercito serbo che, qualche tempo prima, aveva mostrato comprensione per la latitanza dell'ex comandante serbo-bosniaco Ratko Mladic (ricercato invano da 11 anni dalla giustizia internazionale per genocidio e crimini di guerra). Lo ha riportato il giornale «Blic».

Il provvedimento punitivo, afferma la testata, riguarda il generale Ninoslav Krstic, finora responsabile del coordinamento del distretto militare della Serbia meridionale. Krstic, in una recente intervista, aveva detto di sentirsi in dovere di dare asilo a Mladic, se mai questi avesse bussato alla sua porta.

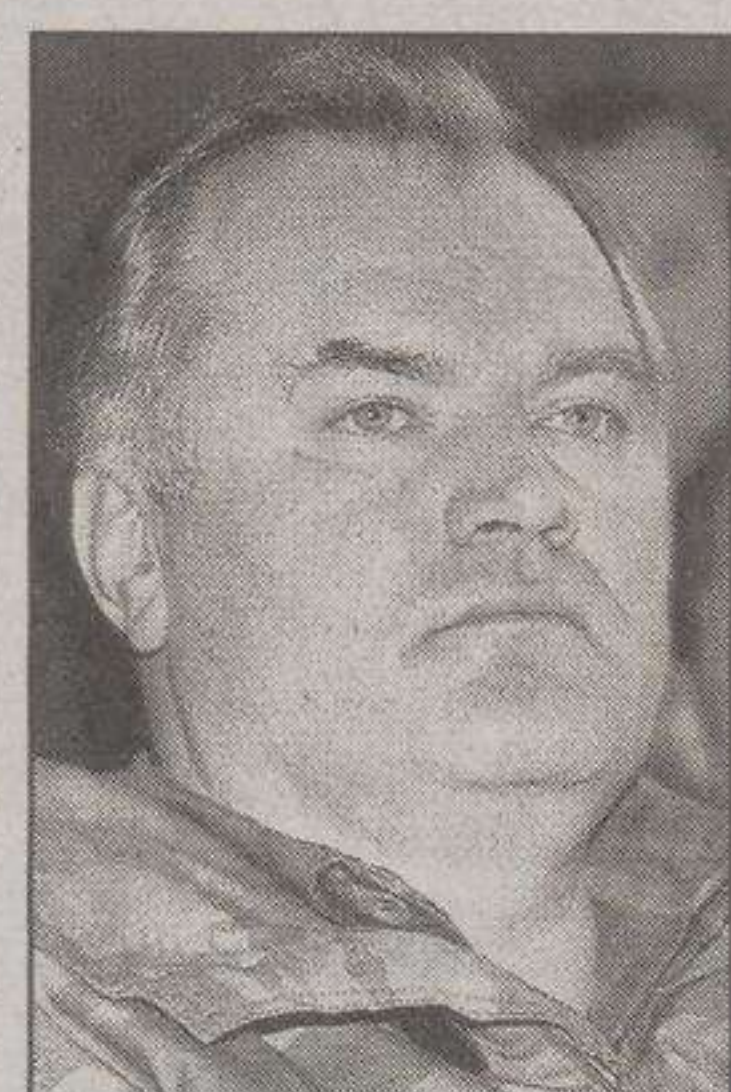
Un'affermazione rimasta senza ulteriori spiegazioni ma che aveva suscitato in seguito aspre critiche da parte della comunità internazionale.

Secondo Blic, il governo ha deciso infine l'estromissione del generale per cercare di dare credibilità all'impegno, più volte proclamato da Belgrado dopo la caduta del regime di Slobodan Milosevic nel 2000, di voler stroncare la

rete di protezioni intessute intorno a Mladic. E di voler arrivare davvero alla cattura dell'ex comandante serbo-bosniaco, accusato di atrocità perpetrate negli anni Novanta come la strage di Srebrenica o l'assedio di Sarajevo. Ma anche figura di spicco nella residua lista dei superlatitanti serbi tuttora alla macchia, ricercati dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia.

È proprio la caccia a Mladic è al centro di un nuovo piano d'azione redatto dall'attuale governo del premier Vojislav Kostunica sullo sfondo del congelamento dei cruciali negoziati d'integrazione europea con la Serbia deciso dall'Unione Europea nel maggio scorso dopo l'ennesima promessa a vuoto.

Un piano che è stato accolto con cauta soddisfazione in sede internazionale ma che non ha impedito al procuratore presso il Tpi, Carla Del Ponte, di rinnovare il suo malcontento nei confronti del governo Kostunica, accusato in sostanza di aver finora barato sul caso Mladic e di evitare ancora pur essendo nelle condizioni di arrestare in tempi rapidi il fuggitivo.



Il generale Ratko Mladic

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Tallero 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,95
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	0,99 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,13 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

L'università: un labirinto

In Italia ci sono 82 atenei, di cui quattro telematici, con numerosi sedi sparse su tutto il territorio; l'offerta didattica è organizzata in ben 41 facoltà diverse (a volte solo di nome), con centinaia di corsi di laurea, molti dei quali con titoli fantasiosi o circoscritti ad aree eccessivamente specifiche, e con contenuti riscaldati o incomprensibili. Per fare qualche esempio, esistono corsi di laurea del tipo «Scienze dell'allevamento, igiene e benessere del cane e del gatto», «Economia di internet», «Operatore giuridico d'impresa». Il sito ufficiale del ministero (<http://offf.miur.it>) offre a questo proposito una lettura che sarebbe esilarante se non riguardasse il nostro futuro. Per attirare studenti e, soprattutto, per accontentare qualche gruppo di accademici, le università sembrano più preoccupate di fare marketing e di soddisfare interessi interni che di fare formazione.

Anche la valutazione sui possibili sbocchi professionali non aiuta a decidere. Non mancano statistiche, consigli, scenari futuri. Ma la realtà è che nessuno può onestamente dire come sarà il mercato del lavoro fra tre o cinque anni, dove saranno le maggiori opportunità, che cosa richiederanno le aziende. I cambiamenti

miur.it) offre a questo proposito una lettura che sarebbe esilarante se non riguardasse il nostro futuro. Per attirare studenti e, soprattutto, per accontentare qualche gruppo di accademici, le università sembrano più preoccupate di fare marketing e di soddisfare interessi interni che di fare formazione.

Anche la valutazione sui possibili sbocchi professionali non aiuta a decidere. Non mancano statistiche, consigli, scenari futuri. Ma la realtà è che nessuno può onestamente dire come sarà il mercato del lavoro fra tre o cinque anni, dove saranno le maggiori opportunità, che cosa richiederanno le aziende. I cambiamenti

ti del sistema economico, delle professioni e del contenuto del lavoro sono tali che è azzardato fare previsioni puntuali. Scegliere sulla base di esigenze del presente può voler dire mettersi fuori mercato fra qualche anno. Le richieste che provengono dal mondo delle imprese sono di brevissimo periodo. L'unica certezza è che, indipendentemente dalla facoltà che si sceglie, bisogna parlare lingue straniere, a partire dalla lingua franca che si chiama inglese, avere dimestichezza con l'informatica, sapere comunicare e sapere affrontare e controllare situazioni complesse.

A questi giovani, allora,

si possono dare solo due consigli. Il primo è di seguire il percorso di studio che interessa e piace, che risponde meglio alle proprie inclinazioni ed aspettative, che è maggiormente compatibile con le proprie capacità intellettive e di lavoro. Se uno è motivato, studierà con piacere e acquisirà le conoscenze e le competenze per muoversi con scioltezza nel mercato del lavoro, qualsiasi esso sia. Nella scelta del corso di laurea sarebbe bene non restare incantati da denominazioni accattivanti ma andare a vedere i piani di studi, i contenuti dei corsi.

Bruno Tella

Rapporto Lire/Euro 1996,27

Generali Capital	66,447	-0,32	Generali Usa Growth	2,359	-0,8	Elle Linea Aggressiva	4,627	-0,11	Azimut Multi-media	2,912	-1,05	Interf.Bond Usa	6,342	-0,6	OBLI. MISTI ITALIANI	5,468	-0,05
------------------	--------	-------	---------------------	-------	------	-----------------------	-------	-------	--------------------	-------	-------	-----------------	-------	------	----------------------	-------	-------

Alto Az.	19.595	0.04	Altimid Asia	6.700	1.77	Optima Az.Int.	5.266	-0.62	Bussola Int. Sviluppo	3.781	-0.01	Bpu Pra. Port. Moderato	5.388	-0.17	Bim Obb.Glob.	6.238	0.08	Generali Cash	6.813	0.01
Area Az Far East	6.619	1.44	Optima Az.Ind. Int.	4.359	-0.55	Durata Mix 50-100	0.001	0.00	Azmut Fixed Rate	-9.168	0.17	Formula 1 Balanced	6.813	0.01	Formula 1 Conservativa	6.858	0.03	STP 01/02/15 4.25%	101.990	0.00
			Optima Az.Ind. Int.	0.001	0.00							STP 01/06/16 4.75%	97.470							

4.25%	101,990	10
2.75%	97,470	9

Bipiemme Europa	14.611	-0,18	Open Fund Az.Pacif.	3.706	-1,25	AZ AL RE SPECIALIZZ.			Capital Europa	1.034	0,00	Bipiot. Mon.	13.357	0,04	Gestione Mt Euro	13.189	0,15	Systema Cdb.Giul.	0.357	-0,11	Bpu Pra. Tot.Het. Bo.Ced			Kairos M-manageramer.	904	4,96
						Am. Az. Ind. America	2.064	0,95	Capital Euro Gd Gi.	5.348	-0,24				Venasset Cdb Int.	0.943	-0,22	Pr. Am. Tot.Het. Bo.Ced	5.460	0,14		7.990	0,40			

Ultimo

Investitori Europa	5.897	-0,08	Interf. Cq. Glb Est Mkt	7.610	+1,1	Primavera Bil Euro	5.837	-	Gestilte Bil Euro	6.916	0,04	Spaolo Ob. Euro Lungo	7.424	+3,0	Capitalgest Liquidità	6.707	0,01	Unicredit Plus	5.013	-	Kersell	2.860	-
			Interf. Cq. Glb Paesi Emer.	7.424	+3,0	Interf. Cq. Euro Cons Disc	12.028	-0,34	Interf. Bond Glb Est Mkt	9.575	0,01	Mandorla Dondale Uml	10.400	0,60	Venezianet Flessibilità	6.065	-0,28	Unicredit Classica	3.170	-		3.170	-
									Quot. Bil. Totale	7.424	+3,0	Quot. Bil. Totale	7.424	+3,0									

2,860
3,170

Il piano Tocai

Il piano di promozione per diffondere la conoscenza del nuovo nome del Tocai che dal primo aprile 2007 si chiamerà Friulano

Per la realizzazione del piano sono previsti 15 milioni di contributi (4 milioni di euro all'anno per tre anni stanziati dall'Unione europea e uno all'anno sempre per tre anni messi a disposizione dalla Regione).

I fase (obiettivi)

- riqualificare il vino per farlo diventare il vino bandiera dell'enologia friulana d'eccellenza diversificandone la tipologia (proponendo per esempio un vino per il consumo immediato, un vino maturo e un vino passato in legno)
- formare e informare i produttori per conseguire un vino di eccellenza, per far conoscere i mercati e le tendenze dei consumatori
- individuare il target: ristorazione, enoteche, wine bar ecc.

II fase (azioni da avviare in tempi brevi)

- revisione dei disciplinari di produzione in funzione della nuova tipologia di vino che si intende produrre
- informazione dei produttori su obiettivi e strategie
- ricerca sulla produzione per conoscere nel dettaglio il prodotto
- conoscenza del mercato italiano ed estero
- ricerca sui mercati di vendita e sul consumatore per la scelta della tipologia di vino da produrre e commercializzare
- verifica sull'opportunità di utilizzo di un marchio unico e definizione del logo

III fase (politiche di intervento)

- individuare per ogni singolo mercato una iniziale comunicazione per addetti ai lavori
- promuovere attraverso incoming di piccoli gruppi di importatori, giornalisti e ristoratori la promozione del vino e del territorio
- organizzare eventi in importanti strutture del mercato obiettivo
- promuovere azioni sinergiche con altri settori dell'agroalimentare con promozioni in punti vendita di prestigio
- produzione di materiale redazionale rivolto alla stampa specializzata e al consumatore.

CONTINUITÀ

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministero delle Politiche agricole che chiude l'annosa controversia con l'Ungheria

Addio al Tocai, da oggi è «Friulano»

Ma resta aperto un ricorso alla Corte di giustizia Ue in difesa del nome originario

GORIZIA Al vino bianco Tocai è assegnata la denominazione di Friulano: è quanto prevede il decreto del ministero delle Politiche agricole pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. La querelle sullo storico nome Tocai era nata dalla decisione comunitaria di assegnare l'utilizzo del nome solo al vino ungherese (Tokaji), a partire dall'aprile dell'anno prossimo. Il ministero, d'intesa con l'assessorato regionale all'agricoltura, aveva quindi deciso uno stanziamento di 15 milioni di euro (cinque all'anno per tre anni) per promuovere e far conoscere nel mondo il nuovo nome e per cercare, così, di conquistare nuovi mercati. Resta, comunque, ancora in piedi un contenzioso avviato alla Corte di giustizia europea dagli irriducibili difensori del nome originario del bianco friulano, strappato dal Paese da dubbia alla vigilia dell'entrata nell'Unione Europea. In ogni caso, la vendemmia che sta per iniziare di fatto è già targata con il nuovo nome «Friulano».

Il ministro De Castro



Il ministro De Castro

I finanziamenti saranno messi a disposizione dal Governo e dalla Regione e fanno parte di un piano per il quale si è già al lavoro per reperire altre risorse, poiché nelle settimane scorse era stato accertato che non vi era la necessaria copertura finanziaria. «Il ministro Paolo De Castro - ha riferito l'assessore Marsilio - per ora ha recuperato quattro milioni di euro, ai quali si aggiungerà un milione che metterà a disposizione la Regione e, quindi, si potrà avviare la campagna di promozione del nuovo nome Friulano».

Gli interventi previsti nel Piano di promozione non si limitano alle strategie commerciali e di marketing, ma sono finalizzati anche al miglioramento del prodotto, la cui qualità è già notevolmente cresciuta

le e che, «in Italia, potrà essere utilizzata solo per il vino prodotto in Friuli Venezia Giulia. I produttori delle altre regioni, per esempio quelli veneti che pure producono un vino finora chiamato Tocai, dovranno utilizzare un sinonimo diverso che sarà individuato a settembre, quando il Comitato vite si riunirà nuovamente». La registrazione del nuovo nome, accanto a quelli vecchi - ha spiegato Marsilio - ci consente, inoltre, di proseguire con il ricorso presentato alla Corte di giustizia di Strasburgo per veder riconosciuto il diritto al mantenimento del nome Tocai che l'Unione europea ha invece attribuito alla sola Ungheria». Dal primo aprile 2007, infatti, l'utilizzo sarà consentito solo ai vini della provincia ungherese di Tokaj, a meno che la Regione non vinca il ricorso. «Ma in entrambi i casi - ha concluso Marsilio - i produttori friulani di Tocai saranno tutelati».

Stefano Cosma

IL CASO

Per Paolo Brutti, segretario della Commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato, è meglio Lufthansa

Alitalia: i Ds bocciano l'asse con Parigi

ROMA Air France non va bene, la strada più vantaggiosa per Alitalia è quella che porta alla tedesca Lufthansa. A lanciare il cambio di rotta sullo scenario delle possibili alleanze per il salvataggio dell'ex compagnia di bandiera è Paolo Brutti, diessino, segretario della Commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato.

Brutti boccia senza remore l'asse Roma-Parigi perché, dice, «non funzionerebbe sul piano commerciale, non vi sono compatibilità da integrare», e mette invece sul piatto una nuova idea di nozze, quella con i tedeschi della forte Lufthansa alla quale, sostiene, fa molto gola il mercato italiano e la possibilità di orientare il

proprio baricentro verso i due hub Fiumicino e Malpensa. E mentre fioccano le smentite, anche dall'Eliseo, circa l'esistenza di una trattativa italo-francese - avanzata dal quotidiano *Le Parisien* - avente per oggetto le rispettive compagnie aeree in cambio di un patto di non belligeranza da par-

te di Enel su Suez, con l'ipotesi Lufthansa Alitalia avrebbe la possibilità di un'alleanza con un partner forte, nella convinzione diffusa all'interno dell'attuale Esecutivo che da sola, in un mercato sempre più spietato, la compagnia non potrà sopravvivere a lungo.

Lo scenario prospettato dal quotidiano francese, secondo Brutti «non ha senso. Se un accordo è un merger e ha validità industriale sta in piedi da solo, senza bisogno di sommare due debolezze, altrimenti non si fa. Intanto, va detto che

non si cerca un partner nella fase attuale mentre la società è debolissima e il suo valore è al minimo. Condizione sine qua non è per evitare un'operazione che presenterebbe solo rischi e svantaggi - prosegue il senatore Ds - è il riequilibrio dei conti. Prima l'aeroporto deve essere raddrizzato con i propri mezzi, quindi si cerca un partner valido, con caratteristiche somabili alle nostre, sul terreno del network e non solo: una strada percorribile e non ancora abbastanza esplorata - afferma - è quella con Lufthansa».

Il ministro replica via e-mail, inviata a 92 destinatari, a Francesco Giavazzi che sul Corriere lo aveva accusato di poco coraggio nelle scelte di finanza pubblica

Padoa-Schioppa: «Tagli? Le mie sono riforme vere»

«Finanziaria fondamentale». E sul vivace botta e risposta si scatena un confronto fra gli economisti

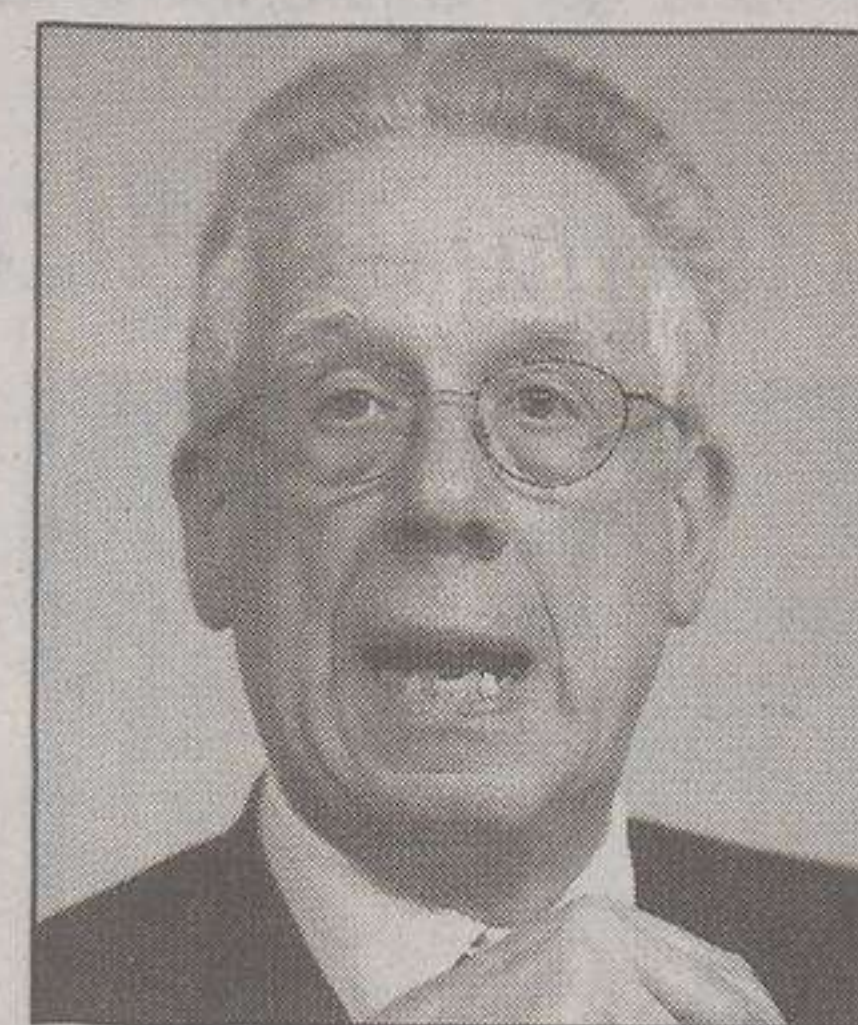
ROMA Il ministro dell'economia replica ad un editoriale dell'economista Francesco Giavazzi, con una e-mail, inviata anche ad altri 92 destinatari, tutti nomi di primo piano del panorama politico, accademico e dell'economia. Confronto acceso, spunto per le riflessioni di economisti e politici che in gran parte si schierano con il ministro.

«Riforme vere della spesa sono cosa nuova, vanno preparate e discusse. Il mese della Finanziaria è a settembre», dice Padoa-Schioppa. «Ho sostenuto la necessità di una forte correzione di bilancio compiuta soprattutto dal lato della spesa, riformando i quattro grandi comparti dai quali essa scaturisce: funzioni dello Stato centrale, rapporti finanziari tra questo e i governi locali, previdenza, sanità. Operazione ardua, non intrapresa da anni o decenni. Il mini-

stro ha risposto così all'editoriale, pubblicato dal *Corriere della Sera*. Francesco Giavazzi, che aveva sollecitato più coraggio nell'agire, la spesa pubblica, risponde: su questo fronte «sì, non abbiamo visto alcun segnale concreto».

«Capisco il bisogno del Corriere di riconquistare le copie perse da favore del *Giornale* e di *Libero*, ma non che, nell'essere - forse involontariamente - partecipe di questa operazione, tu metta a repentaglio la tua reputazione di onesta intellettuale e di buon economista», scrive il ministro.

Giavazzi replica: «Meschina insinuazione». Poco coraggio nelle scelte di finanza pubblica? Tra gli economisti, non la pensa così Giacomo Vacaggio: «Il Dpef che Tommaso Padoa-Schioppa ha firmato è il più ambizioso e coraggioso degli ultimi 20 anni. Contiene



Tommaso Padoa-Schioppa

l'indicazione di una spesa pubblica che si riduce. Una indicazione durissima che nessun ministro dell'Economia aveva mai osato fare negli ultimi due decenni». Anche per Fabrizio Onida il coraggio non è mancato: Padoa-Schioppa, commenta, «non sta certo con le mani in mano». E aggiunge: «Il vero terreno di misura effi-

Fisco: rimborsati 1,4 miliardi

ROMA Nei primi 6 mesi dell'anno i rimborsi del fisco nei confronti dei contribuenti sono ammontati ad oltre 1,4 miliardi di euro. A comunicarlo è l'Agenzia delle Entrate. «Nel corso del primo semestre 2006 - si legge infatti in una nota dell'Agenzia, che intende fare chiarezza in merito alle polemiche sui rimborsi - sono stati già restituiti 1 miliardo 429 milioni di euro, a circa 1 milione e mezzo di contribuenti. I debiti per crediti d'imposta non prescritti e che non si trovano all'esame della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, non superano i 15 miliardi di euro, rispetto agli oltre 40 degli anni '90».

cacia del governo sarà la Finanziaria».

«Se il ministro fosse un mio studente, lo bocerei», dice invece l'economista Renato Brunetta, europarlamentare di Forza Italia: «Padoa-Schioppa finora ha avuto un ruolo da cattivo ufficio studi, che ha dato dei numeri, e anche sbagliati». «Comunque le si vogliono

ACCORDO

Il maestro del cinema Usa

Trieste: la Stock porta in Italia i vini prodotti dal regista Coppola

TRIESTE Rubicon, Diamond Zinfandel e Chardonnay. Vini rossi e bianchi, nati sotto l'attenta e appassionata regia di un produttore d'eccezione, Francis Ford Coppola. E il vino del famoso maestro del cinema sbarcherà in Italia grazie all'azienda Stock di Trieste, che se n'è aggiudicata la distribuzione esclusiva. Ed esclusivo sarà anche l'accesso a questo vino «hollywoodiano», diffuso in quantità limitate per pochi intenditori e restaurant specializzati.

«Si tratta di una collaborazione nata grazie ad alcuni casuali incontri con Coppola a New York - spiega Carlo Emilio Sigliano, presidente della Stock - lui era interessato ad ampliare la sua rete distributiva e noi eravamo come sempre alla ricerca di un prodotto di qualità che potesse sposarsi con la nostra nuova filosofia». In effetti, l'azienda triestina si è rinnovata aprendo una struttura dedicata alla distribuzione di vini pregiati, provenienti per lo più da Australia, Sud America e Spagna. E i vini targati Coppola, sempre secondo i vertici aziendali Stock, rientrano appieno nella categoria.

Coppola ha acquisito confidenza con l'enologia dal 1975, acquistando una prima proprietà terriera in California. Ad essa sono poi seguite due aziende, la Rubicon Estate (Napa Valley) e la Fico Coppola winery (Sonoma). Il regista non ha esitato a scomodare storici personaggi dell'antichità per qualificare il valore del proprio impegno e del proprio prodotto: «Rubicon (il suo vino rosso, ndr) - ha dichiarato - come fu per Giulio Cesare, è il punto di non ritorno, la volontà di creare uno dei migliori vini al mondo».

Con la distribuzione vinicola si crea di nuovo un *fil rouge* a collegare Francis Ford Coppola e Trieste. Si ricorderà infatti la campagna pubblicitaria della Illycaffè a cui il regista si dedicò con cura, omaggiando il cinema italiano e coinvolgendo uno staff di 104 persone e Vittorio Storaro, quale direttore della fotografia. Procedendo a ritroso, Coppola fece di Trieste la sua New York nel 1974, scegliendo la Stazione Marittima e la Pescheria per ambientarvi alcune scene de «Il Padrino, parte seconda».

E il capoluogo giuliano ritorna nel suo percorso artistico, anche prima di allora quando la famiglia Corleone era solo un'idea, a cui incominciò a lavorare proprio al «Caffè Trieste», aperto a San Francisco da Giovanni Giotto e sua moglie Ida Pantaleo, triestini emigrati in America.

Chiara Romanello



Francis Ford Coppola

DALLA PRIMA PAGINA

Il terzo provvedimento è costituito dalla rinuncia alla moratoria alla libera circolazione dei lavoratori nei confronti dei Paesi nuovi entrati nella Ue, che consentirà di regolarizzare la situazione di tanti lavoratori transfrontalieri e rafforzerà i rapporti tra Italia e Slovenia. Infine è stata prevista l'istituzione di una Commissione di valutazione dei Cpt e la discussione dei meccanismi di ammissione degli immigrati nel nostro Paese previsti dalla Bossi-Fini. Si tratta, a nostro giudizio, di un approccio positivo, che si pone il problema di dare una risposta organica al fatto che l'Italia - assieme alla Spagna - è oggi il Paese sviluppato con maggio-

re intensità di immigrazione. E si tratta di un'immigrazione ad altissimo tasso di occupazione, come dimostrano recentissimi dati dell'Istat che attestano come quasi 9 immigrati su 10 in età lavorativa abbiano un impiego, contro 7 su 10 tra gli italiani, e come le donne immigrate che lavorano siano 1 su 2, il 5% più delle italiane. I dati più aggiornati sulla situazione dell'immigrazione in Regione sono quelli contenuti nel rapporto Cnel-Caritas di fine maggio. In Friuli Venezia Giulia gli immigrati sono quasi 60 mila, con un'incidenza sulla popolazione totale del 5%, che sale all'8,8% rispetto alla fascia di età tra i 18 e i 39 anni: dal 1993 al

2003 l'aumento è stato del 133,5%, collocando la Regione al 10° posto in Italia. Ma il dato più interessante è quello relativo alla «lunga residenza», ovvero a una permanenza di almeno dieci anni: esso riguarda - secondo il rapporto - il 70% degli immigrati. Il livello di integrazione molto alto raggiunto è attestato da tre dati: quello relativo ai ricongiungimenti familiari, che riguarda il 32,7% sul totale dei soggiornanti, alla disoccupazione complessiva, una delle più basse in Italia col 3,9%, al numero di migranti assunti a tempo indeter-

Integrazione, il Fvg può accelerare

minato rispetto al totale degli assunti con la stessa modalità, col 20,7%. Sono peraltro necessari - dopo questo primo nucleo di provvedimenti - passi ulteriori che consentano una piena integrazione. Il primo va fatto sul versante del mercato del lavoro, con una riforma del percorso di ingresso che si muova nel senso della stabilità. Il secondo su quello della scuola, che dev'essere impegnata nel costruire un patrimonio comune fondato innanzitutto su un nucleo forte di diritti universali riferiti alla dignità di ogni singola persona, ma

anche su quei doveri e quelle responsabilità che derivano dai principi costituzionali e che, assieme, consentono di esercitare pienamente la cittadinanza.

Ce n'è poi un terzo, richiamato da Roberto Morrelli qualche giorno fa e che riguarda direttamente anche il Sindacato: è necessario definire parità di condizioni contrattuali, capovolgendo l'impostazione che aveva caratterizzato la direttiva Bolkestein fondata sul dumping sociale derivante dall'applicazione del cosiddetto principio del Paese d'origine. Ma ciò non può avvenire - a mio giudizio - legando la possibilità di accesso dell'immigrato all'esistenza di un

rapporto di lavoro dipendente in Italia: non ho mai sentito di imprenditori che abbiano fatto selezioni nei Paesi di origine, né è pensabile che lo possa fare un sistema di collocamento pubblico destrutturato. Occorre dunque pensare a diverse modalità di ingresso. Nessuno crede dunque ad un conseguimento automatico dell'integrazione che derivi dal solo provvedimento sulla cittadinanza, ma piuttosto ad un processo - fondato, appunto sull'acquisizione consapevole di diritti, doveri e responsabilità - che quel provvedimento può favorire ed accelerare evitando il formarsi di ghetti etnici e culturali che producono chiusure e conflitti.

Franco Belci
Segretario generale Cgil di Trieste

ASSICURAZIONI

In giugno cresce dell'1,7% la raccolta delle polizze vita

MILANO È cresciuta dell'1,7% a giugno la vendita di nuove polizze vita individuali, anche se il 2006 si conferma difficile visto che nei primi sei mesi dell'anno la nuova raccolta ha registrato una flessione di oltre il 6%. Sono le indicazioni fornite dall'Ania, che ha aggiornato a giugno i dati mensili sulla nuova produzione vita. Deciso il recupero delle assicurazioni italiane, che con 5,1 miliardi di premi raccolti a giugno segnano un progresso dell'11%. Al contrario, le imprese europee operanti in Italia in libertà di stabilimento hanno visto la nuova produzione calare rispetto all'anno prima di oltre il 28%, a circa 1 miliardo. A livello di mercato l'incremento di giugno si riduce così all'1,7%, con 6,1 miliardi di premi raccolti. Da inizio anno, invece, il calo più forte è accusato dalle imprese italiane, con un -6,3%, mentre quelle comunitarie contengono la flessione al 4,1%: per l'insieme delle compagnie la nuova raccolta nella prima metà dell'anno risulta in calo del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2005.

L'INTERVISTA
IL SINDACO DI UDINE

Cecotti: è frattura con Illy «Con lui rapporti inesistenti E con Intesa sono minimi»

UDINE «I miei rapporti con Riccardo Illy? Inesistenti». Il gelo in un aggettivo. Sergio Cecotti si allontana definitivamente dal governatore con il quale, in campagna elettorale, strinse

l'accordo chiave per battere la Cdl in Friuli. Ma il sindaco di Udine, tra paradossi e battute, sembra allontanarsi anche dal centrosinistra: «I rapporti con i partiti? Minimi».

Non dice, Cecotti, se è finita la sua esperienza politica. Mantiene la "suspense". Non fa previsioni. Ma avverte che, alle regionali del 2008, la partita si deciderà nelle province di Udine e Pordenone, quelle in cui il centrodestra ha stravinto alle elezioni politiche del 9 e 10 aprile. «Non so - osserva - se il gruppo dirigente del centrosinistra saprà interpretare lo spirito prevalente di quei territori».

Sindaco Cecotti, aggiorniamo il suo giudizio sulla giunta regionale a due anni dal voto. Si è fatto tanto, poco o il giusto? E qual è la qualità legislativa del lavoro fatto?

L'unico giudizio che conta, ormai, è quello degli elettori. Sul piano tecnico le leggi sono scritte sempre peggio, ma le responsabilità sono diffuse tra una larga platea di soggetti, compresi gli stessi stakeholders che riescono sempre meno a rappresentare le loro ragioni valide. E' il caso, per esempio, del mondo delle Autonomie locali.

Come sono attualmente i suoi rapporti con Illy?

Inesistenti. E quelli con i partiti del centrosinistra?

Minimi. Creerà qualche ulteriore problema il fatto che tra breve il segretario dei Ds sarà probabilmente Bruno Zvech, un triestino?

Non voglio entrare in casa Ds. La questione vera è se il gruppo dirigente del centro-

sinistra sia o no in grado di capire e interpretare lo spirito prevalente nelle province di Pordenone e Udine, assai diverso da quello che si respira nelle altre due. Pordenone e Udine, assieme, sono più di due terzi della regione.

Vari esponenti di Intesa democratica ripetono che lei rimane una risorsa. Quanta paura hanno di perderla in vista del 2008?

Nessuna. Sempre nella prospettiva del voto, quale personaggio politico, di centrodestra o centrosinistra, esce maggiormente rafforzato da quanto accaduto quest'anno?

Sul piano formale Marzio Strassoldo. Su quello sostanziale Ferruccio Saro.

Saro? Lo ritiene ancora in grado di incidere sull'evoluzione politica in regione?

Saro ha accresciuto la sua influenza politica, anche a Roma, e ha a disposizione un ventaglio più ampio di strategie possibili. Altri, invece, si trovano davanti strategie obbligate, e le strategie obbligate possono, alla prova dei fatti, rivelarsi non ottimali.

Il centrosinistra ha alternative a Illy? Lo è Gianfranco Moretton? Lo può essere Sergio Bolzonello?

Sono amico di Bolzonello e Moretton. Ma non sono il king maker né voglio esserlo.

E il centrodestra ha un'alternativa a Strassoldo per il 2008?

Molte. Qualche nome? Non partecipo al toto-candidato del centrodestra. A meno che non si trasformi in un concorso a premi.

Ipotetico duello Illy-Strassoldo: oggi chi vincerebbe?

Domanda da rivolgere a un istituto di sondaggi.

Partito democratico: Margherita e Ds fanno a gara ad accelerare a parole. Chi dei due è più sincero? Chi dei due crede maggiormente nel Pd?

Vi sono acceleratori e frenatori in entrambi i partiti. A volte i due ruoli convivono nella stessa persona fisica.

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti



Nel 2008 vince chi prevale a Udine e Pordenone, non a Trieste

LA REGIONE

Ormai la giunta fa leggi che sul piano tecnico sono scritte sempre peggio

Ma di un soggetto unico avrebbe più bisogno in regione il centrodestra o il centrosinistra?

Domanda da rivolgersi a un politologo. Suggestisco Isidoro Gottardo.

Lei è interessato a questa partita con Convergenza?

Aspetto che la nebbia si diradi.

A proposito di Convergenza, che futuro ha?

Il futuro a lungo termine non lo conosco. Il futuro a breve termine è un bel dibattito sul proprio futuro a lungo termine.

Liste civiche: Malattia non si ricandiderà. E' il primo segnale di un ripiegamento generale? E' un segnale che nel

2008 il rapporto Illy-"opinione pubblica" sarà profondamente diverso da quello del 2003.

Intende dire che sarà più complicato per lui trovare consenso anche in Friuli?

Lasciando stare le considerazioni di dettaglio, anche personali, Malattia nel 2003 era il rappresentante

di una certa borghesia consapevole che auspicava un salto di qualità della regione, come sistema territoriale, e che aveva puntato le sue carte su Illy. Questo il senso della sua presenza. Il senso della sua assenza si ricava per simmetria.

Questione friulana: la situazione?

Pesante. Crede alla «Costituyente» promossa dal Comitato per l'autonomia?

Aspetto che quel progetto sia formulato.

C'è invece un progetto per il partito friulano? E' legato al Pd?

Molti progetti che, per dualità, è equivalente a nessun progetto.

Torniamo al voto 2008.

LA CDL

I più influenti? Strassoldo sul piano formale, Saro su quello sostanziale

Lei ha rilevato più volte che il centrosinistra ha straperso nell'ultima tornata elettorale. Ha speranze di vincere le regionali tra due anni? E che cosa deve fare per riuscire?

Se uno dei due schieramenti, ammesso che nel 2008 esistano ancora, perde in maniera netta nelle

due province di Pordenone e Udine ha perso le regionali. Immaginando che queste due province mantengano, anche per il futuro, l'omogeneità di comportamento elettorale che hanno manifestato negli anni, chi vuole avere speranze di vincere deve trovare la strada per quantomeno pareggiare a Udine e Pordenone.

Cosa fare?

Non lo so, e se lo sapessi conserverei il segreto come fosse il procedimento per arrivare alla Pietra Filosofale.

Solita domanda finale: sindaco, il suo futuro?

Lasciamo un po' di suspense ai lettori. La soluzione del giallo alla prossima puntata.

Marco Ballico

A Villa Vicentina Rutelli e Urso a confronto sul futuro del Triveneto

TRIESTE Il Nordest ha bisogno di nuove classi dirigenti, preparate ad affrontare le sfide del futuro. Protagonisti del ricambio generazionale, nelle imprese come nelle istituzioni, i quarantenni della cosiddetta «classe creativa»: ricercatori e docenti universitari, uomini e donne di cultura, del mondo dell'arte e dello sport, imprenditori, manager, sindacalisti, amministratori pubblici, professionisti della finanza. A tutti questi soggetti, di età compresa tra i 35 e i 45 anni, è rivolto l'invito ad incontrarsi e a discutere degli scenari futuri nel primo «Meeting dei quarantenni del Nordest», che si terrà venerdì 22 e sabato 23 settembre a Villa Valmarana Morosini di Villa Vicentina, sede della Fondazione Cuoa, che si occupa dell'elaborazione e diffusione della cultura manageriale e imprenditoriale nel settore pubblico e in quello privato. Tre le sessioni previste. Nella prima, editori, giornalisti e docenti universitari faranno il punto sul significato, il ruolo e la consapevolezza di sé che deve avere una classe dirigente moderna e solida. E previsto l'intervento dell'assessore all'economia della Regione Veneto Fabio Gava. Nella seconda parte, dedicata ai problemi cruciali del Nordest, i partecipanti saranno divisi in gruppi di lavoro sui temi «infrastrutture e ambiente», «ricerca, formazione e cultura» e «finanza per lo sviluppo». Nella terza sessione ci sarà un confronto con la politica nazionale, con gli interventi del deputato Adolfo Urso e del vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli. Arricchito da una mostra di artisti del Triveneto e dalla proiezione di «corti» di giovani registi, il meeting darà vita anche ad un forum online. I promotori intendono dare al convegno una cadenza annuale, come luogo di confronto e scambio di esperienze tra chi è chiamato a dirigere i vari settori di quest'area del Paese.

la.bu.

Il centrodestra critica la posizione dei Comunisti italiani e rilancia un'intesa bipartisan per evitare il referendum

La Cdl: «Legge elettorale, sì allo sbarramento»

Solo l'Udc frena: «Meglio puntare sull'abolizione del listino e degli assessori esterni»

TRIESTE La legge elettorale deve arrivare in aula entro il 15 gennaio, termine ultimo per prevedere il referendum ed arrivare ad approvazione in tempo per diventare operativa per il 2008. Un referendum che la maggioranza potrebbe evitare trovando larghe intese. A centrodestra la questione sbarramento interessa relativamente, ma non viene accolta di buon grado la notizia di un accordo precedente al 2003.

«La soglia di sbarramento è un problema interno alla maggioranza - commenta il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo - però sarebbe grave che il centrosinistra avesse predefinito accordi al suo interno anche sulle questioni di dettaglio come il limite di sbarramento chiedendo nel contempo all'opposizione un confronto per votare insieme la legge elettorale. Comunque sia è ovvio che se non si vuole rimettere il te-

sto al giudizio degli elettori attraverso il referendum è opportuno che la legge sia votata da entrambi gli schieramenti e quanto meno dalle forze più rappresentative di entrambi gli schieramenti». Da qui l'incontro previsto per il 12 settembre. «Quello che mi stupisce dell'intervento dei comunisti italiani - prosegue Gottardo - è il fatto che la legge elettorale deve tutelare il diritto delle minoranze. Su questo siamo tutti



Paolo Ciani

d'accordo ma per minoranze vanno intese quelle culturali, linguistiche e non quelle politiche. Capirei se



Giorgio Venier Romano

volessero andare via dalla maggioranza per tutelare le vere minoranze, ma pretendere di avere una legge

che dia rappresentanza a tante specie di comunisti mi pare davvero un paradosso. Vuol dire avere presente l'interesse del proprio partito, dei propri voti di nicchia e non il sentire generale dei cittadini che chiedono ben altri requisiti alla legge». Le polemiche interne alla maggioranza interessano poco anche Alleanza Nazionale che crede però importante licenziare un documento con uno sbarramento serio.

«Capisco la battaglia di identità dei comunisti italiani - dice Paolo Ciani - ma non mi pare che sia questo il modo di condurla. Possono fare come alle politiche e trovare un'intesa con un altro partito. Noi dobbiamo puntare ad una legge



Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

che determini una maggioranza qualificata. Se noi non mettiamo uno sbarramento corriamo il rischio di trovarci con un lenzuolo elettorale con decine di liste. Pensiamo a quanto accaduto a Udine alle ultime provinciali con 22 liste e una scheda più lunga di 50 centimetri». Un punto, quel-

lo dello sbarramento, che An porterà al tavolo di lavoro convocato da Tesini nella consapevolezza che il centrosinistra ha bisogno di trovare larghe intese per evitare il referendum. Accordi per altro auspicabili visto che la legge fissa dei criteri che valgono per tutti». Ma al tavolo di discus-

Alleanza nazionale: «È chiara la battaglia di identità, ma senza una soglia corriamo il rischio di trovarci una scheda-lenzuolo»

sione arriveranno anche altre richieste. L'Udc, ad esempio, considera lo sbarramento un problema secondario e invita a riflettere sulla necessità di garantire una legge che dia credibilità al voto dei cittadini. «Siamo contrari al listino e totalmente contrari agli assessori esterni - spiega Giorgio Venier Romano - A che cosa serve a quel punto il voto dell'elettore? Bisogna rispettare l'elettore e impedire che chi è bocciato come caporale vada a fare colonnello. Quanto allo sbarramento è un problema che può essere risolto dai partiti. E' sufficiente che due soggetti simili creino una lista comune, come già avvenuto».

m.mi.

Re: individuare una soglia che non penalizzi chi decide di correre da solo



Bruno Zvech

na come una sceneggiata fuori luogo. E dai partiti di maggioranza arriva l'invito alla moderazione e al dialogo.



Cristiano Degano

«La reazione dell'onorevole Cuffaro appare eccessiva - commenta il capogruppo dei Ds Bruno Zvech - perché se ognuno di noi vo-

Zvech: reazione eccessiva. Degano: coinvolgere Illy. Malattia: lo sbarramento appare adeguato per non far proliferare le liste

La maggioranza a Cuffaro: le barricate non servono

lesse imporre le sue idee, minacciando di andarsene se questa non fosse accolta, diventerebbe difficile discutere. Non c'è alcuna volontà punitiva nei confronti dei partiti più piccoli, tanto più che la dignità di tutte le forze politiche è uguale. Altra cosa è la rappresentatività. Un posizione «blindata» secondo Zvech renderebbe vano il tavolo convocato dal presidente del consiglio, Tesini. «Non dimentichiamoci poi che le regole valgono per tutti, maggioranza e opposizione. Abbiamo criticato il governo Berlusconi per aver fatto una legge senza

coinvolgere gli alleati, invece noi abbiamo iniziato per tempo e stiamo cercando di coinvolgere tutti. E' giusto portare le proprie ragioni, ma bisogna essere disposti ad ascoltare quelle degli altri». Stupido della posizione di Cuffaro anche il coordinatore dei Cittadini, Bruno Malattia. «Mi sembra un atteggiamento drastico, quando invece si può discutere insieme. Un'intesa del 2 per cento è ragionevole anche perché comporta comunque una certa frammentazione. Non stabilire alcuna soglia rischia di aprire le porte a una difficile governabilità e prolifera-

re indiscriminato di liste e questo è un danno anche per i partiti minori della coalizione. Quanto al programma di Id si presta a interpretazioni diverse su questo punto anche perché bisogna tener conto dell'evoluzione del quadro politico e del preoccupante proliferare di liste negli anni successivi al 2003. Non mettere alcuna soglia sembra dannoso». Cristiano Degano, della Margherita, riconosce il fatto che lo sbarramento di coalizione deciso nel 2003 andava nella direzione di evitare di mettere in difficoltà i piccoli partiti ma invita comun-

que al dialogo e a considerare la necessità di evitare il proliferare di liste che confondono gli elettori. Invita inoltre a «non mettere in discussione il buon impianto della legge. Vale la pena mettere in forse la coalizione per la questione dello sbarramento? La strada deve essere il dialogo e il confronto anche con il presidente Illy». Sulla stessa linea Rifondazione: «Lo sbarramento - rileva Igor Kocijancic - non può essere cosa su cui fare le barricate, si può ancora trovare un'intesa. Quello che sta a cuore a noi è che si individui una soglia che non pe-

nalizzi che decida di «correre» da solo. Le coalizioni non sono eterne per cui la legge non deve premiare solo chi resta in coalizione». Per i Verdi il problema è la tenuta del programma. «Non si capisce - dice il coordinatore Gianni Pizzati - perché su questo punto si deroga sul programma e su altro si è rigidi. Comunque è possibile arrivare ad un'intesa che metta d'accordo tutti. Stiamo elaborando delle proposte che presenteremo agli alleati a settembre e che metteranno probabilmente d'accordo la maggioranza».

m.mi.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 agosto

Il tuo prossimo viaggio?

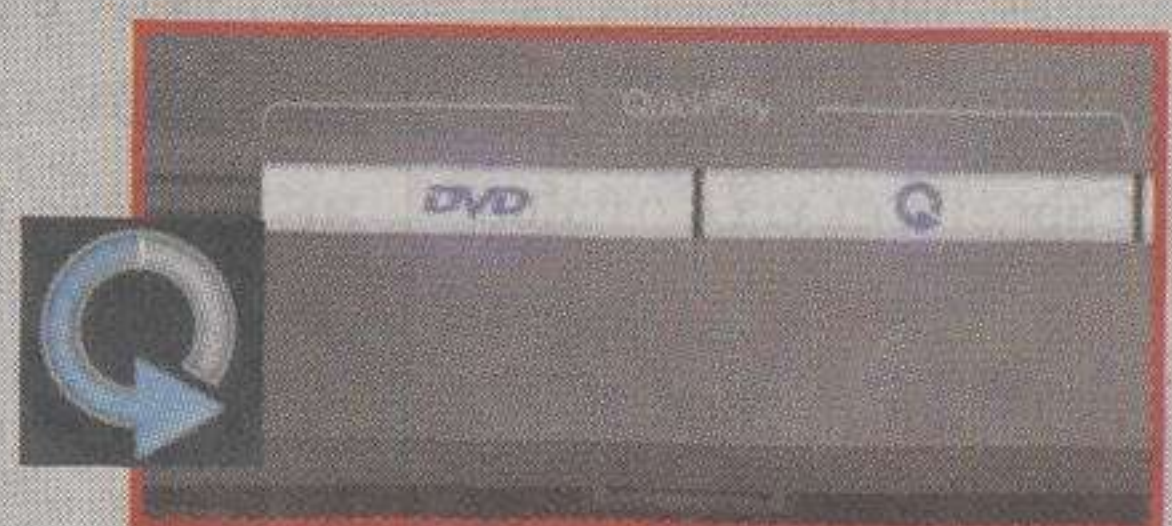
MULTIMEDIALE!

VEDI ANCHE
LA TV

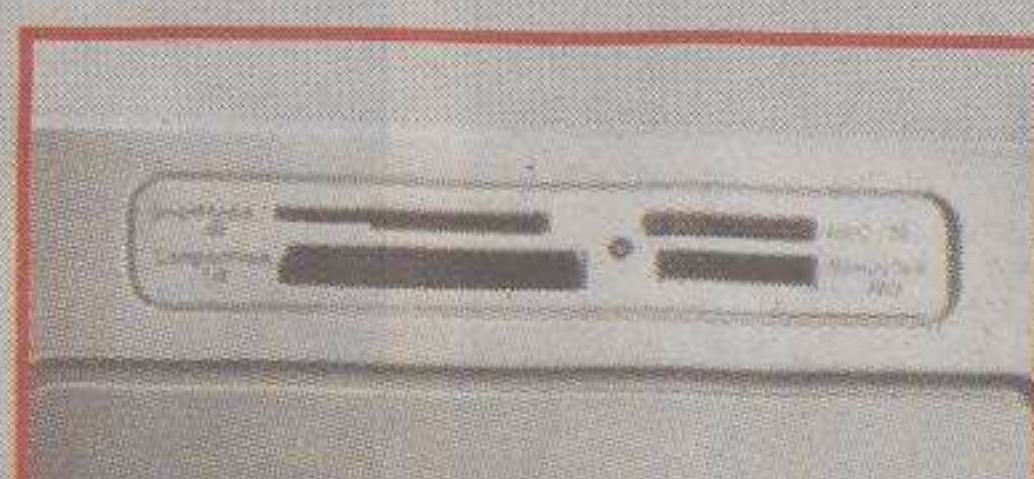
899



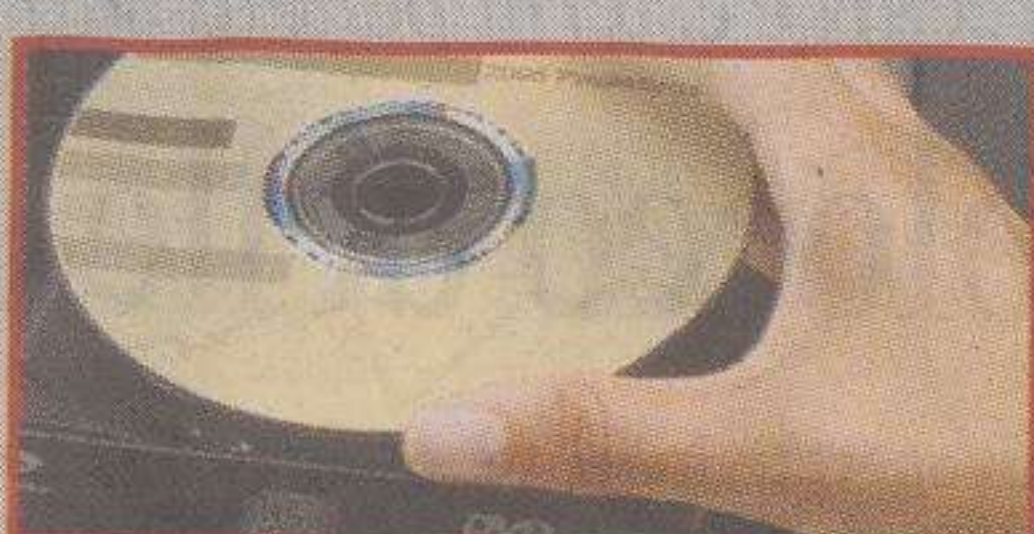
HP MOBILE REMOTE CONTROL
Telecomando ad infrarossi.



SOFTWARE HP QUICKPLAY 2.0
Musica, foto, video e DVD
senza avviare il PC.



LETTORE DI MEMORY CARD
15 formati in 1



TECNOLOGIA LIGHTSCRIBE
Masterizza, gira il disco
e incidi l'etichetta.



HP Notebook Pavilion dv8323ea

Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo
Processore Intel® Core™ Duo T2050
(2MB L2, 1.60 GHz, 533 MHz FSB)
Intel® Pro/Wireless 3945 (802.11 a/b/g)
RAM 1 GB, Hard Disk 120 GB SATA (5400 rpm).
Masterizzatore DVD±RW Double Layer. Display 17" widescreen BrightView.
Scheda grafica NVIDIA GeForce Go 7600 con 256 MB di memoria dedicata.
Lettore memory card (6 in 1). Altoparlanti Altec Lansing. Telecomando.
HP QuickPlay 2.0. Windows XP Home e Works 8.0.

HP Media Center TV m7570.it

Tecnologia Intel® Viiv™
Processore Intel® Pentium® D 915 (2 MB L2, 2.80 GHz, 800 MHz FSB)
Chipset Intel® 945P express
RAM 1 GB DDR2. Hard Disk 250 GB SATA 3G (7200 rpm).
Masterizzatore DVD±RW Dual Layer con tecnologia LightScribe.
Scheda grafica NVIDIA GeForce 7500LE Turbocache fino a 512 MB.
Sintonizzatore TV analogico e digitale (DVB-T). Wireless integrato.
Scheda audio Intel® High Definition Audio 7.1. Telecomando.
Lettore di memory card (15 in 1). Tastiera e mouse wireless.
Windows XP Media Center Edition 2005. Works 8.0.



INTEL® CENTRINO® DUO

GEFORCE GO 256 MB

1.299

12 RATE MENSILI con PRIMA RATA a MARZO 2007
finanziamento su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 8,95% - TAEG 9,66% max. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 27 AGOSTO > Trieste - Genova - Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve - Roma, C. Comm. La Romanina
Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Sassari - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

L'esecutivo potrebbe sollecitare documentazione aggiuntiva da Endesa e Gas Natural. Il responso definitivo previsto a fine anno

Rigassificatori, Regione verso il rinvio

Moretton: «La relazione è pronta ma è improbabile che venerdì la giunta dia un parere»

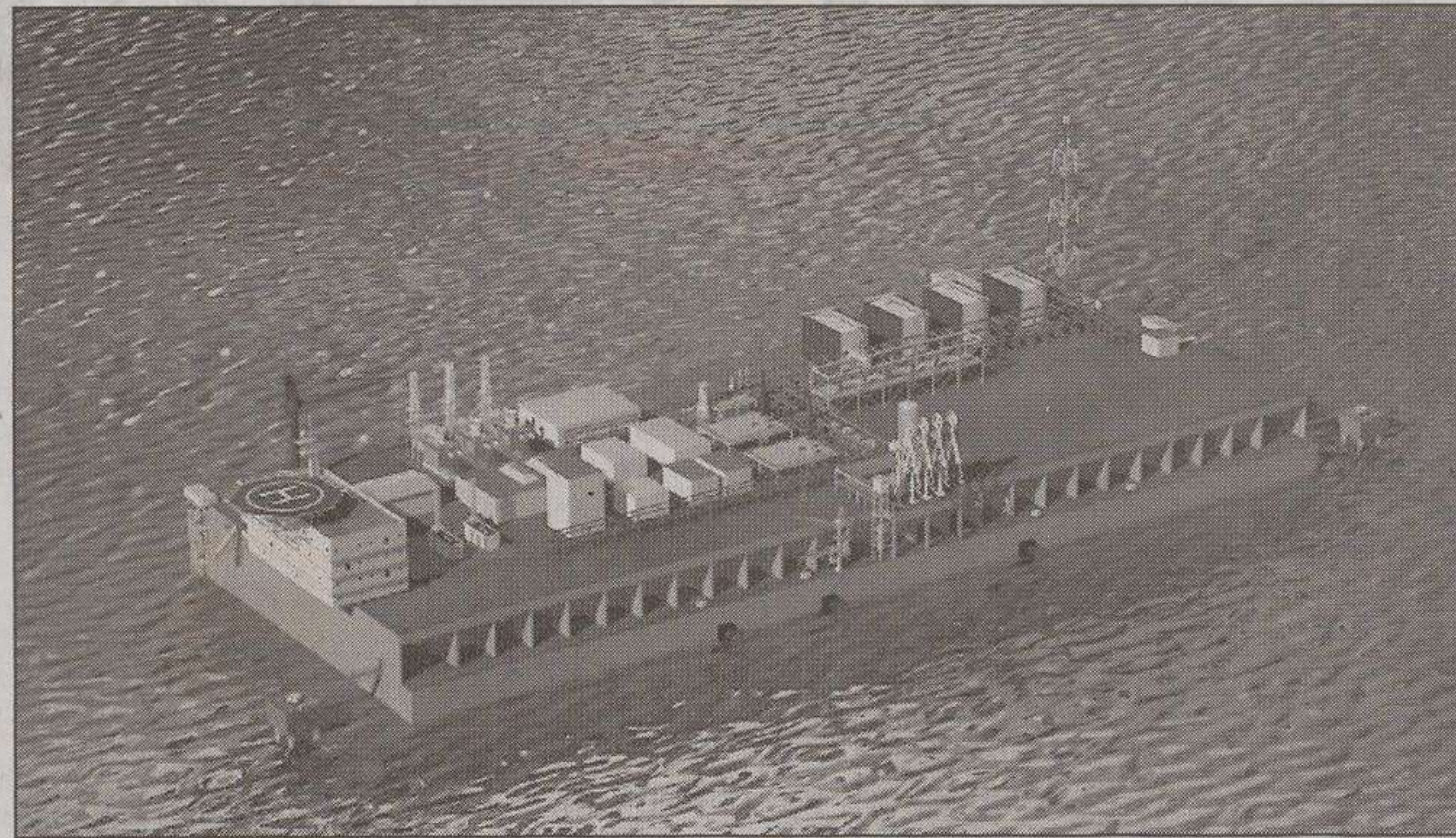
UDINE «Un parere definitivo da parte della giunta di venerdì? Improbabile». Resta abbottonato, Gianfranco Moretton. Ma conferma che «servono ulteriori approfondimenti» sui progetti presentati da Endesa e Gas Natural per l'installazione di due rigassificatori, uno nel golfo di Trieste, l'altro nella zona di Zaule. E che dunque, nella prima seduta post-vacanze, l'esecutivo regionale potrebbe chiedere documentazione aggiuntiva alle due società spagnole interessate alla realizzazione degli impianti in Friuli Venezia Giulia.

IL VERTICE TECNICO Di sicuro, su una vicenda che rischia di creare non poche fibrillazioni, la parola passa ora alla giunta dopo il vertice tecnico che ieri ha definito il quadro complessivo della situazione. Moretton presenterà nella riunione di dopodomani proprio la relazione, definita ieri nei dettagli, prodotto del lavoro del Servizio di valutazione di impatto ambientale. Una relazione che, anche se l'assessore regionale all'Ambiente preferisce non anticipare il suo convincimento, dovrebbe spingere appunto la giunta Illy a chiedere l'integrazione dei dossier di Endesa e Gas Natural.

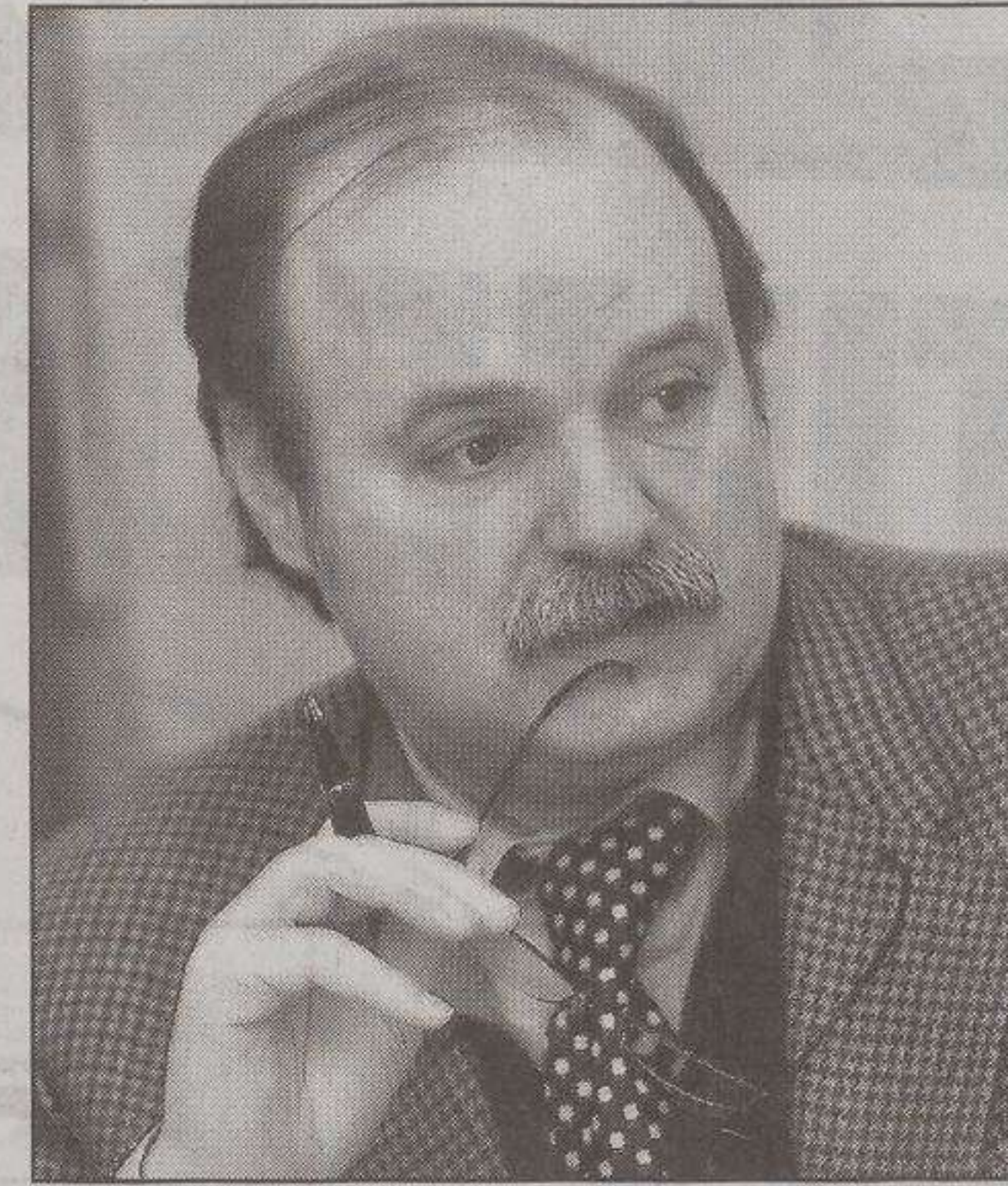
DECIDE LA GIUNTA «Le valutazioni dei tecnici - spiega Moretton - mettono in evidenza alcune considerazioni progettuali sugli effetti prodotti dai due terminali al suolo e nel sottosuolo, sul mare e sulla costa, in atmosfera e le conseguenti ricadute a terra. Non mancheranno osservazioni in tema di impatto acustico e paesaggistico, oltre a tutti gli aspetti legati alla sicurezza». Dopo di che, precisa ulteriormente l'assessore, «stabiliremo collegialmente se trasferire o meno al ministero dell'Ambiente la richiesta di altri documenti».

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA Le cose non sono cambiate nelle ul-

time settimane proprio perché la documentazione progettuale è risultata carente. Moretton non solo ritiene «improbabile» che venerdì l'esecutivo possa esprimersi, ma conferma che, in queste condizioni, «anche per ciò che hanno detto gli enti locali, il parere potrebbe essere negativo». E dunque, per evitare una bocciatura, si sceglierà la strada della richiesta di documentazione aggiuntiva, con la conseguente proroga del termine per ricevere il parere di Comuni e Province di Trieste e dell'Isonzo. **ENTRO L'ANNO** Una soluzione che non dovrebbe dispiacere neppure a Riccardo Illy che, pur ribadendo che la Regione si prenderà le sue responsabilità indipendentemente dagli eventuali «no» delle autonomie, ha rilevato nei giorni scorsi come consigli comunali più e meglio informati potrebbero rivedere il loro iniziale «altolà». Un mese di tempo, questa sarebbe la durata della proroga, non impedirebbe tra l'altro all'amministrazione regionale di «candidare» entro la fine del 2006 il Friuli Venezia a ospitare almeno un rigassificatore. Non c'è alcuna intenzione di lasciarsi sfuggire l'occasione concessa dal governo Prodi, che ha contratto i tempi per completare l'iter per il rilascio delle autorizzazioni. **m.b.**



Il progetto off-shore di Endesa per il Golfo di Trieste



Gianfranco Moretton

I vertici dell'Anci: un incontro per regolarizzare i 400 precari e esterni penalizzati dall'ultima Finanziaria

I Comuni: «Urgente uno sblocco delle assunzioni»

TRIESTE È ancora tutta da discutere, e lo si farà nella prima riunione utile dell'Anci, la questione delle assunzioni e della riforma dei lavoratori atipici nei Comuni della Regione. Due elementi strettamente collegati: il blocco delle assunzioni ha impedito finora ai Comuni di procedere con l'ampliamento del personale, mentre il limite di spesa dell'1% ha impedito la riconferma di molti contratti esterni nelle pubbliche amministrazioni. Si parlava di 400 persone incerte sul loro futuro. E presto si comincerà a parlarne, dal momento che proprio il blocco delle assunzioni e il ruolo dei precari nella pubblica am-

ministrazione sarà uno dei temi caldi di questo autunno. L'argomento farà parte del primo esecutivo che avremo dopo le ferie, lunedì prossimo - spiega Giuseppe Napoli, vicepresidente dell'Anci - assieme al comparto unico e al riordino delle norme sugli enti locali. Al momento, sulla questione i Comuni sono al palo. E lo sono da oltre otto mesi. «La questione è ora unicamente di responsabilità del governo locale - spiega Napoli - che aveva assicurato un impegno a riesaminare la questione in materia di finanziaria. Certo, sembrava si fosse aperto uno spiraglio. Ma da qui a capi-

re operativamente quando si passerà alla ratificazione delle proposte, ce ne corre». Nel frattempo, la situazione si è fatta sempre più critica. «Non possiamo nascondere che certi Comuni si trovano ormai in situazione drammatiche - spiega Napoli - e che forse, ormai, siamo troppo tardi. Se infatti si arriverà a qualche decisione in autunno, si tratterà sempre di ottobre o novembre, quindi ormai inutile per l'anno in corso». E intanto si apre anche il nuovo fronte degli atipici nel settore della sanità, che in regione conta servizi appaltati a cooperative in una misura che va dal 10,15 per cento fino

al 40. Servizi attivi nella prevenzione delle tossicodipendenze, riduzione del danno, assistenza ai disabili e alle nuove povertà, che con i tagli ad enti locali e Aziende Sanitarie rischiano di saltare. I lavoratori interessati nel settore sono qualche migliaia. Anche per questa situazione, a distanza di mesi dalle denunce delle associazioni sindacali ancora nulla è cambiato. «La situazione è rimasta quella denunciata mesi fa - spiega il responsabile delle Rdb - Cub, Willi Puglia - e l'emergenza rimane sempre alta». Anche questo è un fronte che con l'arrivo dell'autunno si preannuncia caldo. **e.o.**

IN BREVE

La Regione rivendica la specialità
Marsilio: chiediamo a Roma autonomia sui temi ambientali

UDINE La Regione chiederà al Governo di «tutelare la specialità in materia di conservazione dell'ambiente e della fauna»: lo ha riferito l'assessore regionale all'agricoltura, Enzo Marsilio, al termine di un vertice che si è svolto a Udine. Marsilio ha precisato che «la nuova legge regionale sulla caccia non è in discussione», e ha aggiunto che le problematiche conseguenti all'approvazione del decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 4 agosto, «non riguardano solo la caccia, ma anche altri temi di interesse per lo sviluppo del territorio».

Fatuzzo: pensioni anticipate per chi assiste gli invalidi

TRIESTE L'anticipazione del pensionamento di cinque anni per chi assiste congiunti invalidi a casa e l'abolizione del cumulo di redditi fra coniugi: sono alcuni degli impegni richiesti al governo Prodi dal Partito pensionati e ricordati dal segretario nazionale del Partito, Carlo Fatuzzo, in una serie di incontri, in questi giorni, in regione. Fatuzzo - informa una nota - ha sostenuto in particolare che i pensionati sono stanchi di aspettare: «Le pensioni diventano sempre più inadeguate - ha detto - e troppi pensionati devono persino rinunciare a curarsi».

Ritossa: «Più controlli sulle acque dell'Isonzo»

TRIESTE Il consigliere regionale Adriano Ritossa (Alleanza nazionale), ha chiesto, in un'interrogazione al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, «maggiori controlli sull'inquinamento messo in evidenza da alcune analisi delle acque superficiali» del fiume Isonzo. La richiesta è stata avanzata - in vista della presentazione di un quadro aggiornato sulla situazione da parte degli esperti nominati dalla Regione per l'elaborazione del Piano regionale generale tutela acque dei fiumi.



Il 21 agosto si è spento serenamente

Luciano Strutti

confortato dall'affetto della moglie ADALGISA, delle figlie CHIARA, MARIACRISTINA, CLAUDIA, dei nipoti GIOVANNI, ALESSIO, CATERINA, FRANCESCA, dei generi ALESSANDRO MATERA e SIRIO MUSCIA. La salma sarà esposta giovedì 24 agosto dalle ore 12 nella Cappella di via Costalunga. Alle ore 13 saranno celebrati i funerali nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 23 agosto 2006

Atene, 23 agosto 2006

Si uniscono al lutto le famiglie VASCOTTO, PORCELLI, ABATE.

Trieste, 23 agosto 2006

LAURA, MARCELLA e MIRELLA con le loro figlie partecipano vivamente al lutto.

Trieste, 23 agosto 2006

Sono vicini gli antichi fraterani amici FERRUCCIO GHETTI, LADI MIHLEI e MARIO STANISCI con le loro famiglie.

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipano con affetto i cugini CERNI e DALL'OGGIO.

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipa SILVA e famiglia.

Trieste, 23 agosto 2006

Ricorderanno sempre il caro

Luciano

le famiglie ANGELO e ROBERTO MUSCIA

Trieste, 23 agosto 2006

La Direzione Generale dell'ASS n. 1 Triestina si associa al lutto della famiglia STRUTTI per la scomparsa del papà di CHIARA.

Trieste, 23 agosto 2006

GOFFREDO e FULVIA ZANCHI ricordano con affetto e rimpianto il caro amico

Luciano

Trieste, 23 agosto 2006



Dopo lunga malattia si è spento

Antonio Primossi

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, la figlia ELENA e il padre GIUSTO con i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno giovedì 24 agosto alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2006

RITA e famiglia si associano al lutto per la perdita del caro amico

Nino

Trieste, 23 agosto 2006

Ciao

Nino

sorelle, fratelli con rispettive famiglie.

Trieste, 23 agosto 2006

Ci mancherai tanto. A tumulazione avvenuta i suoi cari annunciano la perdita del loro amato

Ugo Strain (Erasmus)

Trieste, 23 agosto 2006

Ti ricorderemo sempre: - GIORGIO, EMMA, DINA, VALENTINA.

Trieste, 23 agosto 2006



Ha raggiunto la sua cara ADA

Albano Zini

Con immenso dolore ne annunciano la scomparsa i figli CLARA e FRANCO con EMANUELA, i nipoti FRANCESCO e ALBANO con MARTHA.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MACALUSO.

I funerali avranno luogo giovedì 24, alle ore 9.30, nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 23 agosto 2006

Ciao

Zio

LUISA, PAOLO, MARTINA, FEDERICO.

Trieste, 23 agosto 2006

Affettuosamente vicini a FRANCO e famiglia:

-nonna BRUNA;
-GIORGIO, FRANCA, ELISA.

Trieste, 23 agosto 2006

Non ti dimenticheremo:

-SERGIO e ADRIANA;
-LAURA;
-FULVIO e MANUELA.

Trieste, 23 agosto 2006

Vicino alla famiglia:

- LUCIO BERTUZZI.

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipa affettuosamente al lutto:

- famiglia VESSEL.

Trieste, 23 agosto 2006

La Società Velica di Barcola e Grignano, partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Albano Zini

Socio fondatore ed ex Presidente del sodalizio, e tra gli ideatori della Coppa d'Autunno, divenuta in seguito la grande regata Barcolana.

Trieste, 23 agosto 2006



Nella notte del 22 agosto, è salita in cielo, la mia splendida mamma

Elena Stefan ved. Zorich

La figlia CATERINA, il genero ALBERTO e la nipotina MARINA, unitamente a parenti e amici, l'accompagnano all'ultimo viaggio. Il funerale avrà luogo, il giorno 25/08/06 alle ore 11.50 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Un ringraziamento a coloro che saranno presenti, in particolare alla signora ROSSANA GRECO e famiglia e alla signora LICINIA.

Trieste, 23 agosto 2006



Si è spenta serenamente

Anna Cociani ved. Novacco

Lo annunciano i figli BRUNO, MARIA con ROBERTO, la nipote MICHELA con DENIS e SIMONE e familiari tutti. Un particolare ringraziamento al dott. VALENTE ed al personale del Servizio Sanitario domiciliare di Muggia. I funerali si svolgeranno venerdì 25, alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2006

Silvana Jurinich

Partecipano al dolore di MAURO i colleghi: -ROBERTO, BRUNO, GIORGIO, CIANO, PAOLO, ALESSIA, IRENE, MICHAEL, MARCO, DAVIDE, FEDERICO.

Trieste, 23 agosto 2006



... ci ritroveremo nel vento ...
E' mancato improvvisamente all'affetto della sua famiglia

Guido Bena

Sconvolti ed attoniti lo annunciano la moglie NEDDA, il figlio PIERO, il fratello MAURO con CLAUDIA, CECILIA, RICCARDO e parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente i Medici ed il Personale del Reparto Rianimazione di Cattinara per l'impegno profuso e la disponibilità dedicata. Il funerale seguirà venerdì 25 agosto alle ore 13 presso la Chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipano al lutto SILVANA e MARCO RADICI.

Udine, 23 agosto 2006

Partecipa commosso:

- l'amico MARIO

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipano al lutto:

- zia NEREA e i cugini tutti.

Trieste, 23 agosto 2006

Sono vicini a PIERO e NEDDA:

- MARTINA, MANUELA e DARIO MORELLI.

Trieste, 23 agosto 2006

Ciao

Guido

grandissimo amico: - FRANCO, AURORA, EDOARDO FONDA.

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipano al dolore i compagni della 5° a:

- ELENA ed ERVINO CURTIS, DORY e FULVIO GANDINI, ONDINA e GIORGIO GELSI, LAURA e ROBERTO PELLIS, PATRIZIA e FULVIO WEBER, GIULIANA e FABIO ORTOLANI, NELLY e RINO CORETTI, MARINA e FRANCESCO PIEROBON, PATRIZIA e VITTORIO ZOLLA, MARINA e PAOLO REVELANT.

Trieste, 23 agosto 2006



E' improvvisamente mancata all'affetto dei propri cari

Bruna Marion in Petariny

"fia de Capodistria"

Ne danno il triste annuncio l'amatissimo marito CLAUDIO, la sorella LIDIA con BRUNO, i nipoti CESARE, NEVIA, STEFANO e GABRIELLA e la cognata IDA. I funerali seguiranno venerdì 25 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2006

Ciao

Zia

un grande abbraccio CESARE, STEFANO e RAFFAELLA.

Trieste, 23 agosto 2006

Ciao

Zia Bruna

un grosso bacio NEVIA, DAVIDE e MICHELE.

Trieste, 23 agosto 2006

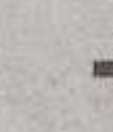
Siamo vicini a CLAUDIO:

- Famiglia NETTI

Trieste, 23 agosto 2006

I Condomini di Piazza Foraggi 5 partecipano commossi al lutto.

Trieste, 23 agosto 2006



Improvvisamente è ritornata alla casa del Padre l'anima buona e generosa di

Gemma Delise ved. Covacich

da Isola D'Istria

con immenso dolore lo annunciano la figlia ELIANA i nipoti FEDERICA con PAOLO, ALESSIO, la cognata UCCI e cugini tutti. I funerali seguiranno venerdì 25 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2006



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zanni

Addolorati lo annunciano la moglie NIVES, il figlio WALTER con NEVIA, il nipote ALAN, le sorelle ROSA e SANTA, i cognati LUCIANA e RENATO, i cugini BRUNA, ERNESTO e MIRANDA, nipoti e amici tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 25 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2006

Ciao

Mario

resterai sempre nei nostri cuori.

BRUNA, ERNESTO e MIRANDA.

Trieste, 23 agosto 2006

Partecipano al lutto:

- famiglie KARIS e BUBOLA.

Trieste, 23 agosto 2006

Ci ha lasciati

William Climpson (Bill)

Maggiore dell'Artiglieria Britannica
Marito della Marchesa BIANCA MANGILLI

Ne dà il triste annuncio il figlio MASSIMO unitamente ai parenti tutti. Il rito esequiale sarà celebrato oggi, mercoledì 23 agosto, alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Turriaco. Seguirà la cremazione.

Turriaco, 23 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

Ennio Benzan

Commosi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

LUCIA, ROBERTO, ALESSANDRO

Trieste, 23 agosto 2006



Il giorno 21 agosto ci ha lasciato la nostra cara mamma e nonna

Francesca Abrami ved. Fonda

Lo annunciano CLAUDIO con zia LIVIA e SILVANA, le nipoti GIOVANNA ed ELISABETTA con le rispettive famiglie.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. DANIEL ZERIAL.

La saluteremo insieme nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni venerdì 25 agosto alle ore 9.30.

Trieste, 23 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il fratello di

Alessandro Micheli (Nino)

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 2006

XVI ANNIVERSARIO

23-8-1990 23-8-2006

Alessandro e Roberto Calzolari

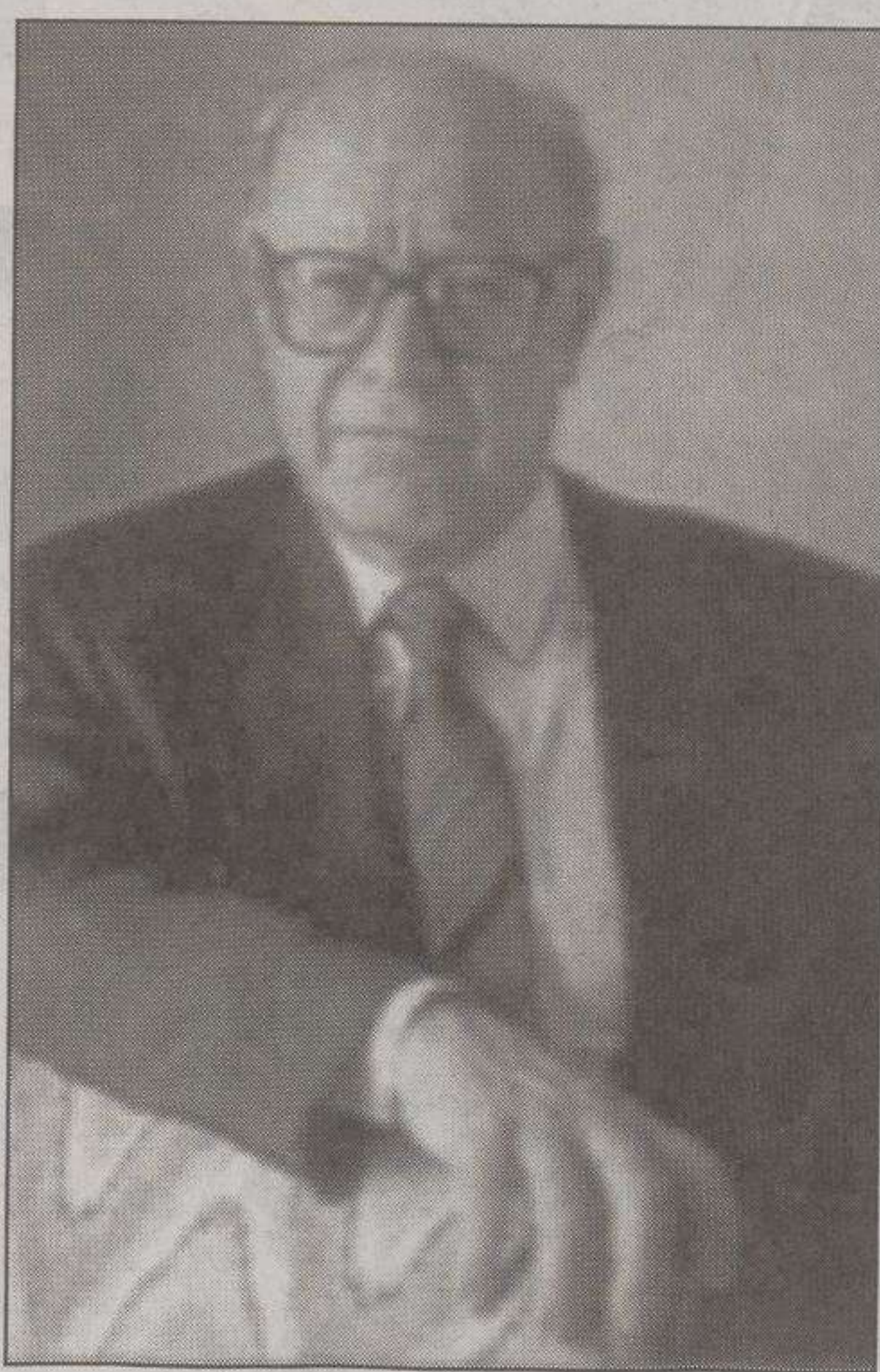
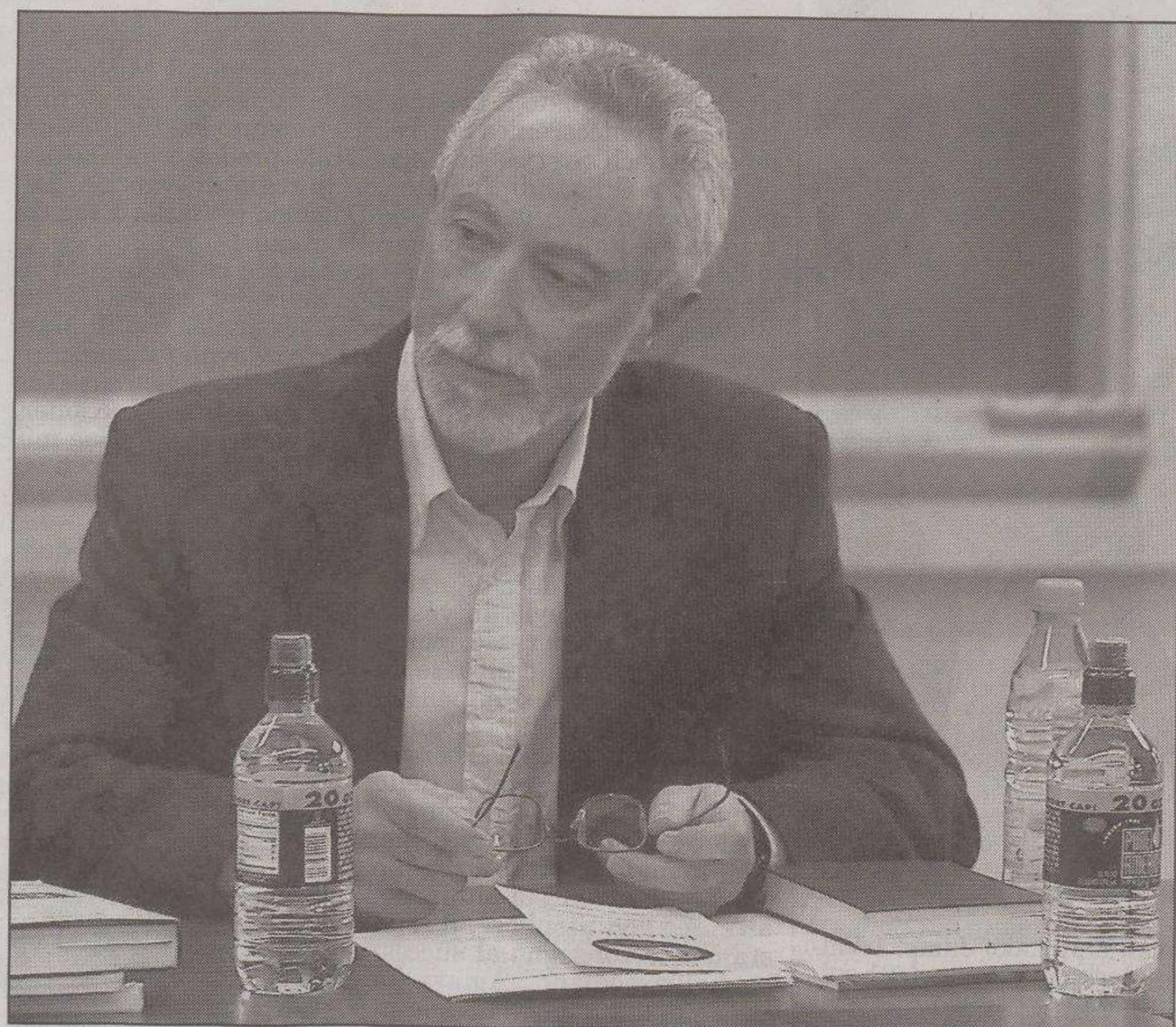
Siete sempre con noi
mamma e papà

Trieste, 23 agosto 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spedizione normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + iva ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + iva
Si pregano i lettori di tenere pronti al documento di identificazione personale per poterlo consegnare al servizio telefonico (art. 137 L. 11.1.03)
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito (Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express)
amc A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianodinespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE



Da sinistra, alcuni dei prestigiosi ospiti invitati alla settima edizione di «Pordenonelegge.it»: il Premio Nobel per la letteratura, il sudafricano John M. Coetzee; il filosofo Emanuele Severino; Federico Moccia, autore di «Tre metri sopra il cielo», uno dei più grandi successi editoriali in Italia degli ultimi anni; la scrittrice americana Erica Jong

RASSEGNA L'inaugurazione con Alberto Bevilacqua e, in anteprima, un concerto dedicato a Pier Paolo Pasolini

Pordenonelegge: arriva il Nobel Coetzee

Dal 22 al 24 settembre la settima edizione con l'autore di «Aspettando i barbari» e «Vergogna»

di Alessandro Mezzena Lona

Per il settimo compleanno ci voleva proprio un Premio Nobel. E Pordenonelegge.it, la rassegna in programma dal 22 al 24 settembre, con un piccolo antipasto previsto per giovedì 21, ha voluto fare le cose in grande. Invitando come ospite d'onore della settima edizione il sudafricano John M. Coetzee.

Il Nobel, Coetzee, lo ha vinto nel 2003. Sull'onda di un consenso diffusissimo raccolto tra i critici e i lettori con romanzi-gioielli come «Aspettando i barbari», «Vergogna», «Slow man», «Il maestro di Pietrburg», pure insignita con il Nobel, ha detto che rappresenta il meglio della letteratura contemporanea. A Pordenone arriverà nella giornata conclusiva del Festival, domenica 24 settembre. E sarà protagonista, al Teatro Verdi, del reading di un racconto inedito intitolato «Nietverloren».

Non sarà l'unico ospite di prestigio. Coetzee, a Pordenonelegge.it sono attesi anche il filosofo Emanuele Severino; la scrittrice americana Erica Jong, quella di «Paura di volare»; il più rovente caso editoriale italiano del nuovo millennio,

Federico Moccia, che con «Tre metri sopra il cielo» e «Ho voglia di te» si è abituato a stazionare nelle parti alte delle classifiche dei libri più venduti, ormai da tempo. E poi, ancora: Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Hari Kunzru, Joanne Harris, Alberto Bevilacqua, Mauro Covacich, Margherita Hack, Alessandro Bergonzoni, Melania Mazzucco, Lia Levi, Vladimir Bukovskij, Marco Paolini, Pino Roveredo, Tullio Avoledo, Fleur Jaeggy, Giuseppe O. Longo, Mauro Corona. Ma anche alcuni grandi autori di storie a fumetti come Igor e Davide Toffoli.

Una settima edizione, quella di settembre, che servirà in tavola a chi ama la letteratura, i libri, un antipasto davvero ghiotto. Integramente dedicato a Pier Paolo Pasolini. Come rivela



Gian Mario Villalta, una delle anime di Pordenonelegge.it

Gian Mario Villalta, poeta, autore di due romanzi di rara forza narrativa («Mio figlio» e «Vita della mia vita»), che cinque anni fa ha preso in mano i fili di Pordenonelegge. E, affiancato da Marco Garlini, Valentina Gasparet, Sara Moranduzzi ed Elisabetta Pieretto, per la parte dedicata ai ragazzi, ha riportato in alto le quotazioni della rassegna.

«Partiremo proprio da lì, da Pasolini - dice - con un duplice appuntamento: Giovedì 21 settembre ci sarà prima una conversazione a due voci sullo scrittore e regista di Casarsa, con Enzo Golino e Filippo La Porta. Poi, la sera, Teho Teardo e Erik Friedlander proporranno in anteprima, nell'ex Convento di San Francesco, il loro «Concerto per Pa-

solini», che esce anche in cd».

E venerdì 22 l'inaugurazione ufficiale.

L'ospite d'onore sarà Alberto Bevilacqua, seguirà una lettura-spettacolo di Alessandro Bergonzoni. Ma prima, per tutta la mattina e nel pomeriggio, ci sarà lo spazio riservato ai ragazzi. Con bei nomi come Margherita Hack, Marcello Flores d'Arcais e altri.

Come nasce il Festival?

«La nostra filosofia è molto semplice: un autore, un libro. A Pordenone, insomma, viene chi ha scritto le cose migliori che trovi in circolazione. Non corriamo dietro a quelli che ti dicono: ho fatto un saggio su Alessandro Manzoni. Anche perché io, a quel punto, con una punta di cattiveria e di finta ingenuità chiedo: ma lui, Manzoni, può essere presente al Festival?».

A meno che?

«A meno che chi ha scritto il libro su Manzoni non sia lui per primo un personaggio. Che so, un grande studioso di letteratura come Mario Lavagetto».

In realtà, avete due anime.

«Certo, una molto popolare e una raffinata. Accanto a un Premio Nobel ci sembra giusto schierare anche gli autori locali, che magari non sono ancora arrivati. Oppure i poeti emergenti, o gli scrittori che fanno tendenza, pur senza essere consacrati dalla critica».

Tipo Federico Moccia?

«Ecco: un successo non va mai sottovalutato. E tanto meno snobbato. E, allora, se vuoi capire come va il mondo che gira attorno a te, non puoi fare a meno di leggere un libro come «Tre metri sopra il cielo». E di cercare di capire dalle parole del suo autore che cosa l'ha portato a confezionare un romanzo che si è trasformato in un successo travolgente».

Non scegliete mai un tema specifico?

«No, è una scelta. Io e gli altri che organizzano Pordenonelegge con me siamo pieni di curiosità. Il mondo è pieno di scrittori bravi. Mi sembra sbagliato offrire ai lettori una pappa pronta, una linea troppo marcata. Preferiamo creare delle costellazioni di scrittori, di presenze, tutte da scoprire. Da approfondire».

Non sarebbe meglio sfoltire un po' il programma?

«È una critica che ci hanno rivolto spesso. Quella che il programma è sovrappopolato. Perché spesso si sovrappongono appuntamenti interessanti. Ma io credo sia giusto offrire al pubblico una ventaglia di scelte più ampia possibile. L'anno scorso ci hanno seguito quasi 100 mila persone. Un ottimo risultato».

Puntate a sfondare il tetto delle 100 mila presenze?

«Non mi si prenda per uno snob se rispondo di no. Il fatto è che non vogliamo attivare l'effetto sagra, dove si va a dare un'occhiata e a trascorrere qualche ora in allegria. Preferiamo avere un pubblico di qualità che segua incontri con gli autori di qualità. Per Pordenonelegge, 100 mila presenze in tre, quattro giorni sono tantissime».

Parliamo di soldi...

«Forse sarebbe meglio lasciar stare. Perché se uno va a guardare quante cose facciamo, anche nel resto dell'anno, e quanti soldi ci

arrivano, potrebbe dire che, come spesso accade, si tentano di fare le nozze con i fichi secchi. Abbiamo meno di un terzo del budget di Mantovaletteratura».

Cosa serve per un salto di qualità ulteriore?

«Dovremmo avere più soldi per poter ospitare personaggi di livello internazionale. Per la pubblicità, per farci conoscere, per attirare giornalisti delle testate più prestigiose».

Lei, Villalta, sta lavorando a un nuovo romanzo?

«Prima uscirà un mio libro di poesie. Sto lavorando per pubblicare, l'anno prossimo, un nuovo volume di versi. Però ho preso gusto anche a raccontare. La forma romanzo mi piace molto. Tempo permettendo, credo che mi rimetterò al lavoro dopo Pordenonelegge».

C'è già una storia che le frulla in testa?

«L'ossatura della vicenda è pronta. Poi vedremo se funziona. A volte, quando comincio a scrivere ti accorgi che la storia non funziona. E devi ripartire da zero».

CINEMA

Il regista non aggiungerà altri film ai sei della saga

Lucas racconterà in un videogame tutti i segreti di «Guerre Stellari»

WASHINGTON L'impero di George Lucas colpisce ancora. Il creatore di «Guerre Stellari» racconterà con un videogame le vicende accadute ai protagonisti della famosa saga nel periodo tra le due trilogie. Il gioco uscirà l'anno prossimo in occasione del trentesimo anniversario della nascita della saga - che debuttò nel 1977 col primo film della serie «Guerre Stellari» - e mira a creare una nuova ondata di interesse tra i fan del mondo creato da Lucas.

Il regista ha affermato che non intende aggiungere più alcuna pellicola alle sei già create. Ma il divieto non riguarda altri mezzi di espressione, dai videogiochi ai fumetti. E Lucas intende proprio affidare a un videogame il compito di spiegare a milioni di appassionati di «Guerre Stellari» i fatti salienti riguardanti i protagonisti della saga nel periodo tra il terzo film



Milioni di fan continuano a interessarsi a «Guerre Stellari»

(«Guerre Stellari Episodio III: La Vendetta del Sith») e il quarto film («Episodio IV: Una Nuova Speranza») che era stato in realtà il primo creato dalla fantasia del regista.

Lucas è molto attento a

mantenere interesse tra i milioni di fan che sono pronti ad acquistare una miriade di prodotti collegati a «Guerre Stellari»: dai bamboletti della Hambrò alle coperte e ai quaderni con le immagini della saga.

PERSONAGGI Non si placa la polemica attorno alle rivelazioni dell'autore del «Tamburo di latta»

Grass: «Continuerò a dire quello che penso»

Criticatissima la sua autobiografia, in cui ammette di essere stato una giovane Ss

BERLINO «Finché avrò fiato continuerò a dire la mia opinione come scrittore e cittadino e poi a difenderla». Così dice il Premio Nobel per la letteratura Günter Grass in un'intervista nella quale risponde alle critiche sollevate dalla rivelazione, contenuta nella sua autobiografia, del suo servizio militare prestato nelle Waffen Ss quando aveva 17 anni.

«Mi hanno chiamato la coscienza politica o addirittura l'animale simbolo araldico della Germania. Sono etichette affibbiatemi dall'esterno, da me non sentirete mai queste definizioni», afferma Grass in un'intervista registrata durante lo scorso fine settimana per conto della radio austriaca Orf1.

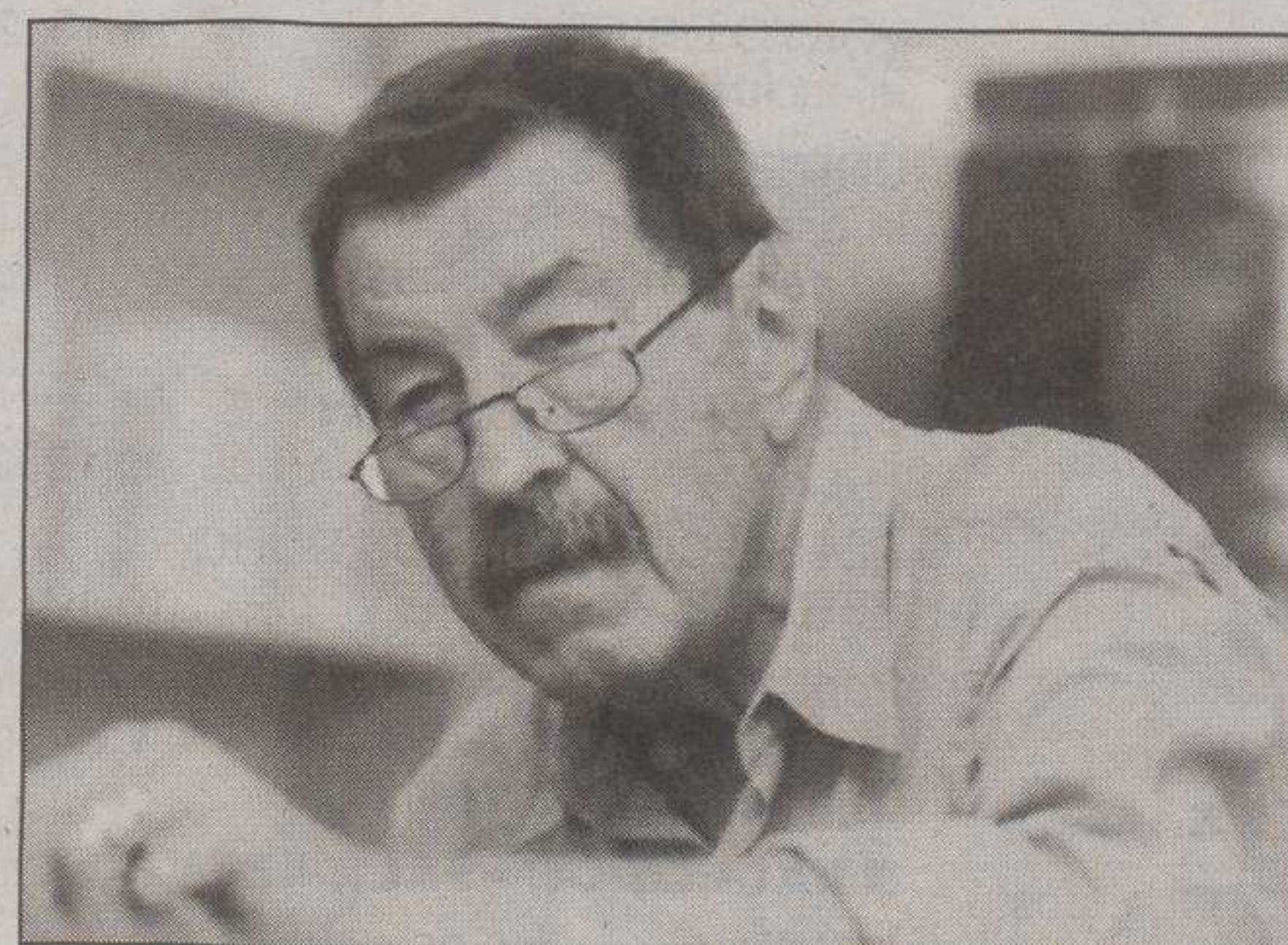
«Se la mia opinione anche in futuro sarà accettata o respinta, non dipende da me», afferma Grass, che per le rivelazioni sul suo servizio militare nell'unità di eli-

te dell'esercito di Adolf Hitler fatte 61 anni dopo si è attirato anche le critiche del cancelliere Angela Merkel.

«Io mi sarei aspettata e avrei preferito che Grass avesse fatto luce fin dall'inizio sulla sua biografia», ha detto ieri la Merkel a Berlino parlando con giornalisti.

Sulla storia tedesca e sulla riunificazione ho sempre avuto idee molto diverse da quelle espresse da Grass», ha ricordato la Merkel, che è cresciuta nella Germania comunista ed è sempre stata una entusiasta sostenitrice della fine della divisione tedesca. Grass, invece, aveva espresso forti dubbi sull'opportunità della riunificazione delle due Germanie avvenuta nel 1990 come conseguenza della fine della Guerra fredda, nel timore che potesse portare alla rinascita dell'egemonia tedesca in Europa.

L'autobiografia di Grass, che era stata annunciata



Günter Grass ha vinto il Nobel per la letteratura nel 1999

per settembre, è uscita in Germania con due settimane di anticipo. Le 150 mila copie della prima edizione sono andate subito esaurite. Attirando sullo scrittore tedesco una marea di critiche. Wolfgang Börsen, della Cdu, ha chiesto all'auto-

re del «Tamburo di latta» di restituire il Nobel vinto nel 1999. Il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, lo ha invitato a rinunciare alla cittadinanza onoraria di Danzica. Anche se poi ha fatto marcia indietro. Klaus Rainer Röhl, ex marito di Ulri-

che Meinhof, che a lungo è stata leader della Rote Armee Fraktion, la formazione terroristica di sinistra, ha raccontato addirittura un episodio imbarazzante dell'infanzia di Grass. Ovvero, una violenza carnale ai danni di una coetanea. «Grass era il leader di una combriccola - ha raccontato - che si comportava in maniera crudele». E aggiunge: «Grass non fuggì da scuola dopo essersi ribellato a un insegnante di ginnastica nazista, come scrive nella sua autobiografia. La verità è che lui e la sua cricca avevano attirato una ragazza del vicino liceo per poi intormentarla con il cloroformio, spogliarla completamente e metterle le mani addosso, non so fino a che punto».

Altri scrittori, come Salman Rushdie, hanno difeso apertamente Grass. «Le sue rivelazioni nulla tolgono al valore delle opere che ha scritto», ha commentato l'autore di «Versetti satanici».

MUSICA Dall'1 al 3 settembre, ospiti i milanesi Vallanzaska

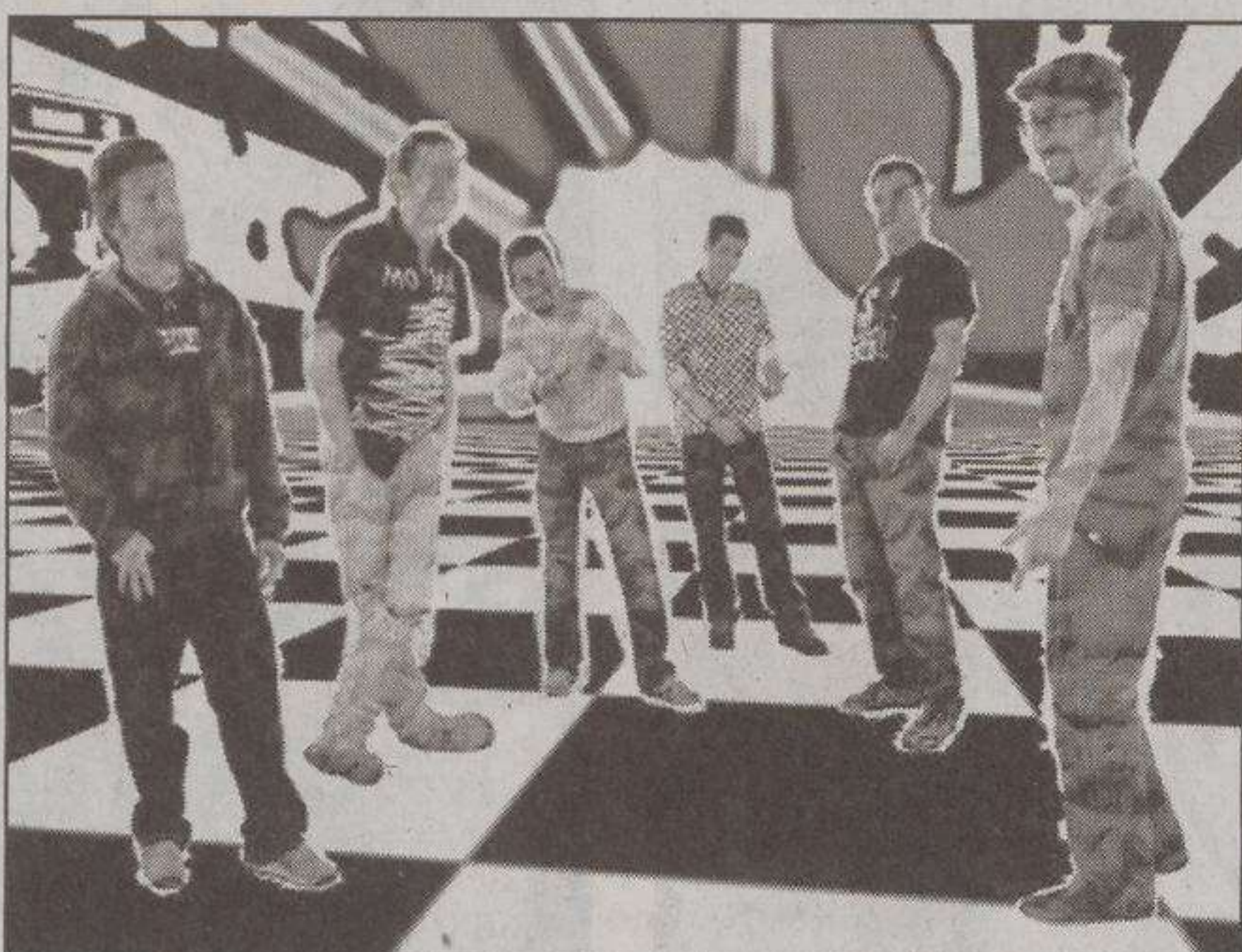
Makako e Zakkaman portano lo ska triestino al festival di Monfalcone

TRIESTE Trieste «ska-tenata» con due presenze nel cartellone dello Skavillage 2006. Ci saranno infatti anche i triestini Makako Jump e Zakkaman & The Revolutionary Tribe Of Lion alla seconda edizione del festival, in programma dall'1 al 3 settembre alle 20,30 nell'Area Verde di via Valentinis a Monfalcone, che vedrà la partecipazione dei milanesi Vallanzaska, band che nell'ambiente ska italiano non ha certo bisogno di presentazioni in un evento organizzato in collaborazione con Eliusion.

I Makako Jump sono reduci da un lungo tour italiano che avrà un'appendice dopodomani a Zice, in Slovenia, al Samo Reggae Stan e sabato allo Skatilliment di Villuzza di Ragogna (Udine) - ricco di soddisfazioni e salutato da un grande successo di pubblico. «Specie al Sud, la gente è stata calorosissima e l'accoglienza splendida» conferma il batterista dell'allegria ska-band, Fulvio Impellizzeri. Un'esperienza massacrante, vissuta per 20 giorni in furgone percorrendo centinaia di chilometri e dormendo dove capitava, ma entusiasmante: suonare davanti a centinaia di persone ripaga di tutti gli sforzi.

Maratoneta del live, stakanovista del divertimento, in quattro anni la band ha già collezionato oltre 250 spettacoli dal vivo, dove propone le due produzioni discografiche e alcune cover rivisitate di Ska-P, Bob Marley e Africa Unite.

Presente in rappresentanza della città di San Giusto anche la roots reggae band Zakkaman & The Revolutionary Tribe Of Lion, un progetto nato nel 2005 dalla creatività del compositore, chi-



Sopra, la band dei Vallanzaska, gruppo di punta dello ska italiano. A destra, i Makako Jump, che suoneranno a Monfalcone con Zakkaman e The Revolutionary Tribe of Lion

tarrista e cantante Gianluca Zaccari aka Zakkaman, che dopo importanti esperienze (tra cui Laidos, Bruzai e Occhio-spia) è riuscito a coinvolgere altri musicisti già noti della scena musicale regionale tra cui Franco «Toro» Triscuzzi

a formare un gruppo basato sulla qualità e sulla giusta interpretazione del genere, con l'inserimento di una sezione fiati e di due voci femminili.

Il festival dedicato alla musica in levare prevede per venerdì 1 settembre l'esibizione



dei monfalconesi Crazy Zone, gruppo ska-core, seguiti dalla formazione reggae degli Ujamaa, originari sempre della città dei Cantieri e si chiuderà con il concerto dei tolmezzini Carry All, band di ska-core.

Sabato 2 da Gorizia apriranno le danze gli Hi-Per Grease, altro gruppo ska-core, e, a seguire, gli Original 6 di Pordenone, autori di una proposta in stile 2 Tones. Domenica 3 il clou con i Vallanzaska preceduti da Zakkaman e Makako Jump. I Vallanzaska nascono nel '91 sulla spinta di passioni viscerali quali Madness, Specials e la scena 2-Tone britannica.

La band meneghina esce nel '94 con un primo album autoprodotti, «Otto etti di ottagoni netti». Il gruppo, che nel frattempo matura una notevole esperienza live, comincia a farsi conoscere grazie allo spot Heineken e le esibizioni con Elio e le Storie Tese.

Nel '98 esce «Cheope», il cui notevole successo li porterà ad aprire le date italiane del tour degli Offspring. Seguono «Ancora una fetta» (2001) e «Si si no no no» - uscito per la loro etichetta Manimalto! - mentre l'omonimo singolo diventa la sigla del programma «Supercor».

Completano il quadro della proposta musicale della tre giorni i set a cura di The Sellers (con selezioni che spazzeranno tra ska, reggae, rocksteady, surf dance-hall, patchanka e dub).

Gianfranco Terzoli

Federico Moccia, figlio di Pipolo: «Il suo sorriso ci accompagnerà»

ROMA «Non sono riuscito a trovare in lui un difetto abbastanza grande perché oggi mi manchi un po' di meno. Per diventare improvvisamente grandi bisogna perdere il padre ed io oggi forse sono un po' cresciuto. Mi mancherà moltissimo, ma il suo sorriso ci accompagnerà per sempre».

Così Federico Moccia ha detto addio al padre Pipolo, al secolo Giuseppe Moccia, durante i funerali che si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Roma, nel quartiere Monte Mario.

Tra i familiari e amici di sempre, Paolo Villaggio e Cesare Lanza, Enzo Garinei e Oreste Lionello.

Chaplin, cantante dei Keane si disintossica da alcol e droga

LONDRA Tom Chaplin, il cantante dei Keane, si sta sottoponendo a un programma di disassuefazione da alcol e droga, dopo che nei giorni scorsi aveva detto di essere «esausto» in seguito all'attività dal vivo della band. In un messaggio sul sito della band, Chaplin, 27 anni, scrive oggi: «Sto affrontando un problema sempre più grande di alcol e droga, ed è venuto il momento di ricorrere a un aiuto professionale per uscirne. Sono estremamente rammaricato dal dover deludere i nostri fan, ma voglio curarmi, così da poter tornare a fare concerti per il resto dell'anno».

RASSEGNA Il recital al Teatro Romano

Ksenija Prohasca Marlene privata

TRIESTE Ksenija Prohasca, un'attrice con grandi passioni nel cuore. Per Marlene. Dopo il passaggio al Mitterfest, che le ha assegnato il Premio Adelaide Ristori, ha portato anche sul palcoscenico del Teatro Romano Festival «Marlene Dietrich Story», uno spettacolo prodotto dal Teatro Nazionale Croato di Spalato con la regia di Ivan Leo Lemo e scritto da Ana Tonkovic-Dolenec e Vlatko Broz (la traduzione italiana è di Sandro Damiani).

La fiamma del racconto si è accesa con la prima citazione dal film che è diventato l'icona della diva tedesca, «Der Blaue Engel», l'Angelo Azzurro. E fra «Lola» e «Lili Marlene», sono sfilate le canzoni che ricordavano il suo carisma artistico: «Mein blondes Baby», «Boy in the Backroom», «Johnny, wnn du Geburtstag hast», «Kinder, heut Abend such mir was aus», «La vie en rose», «Sag mir wo die Blumen sind», «In der Kaserne», «Ich hab' noch einen Koffer in Berlin», «I wish you love», «The laziest gal in town».

Ma Ksenija Prohasca non si è fermata al canto, nel quale l'ha accompagnata al pianoforte Ivan Bozicevic. In vestaglia e pantofole rosse, con i guanti di gomma o all'asse da stiro, ci ha parlato dei pensieri di Marlene. Ci ha raccontato la donna che riverberava dietro l'immagine della femme fatale. Marlene amava leggere Rainer Maria Rilke. Non amava Hitler e il regime tedesco, e si sentiva più fedele all'ebreo von Stenberg, il regista che la consegnò al successo hollywoodiano. Amava la casa e la famiglia, amava la figlia Maria, amava i cibi semplici fra le pareti domestiche, brodo, bistecca, insalata, contorno, e la domenica strudel.

E amava gli uomini. Jean Gabin ma anche il primo marito, Rudy, che definiva un orso berlinese, un istruito, un tasso. «Ma io abito un altro bosco, dove i raggi del sole non toccano terra. Un bosco con alberi secolari e con le foglie che sempre tremolano, anche se non c'è il vento. Come il mio cuore». La sua vita si affievoliva a Parigi, nelle solitarie stanze di un appartamento dagli specchi velati. «Non voglio vedere più il mio viso, e non voglio che neanche gli altri lo vedano».

Lentamente la sua esistenza si svuotò, come la coppa di champagne che teneva fra le dita. Dopo la scossa elettrica di Jango Edwards, che la scorsa settimana aveva sconvolto il pubblico con una lezione di lettura sorridente della vita passando attraverso i territori di una clownerie dal ritmo provocatoriamente sferzante, la carezza sensuale della voce di Ksenija Prohasca è arrivata quieta come una serata intima tra amici. In parte insidiata da un fastidioso problema tecnico di audio. Ma alla fine gli applausi del pubblico l'hanno fermata in due appassionati bis, «La vie en rose» e «Lili Marlene».

Maria Cristina Vilardo



L'attrice Ksenija Prohasca

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE
 15.45 17.50 20.00 22.15 16.30 18.30 20.30

CARS - MOTORI RUGGENTI
 Disney Pixar

GIOTTO CINEMA MULTISALA
 SUA MAESTÀ È TORNATO
GARFIELD 2
 JOSH HARTNETT MORGAN FREEMAN
 BEN KINGSLEY LUCY LIU BRUCE WILLIS

DOMANI ANTEPRIMA AL NAZIONALE
 SLEVIN
 PATTO CRIMINALE
 SUPERMAN RETURNS

ECCEZIONALE! IL BIGLIETTO RIDOTTO È A SOLO 4€
www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi
 per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
 MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
 Pesce e Carne Banchetti
 Cerimonie Sala conferenze attrezzata
 MENÙ SETTIMANALI A TEMA
 Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE"
 VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

SAGRA DEL PESCE ALL'AUSONIA
 VIENI ANCHE TU A MANGIARE IN UN POSTO UNICO
 IN RIVA AL MARE. CALAMARI, SARDONI,
 VERDURE, PATATINE. APERTO A PRANZO E CENA.
 PER PRENOTAZIONI 335 1389653

IL PICCOLO
 il giornale della tua città

IL PICCOLO
 IL PICCOLO

CINEMA A Sacile presenteranno due film restaurati di Rodolfo Valentino

Le Giornate del muto celebrano Rudy

PORDENONE Il 23 agosto 1926 moriva a New York uno dei miti di Hollywood, Rodolfo Valentino, nato 31 anni prima a Castellana (Taranto). Da allora i riflettori su di lui non si sono mai spenti.

Per gli ottant'anni dalla sua morte, Le Giornate del Cinema Muto, in programma a Pordenone e Sacile dal 6 al 14 ottobre prossimi, gli rendono omaggio presentando due film da poco ritrovati e restaurati (la «Giornata Valentino» sarà probabilmente l'8 ottobre). Il primo è «Stolen Moments», girato nel 1920, che lo lanciò nel firmamento hollywoodiano.

È una storia d'amore sudamericana, dove Valentino interpreta José Dalmarez, romanziere, avventuriero, seduttore e ricattatore, che fu l'ultimo dei ruoli non ancora caratterizzati dell'attore. Il restauro digitale che sarà presentato alle Giornate è stato realizzato dalla Flicker Alley per Turner Classic Movies a partire dalla riedizione del 1922 della Select Pictures Corporation, che dimezzò la lunghezza originale del film enfatizzando nel nuovo montaggio il ruolo di Valentino, divenuto nel frattempo una star internazionale.

Più complessa e avventurosa la ricostruzione del secondo film, il mitico «The Young Rajah», del 1922, a lungo considerato perduto. L'unica copia superstita a 16mm è solo parzialmente scampata al deterioramento



Valentino in «The Young Rajah» del 1922

del tempo e nel restauro digitale prodotto da Jeff Masino è integrata con due trailer promozionali e numerose foto pubblicitarie.

L'omaggio si conclude con il cortometraggio «Good Night Valentino», diretto e interpretato dall'italo-americano Edoardo Ballerini: una drammatica ricostruzione dell'intervista rilasciata da Valentino poco prima di morire al giornalista H.L. Mencken.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI

15.45, 17.50, 20, 22.15
 Spettacoli delle 17.30, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale.

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Oggi posto unico 5 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI

16.15, 17.30, 19, 19.50, 21.30, 22.15
 Spettacoli delle 17.30, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale.

GARFIELD 2

16.15, 18.10, 20.05, 22

DOMINO

16.30, 19.45, 22.10

THE MAN - LA TALPA

16.15, 20.05

FAST AND FURIOUS

TOKYO DRIFT 18.15, 22.30
 In esclusiva a Cinecity.

UNITED 93 16, 20.20
 In esclusiva a Cinecity. L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE

16, 18.05, 20.10, 22.15

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO

18.10, 22.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Riapertura venerdì 25 agosto.

CRAZY di Jean-Marc Vallée.
 TIME di Kim Ki-duk.
 Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonati € 3,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2

16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

17.25, 19, 20.40, 22.20.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2

16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

SLEVIN, PATTO CRIMINALE

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI

16.30, 18.30, 20.30

DOMINO

16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Domani: SUPERMAN RETURNS

22.30

PULSE

Il capolavoro di Kiyoshi Kurosawa.

NANNY McPHEE, TATA MATILDA

16

Un grande divertimento per tutta la famiglia.

IL CODICE DA VINCI

17.30, 19.50, 22.10

LA CASA SUL LAGO

18.15, 20.15

DEL TEMPO

con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

THE DARK

16.30, 22.15

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €.
 Oggi: IL FRUTTO DEL PECCATO.
 Domani: LE ESPERIENZE INNATURALI DI DIVINA.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei festival ore 21 Bonaventura/Ass. Spaesati/Coop. Soc. Cassiopea presentano: «DELWENDE» di S. Pierre Yameogo. V.o. sottotitolata in it.

■ GIARDINO PUBBLICO

LA FAMIGLIA OMICIDI 21.15
 Divertentissimo con Rowan Atkinson, Kristine Scott-Thomas, Maggie Smith e Patrik Swayze.

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Ore 21.15 ABDULLAH IBRAHIM (ex Dollar Brand) in concerto. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

LA PANTERA ROSA 18, 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI

16, 16.50, 18.10, 19, 20.20, 21.10, 22.30

GARFIELD 2

17, 18.30, 20.10, 22

DOMINO

17.30, 20, 22.15

THE MAN - LA TALPA

17.50, 20, 22

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Domani anteprima nazionale di SUPERMAN RETURNS.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Mercoledì ingresso unico 4,80 €

Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2: DOMINO 17.30, 20, 22.20

Sala 3: GARFIELD 2 17.20, 19, 20.30, 22.10

STASERA

TRIESTE

> ABDULLAH IBRAHIM

Oggi alle 21.15, al Teatro Romano, concerto del pianista Abdullah Ibrahim (ex Dollar Brand). In caso di maltempo, al Teatro Criciallo.

> GORNI KRAMER QUARTET

Oggi alle 21, all'Orto Lapidario (San Giusto), per Musei di Sera, concerto del Gorni Kramer Quartet.

> QUARANT'ANNI DI MALDOBRIE

Oggi alle 21, davanti al Ristorante Le Maldobrie (Largo Granatieri), serata dedicata al quarantesimo anniversario della prima pubblicazione delle «Maldobrie».

> REVOLTELLA: UN PERCORSO

Oggi alle 18, al Museo Revoltella, percorso guidato a cura di Barbara Coslovich.

GRADO

> «LA CAROTA» IN SCENA

Oggi alle 21, al Campo Patriarca Elia, per il Grado Puppet Festival, il Teatrino della Mari-gnana di Mogliano Veneto presenta «La carota».

> FIABA AL GAZEBO

Oggi alle 17, al Giardino del Gazebo della spiaggia principale, La signora delle fiabe racconta «La principessa sul pisello».

CORMONS

> DALLA SLOVACCHIA

Oggi alle 18.30, alla Tenuta di Angoris, Divadlo Piki (repubblica slovacca) presenta «Paskudarium», di e con Katarina Aulitsova e Lubomir Piktov.

> ALLE FONTI DELLA DANZA

Oggi alle 21, nella corte di Palazzo Locatelli, i musicisti del Fair Consort e le danzatrici del Concerto delle Dame presentano «Le fonti della danza».

FRIULI

> FOLKLORE A VILLA MANIN

Oggi alle 21, a Villa Manin, si terrà lo spettacolo «Folklore mondiale in Villa», con il Balletto Mexico Viva e il Folk Ballet Gorets (dall'Ossezia del Nord).

> MAX & ALLIGATORS

Oggi con inizio alle ore 21, al Bar Posta, a Pordenone, serata musicale con Max & Alligators.

MUSICA Sabato al Kursaal spettacolo a ingresso gratuito

Lignano, spunta la lirica con il «Don Pasquale»

LIGNANO È stata sicuramente quest'estate ricca di eventi quella di quest'anno a Lignano Sabbiadoro e ha ancora in serbo delle grandi serate per tutti i turisti ma anche per gli appassionati della musica lirica. Sabato alle 21 al Kursaal di Lignano Riviera ci sarà l'ormai consueto appuntamento con un'opera lirica a ingresso gratuito, organizzata dal Centro sperimentale lirico sinfonico Francesco Maria Martini. La presidente Gilda Martini è molto soddisfatta: «Abbiamo pensato di mettere in scena «Don Pasquale» di Donizetti quest'anno, tenendo conto anche delle straordinarie caratteristiche vocali del tenore che abbiamo scelto per il ruolo di Ernesto. Il giovane Ivan Magri è infatti il vincitore di quest'anno del concorso organizzato dal Centro Martini, e sabato sera debutterà proprio per il pubblico liganese. Anche gli altri artisti che divideranno con lui il palco sono stati scelti tra i vincitori delle precedenti edizioni del premio. Avremo quindi l'occasione di rivedere il soprano Silvia Della Benes-

sa, il basso Andrea Papucelli e il baritono liganese Giorgio Caoduro».

«Caoduro ormai lavora in tutto il mondo, la sua carriera è molto bene avviata e lo dico con grande soddisfazione. Anche gli altri ragazzi che hanno vinto il mio premio hanno delle buone carriere, lavorano bene e con grande serietà, ma

E sabato 9 settembre

al «Cinecity»

c'è l'appuntamento

con la «Tosca» di Puccini

quando io li chiamo per allestire le opere qui a Lignano, cercano sempre di darmi la loro massima disponibilità».

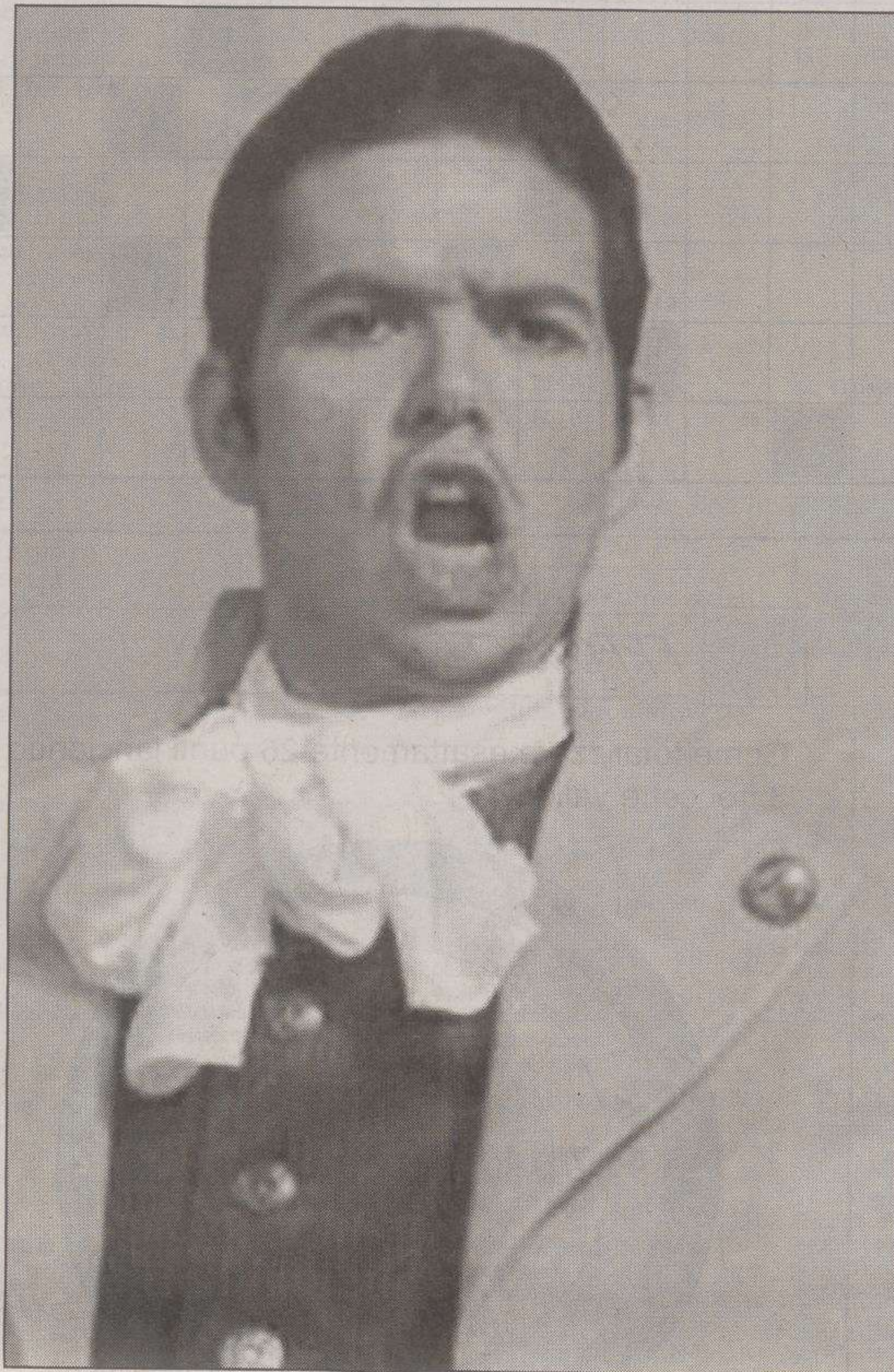
Anche la regia porta una firma autorevole quest'anno. «È con mio immenso piacere che ha accettato di aggiungersi al gruppo anche Peppe De Tommasi che io stessa ho lanciato, e che ha nel curriculum spettacolo con Pavarotti o con lo

stesso Domingo. Quest'anno infatti al Kursaal, presenteremo l'opera non in concerto con abiti da sera, ma con scene, costumi e attrezzi, che lo stesso De Tommasi ha scelto. Ci sarà ovviamente anche un'orchestra dal vivo come da tradizione».

E sarà sempre la stessa Gilda Martini a presentare anche il secondo appuntamento, questa volta previsto per sabato 9 settembre alle 20.45 al Cinecity di Lignano, con un'altra notissima opera: «Tosca» di Puccini.

«In quell'occasione i cantanti saranno accompagnati solo dal pianoforte. È una mia scelta. Un anno presento l'opera al pianoforte e l'anno successivo curo l'allestimento con l'intera orchestra. In questo momento non ho ancora definito il cast, anche perché devo tenere conto dei timbri di voce necessari per quell'opera e non posso certo riutilizzare i cantanti del «Don Pasquale». Mi auguro di avere al pianoforte la bravissima Alessandra Suggelli e sono convinta che sarà un appuntamento molto emozionante».

Sara Del Sal



Il baritono liganese Giorgio Caoduro, in scena sabato al Kursaal di Lignano Riviera nel «Don Pasquale» di Donizetti

Nell'ambito del cartellone estivo «La strada per la biblioteca passa da...»

Soldà ricomincia da Borgo San Sergio

Domani spettacolo di clownerie con Tiina Hallikainen

TRIESTE «Venghino, venghino siori e sioie: Achille Solfrini, chiaroveggente e domatore di pulci, vi aspetta sulla pubblica piazza per mostrarvi le strabilianti meraviglie...».

La pubblica piazza dove, domani alle 18, sarà di scena l'irresistibile Scalinata Compagnia Solfrini, è più precisamente la via Petracco 10, a Borgo San Sergio. Lo spettacolo di clownerie classica proposto da Maurizio Soldà e Tiina Hallikainen rientra nel cartellone estivo «La strada per la biblioteca passa da...», che si caratterizza per un decentramento capillare nei rioni e in luoghi inconsueti. In questo caso il luogo

scelto ha un significato ben preciso, in quanto vuole richiamare l'attenzione sul fatto che proprio lì, in via Petracco, è in fase di allestimento una nuova biblioteca comunale di quartiere (i lavori dovrebbero essere conclusi entro il 2006).

Lo spettacolo di domani si basa sulle tradizionali entrate circensi, con il cattivissimo direttore del circo e un «augusto», che fa da spalla e, con la sua ingenua dabbenaggine, dà il via a gag storiche come la pulce ammaestrata, la chiaroveggente, «messenger che vien dal campo», l'uomo più forte del mondo. Sono situazioni comiche semplici e consolidate che

variano però a ogni spettacolo, secondo le reazioni degli spettatori, l'umore generale, l'attualità, l'impeto dell'improvvisazione. Le dinamiche fra i due protagonisti sono quelle dello stupido e del presunto intelligente, che poi si rivela più sciocco dell'augusto.

L'Augusto, scriveva Federico Fellini, è «il pagliaccio vero e proprio, che è folle, surreale, esilarante. È il disordine ordinato per ridere. Tutto in lui è sbagliato, esagerato, folle. Da folle sfida i suoi avversari. Il bambino si identifica nell'Augusto nei limiti in cui l'Augusto, assomigliando ad una pappera, o al cucciolo di un cane, viene maltrattato. E' quello che rom-

pe i piatti, si rotola, tira i secchi d'acqua, in faccia: tutto ciò che gli adulti, la madre, la zia gli impediscono di fare. Tramite l'Augusto il bambino e chi vuole ritornare bambino, può immaginare tutto ciò che è proibito: vestirsi da donna, fare le boccacce, gridare in piazza, dire ad alta voce ciò che pensa. Nessuno qui ti condanna, anzi ti battono le mani».

L'irresistibile scalinata compagnia Solfrini, proposta da Soldà e dallo Studio Giallo da almeno quindici anni è quasi uno spettacolo da fiera, capace di coinvolgere ancora l'entusiasmo degli spettatori, piccoli o grandi che siano.

Fabiana Romanutti

La fiaba Olga e l'arcobaleno debutta al Puppet Festival

CORISIA Sarà il PuppetFestival 2006 a ospitare, sabato 2 settembre, il debutto in prima assoluta del nuovo spettacolo di produzione del Teatro Stabile Sloveno, «Olga in Mavrica» (Olga e l'arcobaleno), una «fiaba poetica sulla ricerca della felicità» realizzata per la regia e adattamento di Marko Sosic, attinta dalla ricca tradizione di favole popolari della Slavia Veneta, raccolte e raccontate da Mjuta Povsna.

La pièce, con scene, burattini e maschere a cura di Luisa Tomaseg, con musiche originali di Aleksander Ipavec e per l'interpretazione di Vesna Hrovatin, sarà proposta nella giornata conclusiva del PuppetFestival 2006 in doppia rappresentazione, italiana e slovena, e verrà illustrata in occasione di una presentazione per la stampa nei prossimi giorni.

Nella stessa serata di sabato 2 settembre PuppetFestival sarà concluso dall'attesa performance di Bustric - al secolo Sergio Bini - in «Pierino e il lupo», impegnato in una fascinoso rilettura del classico di Prokofiev «Pierino e il lupo».

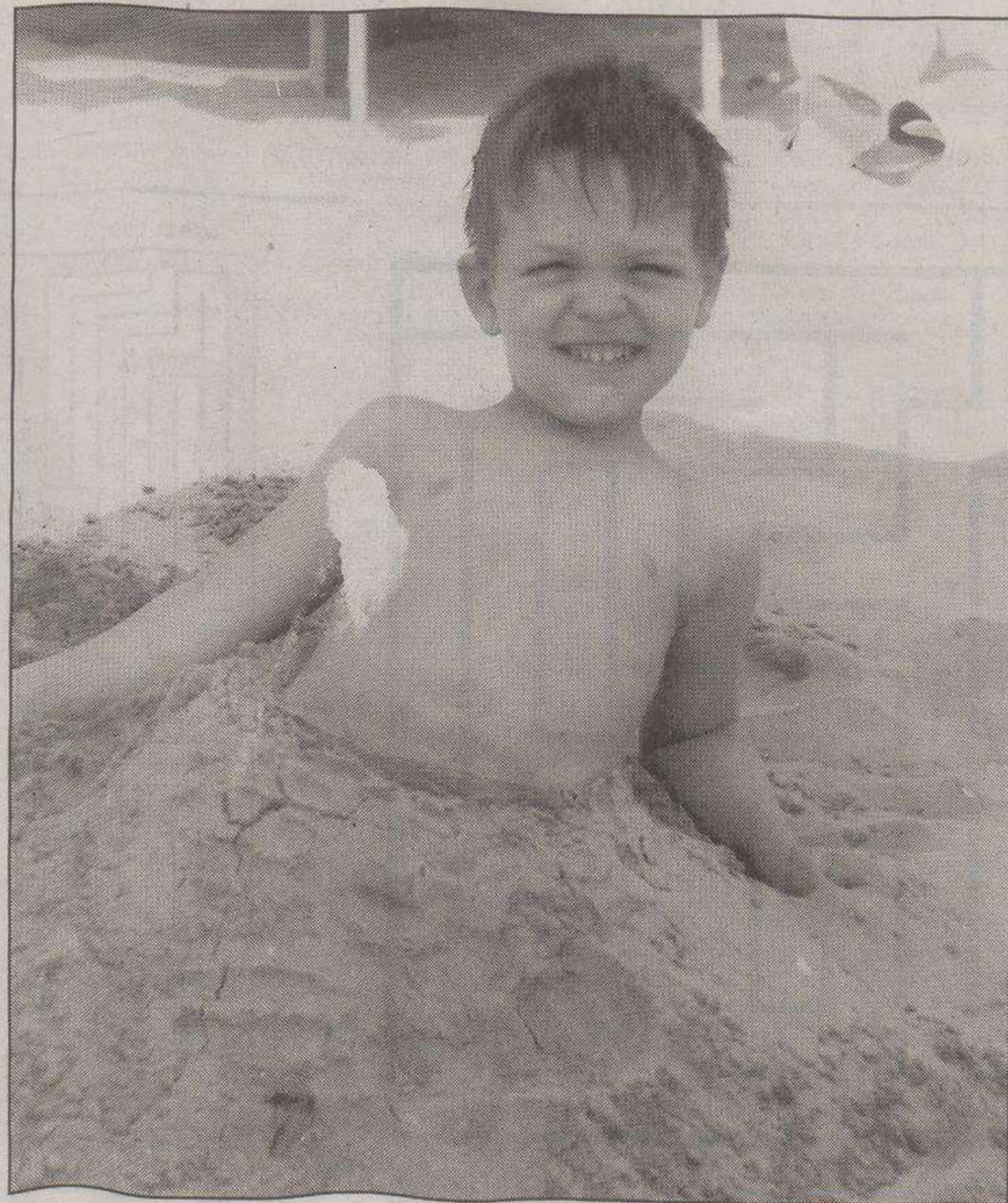
Oggi, nella Tenuta di Angoris (Cormons), di scena lo spettacolo della compagnia Divadlo Piki, dalla Repubblica Slovacca: «Paskudarium» è il titolo della pièce, vero e proprio cavallo di battaglia di questo storico gruppo slovacco.

Prosegue anche il Grado Puppet Festival: oggi alle 17.30, sulla spiaggia principale, di scena le Marionette Grilli di Torino, con «Giandino e la farina magica», di e con Marco Grilli. E in Campo Patriarca Elia, alle 21, il Teatrino della Mari-gnana di Mogliano Veneto presenta «La carota», di Gigio Brunello e Gulya Molnar, con Gigio Brunello.



Maurizio Soldà e Tiina Hallikainen

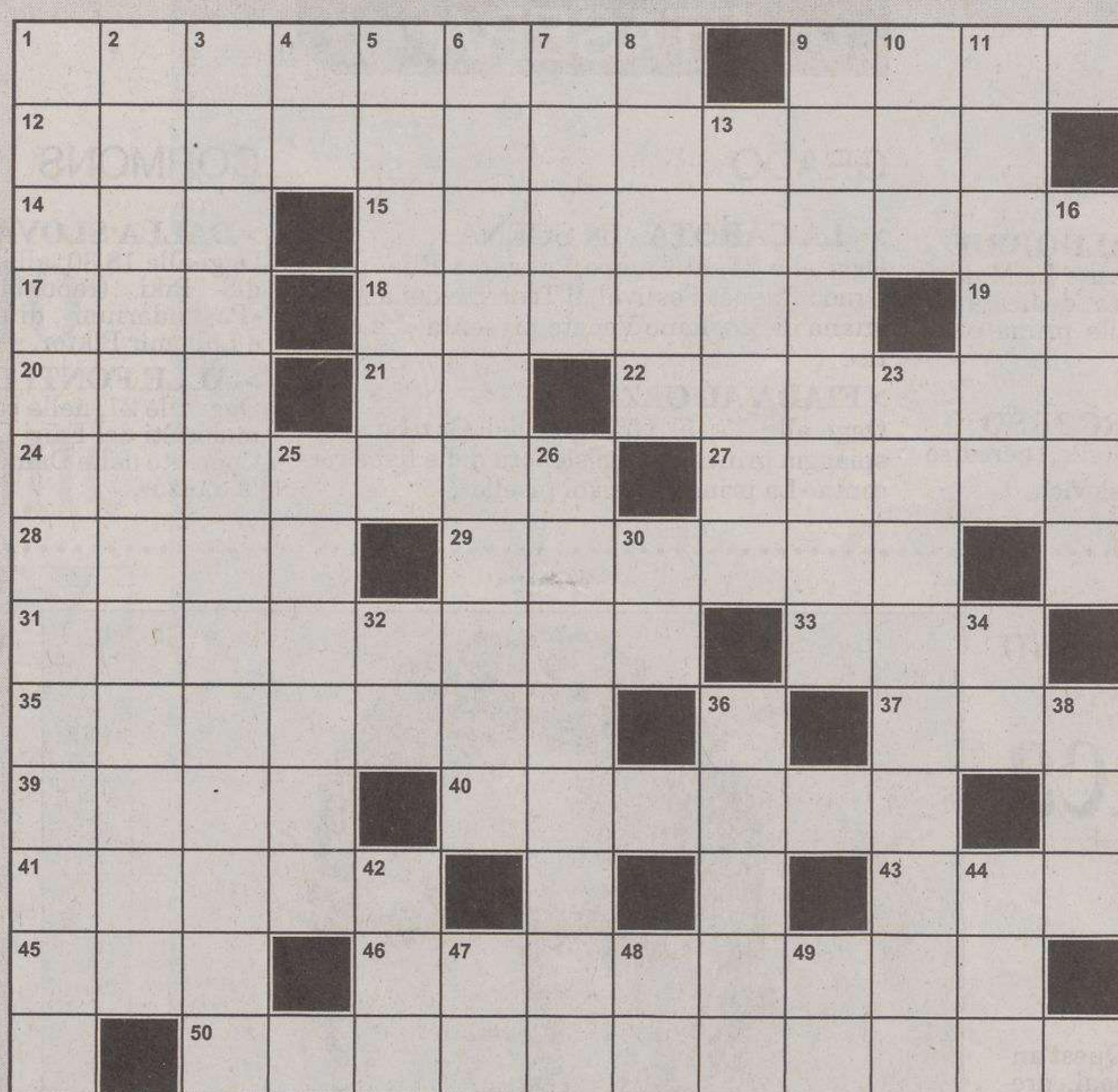
AUTOSCATTO



Da sinistra: Nicolas di tre anni e mezzo fa le sabbiature godendosi la sua vacanza a Bibione; che cosa c'è di meglio, d'estate, di farsi una bella suonatina con la chitarra, mentre il tempo fa le bizzze?; Mauro e Martina festeggiano le loro vacanze in un pub londinese. Le foto per la rubrica «Autoscatto» le potete inviare a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it, o in via Guido Reni 1 a Trieste



Orizzontali: 1. Abbandonare, mollare - 9. Il Salvador surrealista - 12. Contraria ai principi di correttezza e lealtà - 14. Prefisso per vino - 15. Aspettato ansiosamente - 17. Fa grandi trasporti - 18. Abitavano una storica regione della Mesopotamia - 19. Nel nido - 20. In quel luogo - 21. Il Torquato della *Gerusalemme liberata* (iniz.) - 22. Individui di sesso maschile - 24. Locale per consumazioni pomeridiane... all'inglese - 27. Nikolaj autore di *Stato e rivoluzione* - 28. Era definita *la dolce* in un noto film - 29. Rancore velenoso - 31. Lo è spesso una persona molto introversa - 33. Dea greca della giovinezza - 35. Aspiranti ufficiali di carriera - 37. Il genere musicale di Jovanotti - 39. L'insieme delle donne con cui un uomo intrattiene relazioni... ma senz'acca - 40. Genere di strumenti a fiato - 41. Ha per capitale Damasco - 43. Sistema antibloccaggio delle ruote - 45. Il "bon" a cui si ispirano le persone educate - 46. Il più celebre degli Uberti - 50. Riempire di angustia, rattristare.



Verticali: 1. La bella compagna di Stefano Accorsi - 2. Ricorre sempre alla stessa data - 3. Il periodo tra il Rinascimento e la Rivoluzione francese (2 parole) - 4. Rendono i vili... civili - 5. Tirato su - 6. L'opera di chi si dedica a diffondere verità religiose - 7. James Clark, l'esploratore britannico cui è stata dedicata un'isola antartica - 8. Noto film con Celentano (2 parole) - 9. Mettere fine ad una controversia in modo autorevole - 10. Il nome della Gardner - 11. Il Brunetto maestro di Dante - 13. È attraversato dall'Inn - 16. Divinità germanica della tempesta - 23. Presa da fervida esaltazione - 25. Grappoli d'uva - 26. Appartiene alle forze armate - 30. La sigla di Venezia - 32. Nel centro dell'Egitto - 34. Seguono la prima... in teatro - 36. Neil, il musicista canadese unitosi al gruppo Crosby, Stills & Nash - 38. Essudato dell'infiammazione - 42. Opprime in estate - 44. Un esercizio pubblico - 47. L'argo per i chimici - 48. La Gandhi che guidò il governo indiano (iniz.) - 49. Pari in pari.

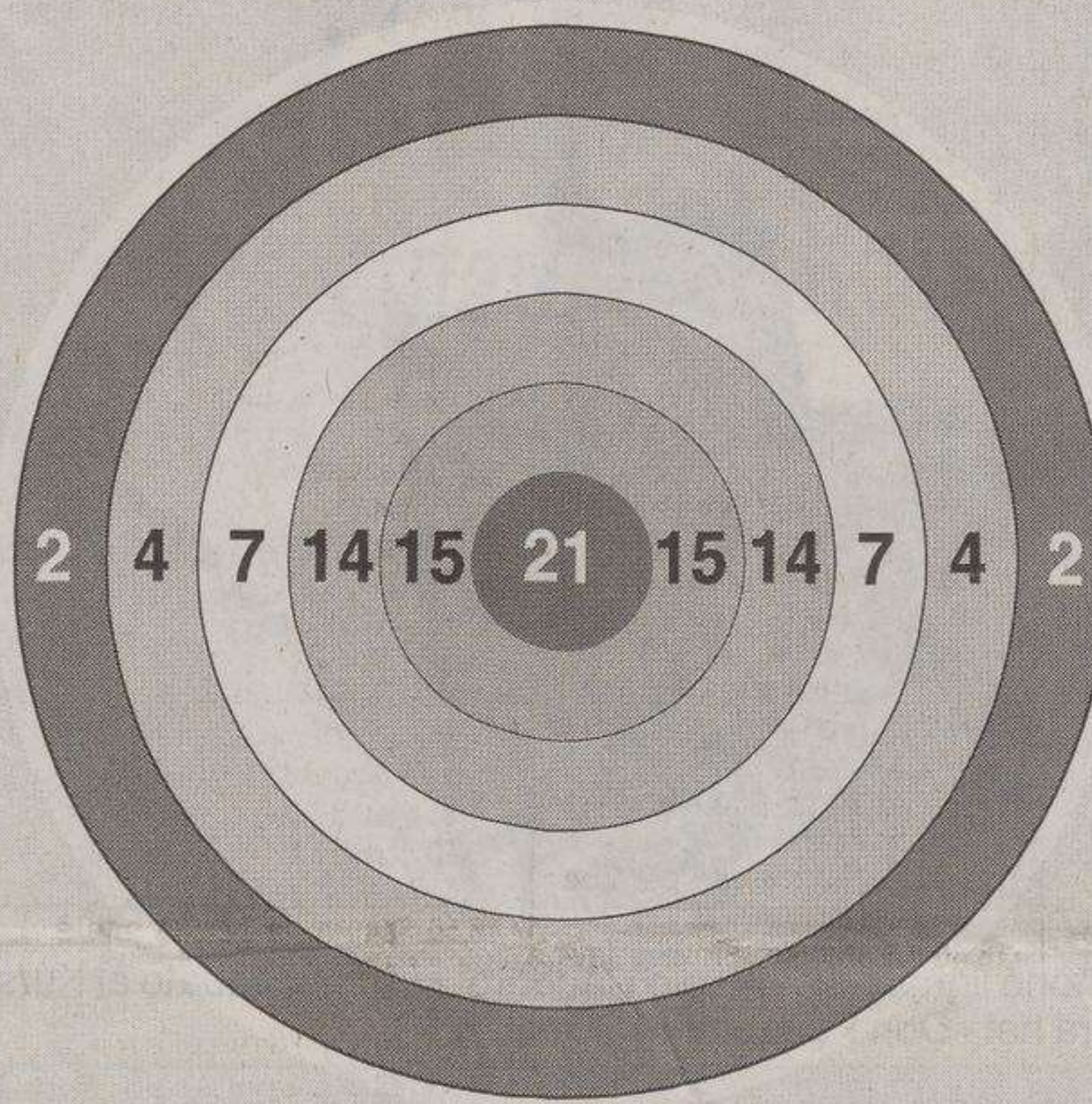
SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

9		7		4	
	5		2	7	
			1		6
5		6	8		3
1					6
	4			3	8
	9		8		
		2	3		5
8			2		7

FRECCETTE

Come totalizzare esattamente 26 punti lanciando 3 freccette valide?



REBUS

(7,6)



CONTIAMO

Raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni (+, -, x, :); ogni numero può essere usato una volta sola.

601

25

4

25

6

TRAIT D'UNION

I 5 indizi sono tutti correlati ad una sesta parola: quale?

MESSA
GLI ARISTOGATTI
PIRAMIDE
PAVÉ
SENNA

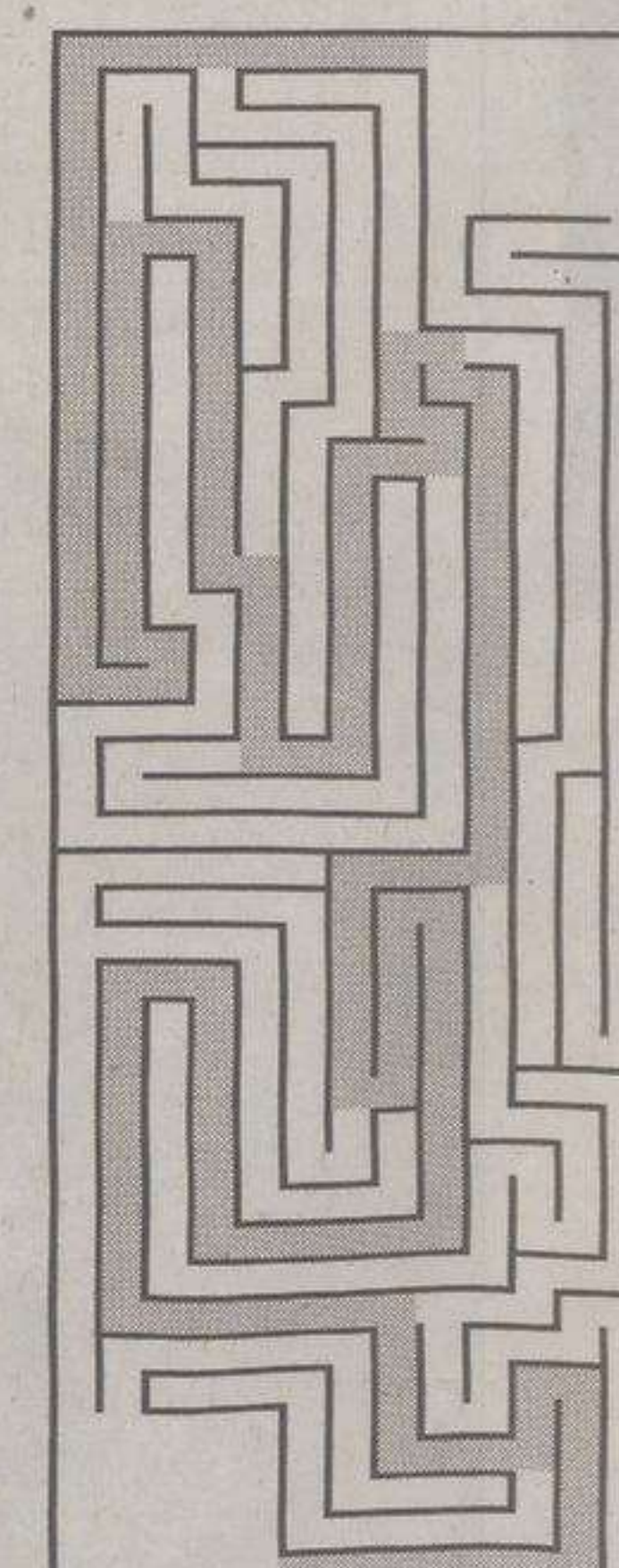
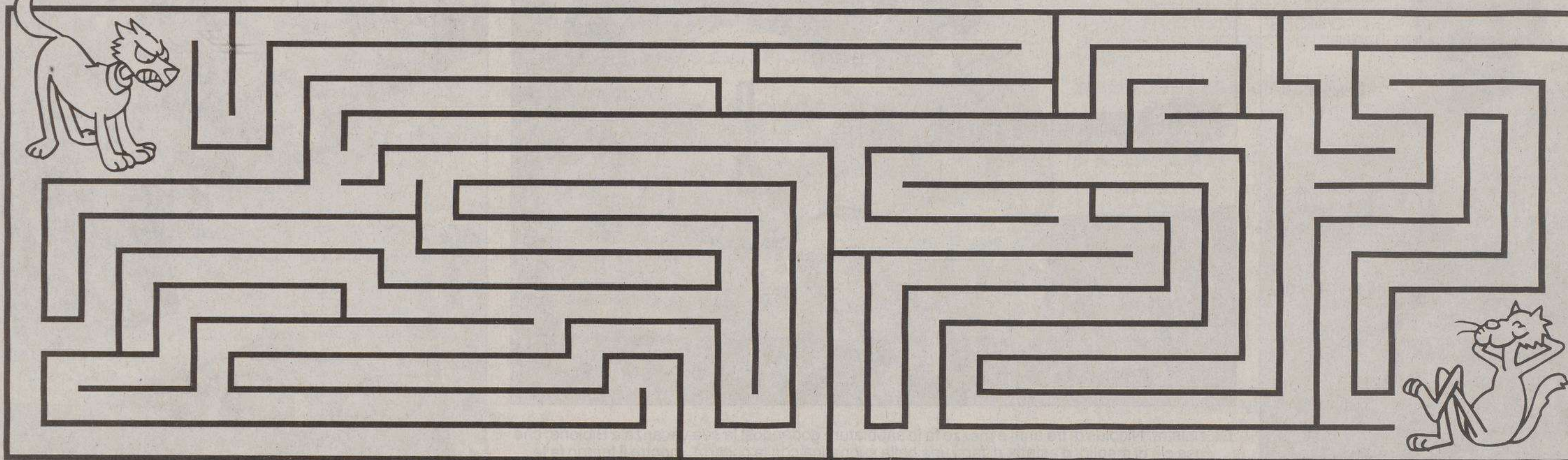


SOLUZIONI

3	8	5	9	2	4	6	1	7
8	1	2	6	3	7	4	5	9
7	6	4	1	5	8	9	3	2
2	4	5	6	3	8	7	1	9
1	3	8	2	7	4	5	6	9
5	7	9	6	8	1	2	3	4
8	2	7	4	1	9	3	6	5
4	5	1	3	2	7	9	8	6
9	6	3	7	5	8	1	4	2

Contiamo: 25 x 25 = 625; 4 x 6 = 24; 625 - 24 = 601
 Rebus: S oil, stivali DI = solisti validi
 Trait d'union: Parigi (Messa=celebre la frase di Enrico IV: Parigi val bene una messa. Gli Aristogatti=lungomontretraggio Disney ambientato a Parigi.
 Piramide=quella del Louvre è il nuovo simbolo di Parigi. Pavé=sono caratteristici i tratti di pavé nella corsa ciclistica Parigi-Roubaix. Senna=il fiume di Parigi)

LABIRINTO



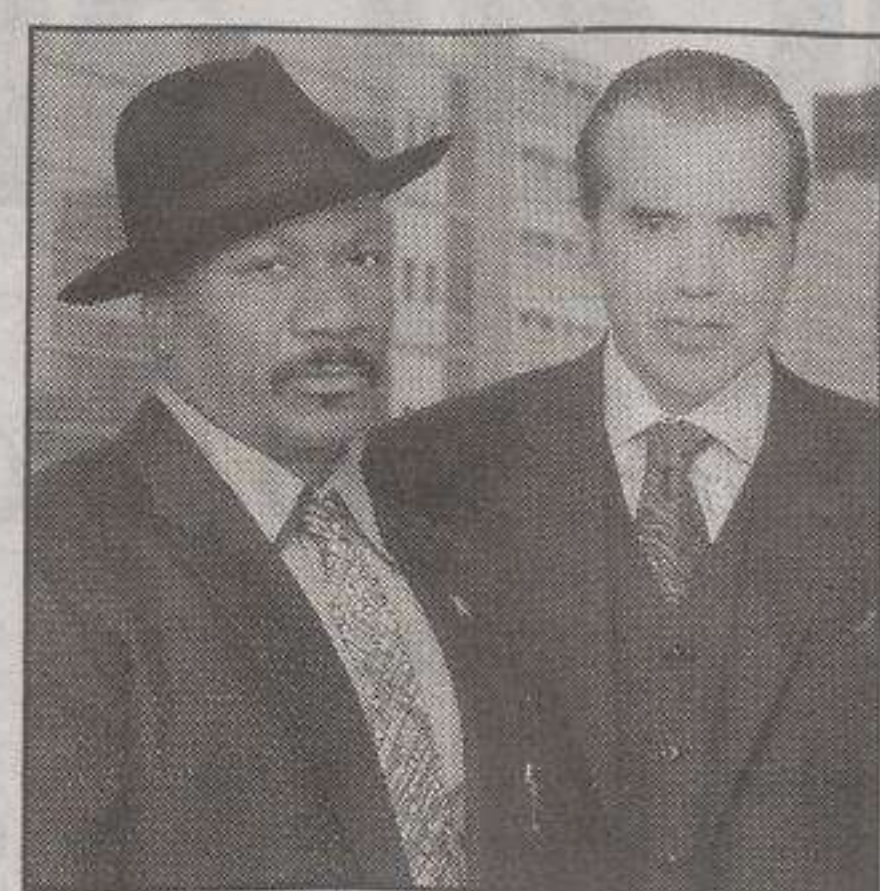
Torna su Sky il tenente Kojak
ma questa volta è un nero

ROMA Trent'anni dopo torna il tenente Kojak, è sempre calvo ma ha il volto di Ving Rhames, nato nel 1961 ad Harlem: al suo fianco Chazz Palminteri nei panni del capitano Franck McNeil. Insomma il poliziotto newyorkese non mette da parte il lecca lecca in bocca o il cappello fedora, ma questa volta è nero. Il protagonista dice che al celebre personaggio, che non conosce, ha potuto apportare una differenza prospettiva, ovvero quella dei "gruppi opposti", che continua le imprese di Telly Savalas che interpretò 190 puntate in 5 stagioni, ma diventa multiculturale, andrà in onda dal 4 settembre, tutti i lunedì alle 21 su Hallmark Channel (canale 136 Sky) per nove episodi.

«So pochissimo del vecchio Kojak», spiega Rhames, vincitore anche di un Golden Globe nel 1998 per la miniserie Hbo «Don King»

only in America» e noto per l'interpretazione dello spietato spacciatore Marsellus Wallace in «Pulp fiction» e dell'hacker Luther Stickell in «Mission impossibile».

«L'ambientazione è simile, nel nostro caso c'è sempre una stazione di polizia a New York, ma ogni attore sostiene con le proprie caratteristiche. Ciò che penso di aver potuto mettere sul tavolo, è il fatto di essere cresciuto dalla parte dei "gruppi opposti", ovvero quella dei "gruppi opposti", che continua le imprese di Telly Savalas che interpretò 190 puntate in 5 stagioni, ma diventa multiculturale, andrà in onda dal 4 settembre, tutti i lunedì alle 21 su Hallmark Channel (canale 136 Sky) per nove episodi.



Ving Rhames e Palminteri

ta su come erano gli agenti di polizia del mio quartiere. C'erano un sacco di poliziotti sporchetti in quel periodo». Quando parlò il Kojak con Savalas era il 1973 e lui aveva solo dodici anni: «Quello che accadeva nella serie accadeva anche nel mio quartiere, appena al di là della porta di casa. Di solito c'erano poliziotti bianchi che arrestavano gente nera».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.55
OFF HOLLYWOOD

Rai Educational presenta «Off Hollywood», con l'intervista esclusiva di Pascal Vicedomini al noto attore, sceneggiatore, regista e produttore Terry Gilliam, fondatore del gruppo comico dei Monty Python. Altra esclusiva intervista con l'attrice Gina Gershon.

RAIDUE ORE 23.15
QUARANTA COMICI IN PISTA

Continua l'appuntamento con la comicità di «Caffè Teatro Cabaret», il programma realizzato nello storico locale Caffè Teatro di Samartre, in provincia di Varese. Si alterneranno in scena oltre quaranta comici, forti di una solida gavetta.

RAIUONO ORE 23.55
TROFEO STEFANIA ROTOLO

La serata finale della XXIII edizione del Trofeo di danza moderna intitolato alla showgirl Stefania Rotolo, condotta da Mariagrazia Traverso e Corrado Tedeschi, si svolgerà in Sicilia, a Corleone. Alla competizione parteciperanno 15 ballerine di tutta Italia.

RAIUONO ORE 22.55
L'ESTATE DEGLI OBESI

Il rapporto delle persone in sovrappeso con la stagione in cui l'attenzione al corpo raggiunge livelli parossistici sarà il tema di «E la chiamano estate». Si partirà dalla storia del messicano Uribe, l'uomo più grasso del mondo, che sta per essere operato in Italia.

DENTRO LA CITTA'

Regia di Andrea Costantini. Con Elisabetta Cavallotti (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)



Il commissario Chessori e il suo vice sono inviati in un piccolo dipartimento alla periferia di Roma. Dovranno scontrarsi con un gruppo di agenti abituati a operare al limite della legalità.

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

Regia di Lina Wertmüller. Con Sofia Loren (nella foto), Luca De Filippo, Luciano De Crescenzo.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1990)



Negli anni 30, due coniugi, prossimi alle nozze d'argento, si ritrovano improvvisamente ai ferri corti per una improbabile storia di corna.

NELLA MENTE DI KATHERINE

Regia di Paul Lynch. Con Bo Derek (nella foto).

GENERE: THRILLER (Canada, 2000)



Una donna è testimone dell'uccisione del marito. Dopo la denuncia alla polizia, il cadavere sparisce. Allora lei deciderà di affidarsi a un investigatore privato.

TEMPO D'ESTATE

Regia di David Lean. Rossano Brazzi (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)



Avventura veneziana di una zitella americana con l'amante latino già sposato. Un film turistico-sentimentale che spiacque ai critici, ma ebbe un grande successo nei paesi di lingua inglese.

PORKY'S 2 - IL GIORNO DOPO

Regia di Bob Clark. Con Mark Herrier (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1983)



Gli studenti di un liceo, dediti alla goliardia più sfrenata, prendono a bersaglio della propria irriverenza politica corrotti e fanatici razzisti. Sequel che, pur con qualche caduta di tono, azzecca qualche battuta.

IL CINICO, L'INFAME, IL VIOLENTO

Regia di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli (nella foto).

GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1977)



Un commissario, creduto morto da chi ha attentato alla sua vita, riceve l'ordine di riparte in Svizzera. Ma l'uomo non molla. «Poliziotto» all'italiana, per i fan di questo genere.

RAIUONO

06.45 Una mattina estate.
07.00 TG1
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteore
09.50 La signora del West T1
10.35 Un ciclone in convento T1
11.30 TG1
11.40 Un medico in famiglia 4
12.00 TG1
13.00 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
Con Flavio Insinna e Marina Mammì.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod Telefilm.
15.25 Nella mente di Katherine.
Film (thriller '00). Di Paul Lynch.
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 4 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Telefilm.
19.10 Il Commissario Rex Telefilm.
Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto. Con Pupo.

RAIDUE

07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Sweet India
11.20 Il commissario Kress Telefilm.
12.25 Campionati mondiali di Pallacanestro: Usa-Italia
13.20 TG2 Giorno
14.20 TG2
14.25 TG2 E... State con costume
14.40 TG2 Medicina 33
14.55 Aspettando l'Italia sul 2
15.30 Al posto tuo. Con Lorenza Bianchi.
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te
19.45 Duck Dodgers
19.55 Warner Show
20.10 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

09.05 Sacco e Vanzetti. Film (drammatico '71).
11.10 Cominciamo bene Estate.
Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteore
12.15 Cominciamo bene Estate.
Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rickford Telefilm.
14.00 TG3 Regione - TG3 Regione Meteore
14.20 TG3 - TG3 Meteore
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Saddle Club Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo: Ciclismo: Gran Premio Nobili Rubinetto
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - TG3 Regione Meteore
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTedesche
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio
Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
07.15 Garibaldi - Ero e due
mondi Telefilm. Con G.A.
07.50 Miami Vice Telefilm. Con Don Johnson.
08.40 Magnum P.I. Telefilm.
Con Tom Selleck.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Hard time: Omicidi in serie.
Film TV (thriller '99).
Di David S. Cass.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Rainer.
16.25 Sabato domenica e lunedì.
Film (commedia '90).
Di Lina Wertmüller. Con Luca De Filippo e Sophia Loren.
18.55 TG4
19.25 TG4
19.35 Vita da strega Telefilm.
Con D. York e E. Montgomery.
20.10 TG4 - Rassegna Stampa
Martini Telefilm

CANALE 5

07.55 Traffico - Meteore 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond
Telefilm
09.05 Mamma per forza. Film
TV (commedia '90). Di Larry
Elikann.
11.20 Un detective in corsia
Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela.
Con K. K. Lang e R.
13.30 TG4
14.10 Centovetrine Telenovela.
Con A. Mario e E. Barolo
e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela.
15.40 Una nuova vita per Zoe
Telefilm.
16.40 Il Paradiso. Film TV (giornata
'91). Di M. Davis.
Con Anne Hathaway e C.
Gorham.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm.
Con Giorgio Tirabassi
e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna
20.10 TG5
20.30 Cultura moderna

ITALIA 1

07.00 Xena - Principessa guerriera
Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarelli
09.15 Spunk tenore rubacuori
09.45 Degradassi Junior High
Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210 Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Passo Adelante Telefilm.
Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm.
Con Hilary Duffy.
16.50 Sakura: la partita non è
finita
17.15 Mirro
17.30 Milla e Shiro due cuori
nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
19.35 Prima o poi divorzio? Telefilm
20.30 RTV - La tv della realtà

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro.
Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm.
Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti
a Chicago Telefilm
14.00 Tempo d'estate. Film
(sentimentale '55). Di David
Lean. Con Katharine Hepburn
e Rossano Brazzi.
16.00 Jarrod il Camaleonte Telefilm.
Con Andrea Parker e
Michael T. Weiss.
18.00 The Agency Telefilm.
Con Robert Quinn e Tom
Cage.
19.00 Star Trek Deep Space 9
Telefilm. "Il passato di
Dax"
20.00 TG La7
20.30 Matlock. Con Piero
Chiambretti.

SKY 1

07.25 Cuore Sacro. Film (drammatico
'05). Di Ferzan Ozpetek.
Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
09.55 30 Anni in 1 secondo.
Film (commedia '04). Di Gary
Winick. Con Carson Greer e
Jennifer Garner.
11.55 Snow Walker. Film (avventura
'03). Di Charles Martin Smith.
Con James Cromwell e R. Dunne.
13.45 Loading Extra
14.00 La diva Julia - Being Julia.
Film (drammatico '04). Di I. Szabo.
Con Annette Bening e Miriam
Margulies.
15.45 Loading Extra
15.55 La tela del ragno. Film
(drammatico '04). Di M. Salomon.
Con D. McDermott.
17.30 Bastardo dentro. Film
(commedia '03). Di Patrick
Alessandrini. Con Leonor
Wattling e Thierry Lhermitte.
19.05 Loading Extra
19.20 Gothika. Film (thriller '03).
Di Mathieu Kassovitz. Con
Halle Berry e Penelope Cruz.

FILM

> Le due verità di Jean
Madchen Amick in un thriller da brivido in prima Tv.

CALCIO

> Chievo-Levski Sofia
Da Verona il ritorno dei preliminari di Champion League.

VARIETA'

> Circo
Filippa Lagerback presenta l'ultimo appuntamento con la magia circense.

FILM

> The body
Antonio Banderas è un prete impegnato in uno scavo archeologico in Israele.

TELEFILM

> Invasion
«Il nido» e un altro episodio della serie televisiva in prima serata.

FILM

> Beverly Hills Cop 2
Il secondo episodio con il pediatra più famoso di Los Angeles.

REALITY SHOW

> Sos Tata
Tre babysitter sono alle prese con delle piccole pesti.

FILM

> 30 anni in 1 secondo
Il sogno di una adolescente che vuol essere donna.

TG1

22.55 E la chiamano estate.
Con Michele Cucuzza.
23.55 Trofeo Stefania Rotolo
00.40 TG1 Notte
01.15 Sottocasa. Con Gigi Marzullo.
01.45 Rai Educational
02.15 L'Infratito. Film (drammatico '96). Di Claudio Sestieri.
03.50 Il ritorno del Santo Telefilm.
04.40 All'ultimo minuto Telefilm.

TG2

20.55 Calcio: Champions League. Chievo-Levski Sofia, ritorno.
23.05 TG2
23.15 Caffè Teatro Cabaret
00.50 Philly Telefilm
01.35 Motorama
02.05 Meteore 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 TG2 Medicina 33 (R)
02.30 Ama il tuo nemico
TG2 15 Il mare di notte
03.25 50 anni di successi
03.30 TG2 E... State con costume

TG3

22.55 TG3
22.55 TG3 Regione
23.05 Dentro la città. Film (poliziesco '04). Di Andrea Costantini.
00.45 TG3 - TG3 Meteore
01.25 Appuntamento al cinema
02.05 Meteore 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 TG2 Medicina 33 (R)
02.30 Ama il tuo nemico
TG2 15 Il mare di notte
03.25 50 anni di successi
03.30 TG2 E... State con costume

TG4

23.25 Top Secret. Con Claudio Brachino.
00.25 Quelle strane occasioni.
Film (brillante '76). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
02.45 clinico. Infame, il violento. Film (poliziesco '77). Di Umberto Lenzi.
Con Maurizio Merli e Tomas Milian.
04.30 Commissariato Saint Martin Telefilm
05.20 TG4 - Rassegna Stampa
05.40 Juke Box

TG5

23.20 Missing Telefilm. "La formula segreta - Scandalo all'Fbi". Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Acapulco Heat
05.30 TG5 (R)

TG6

23.10 Porky's 2 - Il giorno dopo.
Film (commedia '83). Di Bob Clark. Con Dan Monahan e R. Wilson.
01.15 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata
02.00 MediaShopping
02.25 Night Visions Telefilm
03.15 Invisible Man Telefilm
04.00 Talk Radio
04.05 Brainiac - Il gioco della morte. Film (horror '94). Di John Flynn. Con Edward Furlong e Frank Langella.

TG7

23.30 Sex and the city Telefilm
00.00 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.00 TG La7
01.20 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 Due minuti, un libro (R).
Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

TG8

22.45 The final cut. Film (thriller '04). Di Omar Naim. Con Mira Sorvino e Robin Williams.
00.55 La donna perfetta. Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Glenn Close e Nicole Kidman.
02.30 Camminando sull'acqua. Film (drammatico '04). Di E. Fox. Con Caroline Peters e Gideon Shemer.
04.25 Allen Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson.

SKY 3

06.15 Marci X. Film (commedia '03). Di Richard Benjamin.
08.00 Ma quando arrivano le ragazze? Film (commedia '04). Di Pupi Avati.
10.05 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran.
12.25 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russell.
14.25 Christmas in love. Film (comico '04).
16.25 Pop Rocks! Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino.
17.55 The aviator. Film (biografico '04). Di Martin Scorsese.
21.00 La bestia nel cuore. Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini.
23.10 Palle al balzo - Dodgeball. Film (commedia '04).
00.45 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05).
02.45 Il signore delle illusioni. Film (drammatico '05).
04.45 Sucker Free City. Film (drammatico '04).

SKY MAX

06.10 The Wisher. Film (horror '02). Di Gavin Welling.
07.40 Against the ropes. Film (drammatico '04).09.45 La preda perfetta. Film (thriller '98).
11.30 Più tardi al buio. Film (thriller '90). Di James Foley.
14.00 Into the sun. Film (azione '05). Di Mink. Con M. Davis e Steven Segal.
15.55 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04). Di Zhang Yimou.
18.15 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich.
21.00 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub.
23.25 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04).
02.05 La casa del 1000 corpi. Film (horror '03). Di Rob Zombi.
03.45 Il mistero dei templari. Film (avventura '04).

SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Sampdoria
07.45 Sky Calcio (R): World Cup: Messico-Angola
09.30 Sky Calcio (R): World Cup: Francia-Corea Del Sud
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Juventus
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): FIFA World Cup 2006: Finali: Germania-Portogallo
Italia-Francia
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Studio
21.00 Premier League 2006/2007: Charlton-Manchester United
23.00 Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-Chelsea
02.15 Beach Soccer
03.15 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Juventus

MTV

07.15 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Tri Tour (R)
15.00 Flash News
16.00 Miss 17
16.30 My own
17.00 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 There and Back
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm. "Back to the beach"
21.00 A night with... Con Carolina Di Domenico.
22.30 The fabulous life of Celebrity kids
23.30 Celebrity death match
00.00 Beavis & Butthead (R)
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club. Con Luca Abrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TG Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
20.50 Samaritan. Film (drammatico '86)
22.30 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.05 Il notiziario mattutino
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Girotondo sportivo
14.20 Sotto l'ombrellone
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 K 2
19.10 Tutti al mare
19.30 Il notiziario serale
20.05 Passeggiando in Carso
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Samaritan. Film (drammatico '86)
22.30 Documentari
23.02 Il notiziario notturno
23.55 TG Italia9
00.10 Lontano da casa. Film (avventura '95).

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Amanti perduti. Film (drammatico '45). Di M. Carne. Con Jean Louis Barrault e Maria Casares.
16.30 F4
17.00 Alga Adria
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuffoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
19.55 L'universo e...
20.25 Itinerari
20.55 Campionati mondiali di basket
22.20 Tuffoggi - II edizione
23.25 Campionati mondiali di basket
00.00 Programma in lingua slovena
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel Nord-Est
13.00 TG Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 TG Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 TG Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 TG Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 TG Trieste Oggi
23.50 Playboy

■ Radio 2
6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 9.00: GR2; 9.30: GR2; 10.30: GR2; 10.50: GR2; 11.30: GR2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

■ Radio 3
6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.09: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Il Terzo Anello; 5.00: Notte classica.

■ Radio Regionale
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: L'estate in cucina; segue: Easy listening; 12.15: Sfide del nostro tempo; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto; Ivo Andrić: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Andrić, Bogdana Bratuz, Anton Peljic, Tone Godala e Alda Sotić. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sotić. 26.a puntata di serie Easy listening; 18: Incontrate Boris Pahor; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

■ Radio Capital
6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

■ Radio

VOUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
 vieni in Via Giulia 62/d
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
 Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

Schianto l'altra notte in via Giulia: per cause in via di accertamento la vittima avrebbe invaso con il suo motorino la corsia opposta mentre sopraggiungeva una Fiat Bravo

Scooter contro auto: muore finanziere di 34 anni

Giuseppe Petracca, lucano di origine, viveva in città da un decennio. È deceduto a Cattinara otto ore dopo l'incidente

Abitava a San Giacomo nel grattacielo di via Colombo. Da qualche giorno lo avevano raggiunto i genitori e la sorella con il marito

di Piero Rauber

Era lucano d'origine ma triestino d'adozione. Si era trasferito a Trieste per lavoro più di dieci anni fa. E, con il tempo, se n'era innamorato, tanto da sceglierla come città ideale per costruirsi un futuro. Un futuro spezzato, proprio a Trieste, da una tragica fatalità.

Il finanziere 34enne Giuseppe Petracca - nativo di Policoro, in provincia di Matera, celibe e residente a San Giacomo, nel grattacielo di via Colombo 12 - è morto alle 8.50 di ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dove si trovava ricoverato da alcune ore in condizioni disperate per un gravissimo trauma cranico riportato in un incidente stradale - avvenuto poco prima di mezzanotte all'inizio di via Giulia, mentre il giovane non era in servizio - la cui dinamica presenta ancora molti lati oscuri.

Petracca - stando alle prime ricostruzioni effettuate sul posto dagli agenti della polizia municipale - proveniva da via Battisti a bordo del suo scooter quando, non appena superato l'incrocio con via Rossetti, per cause tuttora in via d'accertamento ha perso il controllo del mezzo a due ruote e ha invaso la corsia opposta, finendo per schiantarsi contro una Fiat Bravo guidata da un

giovane, di cui non sono state rese note le generalità.

Non esiste ancora - riferiscono sempre dalla municipale - una spiegazione certa dell'improvvisa invasione di corsia da parte del finanziere. Nessuna ipotesi, pare di capire, può al momento essere esclusa: da un malore improvviso a un fatale attimo di distrazione, fino alla pista di un eventuale pirata della strada che avrebbe tagliato, forse, la strada allo scooterista.

Pare definitivamente accertato invece che il conducente dell'automobile, il quale si preparava a svoltare a sinistra per imboccare via Rossetti, abbia tentato disperatamente di sterzare a destra per schivare il centauro. Ma, alla fine, l'impatto fra la parte anteriore sinistra della



Giuseppe Petracca nel suo hobby preferito: il podismo. La foto lo ritrae in una gara a Ferrara

sua vettura e lo scooter è stato inevitabile.

Lo schianto, per Petracca, si è rivelato devastante: il finanziere è finito sull'asfalto dove ha battuto

violentemente il capo, privo peraltro della protezione del casco, che in seguito all'urto si è sfilato dalla testa ed è stato poi recuperato a quasi venti metri di

distanza dal corpo della vittima.

I sanitari del 118, una volta intervenuti, si sono resi subito conto dell'estrema gravità delle condizio-

ni del giovane lucano che, privo di sensi, perdeva sangue dal naso e dalle orecchie. Il resto della nottata, per Petracca, è stata una lotta per la vita, persa a distanza di nove ore dall'incidente, nel reparto di rianimazione di Cattinara, senza un minimo segnale di risveglio dal coma nel quale era piombato una volta battuto il capo a terra.

Il suo cuore ha cessato di battere, per l'appunto, poco prima delle nove del mattino, mentre all'ospedale erano già arrivati alcuni colleghi della Guardia di finanza - in testa il colonnello Giorgio Pani, comandante provinciale delle Fiamme Gialle - per stringersi attorno al dolore insostenibile dei familiari del giovane.

Il destino ha voluto, infatti, che i genitori di Petracca fossero presenti in questi giorni a Trieste, ospiti a casa sua. Erano partiti lo scorso weekend dalla Lucania per passare finalmente una settimana assieme al figlio, in quella che stava diventando la sua nuova città. Il padre ci era già stato nel passato recente, per dare una mano a Giuseppe quando lui aveva avuto la possibilità di traslocare in un appartamento più grande, mentre per la madre si trattava della prima visita a Trieste.

Con i genitori erano arrivati nella nostra città anche la sorella del giovane finanziere e il marito di lei. Ma il sereno rendez-vous di famiglia, purtroppo, dopo un giorno soltanto ha cambiato improvvisamente il proprio volto. E si è trasformato in tragedia.

LE FIAMME GIALLE

«Serissimo e generoso, gli volevamo tutti bene»



Giuseppe Petracca con la divisa da finanziere

Dietro a quel fisico da atleta c'era l'animo di un uomo generoso, sempre pronto al sorriso. Così i colleghi delle Fiamme gialle ricordano il finanziere scelto Giuseppe Petracca, che prestava servizio a Trieste da oltre dieci anni. Qui la sua carriera era iniziata a Ferneti per poi imboccare la strada del Porto Nuovo, dove il giovane era in forze alla seconda compagnia della Gdf. «Era un ragazzo serissimo e molto amato dai commilitoni», racconta il colonnello Giorgio Pani, comandante provinciale delle Fiamme gialle, che ieri mattina si trovava a Cattinara nel momento in cui Petracca è spirato. «Con gli anni - aggiunge Pani - si era ben radicato in questa realtà cittadina, aveva molti amici e anche una ragazza triestina (Sabina, ndr). La sua grande passione extralavorativa era lo sport: andava in bicicletta e amava soprattutto correre», spiega ancora il numero uno della Gdf di Trieste, che ricorda pure di «aver fatto qualche corsa assieme a lui».

«Era uno dei miei migliori militari», gli fa eco il tenente Alessandro Lusardi, attuale comandante della sezione operativa della seconda compagnia delle Fiamme gialle. «Sempre rispettoso delle regole e delle persone - prosegue Lusardi - era capace di lavorare con il sorriso. Proprio oggi (ieri, ndr) scorrevo la sua cartella personale. Negli anni si era meritato degli encomi e, con il suo comportamento impeccabile, mai aveva dato adito a eventuali richiami. Fuori dal lavoro curava molto il proprio fisico, che era sì prestante, ma assolu-

tamente naturale, non gonfiato insomma».

«Sembra una frase fatta ma i migliori sono i primi ad andarsene», rileva quindi il vicebrigadiere Massimo Manzella, che quest'estate aveva condiviso con Petracca anche il fido per la nazionale di calcio, assistendo assieme a lui ad alcune partite dei Mondiali a casa di amici. «Beppe» racconta con affetto Manzella - era di una generosità spropositata. Se qualcuno aveva un problema, lui si faceva in quattro per aiutarlo. Era buono come il pane, ci ha lasciato un vuoto enorme. Lo sport lo coinvolgeva, so che ogni anno partecipava alla Bavisela. Qualche volta mi aveva invitato a correre assieme, ma per me andava troppo forte...».

«Ci siamo conosciuti sei anni fa quando io ero appena arrivato a Trieste», chiude con profonda emozione l'amico Giorgio Greco, finanziere scelto come Petracca, «che a breve sarebbe diventato appuntato». «Di recente - rammenta Greco - Giuseppe aveva ottenuto il brevetto di istruttore di spinning. Mi aveva chiesto se volevo che affittassimo assieme una saletta per organizzare delle sedute. Era un ragazzo semplice e sorridente, amante della vita, che io consideravo più un amico che un collega. Aveva anche la passione delle moto e delle macchine d'epoca e per questo aveva una vecchia «Cinquecento» rimessa in ordine. Lui qui si trovava bene, certo. So che a suo tempo aveva fatto domanda di trasferimento. Ma poi, a un certo punto, aveva deciso di non riproporla più».

pi. ra.

IL RICORDO DI UN AMICO

Lo scooter da cui Petracca è caduto dopo lo schianto della notte appartiene a Davide, suo grande amico. Giuseppe, prima di usare quel mezzo a due ruote, non aveva chiesto il permesso al proprietario. Non ce n'era bisogno - ha confermato ieri con un filo di voce lo stesso Davide - tale era il loro legame e, nel contempo, la vicinanza delle loro rispettive abitazioni, in via Colombo. Il triestino Davide al civico 13, il lucano

«Ci scambiavamo le moto Tra di noi era normale»

Giuseppe al 12, nel grattacielo che sventava sulla vicina via San Marco, dove il finanziere aveva comprato casa nella prospettiva di rimanere definitivamente in pianta stabile in questa città. Sarebbero vissuti, praticamente, uno di fronte al-

l'altro. «Per noi - è il ricordo dell'amico - era normale scambiarsi a vicenda il mio scooter o la sua moto. Chiedere non serviva».

Così, per effetto della loro reciproca fiducia, Davide ha appreso della tragedia ieri mattina, quando alla

sua porta si sono presentati gli agenti della polizia municipale, che nel frattempo erano risaliti all'effettivo proprietario dello scooter. «Per la bontà e la generosità che sapeva dimostrare - racconta ancora Davide - era una sorta di fratello spirituale di tanti. Giuseppe era una persona splendida, insostituibile, che non meritava di finire così. Già, perché figure come lui sono rare. E servono moltissimo in questo mondo...».

pi. ra.

Il magistrato: «È un atto dovuto per consentire una adeguata difesa. Stiamo verificando chi era presente nella struttura polifunzionale al momento della tragedia»

di Claudio Ernè

È avviata l'inchiesta sulla morte di Virginia Candotti, l'anziana donna di 83 anni trovata soffocata lunedì sulla sua sedia a rotelle nella sala-soggiorno della residenza polifunzionale «Arianna» di viale XX settembre 16. Nelle prossime ore i nomi dei primi «indagati» saranno inseriti nel registro della procura della Repubblica. Ieri il pm Pietro Montrone ha ricevuto dagli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria della stessa Procura le prime sommarie informazioni



Il pm Pietro Montrone

sull'accaduto e sulle persone a cui era stata affidata negli ultimi giorni di luglio l'anziana signora, quando le sue condizioni psicofisiche erano apparse incompatibili con la permanenza nell'abitazione di famiglia.

La conferma dell'imminente iscrizione di alcuni nomi sul registro degli indagati viene dallo stesso pm Pietro Montrone che in questi giorni regge la procura

L'inchiesta sulla fine della donna di 82 anni ospite di una casa di riposo di viale XX Settembre

Anziana soffocata, ci saranno indagati

La conferma viene dal pm Montrone. Venerdì l'autopsia

della Repubblica. L'iscrizione ha un significato preciso: vuol consentire ai difensori degli indagati o ai loro consulenti medico-legali di partecipare all'autopsia.

«Conferirò l'incarico al dottor Fulvio Costantinides venerdì, quando gli investigatori della polizia avranno già concluso le loro indagini, individuando i responsabili della struttura assistenziale e le loro presenze l'altra mattina nella residenza polifunzionale. È un atto dovuto, effettuato proprio per consentire una adeguata difesa fin dalle prime fasi dell'inchiesta».

Se l'incarico al dottor Co-

stantinides verrà ufficializzato venerdì, l'autopsia verrà effettuata nelle successive 24 ore. Di certo dovranno essere definite con precisione le cause e la dinamica del decesso. Finora è chiara unicamente l'anomala posizione in cui Virginia Candotti è stata trovata esanime. Aveva il capo incastrato tra il tavolino e la «seduta» della carrozzina. L'ipotesi del soffocamento, diretta conseguenza dello scivolamento del corpo, è suffragata da alcune abrasioni riscontrate sul collo. L'anziana soffriva di varie patologie neurologiche, ma potrebbe essere svenuta per una

somma di fattori che solo l'autopsia congiunta alle analisi di laboratorio potrà rivelare. Potrebbe trattarsi di un collasso cardiocircolatorio, di un infarto, di un ictus. Al momento il «verdetto» è del tutto aperto, in attesa di una definizione.

«L'infermiera si è assentata dalla sala soggiorno solo per pochi istanti», ha spiegato Antonio Finelli, direttore della casa di riposo. «La nostra struttura non prevede certo la presenza costante di un addetto accanto ad ogni ospite».

«Mia madre stava male, era molto agitata ma non credo che da parte degli ad-

detti ci sia stato un comportamento colpevole» ha affermato Clara Goat Quaranta, la figlia di Virginia Candotti. «Quel che è accaduto è una disgrazia che ha arrecato a me e ai miei familiari un grande, immenso dolore. Ma non me la sento di accusare nessuno: penso a una mancanza, a un malore... Mia madre è stata sempre accudita bene con amore e professionalità. All'ospedale era stata legata con una fascia che le avvolgeva la vita perché non cadesse. Nella casa di riposo, perché c'erano state diverse di indicazioni da parte dell'Azienda sanitaria».

...c'è da spostare una macchina!

Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio al nuovo show room Eurocar, tagliamo i prezzi su tutte le auto presenti in concessionaria.



ESPRESSO

Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it



EUROCAR
 TRIESTE GORIZIA

LA NUOVA EUROPA E TRIESTE - 3 La città slovena ha una popolazione e un «clima» internazionale, ma la vita è rimasta a misura d'uomo

Lubiana, una piccola capitale che corre veloce

Cultura, arte e musica attirano i turisti e il flusso degli acquisti con Trieste ha cambiato direzione

Dopo Vienna, prosegue a Lubiana il nostro viaggio nelle città europee legate a Trieste da storia, tradizioni e consuetudini. Con uno sguardo al futuro.

Segue dalla prima pagina

Dall'insieme

Arianna Boria

È questo piccolo pezzo di strada, anzi di piazza oblunga, che si chiude con la chiesa di San Floriano, dove le guide stipano gruppi di stranieri britannici «Wallpaper», bibbia del cool e del bel vivere, ha indicato come tratto imperdibile della Lubiana trendy, definita la capitale più alla moda del momento. Una mancata di numeri civici che aprono un'oasi londinese, milanese, parigina, nel tessuto rilassato della storia, sul vecchio scheletro medievale su cui si è appoggiato il barocco. Due piani temporali che spazzano il turista, disorientato dalla placida intersezione di passato e futuro, di archeologia e invenzione, di est e ovest. Dall'altro capo di Prešernov trg, dove il monumento al più grande poeta sloveno, France Prešeren, fa da ideale spartitraffico tra il paese vecchio e nuovo, su Tavcarjeva ulica, la stilista Almira Sadar, una tra le più

Le anime mediterranea, balcanica, europea si intrecciano e convivono intorno al Triplice ponte

celebri creatrici slovene, ha aperto da tre anni il suo negozio design. Computer e apparecchi per bancomat e carta di credito sono relegati in fondo, quasi nascosti, perché l'ambiente è concepito come una galleria d'arte, dove il cliente può girare liberamente, toccare, guardare, e gli allievi di Almira, che insegna al Dipartimento tessile dell'Università di Lubiana, possono entrare e scambiare idee.

LA CAPITALE. «La vita qui è cambiata radicalmente negli ultimi anni, ambasciate e uffici governativi hanno portato a Lubiana moltissimi stranieri», racconta la stilista. «Gli sloveni viaggiano di più, il ricambio di idee è continuo. All'Università abbiamo allievi che arrivano da Finlandia, Svezia, Danimarca, oltre che da Croazia, Ungheria, Repubblica ceca. I nostri studenti vanno all'estero almeno per sei mesi. Lubiana ha un respiro internazionale, ma la vita è lenta, a misura d'uomo, e questo la rende speciale. Gli stranieri amano vivere qui. I miei clienti? Soprattutto inglesi, mi comprano intere collezioni. Ma anche francesi, italiani e croati, che per vestirsi spendono più di noi».

A un centinaio di chilometri da Trieste, c'è una città che ha le dimensioni e il ritmo della provincia, ma che è una capitale europea, e, soprattutto, ne ha le ambizioni. Una capitale di quella nuova Europa entrata da poco tra le vecchie signore occidentali, così scalpitante da aver bruciato tutte le tappe in un paio d'anni, trasformandosi in un polo d'attrazione artistico, musicale, culturale, pieno di giovani, di turisti e di effervescenza. Centocinquanta anni fa entrambe facevano parte dell'impero asburgico, dal 1857 collegate con la ferrovia. Oggi Trieste è separata da Lubiana da un pachidermico viaggio in treno che dura oltre sei ore (si arriva a Monfalcone e poi si cambia, o, in due ore e più, a Villa Opicina, per poi prendere l'auto-bus...) e da una distanza psicologica infinitamente più grande.

Negli anni Ottanta gli sloveni erano intrappolati in quella marea di slavi che ca-

lava a Ponterosso per comprare jeans e caffè («intruppati» solo nell'immaginario triestino, perché dalla repubblica confinante, la terra più ricca, evoluta e indisciplinata della Jugoslavia di Tito, si veniva a Trieste per fermarsi in realtà nei negozi più belli e per cercare un riso più raffinato di quello macedone...), oggi i giovani triestini salgono a Lubiana per i concerti dei Depeche Mode e dei Simply Red, rigattieri e antiquari per scovare rarità al mercato delle pulci domenicale, intere famiglie per passare la giornata gironzolando tra i negozi di centinaia di griffe ospitate nel mega centro Btc, un'altra città commerciale ai bordi della città.

Il flusso degli acquisti ha invertito la rotta, ma Lubiana si è attrezzata per stuzzicare e trattenere il visitatore, d'estate con manifestazioni culturali che durano mesi interi e la rilassatezza di una vita mediterranea.

«Gli scambi esistono ancora, ma a un livello diverso, estetico non più di necessità», osserva Ervin Hladnik Milharčič, penna di punta del giornalismo sloveno, ex inviato di guerra nei Balcani, ex corrispondente da Washington, epurato dalla carica di responsabile del supplemento settimanale del «Delo» per motivi politici e oggi in forza al «Dnevnik». «Da Lubiana si va a Trieste per trovare gusti, odori, sapori diversi da qui. Non per le Torri d'Europa, ma per cercare prodotti particolari, "locali", nella gastronomia sofisticata. Lubiana è una capitale, ha tutto, ha un ristorante francese identico a quelli di Parigi, altrimenti l'ambasciatore non ci andrebbe né porterebbe i suoi amici. Vent'anni fa ti sembrava la fine del mondo conosciuto, oggi è una città internazionale. Credo che la domanda corretta sia: che cosa offre Lubiana a Trieste, e Trieste a Lubiana? Per me Trieste è Miramar, ci porto le mie figlie, è un luogo rimasto immobile, congelato, come nelle favole».

Dice Almira Sadar: «La mia generazione fa fatica a considerare Trieste come qualcosa che un posto dove comprare. Io stessa solo adesso mi accorgo che ho voglia di andare a visitare la mostra di Warhol nella nuova Pescheria. I giovani? Credo che non la vedano proprio».

LE ANIME. Lubiana, spiega Milharčič, offre invece l'esperienza di una «città in movimento», di un centro dell'Europa dell'est che sta entrando nell'Ovest. Una realtà in trasformazione, dove il vecchio reticolo urbano intorno al Triplice ponte di Jože Plečnik, grande padre dell'architettura cittadina, stenta a sopportare il flusso di traffico ingrossato, e il trenino che porta a spasso i turisti, simile a quelli di Gardaland, si ferma a Prešernov trg, a due passi dal Sushi Mama, primo ristorante giapponese della città e famoso anche fuori dai confini nazionali.

A poche centinaia di metri di distanza, convivono altre anime di Lubiana, quella balcanica e quella mediterranea. Al di là del Triplice ponte, nel mercato all'aperto di Pogačarjev trg, vecchie contadine vendono funghi e frutti di bosco, mentre sotto il colonnato di Plečnik, da «Plac», in un'aria densa di odori forti, i commercianti locali mangiano al banco piatti di pesce con insalata e bevono vino bianco fin dalle prime ore della mattina, guardati con perplessità dai turisti orientali, che preferiscono rifugiarsi in un vicino McDonald's.

Frotte di ragazzi piegati sotto zaini monumentali curiosano tra i banchi di piante officinali, oggetti di legno



Giovani e turisti sul lungofiume della Ljubljana, cuore della movida cittadina, con ristoranti e pub animati fino a notte fonda. Qui sopra, Lucka Pockaj, attrice del Teatro stabile di Celje, triestina che vive nella capitale slovena (foto Marino Sterle)

e ceramica, candele colorate, liquori di miele che riportano sull'etichetta una fantasiosa traduzione italiana: «miele in acquite».

«Lubiana è la capitale del provincialismo, fin da quando era romana», annota Ervin Hladnik Milharčič. «Qui c'è il gotico perfetto, il manierismo perfetto, il fin de siècle perfetto. Sono arrivati tutti gli stili, ma quando erano già risolti. Come il mall, il centro commerciale, copiato di sana pianta da altri. In questo Lubiana assomiglia a Trieste: non c'è stata sperimentazione».

L'ATMOSFERA. Sul lungofiume della Ljubljana c'è un'altra vita. Dodici anni di libera iniziativa sono bastati a cancellare la patina dell'Est e a ridare alla città la

sua reale dimensione cromatica. Come liberandosi da un involucre grigiastro, Lubiana si è riappropriata dei suoi pastelli. Le case sono più scure e costose, con prezzi, appunto, da capitale occidentale. Pub e ristoranti si aprono uno dietro l'altro, con tavolini all'aperto e sgabelli a ridosso dell'argine, su cui si appendono, fino a notte inoltrata, i turisti inglesi scaricati in massa dai voli low cost, per un'alcolica vacanza bohémien.

Qui, alla Kavarna Macek, è facile incontrare Zoran Jankovic, di origine serbe, ex presidente della catena di supermercati Mercator (rimosso perché non gradito al governo di centrodestra del premier Janez Jansa), superfavorito candidato sin-

da smista la gioventù locale, capita di ascoltare una conversazione tra due coetanei. Una arriva da Amsterdam ed è a Lubiana per la «summer school», l'altra, lubianese, è stata in Olanda con un programma di scambio universitario. Tempo pochi secondi e l'olandese si lancia in un ardito paragone tra Prešernov trg e piazza Dam ad Amsterdam: hanno la stessa funzione di punto d'incontro dei giovani, di piazza simbolo, di cuore della città?, chiede.

La giovane lubianese snocciola informazioni su quanto la sua città offre per tutta l'estate: dal «Trnfest», musica, teatro, danza, letteratura e cinema, quest'anno dedicato in parte proprio alla cultura olandese, alla musica classica del «Festival di Lubiana», dal «Festival Sanje», che al parco Zvezda propone reading, spettacoli teatrali, concerti folk e jazz, agli eventi alternativi nella turbolenta scena «off» del quartiere di Metelkova (che la logica economica vorrebbe rimuovere per mettere le mani su terreni di pregio, e l'ideologia di destra per cancellare questa «macchia» in centro città...).

Qui c'è il «Celica», l'unico vero ostello di Lubiana, ricavato in un'ex prigione militare, con camere ospitate nelle vecchie celle e disegnate ciascuna da un architetto di grido, sloveno o straniero. «Le carceri che diventano un ostello. A livello simbolico significa qualcosa...», suggerisce Ervin.

DUE MONDI. «A Lubiana la qualità della vita è alta. Si può scegliere di tutto senza essere soffocati dalla scelta», dice Lucka Pockaj, attrice del teatro stabile di Celje, che da Barcola si è trasferita nella capitale slovena. «Ora che non c'è più l'urgenza dello shopping, verso Trieste è rimasta un po' di cu-

riosità. Magari ci si va per un caffè, qualcuno tenta di scoprirla. Io sono molto affezionata alla mia città, ma gli amici che ho qui la considerano assennata, affaticata, seppure bella».

Ervin Milharčič ritorna al-

Ervin Milharčič, giornalista:
«Qui c'è l'esperienza di una città in movimento, che da Est entra nell'Ovest»

la sua domanda iniziale. «Nel 2004, quando ci fu l'incontro del mondo slavo con l'Europa dell'ovest, era chiaro quello che noi volevamo prendere dall'Occidente: democrazia, benessere, sicurezza. Ma il vero interrogativo è l'altro. Ovvero, l'Europa

slava può piacere all'Europa latina? Lubiana ha senso per un triestino? C'è qualcosa di usabile, qualcosa di bello che ti porti con te? Io credo di sì».

Al numero 19 di Gornje tgr, nella galleria Luwigana, la giovane Ajda Erznovnik, studentessa d'arte, dipinge facce colorate su un manichino bianco. «Sono i volti dei miei amici - spiega - rappresentano la nostra vita, il nostro presente». Il manichino, insieme a centinaia di altri firmati da giovani artisti, servirà per un'esposizione all'aperto, il prossimo 31 agosto a Maribor. «L'Italia mi piace molto - dice Ajda - ho visitato alcune città. Trieste? Non la conosco, ma devo venire presto. Mi hanno detto che lì i colori a olio costano meno».

(3 - continua.
La seconda puntata è stata pubblicata sabato 19 agosto. Prossima tappa: Zagabria, di Giulio Garau)

«Una birra sulla Ljubljana e fermarsi a guardare la gente»

LUBIANA. «Il segreto di Lubiana? Probabilmente siamo una delle più piccole capitali del mondo, meno di trecentomila abitanti, il che significa un abbinate vincente: c'è ogni genere di offerta, ma anche sicurezza. La cucina è buona e ogni giorno ci sono innumerevoli eventi culturali. Si vive bene».

Damjan Kozole, nato a Krško, è un regista di punta della scena culturale slovena. Nel 2004 si è aggiudicato la menzione speciale all'Alpe Adria Film Festival di Trieste con «Pezzi di ricambio», un film che, alla vigilia dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, affrontava il problema scottante del traffico di immigrati dalla Croazia verso l'Italia. Quest'anno il suo «Il lavoro rende liberi», storia di un operaio quarantenne che perde il posto proprio con la nuova realtà europea della Slove-

nia, è stato proiettato in prima europea al festival di Locarno e nei prossimi giorni sarà sugli schermi alla sessantesima edizione dell'Edinburgh Film Festival.

«A Lubiana - spiega Kozole - si intrecciano l'influenza austro-ungarica, quella italiana, mediterranea e balcanica, combinate con la tradizione slovena. C'è un miscuglio culturale di esperienze e credo che questo rappresenti per noi una situazione privilegiata».

Per immergersi nell'atmosfera lubianese, suggerisce il regista, non perdersi ad agosto la musica e il teatro alternativi del «Trnfest», a ingresso libero, o il «Mladi levi», uno dei migliori festival di teatro indipendente, o i concerti open air alle Krizanke. «Ma basta anche sedersi in un bar sulla Ljubljana, bere una birra, ascoltare la musica e guardare la gente...».

Dopo il personale dell'Amt, nuovi «rinforzi» per i controlli a quattro anni di distanza dopo il corso di abilitazione

Anche gli autisti dei bus faranno multe

Tra pochi mesi 34 dipendenti della Trieste Trasporti sulle strade come ausiliari del traffico

di Elisa Lenarduzzi

Entro la fine dell'anno saranno operativi gli ausiliari del traffico della Trieste Trasporti che affiancheranno il

Ad annunciare l'attivazione dei nuovi «agenti», che andranno ad affiancare anche quelli attivati dall'Agenzia per la mobilità territoriale - a settembre operativi nelle «zone blu» - è il direttore della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini: «Lo scorso febbraio abbiamo firmato il protocollo d'intesa con il Comune per far partire il servizio, ma il progetto è stato temporaneamente accantonato in vista delle elezioni. Adesso, però, riprenderemo al più presto il discorso con il nuovo assessore al Traffico Maurizio Bucci e il comandante della polizia municipale Sergio Abate per decidere come organizzare il lavoro. Entro l'anno - continua - garantiremo che gli ausiliari entreranno pienamente a regime, anche perché è nel nostro interesse far sì che i percorsi di linea siano sgombri dalle soste selvagge».

Ben 34 dipendenti della Trieste Trasporti hanno già frequentato i corsi nel 2002 e ottenuto l'abilitazione a svolgere funzioni di «prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni al codice della strada per la circolazione e la sosta» con una delibera del sindaco Roberto Dipiazza datata 27 gennaio 2003. Si tratta, in sostanza, di autisti, controllori, addetti alla clientela che potranno - con modalità e tempi ancora da definire -

personale della polizia municipale con il compito di multare le automobili in sosta sulle fermate degli autobus e quelle d'intralcio lungo i percorsi di linea.



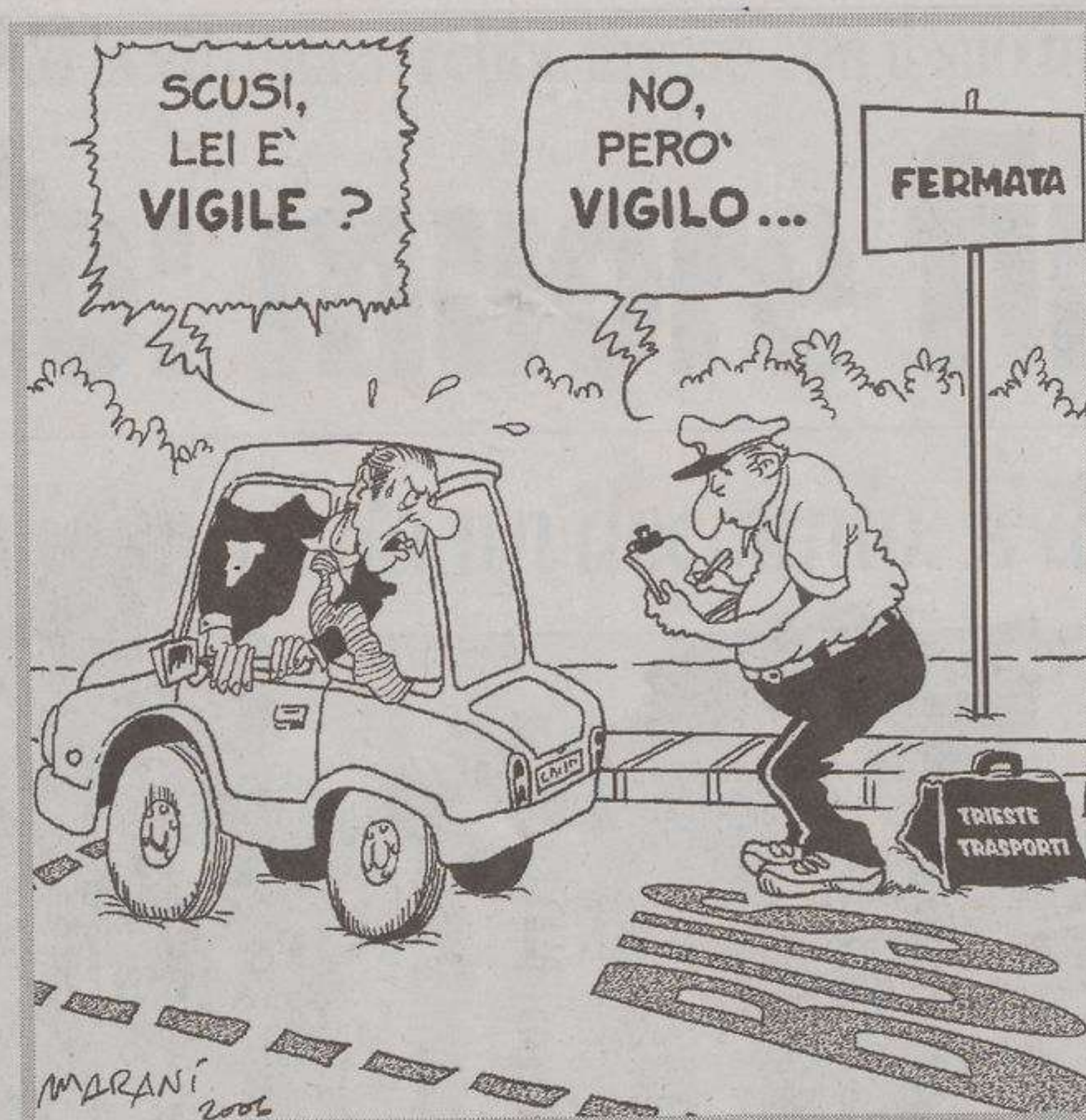
Piergiorgio Luccarini

sanzionare le contravvenzioni che avvengono lungo i percorsi di linea: automobili in sosta sulle fermate del bus, vetture non auto-

rizzate che circolano sulle corsie preferenziali e via dicendo.

Il tutto a vantaggio non solo degli utenti, ma anche di tutti i cittadini, spesso e volentieri bloccati nel traffico a causa delle soste selvagge in punti particolarmente «delicati» per la manovra dei bus.

Anche se gli ausiliari verranno attivati nei prossimi mesi, queste nuove figure avrebbero potuto essere operative già da tre anni, dal momento che l'autorizzazione del sindaco risale al 2003: a denunciare questa situazione di stallo che si protrae già da tempo a danno della cittadina è Willy Puglia segretario provinciale della Federazione trasporti della Rdb: «La Trieste Trasporti ha in tasca trentaquattro ausiliari da più di tre anni, ma preferisce



utilizzarli in altre mansioni per scopi puramente economici - afferma -. Se dieci autisti venissero impiegati per sgombrare le strade dalle soste abusive, infatti, l'azienda sarebbe

costretta ad assumerne altri dieci per guidare gli autobus: una spesa che, evidentemente, non ha voluto sostenere, a discapito della cittadinanza».

Secondo Puglia l'utilizzo

degli ausiliari del traffico, sollecitato anche nell'Agenda 21, costituisce un valore aggiunto per l'intera città: «Innanzitutto gli autobus potranno finalmente accostare lungo i marciapiedi rendendo più agevole la salita agli anziani e ai disabili, che ora non possono nemmeno usufruire delle poche pedane che funzionano proprio a causa delle vetture in sosta - spiega -. Inoltre il traffico sarà più fluido con la conseguente diminuzione dell'inquinamento e anche dello stress degli stessi autisti».

Il segretario delle Rdb tiene poi a precisare che le sanzioni comminate dagli ausiliari avranno la stessa valenza di quelle della polizia municipale. Questo nonostante una recente sentenza della Cassazione abbia annullato una multa inflitta da uno di questi ausiliari a un'automobilista di Roma: secondo questa sentenza, infatti, gli ausiliari possono fare le multe solo per violazioni «in materia di sosta», ma non possono comminare altri tipi di sanzioni, comprese quelle per sanzionare chi circola sulle corsie riservate a bus e mezzi pubblici.

«Qui a Trieste, il quadro è ben diverso - sottolinea Willy Puglia - perché la delibera del sindaco Dipiazza fornisce maggiori competenze agli ausiliari e dunque le multe saranno assolutamente valide. I trasgressori non avranno nessun motivo per presentare ricorso, perché tanto lo perderebbero in ogni caso».

Proposta dell'assessore Bucci
«Piazza Goldoni, rivestiamo i portali con mosaici artistici»

Lo premette chiaramente: la sua è soltanto «un'idea», tutta da elaborare e da verificare quanto a fattibilità. Ma l'obiettivo dell'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci è preciso: «Rendere piazza Goldoni, per così dire, meno austera». L'idea allora è questa: «Rivestire le fiancate dei portali da cui scende l'acqua, che oggi sono in pietra d'Aurisina rigata, con del mosaico». Niente chissate: Bucci pensa a un rivestimento *ton sur ton*. Un pizzico di colore semmai potrebbe venire dalla riproduzione a mosaico, sulle fiancate stesse, di alcuni «simboli» della città: l'alabarda, il porto... A realizzare l'opera potrebbe essere la Scuola dei



Maurizio Bucci

mosaicisti di Spilimbergo, aggiunge l'assessore precisando che «l'operazione deve essere comunque praticamente a costo zero». Bisogna trovare una formula, insomma: magari una collaborazione con la Regione, laddove i mosaicisti potrebbero avere interesse a «esporre» nella piazza.

Così Bucci rilancia il dibattito su una delle opere pubbliche che più sono state al centro di polemiche e contestazioni negli ultimi anni. Tanto per citare: se non sono mancate le voci a favore dell'operazione (firmata dal gruppo comasco di architettura Marco Castelletti, Lorena Cavalletti e Stefano Santambrogio), sul fronte avversario Italia Nostra ha gridato al «misfatto urbano»; Vitto-

rio Sgarbi al progetto ha dedicato una conferenza stampa; centinaia di cittadini hanno detto e scritto il proprio malcontento. Nell'ambito di una feroce polemica politica la giunta Dipiazza, intanto, voleva addossare la responsabilità della scelta progettuale alla precedente amministrazione Illy. Anche se in realtà, documenti alla mano, il progetto vincitore del concorso - avviato sì nell'era Illy - era stato proclamato nell'ottobre 2001 dalla commissione insediata sotto l'amministrazione Dipiazza (che aveva integrato con alcuni componenti quella nominata dalla giunta Illy) a approvazione poi dallo stesso esecutivo di centrodestra.

Acqua passata. Inaugurata la piazza nell'ottobre 2005, con una festa mattutina a base di pane vino e mortadella organizzata per tutta la cittadinanza dalla Quinta circoscrizione, lo stesso sindaco Dipiazza, inizialmente molto critico verso l'opera, se n'era poi lasciato conquistare («Sistemati i dettagli sarà bellissima. Un'opera d'arte», dichiarava nel settembre 2005). Però, interviene adesso Bucci, se si potesse «ritoccare» il manufatto... «Fatta con buon gusto e con stile, l'operazione renderebbe gradevole il tutto». Il prossimo passo? «Come ho detto, è un'idea. Ne parlerò con la Scuola di Spilimbergo...». Il sasso è lanciato.

p.b.

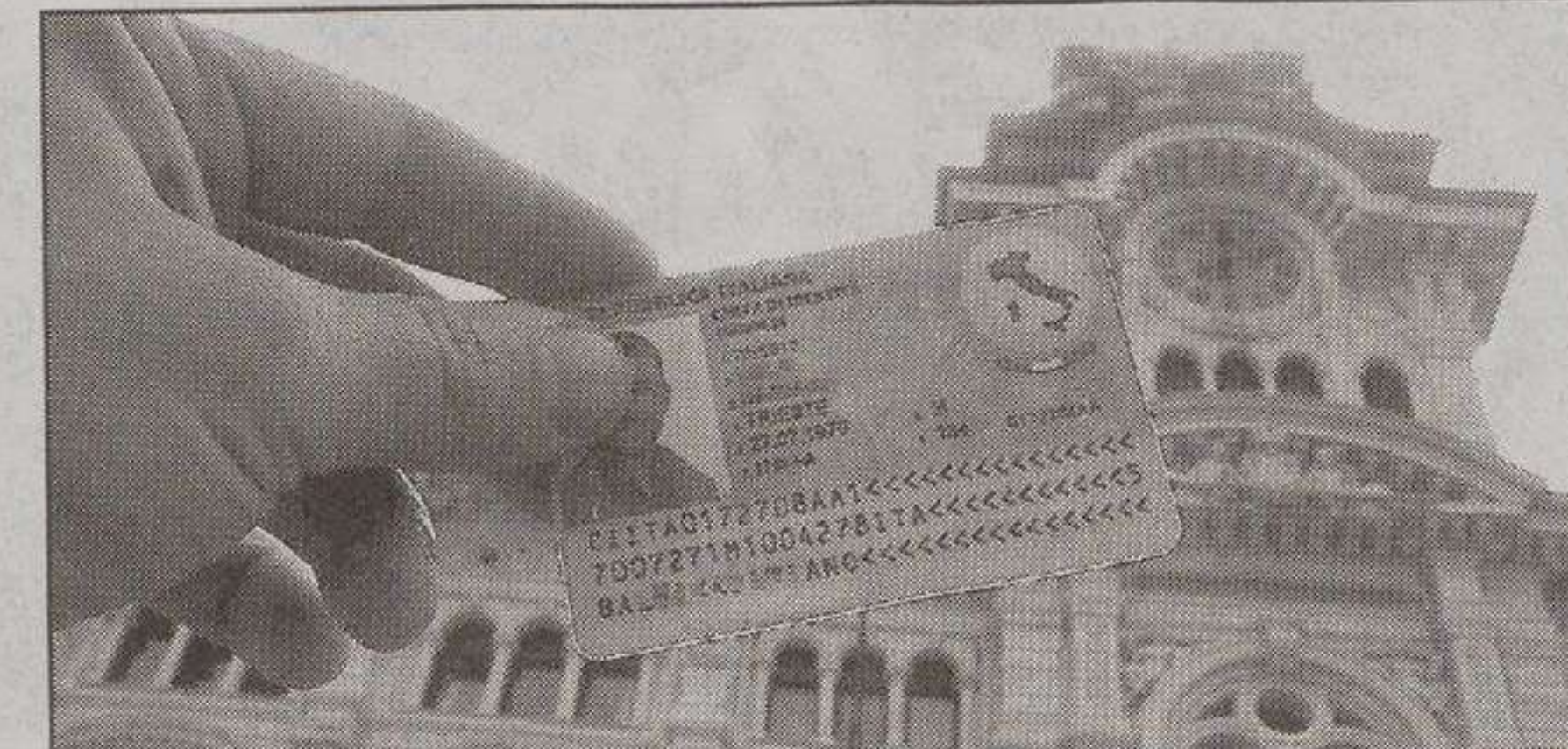
Carte d'identità elettroniche, attivo il servizio di prenotazione

Piovono in municipio le richieste dei cittadini che vogliono ottenere le carte d'identità elettroniche. Finora oggi ne sono state distribuite 35mila, pari a una quasi ogni cinque residenti nel territorio comunale.

In una nota il Comune ricorda che per prenotare il documento elettronico è necessario telefonare solo ed

esclusivamente al numero 040-6758584, e non ad altri.

Il servizio per la prenotazione delle carte d'identità elettroniche è attivo - con tre linee operative - dalle 8.30 alle 13.30 nelle giornate del martedì, del giovedì e del venerdì, e inoltre dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 nelle giornate del lunedì e del mercoledì.



IN BREVE

All'incrocio con via Xydias

Via Battisti, un'auto investe una donna: lievi le conseguenze

Attimi di apprensione nel primo pomeriggio di ieri in pieno centro, quando una donna di 54 anni è stata investita da un'automobile. La vittima, fortunatamente, non ha riportato gravi conseguenze ed è stata trasportata al Pronto soccorso di Cattinara a bordo di un'autoambulanza del 118 per gli accertamenti del caso e per sottoporla ad alcune medicazioni.

L'incidente è avvenuto lungo l'incrocio fra via Battisti e via Xydias, poco dopo le 14.30, quando per cause ancora in via d'accertamento una Mercedes ha urtato la triestina D.T. mentre attraversava la strada.

Il traffico, che a quell'ora risultava comunque poco intenso, ha subito una serie di rallentamenti per circa un quarto d'ora. A regolare il flusso dei veicoli e ad effettuare i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale.

Viale Miramare, in due ore due incidenti senza feriti

Due tamponamenti senza conseguenze per i protagonisti si sono verificati ieri lungo viale Miramare nell'arco di meno di due ore, causando alcuni disagi alla circolazione che, vista la giornata di sole, risultava piuttosto sostenuta fra la stazione e il bivio.

Il primo incidente è avvenuto poco prima delle 13 in prossimità dell'ingresso laterale della stazione stessa fra una Toyota e un'Honda Civic. Il secondo risale alle 14.45 ed ha coinvolto, all'altezza della pinnata di Barcola, uno scooter Piaggio e una Fiat Punto.

In entrambe le occasioni sono giunte sul posto in via precauzionale le autoambulanze del 118, anche se poi è stato constatato che non vi era la necessità di portare all'ospedale alcun ferito.

Scienza dell'architettura le iscrizioni entro domani

Sono aperte le iscrizioni al corso di laurea in Scienze dell'Architettura della facoltà di Architettura dell'Università. I candidati devono iscriversi alla prova di ammissione entro il termine perentorio delle 16.15 del 24 agosto. Per l'anno 2006/2007 sono 150 i posti disponibili. Per iscriversi al test di ingresso al corso, se si è in possesso di un titolo di studio italiano è necessario compilare obbligatoriamente la domanda on-line. Informazioni dettagliate sul sito dell'Università al link «Esami di ammissione: iscrizione on-line» (<http://www.units.it/~immatricolazioni/?file=esamiammissione.inc>).

È ancora invenduto l'immobile di piazza Oberdan rimasto inutilizzato dopo il fallimento della Kreditna Banka risalente a dieci anni fa

Palazzo Arrigoni sul mercato, nuovi acquirenti in vista

In precedenza erano state presentate due offerte nettamente al di sotto dei 21 milioni richiesti

di Silvio Maranzana

È il palazzo più clamorosamente vuoto dell'intera città, ma costa ventuno milioni di euro e finora tutti i tentativi per acquistarlo a cifre inferiori sono andati a vuoto.

Si tratta di palazzo Arrigoni, e dal suo ripopolamento può parzialmente dipendere anche la rivitalizzazione di piazza Oberdan caratterizzata negli ultimi anni da una sorta di declino che l'ha fatta scivolare all'infuori del centro cittadino che risulta sempre più spostato tra piazza Sant'Antonio e piazza dell'Unità d'Italia.

Il palazzo si trova appunto tra piazza Oberdan, piazza Dalmazia e via Filzi e il suo vuoto ha anche un triste significato simbolico perché è lo strascico di uno dei più clamorosi fallimenti degli ultimi secoli della storia triestina, quello della Kreditna banka.

L'istituto di credito che era stato la cassaforte della minoranza slovena e il cui crak nasconde ancora alcuni mi-

steri, sembrava in realtà in espansione, tanto da aver pianificato il trasferimento dal più modesto stabile di via Filzi a questo sontuoso palazzo, uno dei più belli della città, costruito nel 1925. Era stato addirittura fatto, nei primi anni Novanta, un costoso restauro, allestito al pianterreno un blindatissimo caveau, arredati di tutto punto alcuni uffici, fatto giungere il mobilio, che si trovava tuttora imballato, per gli altri. Il fallimento improvviso, nel 1996 per un buco di 350 miliardi delle vecchie lire, aveva però fatto saltare tutto e il palazzo è rimasto desolatamente vuoto.

«Abbiamo fatto nel 2004 un avviso pubblico di vendita - spiega il curatore del fallimento della Kreditna, il commercialista Marco Zanzi - ma sono state avanzate due offerte nettamente inferiori alla cifra richiesta. Ultimamente altri potenziali acquirenti, sui quali logicamente non posso che mantenere il più stretto riserbo, si sono fatti avanti per visionare il



Palazzo Arrigoni, sede mancata della Kreditna Banka

palazzo. Ad agosto non mi attendo nulla, ma spero che il mese prossimo qualche proposta concreta salti fuori».

Sul palazzo vi avevano

messo gli occhi in molti. Tra i primi la Regione che inizialmente pensava di cedere a Evergreen il palazzo di piazza Unità (tradizionale sede

del vecchio Lloyd Triestino) per stanziarsi con la giunta proprio a palazzo Arrigoni.

In seguito Evergreen ha ottenuto in concessione addirittura cinque vecchi magazzini in Porto Vecchio dove costruirà anche la sede per l'intera Europa meridionale e l'interesse della Regione, che recentemente ha acquistato anche il palazzo di piazza Oberdan dell'ex Sip e che con la giunta si appresta a tornare in piazza Unità dopo i lunghi restauri, è lentamente scemato. Smentite anche la voci che davano un interesse al palazzo di FriuliA-dria-Banca Intesa.

All'epoca della giunta di centrodestra guidata da Fabio Scoccimarro, si era fatta avanti anche la Provincia che avrebbe voluto concentrare a Palazzo Arrigoni gli uffici sparsi tra palazzo Galati in piazza Vittorio Veneto e il palazzo di via Sant'Anastasio. Poteva trattarsi di un'operazione combinata che avrebbe portato al pianterreno la Banca di Cividale e l'amministrazione provincia-

le in tutti i piani superiori.

Anche in quest'ultimo caso il prezzo (per l'esattezza ventuno milioni e 300mila euro di cui tre milioni e 600 mila euro per i mobili e per gli arredi) era sembrato un ostacolo insormontabile e la Provincia che aveva acquistato la Casa del lavoratore portuale.

La terza e ultima delle amministrazioni territoriali, cioè il Comune di Trieste, su palazzo Arrigoni non ha invece alcuna mira volendo piuttosto espandersi nei pressi di piazza dell'Unità d'Italia. Sembrerebbe però anche essersi intimidito per il prezzo anche in questo caso troppo alto, pure nelle proprie mire sul Tergesteo che è di proprietà della Cassa dei ragionieri, la quale è fermamente intenzionata a rivenderlo dopo averlo acquistato dall'altro dei due più clamorosi fallimenti della Trieste contemporanea, quello della Tripovich.

Fallimenti che dunque hanno ancora strascichi pesanti sulla città e in particolare su alcuni dei suoi più prestigiosi palazzi.

Docenti: tutti i convocati dal Csa per le supplenze delle secondarie

Il Centro servizi amministrativi ha stabilito il calendario delle convocazioni dei candidati per le supplenze del personale docente delle scuole medie e superiori, individuando mediante l'indicazione delle fasce e/o della posizione occupata nelle graduatorie permanenti o di istituto.

Il primo appuntamento, che si terrà sabato 26 agosto alle 9 al liceo Galilei di via Mameli, 4 riguarderà i docenti dell'area umanistica e quelli di sostegno specializzati per le medie e superiori. Per l'area umanistica dovranno presentarsi tutti i docenti inclusi nella graduatoria permanente delle seguenti classi di concorso: A017, A019, A031,

A032, A036, A037 (dal numero 2), A043 (dal numero 7), A050, A051 (dal numero 6), A052 (dal numero 5), AB77 - chitarra. Per le classi AC77 clarinetto, AI77 percussioni, AJ77 pianoforte, AL77 tromba e AM77 violino le graduatorie non sono state compilate. Per quanto riguarda il sostegno di primo e secondo grado, sono convocati tutti i docenti specializzati delle liste permanenti delle classi AD00 (dal numero 2), AD01, AD02, AD03 e AD04. Lunedì 28 sarà poi la volta dell'Area lingue straniere: i convocati dovranno recarsi alle 9 al liceo

Oberdan di via Veronese, 1. Per le classi A245, A345, A445, A545, A246, A346, A446, A546, C032, C033 e C034 sono convocati tutti i docenti delle graduatorie permanenti. Per la classe C031, invece, non è stata compilata la graduatoria.

L'ultimo appuntamento per i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado riguarderà quelli delle materie che rientrano nell'area tecnica, scientifica e artistica, che dovranno presentarsi all'istituto Carli di via Diaz, 20 martedì 29 agosto alle 9. Sono convocati tutti gli inse-

gnanti delle graduatorie permanenti delle classi A013, A016 (dal numero 2), A021 (dal numero 2), A022, A025, A028, A030, A033 (dal numero 4), A039, A040, A044, A047, A048, A049 (dal numero 4), A059 (dal numero 4), A060, C180, C320 (dal numero 2), C350, C430 (dal numero 2), C450 (dal numero 2), C520. Non sono state compilate, invece, le graduatorie delle classi A001, A002, A003, A014, A015, A020, A034, A035, A053, A056, A058, C040, C080, C150, C200, C260, C310, C460, C470, C480, D605, D615, D618. Sono tutte esaurite, invece, le graduatorie delle classi A018, D619 e A072.

e. le.



GIGIA

Dalla fine di giugno la nostra gatta Gigia, dal pelo lungo e maculato, affettuosa e simpatica non è tornata a casa a Opicina in via Stiria 5. Chi l'avesse raccolta o ha qualche notizia, è gentilmente pregato di telefonare allo 040 631 661 oppure allo 040 214 169. Saremo riconoscenti. E-mail: barich@libero.it

Notte di paura per una ragazza in vacanza sul litorale romagnolo con due amiche coetanee. Ha presentato denuncia alla polizia

Triestina rapinata con un coltello a Rimini

La diciottenne prima è stata molestata verbalmente e poi minacciata da un bandito

L'uomo ha intimato alla giovane di consegnargli quello che aveva in tasca: cinque euro (che ha rifiutato) e un telefono cellulare

Prima molestata verbalmente e successivamente rapinata da uno sconosciuto armato di coltello. È questa la brutta avventura capitata la notte scorsa a una diciottenne triestina in vacanza a Rimini con un paio di amiche, anche queste residenti nella nostra città.

Una vacanza che avrebbe dovuto essere all'insegna del divertimento, dopo i lunghi mesi passati tra i banchi di scuola, e che invece si è rivelata in un vero e proprio incubo a occhi aperti.

Il tutto è avvenuto la notte tra domenica e lunedì: attorno all'1.30 le tre ragazze - due diciottenni e una diciassettenne di cui non sono state rese note le generalità - stavano camminando sul lungomare di Rimini all'altezza di viale Regina Margherita per rientrare nel loro albergo dopo una bella serata trascorsa nei numerosi locali notturni che caratterizzano la città romagnola, quando sono state avvicinate da due giovani a bordo di un'auto.

I due sconosciuti, dopo

averle affiancate con i finestrini abbassati, hanno dapprima cercato di abbordare le tre triestine, molestandole verbalmente. Le tre hanno cercato di ignorare le attenzioni dei due sconosciuti, continuando a camminare verso l'albergo e lasciando intendere che non gradivano la loro compagnia.

Ad un certo punto, però, il conducente ha fermato la macchina, facendo scendere il passeggero. Questi, dopo aver estratto un coltello dalla tasca, ha minacciato una delle due diciottenni intimandole a consegnargli tutte le cose di valore in suo possesso. La triestina ha svenuto la borsa: in quel momento aveva

con sé solamente cinque euro e il telefonino.

Il rapinatore, dopo aver rifiutato il contante, evidentemente troppo misero, le ha strappato via di mano solo il telefonino ed è fuggito rapidamente a bordo della vettura guidata dal suo complice.

Le giovani, nonostante lo shock iniziale, hanno prontamente chiamato la polizia, che è giunta sul posto con una volante. Nonostante le ragazze abbiano fornito un'attenta descrizione della vettura e dei due malviventi, però, finora dei rapinatori non è stata trovata ancora nessuna traccia, ma le indagini proseguono.



e. le. Una veduta di Rimini, la località dove la ragazza è in vacanza con le amiche

Su un Tir 45 chili di droga
Cambia rotta il traffico
di «ero»: maxisequestro
al valico di Gorizia

Quarantacinque chili di eroina, destinati al mercato italiano e svizzero, sono stati intercettati a Gorizia. Erano nascosti nella ruota di scorta di un Tir serbo bloccato lunedì dai doganieri sloveni al valico di Vertobja mentre stava per superare il confine.

Il sequestro della droga, il più ingente del 2006 in tutta la Slovenia, conferma l'apertura di una nuova linea di transito dell'eroina attraverso il Friuli Venezia Giulia. La nuova «rotta» terrestre si affianca a quella tradizionale dei traghetti e delle navi Ro-ro che fanno scalo nel porto di Trieste in quello di Monfalcone. Inusuale anche la nazionalità dei due autisti finiti in carcere su ordine di cattura firmato dal giudice Goran Klavara del Tribunale di Nova Gorica: sono entrambi serbi e hanno rispettivamente 54 e 37 anni. Al contrario la stragrande maggioranza dei corrieri bloccati a Trieste sui loro camion negli ultimi anni, avevano in tasca il passaporto turco.

La scoperta dell'eroina risale a lunedì mattina alle 10, quando il Tir serbo si è fermato al valico internazionale di Vertobja. I funzionari della dogana slovena hanno voluto fare chiarezza su un fatto del tutto inusuale: quel Tir viaggiava vuoto, come non accade mai per i mezzi di trasporto provenienti dall'Est. A una precisa domanda il camionista ha risposto che «andava a caricare in Italia». La spiegazione è apparsa poco convincente e i controlli sono proseguiti.

Anche la presenza di un secondo cittadino serbo nella cabina di guida del camion ha in qualche modo aumentato le perplessità degli uomini in divisa. «Non lo conosco - ha affermato il primo autista - gli ho dato solo un passaggio, per fargli una cortesia».

Bona, un pastore belga addestrato a fiutare la presenza di droga, ha risolto il mistero. Il cane si è fermato, mostrando segni di nervosismo, accanto a una delle ruote di scorta. Il pneumatico è stato smontato, il cerchione aperto. All'interno erano nascosti 90 pani di droga, ciascuno del peso di mezzo chilo che avrebbero consentito agli spacciatori di confezionare circa 150 mila dosi. Valore sul mercato al dettaglio sui sette milioni e mezzo di euro. «Le due persone arrestate sono soltanto dei corrieri: alle spalle del trasporto di un così grande quantitativo di droga, c'è di certo una organizzazione criminale internazionale di un certo livello» ha dichiarato il capo della polizia criminale di Nova Gorica, Milovan Ipavec nel corso di una conferenza stampa convocata ieri per illustrare i dettagli dell'operazione.

Di origini toscane, aveva fatto anche il ferroviere e il fotografo. Divenne noto per l'azienda di costruzioni che creò assieme ai fratelli



Albano Zini in barca in un'immagine degli anni Sessanta

E' scomparso Albano Zini, imprenditore edile, 84 anni, che nel 1968 fu tra i fondatori della Società velica di Barcola Grignano e tra gli ideatori della Coppa d'Autunno, divenuta poi la famosa Barcolana.

Di origini toscane, Zini aveva iniziato la vita lavorativa come ferroviere. Appassionato di fotografia aveva fatto anche il fotografo e il cineoperatore, ma il suo nome divenne noto, assieme ai fratelli Sergio e Adelfio, per l'impresa edile cui diede vita e che negli anni Settanta costruì in città decine di palazzi e di ville.

La vela e il mare sono stati sempre la sua vera passione. Alla fine degli anni Sessanta Zini aveva raccolto attorno a sé una quindicina di

appassionati che gravitavano attorno al porticciolo di Barcola, dando vita a un nuovo sodalizio, la Svbg, che per anni ospitò al piano terra del suo condominio, una palazzina di Barcola di fronte al piazzale.

Una sede nata quasi per necessità, che nei pomeriggi e nelle serate di martedì e venerdì diveniva ritro-

Assieme ad un gruppo di appassionati nel lontano 1968 diede vita alla Svbg

È morto l'imprenditore Albano Zini Fu tra gli ideatori della Barcolana

vo per i soci. Ancora oggi, ad alcuni decenni di distanza, la sede sul terrapieno di Barcola registra il maggior numero di frequentatori in quelle due giornate, a significare una tradizione consolidata.

I primi passi della società furono caratterizzati dall'organizzazione di corsi per la patente nautica, di cui Albano Zini era uno degli insegnanti, e da una scuola di vela per giovanissimi ospitata sul piazzale di Barcoladi. Scuola di vela che oggi vede impegnati 120 giovani e giovanissimi, e grazie alla quale la Svbg dispone di una squadra agonistica di 40 atleti.

Tornando al periodo in cui nacque la Barcolana, Albano Zini, elemento trainante di quel gruppo di appassionati, aveva immaginato una regata libera e aperta, quasi priva di regole. Erano anni in cui la vela era uno sport di élite. Il comitato della Fiv, al quale Zini e gli altri soci si rivolsero per inserire la regata nel calendario stagionale, prese la richiesta con un certo distacco.

Il calendario è pieno, fu la risposta, se volete potete farla in ottobre. Fu così che il nome della regata, originariamente Coppa San Osvaldo, si trasformò in Coppa d'Autunno. Un successo sin dall'inizio, con 51 partecipanti alla prima edizione e oltre 70 nella seconda, cui seguì il decollo negli anni Ottanta e Novanta.

Della Svbg Albano Zini fu presi-

dente dal 1970 al 1974. In quegli anni partecipò anche a molte regate con la sua vecchia barca in legno, l'Eos, compiendo anche lunghe crociere in Istria e in Dalmazia.

In seguito a divergenze con i dirigenti che gli succedettero al vertice, Zini si allontanò dalla Società, seguendo però sempre con attenzione e manifestando meraviglia, non disgiunta da un pizzico di orgoglio, quando constatava gli sviluppi della «sua» regata.

Molto malato negli ultimi anni, nei mesi scorsi aveva voluto visitare la nuova sede e gli impianti sportivi, complimentandosi con dirigenti e soci. E' stata una delle sue ultime uscite da casa, dove si è spento amorevolmente assistito dai figli Clara e Franco.

Costruttore stroncato da un infarto a 44 anni durante le ferie in Austria

Un imprenditore edile, Nicola Braidà, di Capriva (Gorizia) ma noto anche nella nostra provincia, è morto a 44 anni stroncato da un infarto. Stava trascorrendo un brevissimo periodo di ferie (cinque giorni appena) a Bad Kleinkirchheim, in Austria, assieme alle moglie Maria Cristina e ai due figli di 15 e 8 anni. Il decesso è avvenuto nella camera dell'albergo.

Braidà non era conosciuto solo per la sua attività di imprenditore edile. Era popolare anche nel mondo del calcio dilettantistico della regione. Da un paio di mesi infatti era tornato in sella al Capriva. Era diventato presidente della società rossonera dopo due anni passati da direttore tecnico, subentrando a Mauro Federici. Ma Nicola era già stato numero uno del Capriva, un sodalizio che amava visceralmente tanto da essere diventato anche il principale sponsor.

Inoltre, ricopriva la carica di consigliere comunale nel Comune isontino.



Nicola Braidà

Nicola Braidà era partito alla volta di Bad Kleinkirchheim lunedì mattina. Cinque giorni di vacanza erano un «lusso» per un lavoratore indefesso come lui. Sarebbe dovuto tornare a casa giovedì: assieme a lui la moglie e i due figli. A quanto si è potuto apprendere, la morte l'ha sorpreso nella camera d'albergo alle 18 di lunedì. Era appena rientrato in stanza. La moglie si stava facendo la doccia. Si è adagiato sul letto ed è in quel momento che ha accusato un dolore lancinante al petto. Nemmeno il

tempo di attivare i soccorsi e Braidà era già deceduto. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo del personale medico austriaco. Sul posto è intervenuto anche un elicottero per il trasporto veloce dall'ospedale ma non c'era nulla da fare.

Braidà era già stato colpito da un infarto una decina d'anni fa ma era riuscito a recuperare brillantemente. Conduceva una vita molto controllata: non fumava, non aveva vi-

Stava attraversando via Giulia all'altezza di piazza Volontari giuliani insieme al marito, che è rimasto leggermente ferito dopo l'urto

Donna investita da un'auto sulle strisce: è grave



Il soccorso a uno dei due investiti in via Giulia (Foto Bruni)

Una donna di 56 anni di cui sono state rese note solamente le iniziali, C. T., è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara.

Ieri pomeriggio la donna è stata investita in via Giulia da una Fiat Punto mentre, assieme al marito, attraversava le strisce pedonali all'al-

tezza di piazza Volontari giuliani.

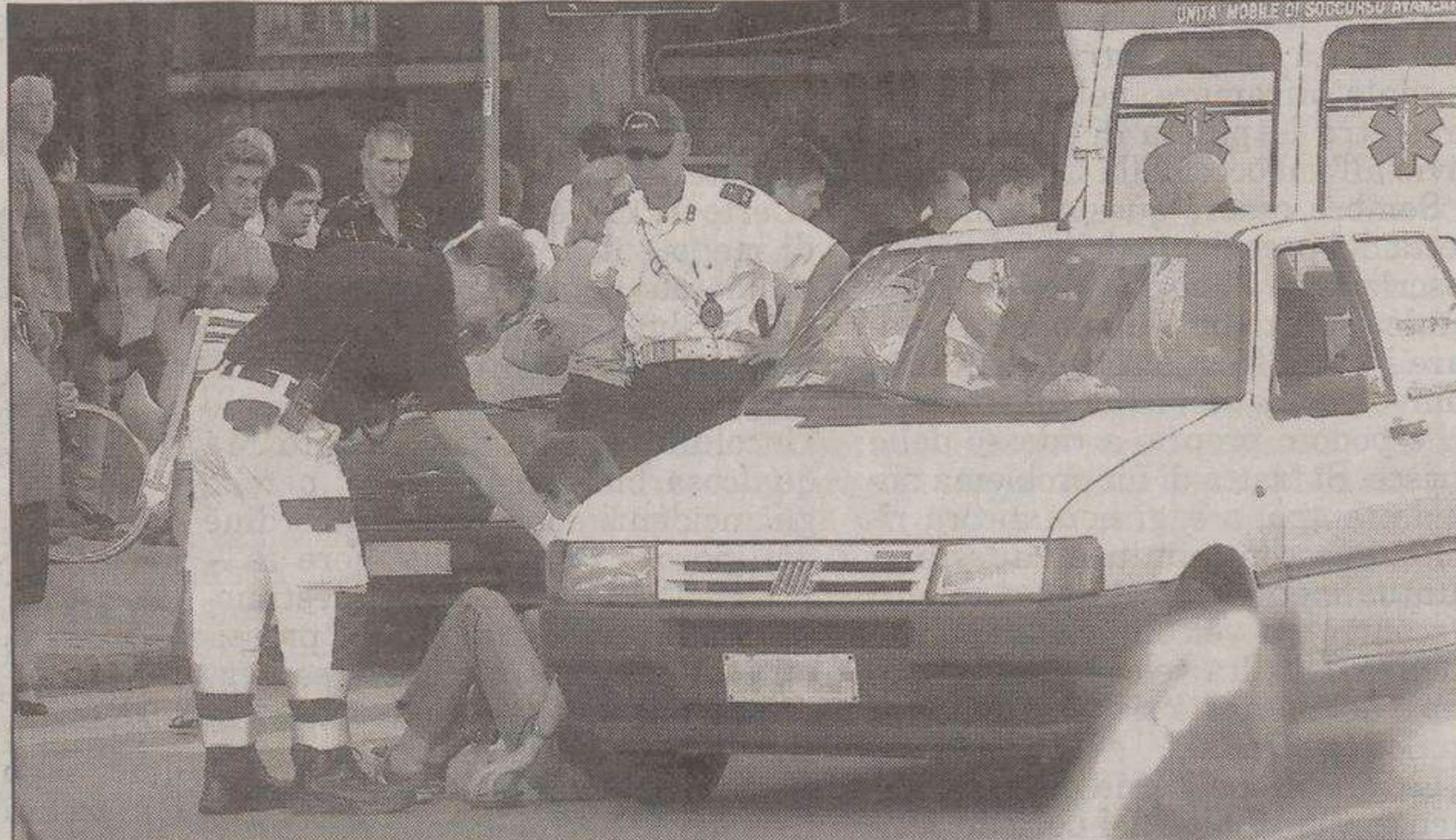
L'uomo, R. M., 57 anni, è rimasto leggermente ferito; i sanitari intervenuti sul posto hanno stilato una prognosi di dieci giorni.

L'incidente è accaduto verso le 17.40.

La Fiat Punto, guidata da

F.D., stava scendendo lungo via Giulia.

Giunta all'altezza di piazza Volontari giuliani, per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale, l'automobile ha investito la coppia che in quel momento stava attraversando la strada sulle



Il conducente dell'auto sotto choc dopo l'incidente

strisce pedonali.

La donna ha avuto la peggio, finendo contro il parabrezza dell'auto.

Assieme al marito è stata soccorsa dal personale del 118, avvertito da un passante, che l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara, dove i sanitari del reparto di rian-

mazione si sono riservati la prognosi. Illeso il conducente della Brava.

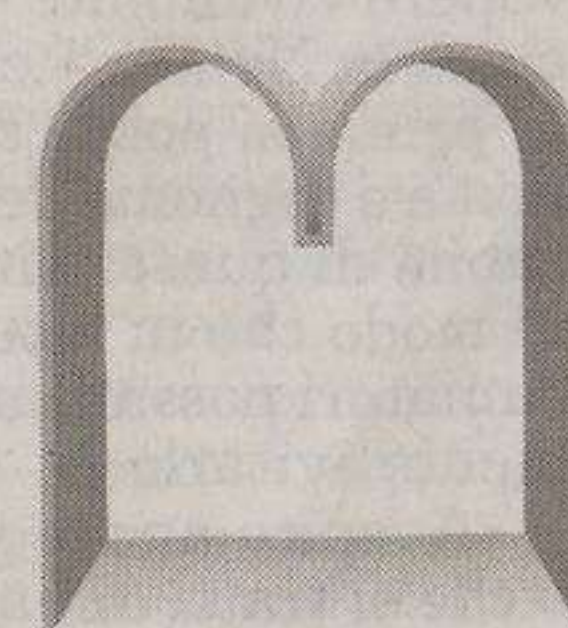
Il traffico lungo via Giulia ha inevitabilmente subito rallentamenti per circa mezz'ora.

Sono stati numerosi i passanti che hanno assistito all'investimento.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

La ristrutturazione dell'asilo di via Mamiani danneggiato da un incendio non partirà prima della fine d'anno

«Primi voli», lavori da dicembre

Trovato il finanziamento di 1,2 milioni. A breve il bando di gara

BORGIO S. SERGIO

Domenica torna il mercatino dell'usato

Libri, dischi, vestiti, soprammobili, collane artigianali, cartoline, giochi, oggetti antichi, e tante altre sorprese e scoperte da fare: è quanto offre il tradizionale mercatino dell'usato di Borgo San Sergio, che si svolgerà in piazza XXV aprile domenica 27 agosto dalle 9 alle 20. Il nutrito programma prevede anche alcune manifestazioni collaterali: ci sarà dalle 17 alle 20 un'esibizione con stage gratuiti di country line dance con «Living country» di Trieste in collaborazione con «Dance country cap» di Pagnacco (Udine). Seguirà alle 20.30 nell'ambito del «Cinema all'aperto estate 2006», sarà proiettato il film «L'era di Grace». Sarà aperto il bar in piazzetta per ristoro. Nell'occasione viene offerto un ampio parcheggio gratuito e nelle adiacenze si può usufruire del nuovo parco giochi per bambini.

L'iniziativa è stata organizzata dal portierato sociale e dagli abitanti di via Grego 34-48 di Borgo San Sergio, ed è stata promossa nell'ambito del progetto «Habitat-Microaree, salute e sviluppo della comunità» che coinvolge il Comune di Trieste, Ater, Ass. n° 1 Triestina, la cooperazione sociale e l'associazione «Tri(este)».

Il progetto è ultimato. Ora si attende il parere della Soprintendenza

I lavori di ristrutturazione dell'asilo «Primi voli» di via Mamiani inizieranno solo verso fine anno. Si allungano così i tempi per disporre nuovamente della struttura, gravemente danneggiata da un incendio nel settembre 2005, rispetto a quelli annunciati lo scorso febbraio dall'allora assessore all'educazione giovanile Angela Brandi, che aveva preventivato la nuova agibilità dell'asilo nella primavera 2007.

Di passi avanti, nelle ultime settimane ne sono comunque stati fatti. Concluso il progetto per la ristrutturazione, a metà luglio il documento è stato inviato dal Comune alla Soprintendenza, per il necessario parere che dovrebbe arrivare entro la fine di questo mese.

Il finanziamento, pari a 1,2 milioni di euro, è intanto un problema risolto: è stato reperito alla fine di luglio attraverso una variazione di bilancio. Operazione, quest'ultima, che la precedente amministrazione comunale, sempre targata Dipiazza, non era riuscita a fare motivandola con il fatto della vicinanza alla scadenza del mandato.

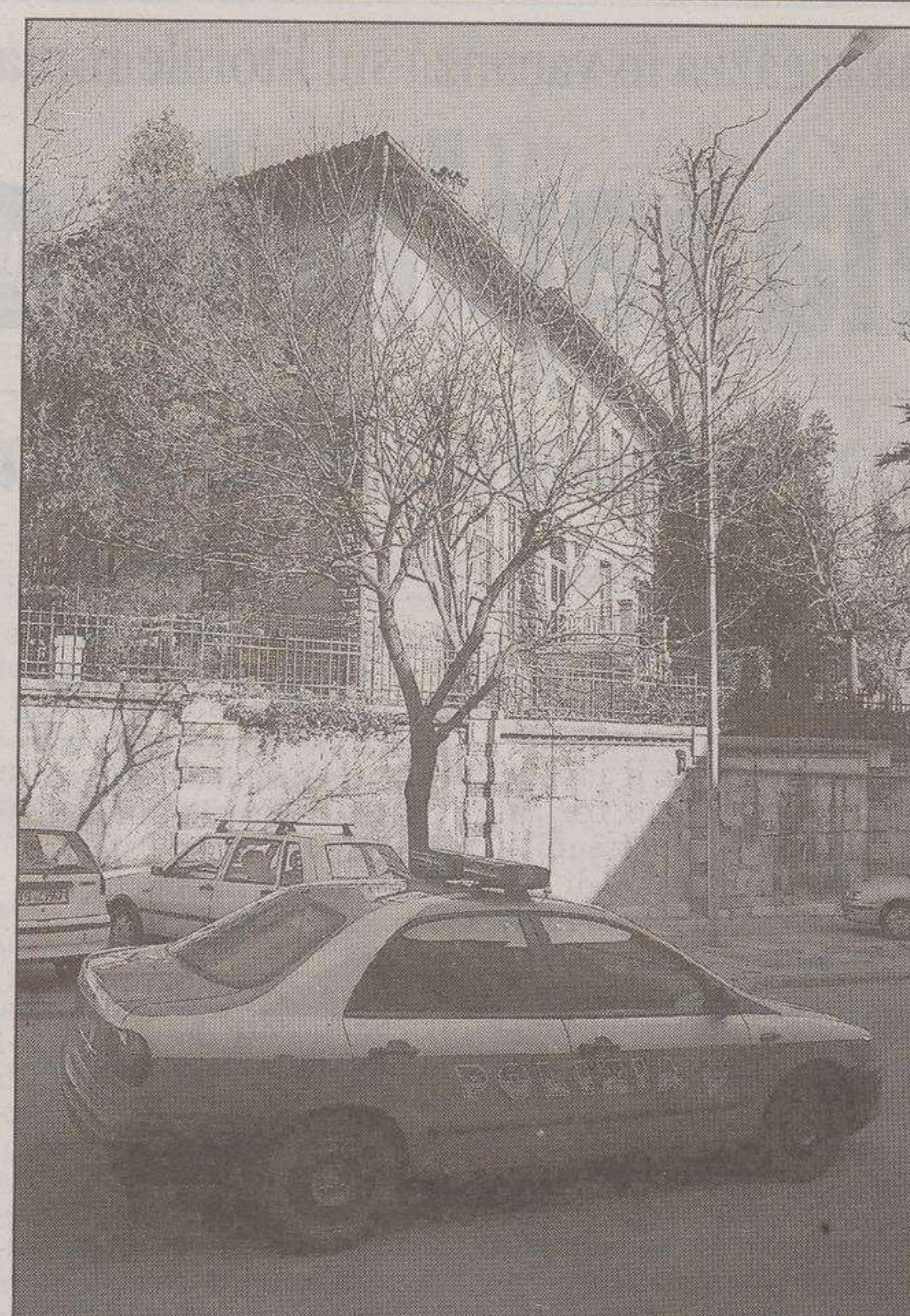
Una volta che il progetto ritornerà al Comune, ammesso che la Soprintendenza non ritenga di chiedere modifiche, sarà possibile predisporre il bando per la gara d'appalto.

Bandita la gara, l'apertura del cantiere sarà possibile nel giro di circa tre mesi. L'inizio dei lavori, tra una procedura e l'altra, non è quindi ipotizzabile prima del mese di dicembre. E considerando che a suo tempo si era parlato di sei, otto mesi per l'effettivo intervento di ristrutturazione, l'asilo non sarà nuovamente disponibile prima della metà del 2007.

Anche nell'anno che inizierà fra qualche settimana, i 145 bambini che frequentano l'asilo «Primi voli» continueranno quindi ad usufruire dell'ex Timeus di via dell'Istria. Una struttura nuova, quest'ultima, usata dal Comune come soluzione tampone, che però comporta alcuni disagi per i piccoli

fruitori e le loro famiglie: la mancanza di spazi esterni dove far giocare i bambini, l'assenza di una cucina dove preparare i pasti, oltre alla maggiore distanza rispetto all'asilo di via Mamiani.

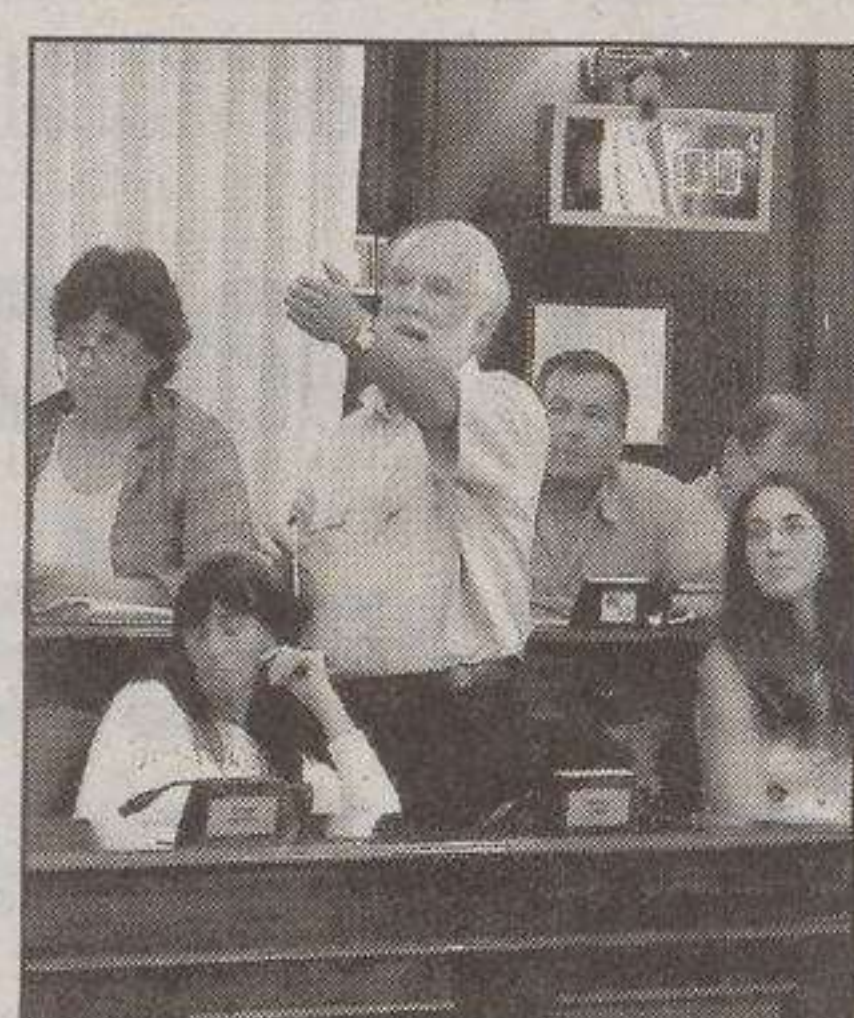
Tra la ragione che hanno portato ad un allungamento dei tempi per il fatidico avvio dei lavori di ristrutturazione, anche il prolungato sequestro dell'edificio, che a fine ottobre dello scorso anno era ancora in atto per poter stabilire le cause dell'incendio. «Abbiamo proposto alla Procura il dissequestro - aveva dichiarato allora l'assessore Brandi - ma la richiesta è stata respinta perché è in corso un'istanza di incidente probatorio per accertare cosa ha determinato lo svilupparsi delle fiamme».



L'edificio che ospitava l'asilo «Primi Voli» in via Mamiani

Barbo: «Vogliamo essere convocati alla riunione sull'ordine pubblico»

Si svolgerà a settembre l'annunciata riunione fra rappresentanti dei cittadini e istituzioni sul problema degli schiamazzi notturni nel centro cittadino e in alcune aree della periferia. Lo ha annunciato ieri Tarcisio Barbo, presidente della Commissione trasparenza del Consiglio comunale. «In pieno agosto era pressoché impossibile raccogliere attorno a un tavolo tutti gli interessati - ha detto - perciò abbiamo dovuto rinviare l'appuntamento. Quando tutti saranno rientrati, fra una quindicina di giorni, faremo le attese riunioni, perché nel frattempo il problema si è ulteriormente aggravato». Non passa giorno infatti senza che qualche cittadino alzi la cornetta del telefono, per alertare le forze dell'ordine, a causa degli schiamazzi notturni, in particolare nelle zone vicine ai locali che chiudono molto tardi. Principale accusato è il Comune, responsabile, a detta di chi protesta perché non riesce a dormire, della situazione che si è venuta a creare. Si può parlare di guerra fra cittadini e Comune sull'argomento. In luglio si sono svolte due riunioni aperte al pubblico della Commissione trasparenza e dedicate al tema, svoltesi entrambe nella sala del consiglio comunale, con la presenza di una cinquantina di cittadini, inviperiti «perché l'amministrazione non ci tutela». «Non intendiamo procedere solo con un nuovo incontro in consiglio



La protesta in Consiglio

comunale - ha precisato Barbo - ma essere convocati alla riunione sull'ordine pubblico, che il Prefetto convoca periodicamente».

CITTA'VECCHIA I cittadini che si ritengono danneggiati dal rumore porteranno la protesta in Prefettura

Schiamazzi notturni, vertice a settembre

Si tratta di un appuntamento al quale partecipano i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, il sindaco, il presidente della Provincia e quanti il Prefetto ritiene opportuno debbano esprimere un parere o formulare suggerimenti sull'argomento. «In tale sede - ha concluso il presidente della Commissione trasparenza - faremo in modo di spiegare a tutti in quali condizioni di grave difficoltà siano costretti a vivere, soprattutto d'estate,

numerose famiglie». «Rammento a tutti - aveva detto nella riunione in consiglio comunale il sindaco, Roberto Dipiazza - che finora le nostre iniziative hanno sortito solo l'effetto di portare qualche esercente, che si è sentito colpito nella sua libertà imprenditoriale, a ricorrere al Tar. Le sue parole però non avevano provocato altre conseguenze che l'inasprirsi della polemica. «Sono anni che non possiamo dormire, soprattutto nei mesi più caldi, quando non è possibile tenere le saracinesche chiuse - avevano detto in tanti - e non possiamo tollerare che, davanti alle legiti-

time richieste di noi che lavoriamo e al mattino dobbiamo alzarci presto, il massimo esponente dell'amministrazione comunale replichi alzando le braccia, in segno di resa». Accanto al tema degli schiamazzi notturni, nelle riunioni in consiglio comunale si era parlato anche della sporcizia che inonda alcune delle viuzze del centro storico della città. «A naturale completamente del loro modo di fare - avevano sottolineato i cittadini intervenuti - queste persone, una volta ubriache, non trovano di meglio da fare che orinare negli angoli».

In sostanza, il presidente Pahor chiede che i due fiumicelli vengano quanto prima bonificati dalla melma maleodorante e dai rifiuti che vi imperversano ed inoltre che si prenda anche in esame la possibilità di racchiudere i due corsi d'acqua in normali condotte fognarie in modo da evitare in futuro il ripetersi del problema.

u. sa.

d. ca.

BARCOLA Il presidente del parlamento: «Viabilità a rischio»

Menia: «In Viale Miramare servono le isole pedonali»

Istituire nuove isole pedonali in prossimità degli attraversamenti in viale Miramare, nel tratto compreso tra la pineta di Barcola e il bivio all'imbocco della Costiera.

Sembra essere questa, almeno a detta del presidente della Terza circoscrizione Sandro Menia (An), l'unica soluzione plausibile per evitare i tanto frequenti incidenti che coinvolgono automobilisti, scooteristi e pedoni proprio a ridosso delle strisce. Si tratta di un problema noto da tempo, a oggi non ancora risolto, che continua a manifestarsi puntualmente con tamponamenti e scontri tra veicoli, spesso conseguenza dell'alta velocità sui rettilinei e del mancato rispetto della segnaletica stradale.

La questione torna prepotentemente alla ribalta nel periodo estivo, quando il lungomare di Barcola è affollato di bagnanti di giorno e di triestini a passeggio la sera, che attraversano continuamente la via sulle zebre davanti a gelaterie e bar. Ma le strisce pedonali sembrano non essere più sufficienti per garantire la piena sicurezza di passanti e automobilisti. Ed è proprio per evitare gli incidenti nella zona che la circoscrizione sta tentando di correre ai ripari, vagliando le soluzioni possibili. «Servono delle isole

pedonali in prossimità dei tre attraversamenti compresi tra la pineta di Barcola e il bivio di Miramare, simili a quella istituita davanti all'hotel Greif», afferma Menia. «Certo se chi è al volante pigiasse di meno sull'acceleratore, allora il problema potrebbe essere risolto più facilmente, ma purtroppo, pur aumentando i controlli, non è semplice garantire appieno l'incolumità di chi è in transito. Ma qualcosa bisogna pur fare, perché gli incidenti sono ormai all'ordine del giorno. Proprio due sere fa - spiega Menia - sono stato testimone di un tamponamento in prossimità di uno dei tre attraversamenti pedonali: la gente oltrepassa la strada da e verso i locali, spesso sbucando all'improvviso, e le vetture frenano per evitare investimenti, ma a volte i tamponamenti sono inevitabili».

Nel tratto di strada compreso tra il cavalcavia ferroviario e la pineta sono stati istituiti semafori e isole pedonali per aumentare la sicurezza degli attraversamenti, con ottimi risultati. «Ora - conclude il presidente circoscrizionale - sempre tenendo conto dei fondi a disposizione, si dovrebbe pensare anche alla restante porzione del viale».

Elisa Coloni

GRIGNANO Gli ambientalisti denunciano la preoccupante situazione geologica e puntano l'indice sulle nuove case

Wwf: «Cadono massi, via del Pucino a rischio»

Bucci: «Colpa del piano regolatore di Illy». Barduzzi: «È del '91, potevano cambiarlo»

Secondo gli ecologisti l'intero versante è gravato da un carico edilizio e infrastrutturale eccessivo. Nel mirino dodici ville ma anche i lavori di raddoppio in corso all'Hotel Riviera

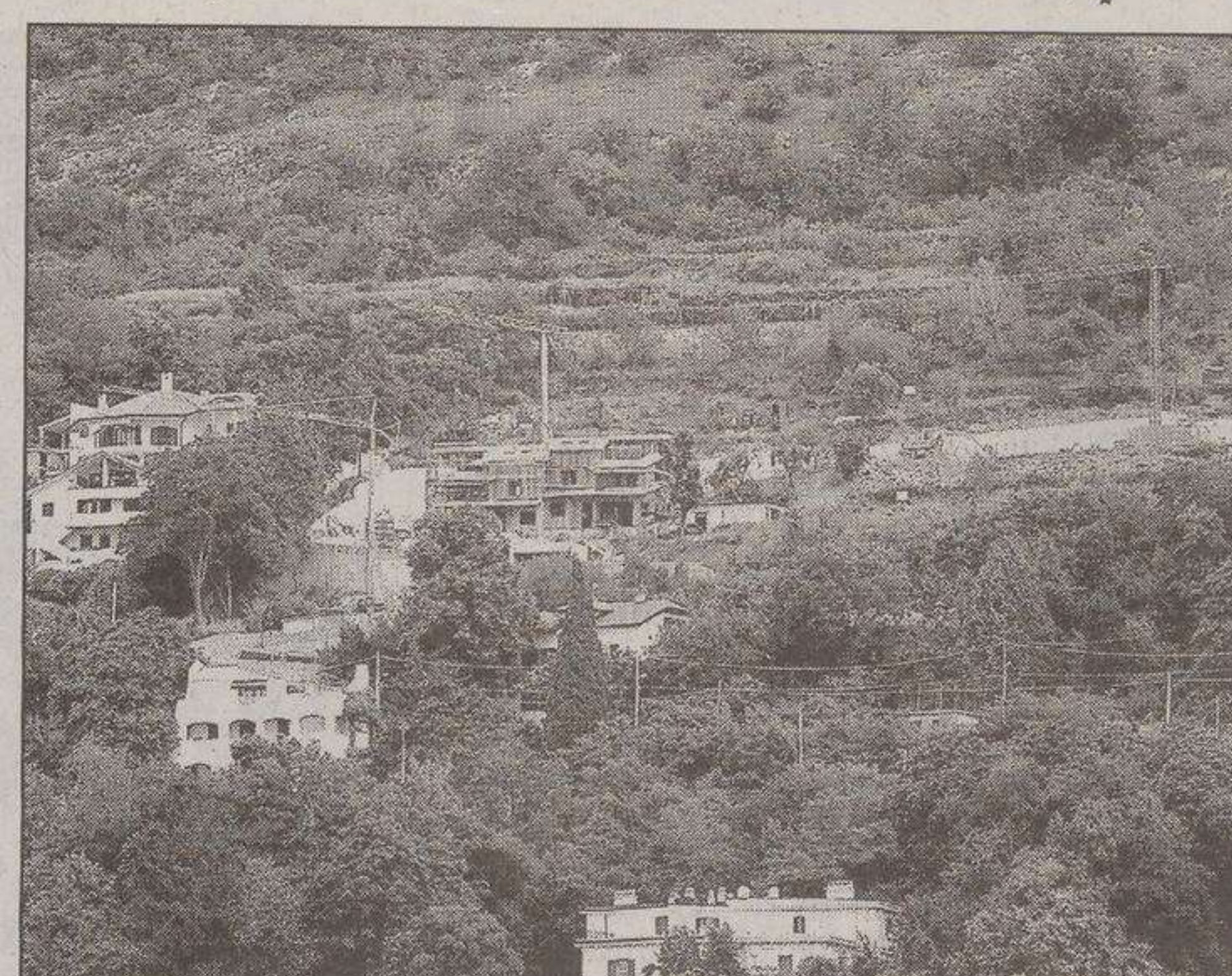
«Mi dispiace che quando la giunta Illy ha varato il piano regolatore, il Wwf non abbia preso questa posizione». Maurizio Bucci, assessore comunale alla pianificazione territoriale, risponde così, con tono stizzito, a un comunicato del Wwf firmato da Carlo Della Bella e Dario Predonzan.

L'argomento della lettera inviata l'altro ieri a Bucci è lo stato dei versanti costieri a Grignano. In particolare, viene segnalata «la caduta di massi di notevoli dimensioni» all'altezza del civico 7 di via del Pucino numero 7, avvenuto il 4 agosto scorso. L'associazione ambientalista collega questo avvenimento ad alcuni cantieri edili che si trovano poco distanti dalla zona. Il riferimento è al «raddoppio dell'hotel Riviera» e a «un ulteriore gruppo di dodici villi tra via del Pucino e via Plinio». Proprio contro quest'ultimo progetto, nel 2004 era nato il comitato «Salviamo via del Pucino» che lavora insieme al Wwf con l'obiettivo per ottenere la modifica del piano regolatore in vigore, approvato nel 1997.

Le associazioni sono particolarmente critiche nei confronti di un piano che, nelle loro parole, oltre a danneggiare l'aspetto paesaggistico sta anche compromettendo la «precaria stabilità geologica dell'intero versante, gravato da un carico edilizio e infrastrutturale eccessivo». Proprio questa, secondo il Wwf, sarebbe la causa dell'ultimo episodio di frana in via del Pucino, così come dello smottamento che nell'inverno del 2001 ha interessato il versante adiacente all'Hotel Riviera.

La replica di Maurizio Bucci è chiara. «L'attuale piano regolatore è stato varato dalla giunta Illy e adesso modificarlo è difficile», anche se specifica che «l'amministrazione

ha la volontà di modificare le decisioni di quella giunta che hanno contribuito a rovinare parte del territorio». Più nello specifico, a proposito dell'episodio del 4 agosto segnalato dal Wwf, l'assessore afferma: «No, non ne sono al corrente. E' del resto questo



I cantieri edili in via del Pucino vengono contestati dal Wwf

con la mia delega alla pianificazione c'entra molto poco. Se l'impresa che porta avanti i lavori fa degli errori la responsabilità è solo sua e l'amministrazione non può far altro che prenderne atto».

Ondina Barduzzi, assessore comunale alla pianificazione

Nell'ultima parte del suo comunicato, il Wwf sottolinea come sia rimasta senza risposta la richiesta di un incontro con il Comune per discutere di questi temi. Una richiesta che risale ormai al 22 maggio scorso. «I rappresentanti del Wwf mi sembra che più che altro parlino per slogan, mentre io sono una persona che va alla concretezza», conclude Bucci.

ne ai tempi della giunta Illy, a proposito del piano regolatore precisa che «in realtà risale al 1991, quindi ben prima di Illy. E poi è passato attraverso un consiglio comunale, l'approvazione della Regione e una delibera del Consiglio di Stato. In ogni caso ogni nuova amministrazione ha tutto il potere di cambiare quello che è stato fatto prima. Sono passati ormai nove anni».

Nel merito del piano, comunque, Barduzzi è abbastanza critica: «E' vecchio e andrebbe modificato. Anche perché da quando è stato approvato è cambiata la legge urbanistica».

Agnesa Licata

Nemes: quanti operano nel settore potrebbero soffrire la reazione della gente



Luisa Nemes

Scandalizzati, indignati, arrabbiati. I consumatori triestini reagiscono con molta determinazione alla notizia della denuncia a carico di un negoziante di San Giacomo, che ingannava i clienti, vendendo loro merce scaduta, dopo aver corretto a penna, o sovrapponendo una nuova etichetta, la data di scadenza dei prodotti esposti. «Non posso esprimere altri stati d'animo che questi - dice Luisa Nemes, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori di Trieste - perché qui siamo proprio alla presenza di un comportamento

del tutto doloso, caratterizzato dalla precisa volontà di danneggiare la clientela che acquista. In alcuni casi - aggiunge - si può arrivare al penale, perché sugli alimentari non bisogna scherzare. Prodotti avariati, venduti per buoni, posso-

SAN GIACOMO L'organizzazione dei consumatori sconcertata dal caso delle etichette ritoccate

«Merce scaduta, paga il rione»

no nuocere gravemente alla salute delle persone che li mangiano. Possono essere presi di mezzo bambini, anziani, persone con qualche problema di natura sanitaria».

La Nemes incalza anche sotto un altro profilo: «Spiace che tutto questo sia accaduto in un rione, come quello di San Giacomo, molto popolare e simpatico proprio per la schiettezza di quanti risiedono in quella zona. Un comportamento come quello attuato da questo commerciante - prosegue la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei

consumatori - porta detrimento all'intero rione». Finché non si saprà esattamente di chi si tratta, tutti coloro che operano nel settore, a San Giacomo, potrebbero essere danneggiati per una sorta di reazione psicologica della gente alla notizia. «Spero vivamente - ha concluso la Nemes - che quanto prima si possa conoscere nome e cognome del responsabile di questa situazione, in modo che in futuro i consumatori possano accuratamente evitarlo».

«Auspico anche - incalza - che si tratti di un caso del tutto isolato, perché altri-

menti avremmo tutti di che preoccuparci». La denuncia era stata formulata al termine di una ispezione effettuata proprio a tutela dei consumatori, da parte degli uomini della Guardia di finanza che si occupano delle frodi alimentari. Dal verbale risulta che molti prodotti sequestrati presentavano una data di scadenza posticipata rispetto a quella naturale, per effetto del ritocco operato dal commerciante. In questa maniera, la merce esposta tornava commestibile. Il reato segnalato dalle forze dell'ordine è quello di «frode in commercio».

GRETTA E COLOGNA Appuntamenti organizzati dalla circoscrizione

Due spettacoli per l'estate in città

L'estate in città può essere particolarmente pesante se si è vecchi, malati o soli. Appaiono perciò particolarmente interessanti le due delibere approvate all'unanimità ieri dalla circoscrizione terza per la realizzazione di altrettanti spettacoli di intrattenimento per i cittadini che vorranno assistervi, in programma il 1° settembre in villa Prinz e per l'8 settembre in piazza Volontari Giuliani.

«Con i fondi d'ateneo del municipio» spiega la coordinatrice della commissione consiliare della circoscrizione

Virna Balanzin - abbiamo già realizzato uno spettacolo a luglio, mentre quello in cartellone per agosto si è dovuto purtroppo sospendere a causa del maltempo quindi abbiamo ritenuto di spostare le nostre iniziative culturali a settembre che spero attireranno un folto pubblico, tra chi per motivi di età o economici non è riuscito ad andare in vacanza o tra chi ci è già stato e vuole passare in allegria con la famiglia un paio d'ore, senza spendere una lira...».

Il 1° settembre alle 20.30

L'Associazione culturale Teatro degli Asinelli si esibirà in Villa Prinz nello spettacolo «Non mandatevi dei fiori»: una briosa commedia che negli anni Sessanta fu portata sullo schermo da Doris Day. L'8 settembre invece alle 18.45 avrà luogo in piazza Volontari Giuliani il concerto dal grande appeal aggregativo della Banda Arcobaleno che intratterrà i presenti, non solo con il repertorio classico bandistico fatto di marce e musica folk, ma anche con colonne sonore tratte da films.

d. ca.

TRIESTE I motociclisti triestini prendono le distanze da coloro che trasformano in autentiche piste di velocità alcune delle strade del circondario. A farsi portavoce della replica di coloro che si considerano «appassionati della moto», ma rispettosi delle regole, è Manlio Giona, presidente del Coordinamento motociclisti del Nord Est: «Come in tutte le categorie, purtroppo anche fra i motociclisti ci sono



Motociclisti in strada

Giona: «Chi vuole fare della velocità in moto è meglio che si diriga al circuito di Grobnik»

quelli che si considerano superiori alle norme del Codice della strada - afferma - ma non bisogna generalizzare. La stragrande maggioranza di coloro che amano il brivido delle due ruote a Trieste sono seri e prudenti nella guida. Qualche scalmanato esiste - aggiunge - e noi non possiamo fare altro che cercare di spiegare a queste persone quan-

to sia pericoloso il loro comportamento. Del resto, ci sono spericolati pericolosi anche fra i surfisti, fra gli sciatori, fra gli automobilisti».

A conferma delle sue parole, Giona propone anche un esempio concreto: «Nelle vicinanze di Trieste, oltre confine, esattamente a Grobnik, a pochi passi da Fiume - precisa - esiste un circuito di più di quattro

chilometri, dove quanti vogliono tirare le loro moto al limite delle possibilità del motore, possono farlo senza alcun problema. A quanto mi consta, tutti i motociclisti che conosco e che vogliono sfogarsi, vanno a Grobnik. Se poi qualcuno scambia la costiera o la Trieste-Opicina per un circuito sbagliato senz'altro e noi, come Coordinamento - prosegue

- prendiamo le debite distanze, perché non ci sentiamo accomunati a queste persone. Anzi, chi fa così danneggia l'intera categoria, perciò siamo assolutamente contrari».

Il presidente dei motociclisti del Nord Est infine rammenta che «molti motociclisti sono anche automobilisti, perciò hanno la sensibilità giusta nei confronti del pericolo, sia che viaggino su due ruote che su quattro».

OPICINA Via dei Salici, raggiunto un accordo sull'ubicazione dell'impianto dopo che è stata contattata la Vodafone

Sospeso il cantiere delle antenne

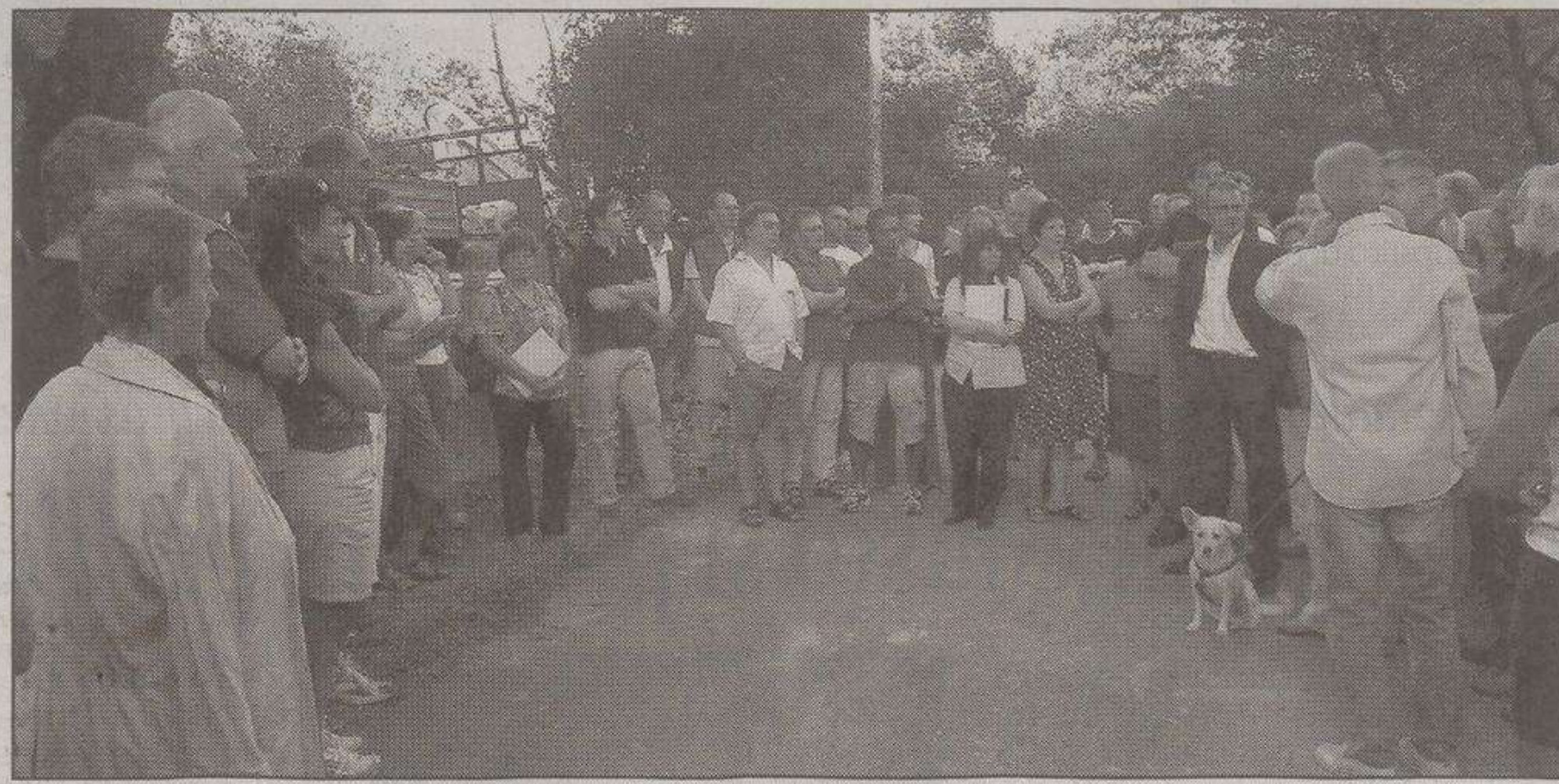
L'azienda disponibile a cambiare area. I residenti: «Niente presidio, ma vigiliamo»

I cittadini si sono mostrati decisi a impedire agli addetti l'ingresso nel terreno dove sarebbero dovuti iniziare i lavori di scavo: «Conosciamo i rischi per la salute»

I residenti di Opicina hanno temporaneamente sospeso la protesta contro l'installazione di una nuova antenna per la ripetizione del segnale telefonico in via dei Salici. La decisione di non attuare l'annuncio di presidi all'ingresso del cantiere è stata presa dai quattro componenti il comitato spontaneo, Lia Venier, Alberto Liggeri, Dario Vremec e Marco Simic, dopo un colloquio con l'assessore comunale Maurizio Bucci, competente per materia, che ha posto la parola fine a una mattinata particolarmente concitata. Un nutrito gruppo di persone si è infatti ritrovato alle sei del mattino nei pressi dell'area individuata quale futura sede dell'impianto. Tutti si sono dichiarati pronti a presidiare la zona giorno e notte. Alle sette sono ar-

rivati gli operai, in gran parte veneti, che avrebbero dovuto iniziare i primi lavori di scavo su commissione della Vodafone, la società telefonica intenzionata a innalzare un ripetitore e che dispone di una concessione firmata dall'amministrazione comunale. Dopo un fitto colloquio, gli addetti al cantiere hanno rinunciato a entrare, anche perché l'atteggiamento dei residenti è apparso garbato ma deciso.

L'assessore Bucci, informato della situazione di tensione che si stava creando, si è messo in contatto con i responsabili della Vodafone, che si sono dimostrati subito disponibili a cercare di individuare un'altra area in cui realizzare l'impianto di ripetizione. Avuta quest'assicurazione, l'assessore ha raggiunto subito Opicina per in-



La protesta dei residenti di via dei Salici per bloccare la realizzazione della nuova antenna

formare i rappresentanti del Comitato delle novità.

«Dalle parole di Bucci - ha detto Dario Vremec, portavoce del comitato - abbiamo capito che le nostre istanze erano state prese in considerazione dalla Vodafone e che la società telefonica non

aveva intenzione di forzare la situazione. Abbiamo raggiunto un accordo in base al quale - ha aggiunto Vremec - il presidio non verrà attuato. Ciò non significa - ha concluso - che la nostra attenzione calerà. Siamo consapevoli dei rischi per la sa-

lute che l'installazione di un'antenna di quel tipo può comportare. Vedremo gli sviluppi».

Nel corso di una pubblica assemblea all'aperto, svolta l'altro ieri, nelle vicinanze dell'area oggetto del contendere, decine di persone si

erano radunate, per esprimere il loro no al progetto. «Intendiamo resistere - avevano detto i contestatori - perché non vogliamo che a pochi metri dalle nostre case possa sorgere una struttura di cui non si conosce il livello di pericolosità. Ad aggravare la situazione - avevano aggiunto - c'è il fatto che a pochi passi sorge una scuola elementare e materna, la Carlo Lona, frequentata da circa 200 ragazzi, l'asilo Fonda Savio, con 150 bambini, e una centrale elettrica. Faremo come i residenti di Campanelle - avevano precisato - che, per lunghe settimane, hanno presidiato l'area nella quale si voleva alzare un'antenna, finché hanno centrato il loro obiettivo, ottenendo che si cercasse un'altra sede. Siamo pronti a rimanere qui per tutto il tempo necessario».

Puntuali, ieri mattina tutti si sono ritrovati sul posto, ma la mediazione di Bucci, almeno per il momento, ha sortito l'effetto sperato.

Ugo Salvini

DUINO AURISINA Ma la Provincia rintuzza l'attacco

Romita: «Asfaltature, lavori mai iniziati»

Ancora polemiche sulle strade di Duino Aurisina. Il vicesindaco Massimo Romita, nella sua veste di consigliere d'opposizione in Provincia, ha inviato alla presidente della giunta provinciale Maria Teresa Bassa Poropat un'interrogazione relativa al mancato avvio dei lavori di asfaltatura nei borghi carsici, già finanziati - sostiene - dalla precedente amministrazione provinciale con un milione di euro. Secondo Romita, infatti, il ritardo dell'avvio dei lavori porrebbe numerosi problemi.



La piazza di Aurisina

Problemi numerosi e di vario tenore: dalla possibilità che le ditte che si sono già aggiudicate l'appalto chiedano una revisione dei costi aumentandoli, a seguito della crescita del prezzo del petrolio, al fatto che le temperature rigide di fine autunno nei paesi del Carso possano impedire la realizzazione dei lavori nei prossimi mesi. Romita (che è esponente di An) ha chiesto anche alla presidente della Provincia Bassa Poropat se tali ritardi siano imputabili al mancato rinnovo dei contratti a termine del direttore dei lavori e quello della sicurezza da parte della Provincia.

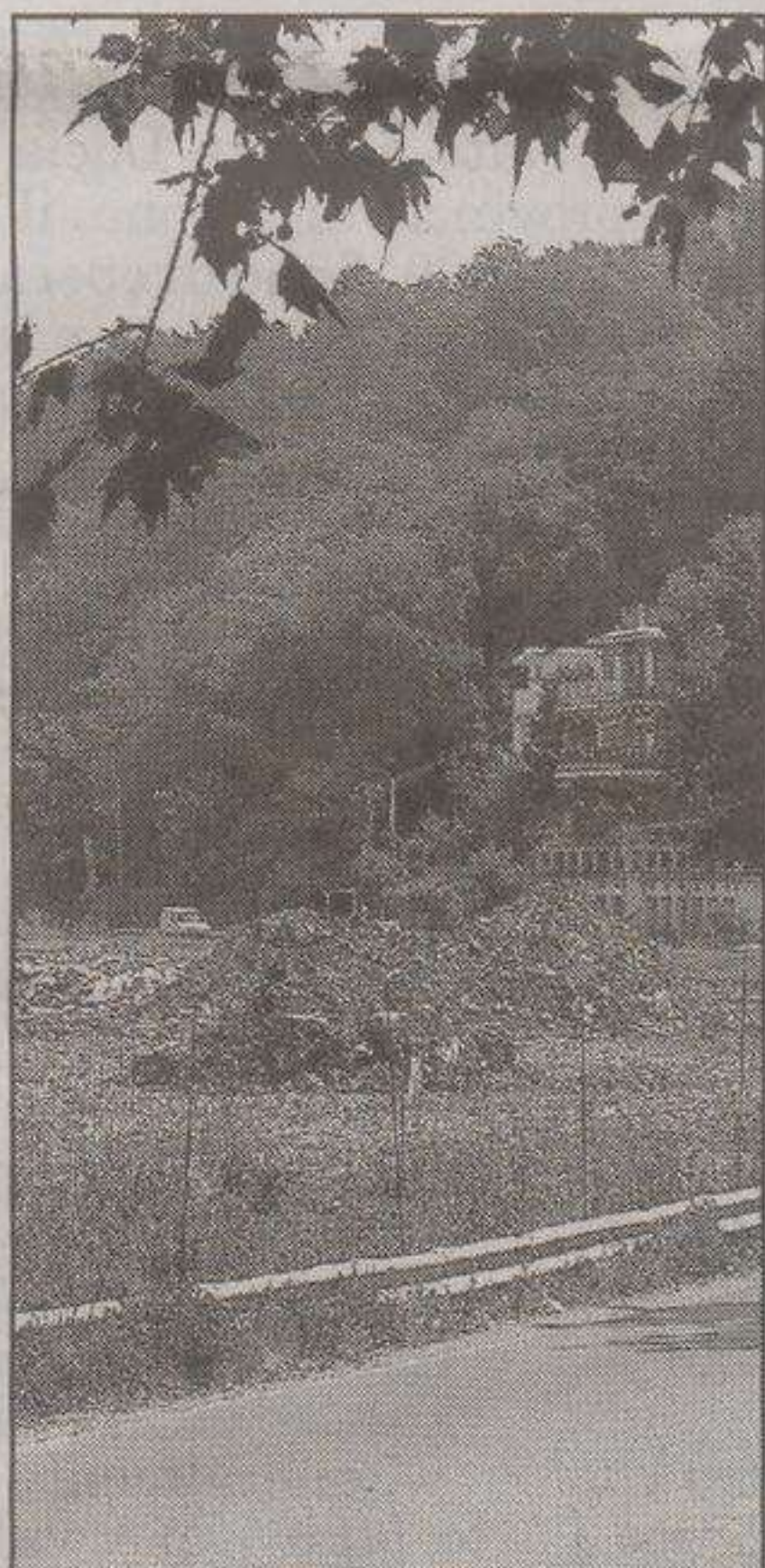
A rispondere all'opposizione è l'assessore provinciale all'edilizia Mauro Tommasini, che ribadisce quando già dichiarato in passato: «Mi stupisce che il vicesindaco Romita torni sull'argomento - ha detto ieri - poiché lo abbiamo già trattato molte volte. Stiamo lavorando sia per quanto riguarda le strade

di Muggia che per quelle di Duino Aurisina. L'asfaltatura partirà in autunno, trascorso cioè il tempo tecnico per completare le procedure che, in realtà, la precedente amministrazione aveva lasciato in sospeso».

Per quanto riguarda, nello specifico, alcune strade di Sistiana (quelle potenzialmente interessate al progetto di recupero turistico della Baia di Sistiana), l'assessore Tommasini ha sottolineato che alcuni interventi potrebbero essere coordinati proprio con il progetto di recupero della Baia, per evitare di intervenire dove a breve si dovrà, poi, nuovamente scavare per fognature ed eventualmente la realizzazione dello Shuttle. «Stiamo valutando tutti i dettagli. Tutti i lavori previsti partiranno in autunno, come già avevamo detto. Per quanto riguarda Sistiana, ci incontreremo con il Comune per capire come collaborare e realizzare interventi in una sola volta».

Allarme di Grison (Fi)

sui fondi necessari: «Si rischia di condizionare i progetti per gli anni prossimi, anche quelli relativi alla costa»



L'interramento Acquario, per il quale era previsto un progetto oggi bloccato

benza al Comune. Anche la cifra necessaria è da verificare».

A detta del sindaco Nesladek, la Corte dei conti ha evidenziato il perdurante danno ambientale ed ha messo sull'avviso il Comune di questa prossima incombenza. Lo stesso Comune, come prevede la legge, sta per mettere in mora la società Acquario per non aver bonificato l'area (come imposto dalle ordinanze). Un passo di un iter che sfo-

MUGGIA La Corte dei conti ha accolto al Comune i due milioni necessari al risanamento

Gasparini: «Acquario, faremo una verifica»

L'ex sindaco: «Pensavamo di coinvolgere la Regione e altri enti»

cia proprio nell'impegno del Comune ad agire in sua vece per questioni di tutela pubblica.

La spesa preventivata è sui due milioni di euro. Nesladek ha chiesto tempo per poter decidere se intervenire non solo con la bonifica ma anche con il recupero del terrapieno ad uso pubblico. Su questo trova concorde Gasparini: «Pensavamo di fare nostro il progetto già ideato da Acquario, almeno in parte, offrendo quindi servizi. Ma non da soli. Coinvolgendo finanziariamente la Regione, la Camera di commercio, in un ottica di sviluppo turistico e dell'economia, e anche la Provincia».

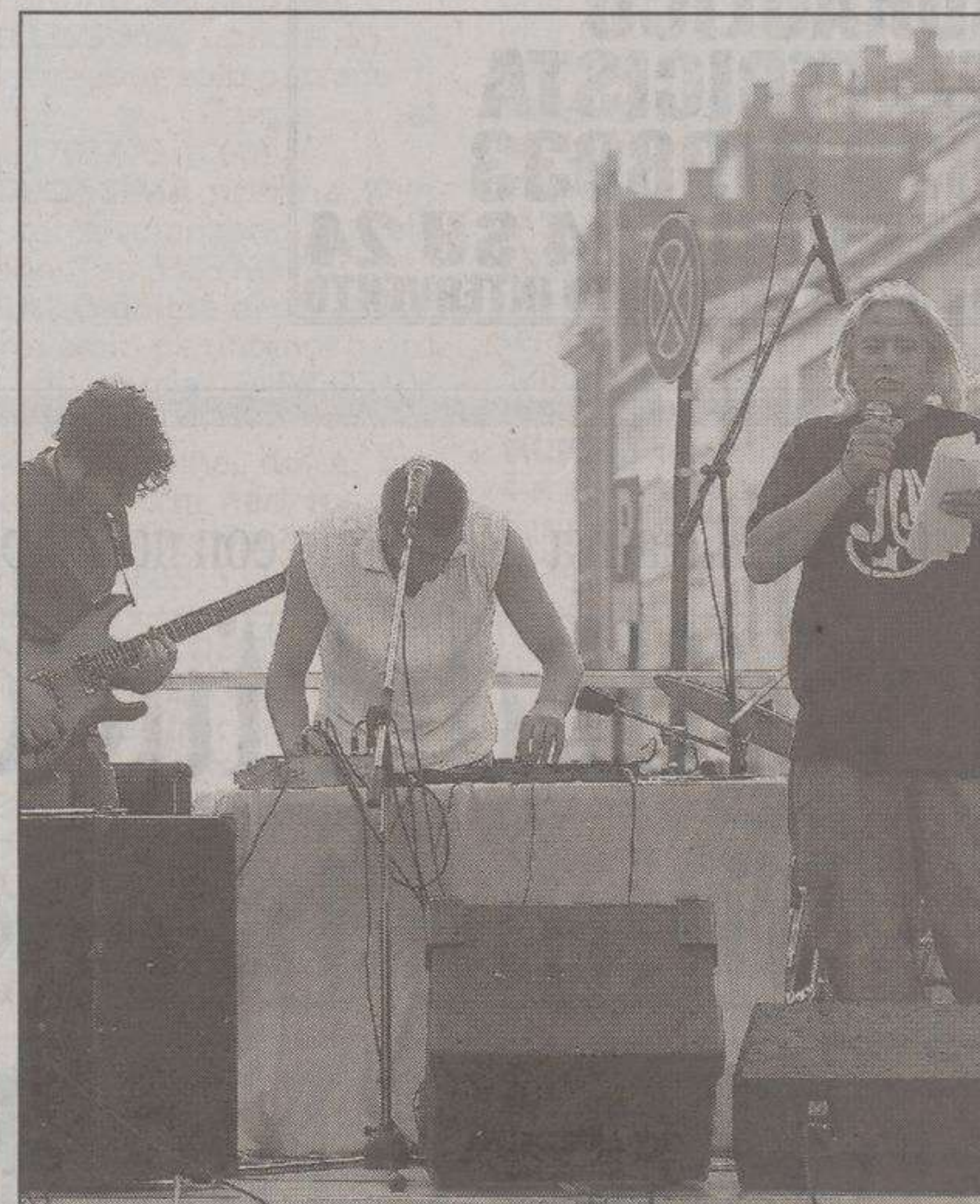
Negli anni della sua amministrazione, Gasparini aveva anche tentato una mediazione tra le parti per risolvere rapidamente la questione, evitando magari (almeno in parte) la causa penale in corso: «È stato impossibile trovare un accordo. Non c'è nemmeno più la capacità economica del privato di bonificare».

Sull'argomento interviene anche il consigliere colle-

ga di partito, Claudio Grison: «Il Comune non è una banca. Reperire due milioni di euro non è cosa da poco. Si rischia di condizionare i progetti per i prossimi anni, anche inerenti la costa. Se errori sono stati fatti e se vi sono state disattenzioni, riguardano vari enti con competenze sul progetto». Il consigliere sostiene che per restituire l'area alla cittadinanza servono investimenti notevoli, e teme che il terrapieno rimanga così com'è ancora per anni. «Vedremo le intenzioni della maggioranza, e valuteremo se e quale collaborazione offrire al sindaco - aggiunge - La vicenda fa tornare in mente una "chicca" del passato: la vendita dell'acquedotto nei primi anni Novanta per far fronte a difficoltà economiche, e la successiva necessità di rimediare, recuperando quasi due miliardi di lire per ricomprarlo. Allora venne in aiuto l'Acegas che prese la gestione della rete, ma oggi chi vorrebbe investire due milioni di euro sul lungomare muggesano?».

Sergio Rebelli

SGONICO



Un recente concerto degli artisti per la pace

Torna il Concerto per la pace

La serata dedicata al Libano

SGONICO Domani dalle 18 avrà luogo nella piazza del municipio a Sgonico il Concerto per la Pace-Koncert za mir, organizzato per il secondo anno dal Comune di Sgonico e dalle Associazioni del luogo insieme alla Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia.

La manifestazione è ovviamente dedicata alla tregua in corso in Libano, e alla manifestazione nazionale per la Pace di sabato 26 ad Assisi, ma anche alle guerre combattute in Medio Oriente e nel Mondo. Al concerto sono abbinate due iniziative: la mostra sull'attività di Danilo Dolci, illustre pacifista nato a Sesana, che sarà inaugurata nei nuovi spazi del Municipio alle

18; la sensibilizzazione sulla riapertura del Teatro nell'ex Ospedale psichiatrico, per la quale sarà raccolta una petizione tra la gente.

La musica inizierà alle 19 e sarà eseguita dai gruppi Dirty fingers, The Authentics, Charge, Franco Toro & Blue Mule, Saxid e Freak Waves. Tra i vari complessi si esibiranno poeti e teatranti quali Claudio Misculin e l'Accademia della follia, gli Ammutinati, Edvino Ugolini.

Al concerto, che gode del patrocinio anche dei Comuni di Monrupino e di S. Dorligo della Valle, parteciperanno coi loro materiali diverse associazioni pacifiste, che allestiranno stand informativi accanto ai punti di ristoro previsti.

MUGGIA

Odifreddi-Cognazzo, evento tra musica e matematica

Per la rassegna «Il Cappelletto Pensatore», sabato 26 agosto alle ore 21.00 in Piazza Marconi, aprirà il cartellone lo spettacolo «La Musica dei Numeri e i Numeri della Musica» di Piergiorgio Odifreddi. Si tratta di una conversazione matematico-sonora tra un matematico appassionato di musica ed un musicista, il Maestro Roberto Cognazzo, che accompagnerà al pianoforte il celebre «matematico impertinente».

Ponendo insieme differenze e somiglianze, i due professionisti, amici di lunga data, hanno costruito un concerto numerico che, a poco a poco, si tramuta in un numero concertistico. Dall'esordio operistico, passando per le situazioni più diverse, danno scalata

alle scale, paragonano frazioni a ritmi esotici, trasformano arie classiche in improbabili pezzi ballabili creati con un semplice scambio di cifre. Einstein, Mozart, Gauss, Rossini, Bartók e Peano vengono coinvolti in un vortice di sons et lumières, cui imporrà ordine il mitico Bach delle Variazioni Goldberg, (quelle ascoltate dal Dottor Lecter tra un delitto e l'altro), proiettate ed eseguite dal vivo.

Lo spettacolo, messo in scena per Muggia, mira ad essere l'anticipo di un'evento in fase di preparazione che, Odifreddi presenterà durante la prossima stagione teatrale: «Matematico e Impertinente», ed è frutto della collaborazione tra i due artisti.

MUGGIA Il presidente della Lista lancia un comitato per la salvaguardia ambientale del territorio

Stener: «Centro storico, stop al degrado»

MUGGIA «Chi è il responsabile degli interventi edilizi urbanistici del centro storico di Muggia, che deturpa (il termine è soggettivo), o meglio che decide di fare certi interventi?»

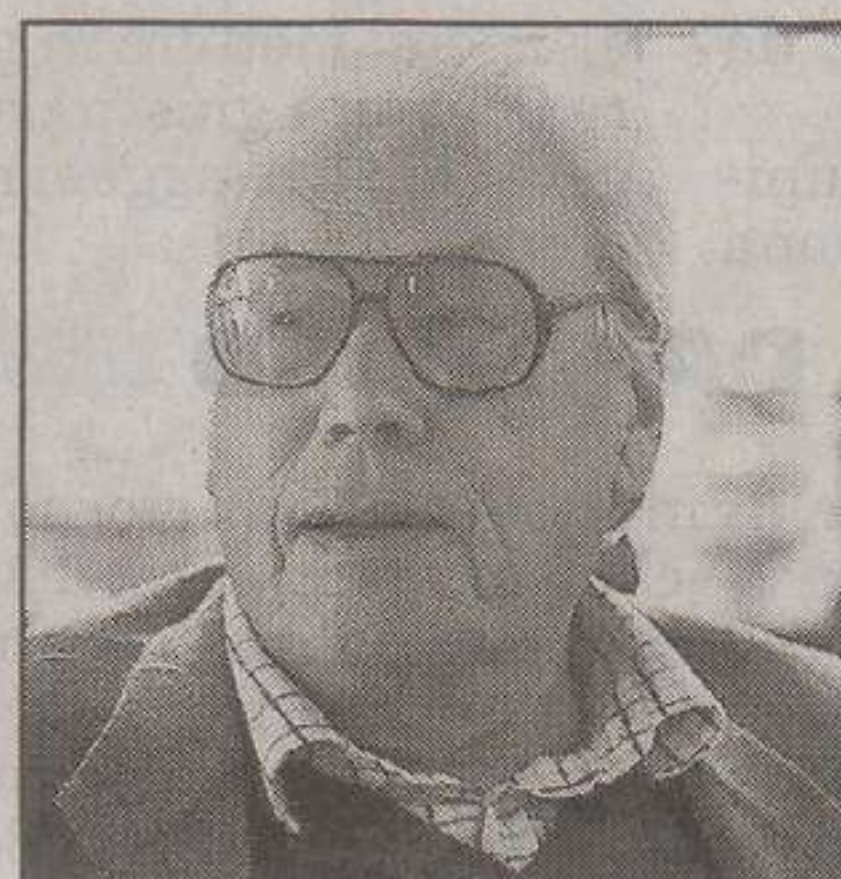
È questa la domanda che si pone il presidente della Lista per Muggia, Italo Stener, in merito ad un muro in laterizio costruito (da un privato cittadino) sulle vecchie mura medievali del castello, in Calle dei Lauri.

Il progetto era stato autorizzato dalla commissione edilizia nel 2004, quan-

do Stener ne faceva ancora parte: ma «non ero presente a quella seduta», dice. «Mi stavano già tagliando fuori, riunendo la commissione il venerdì, giornata in cui non sono mai disponibile a causa di impegni di lavoro», aggiunge l'ex consigliere. Negli ultimi tempi Stener ha criticato duramente la passerella metallica sulle mura vicino al portico, poi il museo Carà, e ancora i lavori sulla parte a mare di Caliterna. E ora, dunque, inveisce contro il muro «moderno» (lungo una ven-

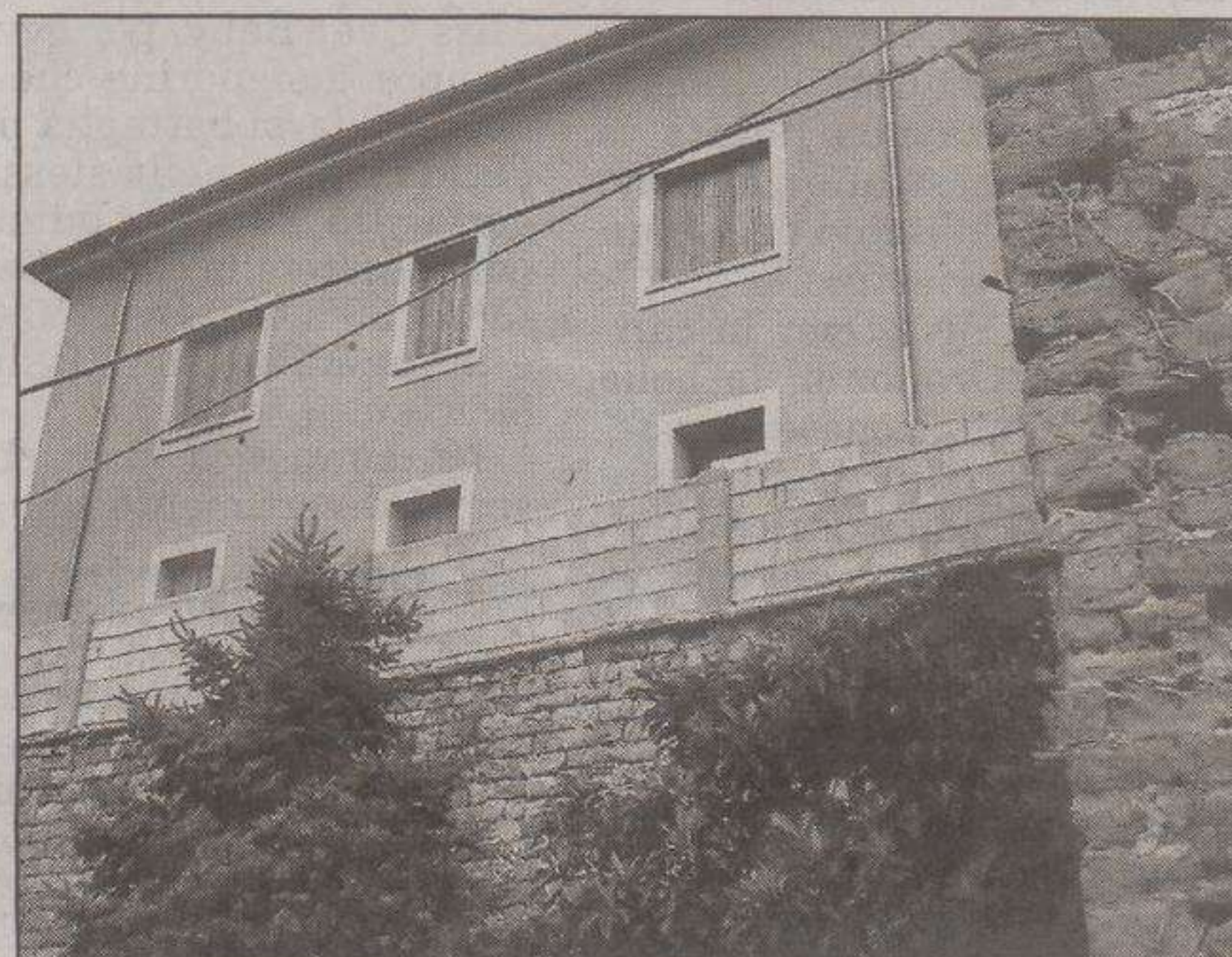
tina di metri) sulle mura vecchie di secoli. Ma il presidente della Lista per Muggia è deciso: «Il centro storico dovrebbe godere del vincolo e quindi della tutela della Soprintendenza. Ma tra sindaco, giunta, commissione edilizia, funzionari, Soprintendenza, si individuò una volta per sempre chi è il responsabile di questi «oltraggi», afferma Stener.

L'ex consigliere dichiara anche che dopo i tanti «vandalismi» visti, sta organizzando la nascita di un comitato cittadino per



Italo Stener

la salvaguardia ambientale di Muggia e del territorio, senza coloriture politiche, formato da muggesa-



Il muro innalzato sulle vestigia medievali

ni che desiderano tutelare («ciò che non è stato fatto finora da nessun ente», precisa), al di fuori di ogni

interesse e influenza, autonomamente, il patrimonio cittadino.

S. RE.

**IDRAULICO
ELETTRICISTA
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO**

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatini

**FABBRIO
VETRAIO
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO**

Continua l'iniziativa «R...estate con noi». I programmi per l'autunno

I vigili del fuoco ospitano in caserma anziani e bambini

Per il terzo anno consecutivo il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha promosso l'iniziativa in favore degli anziani «R...estate con noi». In svariate sedi dei pompieri sparse per tutta la penisola si sono infatti alternati momenti di aggregazione, dalle rassegne di cinema alla musica dal vivo, alle escursioni all'aperto. Anche il comando provinciale di Trieste ha aderito al progetto, ma quest'anno l'afflusso è visibilmente diminuito rispetto all'edizione dell'estate 2005.

Il vicecomandante provinciale, ingegner Romeo Giacuzzo si dice dispiaciuto dell'apparente insuccesso, ma parla già di iniziative future: «Noi siamo sempre a disposizione del cittadino. L'iniziativa per gli anziani è un modo per offrire un aiuto e una compagnia a persone che spesso sono sole, regalare un momento di svago».

Gli operatori del comando di via D'Alviano ci dicono al telefono che nelle passate edizioni l'afflusso era almeno di dieci persone al giorno. «In realtà - continua Giacuzzo - l'iniziativa è importante ed ha senso anche se una sola persona ci viene a trovare». Il problema, però, sembra diverso: «Paradossalmente, nonostante il tasso di anzianità che contraddistingue Trieste, non sono certo che ci sia effettivamente il bisogno di proposte del genere. Sono molte le iniziative di istituzioni ed associazioni, che operano continuamente per tutto l'anno e conoscono bene la situazione». Come ci anticipa il vicecomandante, è già in fase di studio una nuova serie di appuntamenti per riuscire a coinvolgere gli anziani: «A breve ci metteremo in contatto con le realtà già esistenti per stilare un programma comune». L'obiettivo di questi eventi, che si aggiungono all'attività ordinaria dei pompieri, è quello di educare e dunque di prevenire infortuni ed emergenze. Un fattore che potrebbe aver influito negativamente su «R...estate con noi» è anche quello della distanza da alcuni quartieri della città. «Per questo in futuro - sempre Giacuzzo - ci attiveremo e andremo a prendere tutti gli anziani interessati con i nostri pulmini».

Non dimentichiamoci però del compito primario dei vigili del fuoco, sempre attivi sul territorio. Se ad agosto nuvole e piogge sono stati protagonisti, scatenando le ire dei vacanzieri di mezzo paese, a luglio invece il gran caldo si era fatto sentire, e gli incendi non sono mancati: «Abbiamo affrontato un paio di giornate davvero calde con parecchi fuochi da spegnere, mentre ora la situazione è più tranquilla, e i principali motivi di preoccupazione sono le dimenticanze della gente in vacanza». Negli ultimi periodi si sono registrati anche una serie di episodi notevoli, come, per esempio, l'incendio dello stabile di via Duca d'Aosta che ha provocato l'allagamento degli uffici del Centro servizi amministrativi scolastici.

Proprio con il rientro a scuola di settembre, tornando all'attività sociale del comando provinciale, ricominceranno anche le visite delle classi di scuole elementari e medie che quasi quotidianamente sono ospiti dei Vigili. Sempre per educare, far conoscere l'istituzione e, perché no, immergere qualche giovane sulla dura strada dei pompieri, che, come abbiamo scoperto, non spengono soltanto i fuochi.

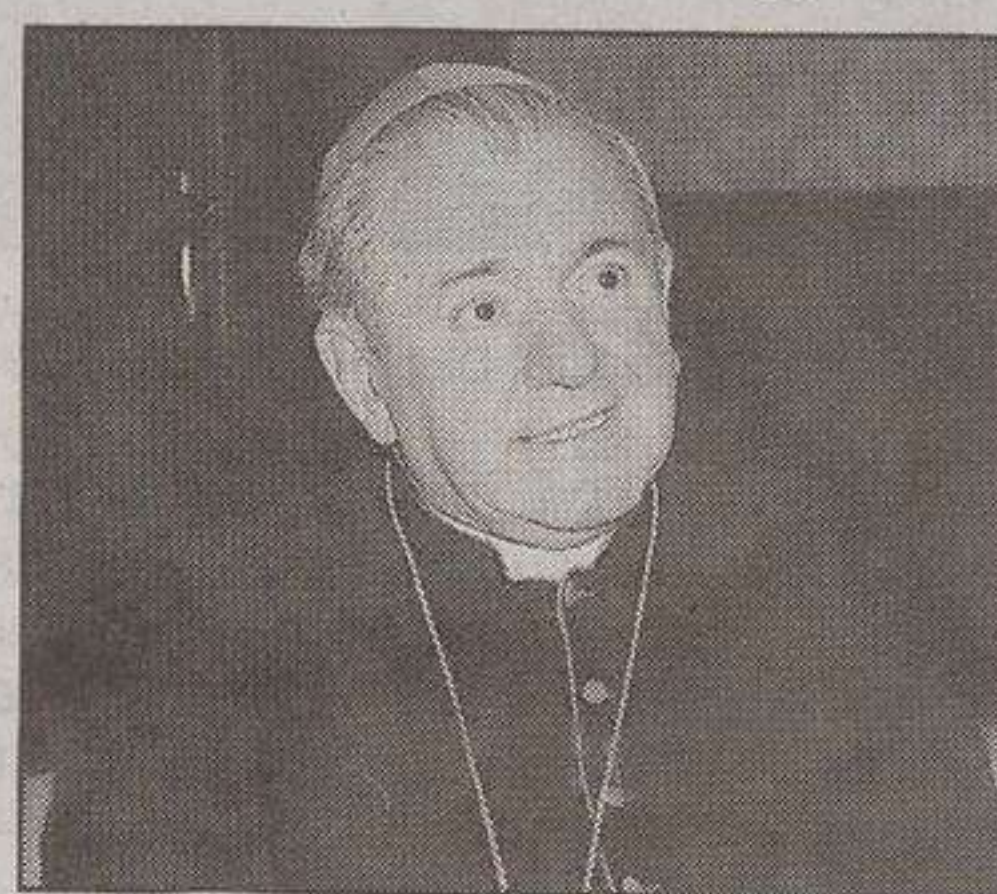
Beniamino Pagliaro



Un gruppetto di anziani nella caserma di via D'Alviano assieme ai responsabili dei vigili del fuoco

Il decennale della morte del vescovo sarà ricordato con una celebrazione eucaristica Oggi a San Giusto si pregherà per Bellomi

Solenne appuntamento stasera nella Cattedrale di San Giusto, in occasione del decennale della morte del vescovo Lorenzo Bellomi. Alle 18.30, i fedeli triestini si raccoglieranno in preghiera, per ricordare la figura del presule che rese le sorti della diocesi dall'ottobre del 1977 all'agosto del 1996. Un periodo storico difficile in cui la città era attraversata da gravi problemi economici, dal calo demografico, dal moltiplicarsi di situazioni di solitudine e povertà, soprattutto fra gli anziani, che purtroppo proseguono ancor oggi.



Monsignor Lorenzo Bellomi

Bellomi fu molto attivo nel sociale, cercando di far superare le barriere fra le diverse componenti della società. Le prime funzioni celebrative si sono svolte domenica, nel corso delle messe celebrate nelle varie chiese, ma l'appuntamento di maggiore importanza è quello

dote l'8 luglio del '51, dopo aver svolto importanti mansioni, fra cui quella di assistente centrale all'Università Cattolica di Milano, nel '71, diventò vescovo di Trieste nell'ottobre del '77. Il testo programmatico che scelse per ispirare il suo operato fu tratto dal profeta Zaccaria: «Il mio nome è benevolenza e il mio cognome è unione», mentre nel cartiglio del suo stemma vescovile decise di riportare un altro versetto della Sacra Scrittura: «Iustus ex fide vivit».

Dopo la celebrazione, sarà distribuita, con offerta libera, la pubblicazione preparata per l'occasione e intitolata «Un pastore al servizio della città», raccolta di alcuni suoi interventi, arricchita da testimonianze e fotografie, curata dalla Caritas Diocesana in collaborazione con il settimanale Vita Nuova.

u. sa.

Il «body-image revealer» è un sistema indirizzato a valutare con esattezza l'immagine mentale del corpo e diagnosticare precocemente i disturbi dell'alimentazione



Il dottor Emanuel Mian durante la trasmissione di SuperQuark

Nuove tecnologie e psicologia. Su questo connubio punta lo psicologo friulano Emanuel Mian, impegnato in questi anni sul territorio triestino. Lo scopo è quello di arrivare a una diagnosi più precoce possibile dei disturbi alimentari: dall'anoressia alla bulimia, passando anche per l'obesità. Mian è infatti l'ideatore di un particolare software - il «body-image revealer» - che lo scorso 10 agosto è stato presentato anche su RaiTre, nel corso della puntata di SuperQuark.

Tutto parte dal ruolo centrale dell'immagine che ognuno di noi ha del proprio corpo e dei suoi difetti. Si tratta di un'immagine soggettiva, mentale e per questo influenzata da molteplici fattori esterni. Chi ha disturbi alimentari ha

un'immagine di sé molto distante da quella che sono le caratteristiche oggettive del proprio fisico. Una sorta di specchio che distorce la realtà. Proprio «Specchi, viaggio all'interno dell'immagine corporea» è il titolo del libro pubblicato da Emanuel Mian su queste patologie.

L'autore è Emanuel Mian, psicologo friulano che lavora a Trieste

Un software contro l'anoressia

L'invenzione è stata presentata a SuperQuark

blicato da Emanuel Mian su queste patologie.

Il software non fa altro che simulare in modo realistico i cambiamenti del corpo in condizioni di sovrappeso e sottopeso. Così, chi si sta sottoponendo al test può, attraverso un telecomando, arrivare a individuare l'immagine reale del suo corpo che corrisponde con quella che ha nella propria mente. Questa immagine sarà poi il punto di partenza per la diagnosi. Inoltre, il test può essere ripetuto durante

la cura, in modo da poterne valutare gli effetti.

«Generalmente - ha spiegato Mian - per valutare la distorsione dell'immagine corporea, viene utilizzato un test cartaceo: l'individuo, posto di fronte a varie silhouette, indica quella che lo identifica meglio. Molti pazienti però non riescono a riconoscersi in nessuno dei modellini». Utilizzando il Revealer si riducono proprio questi casi.

Sulla diffusione dei disturbi alimentari in regione, Mian

ha spiegato che in questo momento «non ci sono dati validi. Non c'è un vero studio perché non esiste sinergia fra i pochi centri che trattano queste patologie».

Al lavoro di Emanuel Mian, Cristina Compagno (direttrice del centro Techno Seed, interno al Parco scientifico e tecnologico di Udine) ha dedicato un capitolo del suo nuovo libro «Ricerca scientifica e nuove imprese», in uso all'Università Bicconi di Milano.

Agnese Licata

Sabato a Grado si terrà la kermesse che premierà la più bella nelle fasce d'età 29-39, 39-49, 49-59 e più di 60

Dieci triestine si contenderanno il titolo di Miss Over

Sono una decina le bellezze triestine decise ad affermarsi nel concorso Miss Over che si svolgerà a Grado. Con lo slogan che la bellezza non ha età le concorrenti nostrane vogliono riaffermare il fascino delle mule (anche ex) triestine.

E sarà la Miss Over in carica, Tiziana Grahonia, la bella estetista monfalconese (trasferitasi da poco in Lombardia) che farà da organizzatrice e madrina alla selezione del concorso nazionale di bellezza «senza età», che si terrà sabato prossimo sulla bellissima scalinata esterna che parte dalla piscina del Marina Lepanto, il grande centro nautico alla periferia orientale di Monfalcone, sul canale Est-ovest.

Un contest fatto inoltre di fashion e glamour (oltre a saper recitare qualcosa) per quelle «ragazze» che non hanno più l'età per Miss Italia o altri concorsi che prevedono come tetto

26 anni. E così, lasciati tre anni per pensarci, a 29 parte Miss Over Baby, per avvenenti signore e signorine che intendessero darsi battaglia per una decina d'anni nella stessa categoria. Da 29 a 39 quindi, per poi passare alla classe Over Anta (da 39 a 49), Over 50 (49-59) e infine Miss Over...issima, da 60 in su.

Un simpatico gioco che unisce al divertimento una buona

dose di coraggio e di umiltà, perché farsi giudicare a una certa età non è facile per nessuno. Non solo: bisogna pure mettersi in mostra e far vedere non solo i propri punti a favore, ma anche - ahimè - quelli contro che, sebbene ben mascherati, ci sono. L'importante è sapersi mettere in gioco e avere la grinta giusta per «sconfiggere» le altre agguerrite pretendenti.

Così è stato per la cinquantenne Tiziana Grahonia (alta 1,69, chioma rossa e fisico prorompente da far invidia a una pin-up), partita in sordina due anni fa vincendo una selezione al Palmariva di Portogruaro e sbaragliando in finalissima l'anno successivo un campo di 78 concorrenti. Fu incoronata nel settembre 2005 a Baia Flaminia (Ps) da Gigi Sabani tredicesima Miss Over della storia del concorso internazionale senza età. La serata di sabato al Club House Marina Lepanto (unica delle 50 in calendario per Friuli Venezia Giulia e Veneto) vedrà tra le aspiranti oltre alle triestine, signore e signorine da tutto il Friuli Venezia Giulia, seriamente intenzionate a guadagnarsi il passaggio successivo e arrivare poi alle finali nazionali in calendario il 29 e 30 settembre a Pesaro. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Claudio Soranzo



Tiziana Grahonia, la Miss Over in carica

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.25
	tramonta alle	20.00
LA LUNA:	si leva alle	5.48
	cala alle	20.04

34.a settimana dell'anno, 235 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO

Santa Rosa da Lima

IL PROVERBIO

La forza più forte di tutte è un cuore innocente.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	135
Via Carpineto	µg/m ³	56
Via Svevo	µg/m ³	63

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	13
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	14

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	—
Monte San Pantaleone	µg/m ³	125

50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 agosto 1956

► Molte le lettere di plauso all'idea, di una signora, per la costituzione a Trieste di un «Fondo bambini molto malati», una specie di Catena della fraternità permanente. Fra le altre quella del maestro Piero Cerni, direttore della scuola per fanciulli minorati di Villa Giulia, che vi ha pure allegato 500 lire, per dare inizio concreto alla «catena».

► Sono state inflitte 363 contravvenzioni ai disturbatori della quiete pubblica, dal 1.º giugno al 20 agosto. La quasi totalità (304) ad automobilisti e motociclisti; altre 38 per divieto di circolare nelle zone del silenzio, 19 per segnali acustici in città, 11 per l'uso smodato di strumenti musicali nelle abitazioni private, una sola per schiamazzi sulla pubblica via.

► Il presidente della Lega Nazionale di Lussino e dell'Istria, Omero Cosulich, ha rivolto un appello al ministro dell'Interno, on. Tambroni, per la liberazione di venti profughi lussignani, fuggiti dalla Jugoslavia. Si tratta di cinque gruppi familiari che, si assicura, troverebbero ospitalità presso parenti e coregionali.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► CASA DI CULTURA - PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si può vedere fino a venerdì, ogni giorno dalle 18 alle 20.

► SEDE IAT di Sistiana. Aperta la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Si potrà visitare fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

► BAGNO AUSONIA aperta la mostra del pittore Niccolò Mazzuola. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 nella zona del bar. Si potrà visitare fino al 15 settembre.

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

► GALLERIA CARSCA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino al 27 agosto. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

► PALESTRA TWINS CLUB, via Economio, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottobre mostra di Antonio Serrapica).

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 9.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** Corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GABETTI Op.Imm 040763325 via Catullo, in esclusivo complesso residenziale, in zona verde e tranquilla. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanza, doppi servizi, terrazza, due balconi, cantina e box auto. Euro 270.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Poniziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Euro 60.000. Mediazione assoluta.

MADDALENA luminoso vista aperta appartamento composto da cucina abitabile, ampia camera bagno. Euro 68.000. Mt Immobiliare, tel. 0400641622. (A00)

OPICINA 93 mq giardino possibilità mansardina euro 240.000. Agente Immobiliare 0402158244, cell. 3391189110 - 3384551885. (A4976)

OSPEDALE Maggiore adiacenze in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi separati termoa autonomo. Euro 135.000. Mt Immobiliare, tel. 0400641622. (A00)

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale due singole cucinotto bagno terrazzo box euro 189.000 rif. 8206.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 350.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Giulia adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via San Nicolò palazzina signorile 268 mq due ingressi poggiorio euro 900.000 rif. 9106.

ROSSETTI alta appartamento luminoso vista aperta ultimo piano ascensore composto da salone sala pranzo cucina abitabile tre matrimoniali una singola doppi servizi lavanderia tre ripostigli tre poggiori cantina posto auto. Euro 368.000. Mt Immobiliare, tel. 0400641622. (A00)

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture, giardino, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, due bagni, taverna, box, ripostigli, terrazze e porticati. Cod. 118/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

SIT particolare opportunità solo euro 110.000 appartamento luminoso + cortile di proprietà: ingresso, cucina, bicamerale, doppi servizi. Termoa autonomo. 040633133. (A00)

SIT Revoltella appartamento bellissimo con splendido giardino proprio adiacente: atrio, cucina, soggiorno, bicamerale, doppi servizi, ripostiglio, 2 cantine. Soleggiatissimo, silenziosissimo. 040636618. (A00)

SIT via Nordio occasione bellissima ampio appartamento doppio ingresso parzialmente locato: atrio, 5 stanze, biservizi, due archivi. Termoa autonomo. 040636222. (A00)

VENDE - Grado, Gabetti Op. Imm 048144611, in stabile di soli quattro enti, recente bicamerale disposto su due livelli con ampi balconi e posto auto di proprietà.

VENDE - Monfalcone, Gabetti Op. Imm 048144611, zona tranquilla, in palazzina immersa nel verde, appartamento bicamerale recentemente ristrutturato con posto auto coperto. Perfetto! (C00)

VENDE - Ronchi, Gabetti Op. Imm 048144611, in nuovo contesto, appartamento bicamerale su due livelli, doppi servizi, giardino e posto auto coperto. (A00)

VIALE adiacenze in stabile ristrutturato appartamento pari a primo ingresso composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiorio. Euro 160.000. Mt Immobiliare, tel. 0400641622. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento ristrutturato composto da soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 76.000. Mt Immobiliare, tel. 0400641622. (A00)

ZONA Poggipaesce ampio locale luminoso rimodernato di recente, ca. 200 mq, facilità di parcheggio, forte passaggio. Cod. 130/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

SIT Fortunio luminoso buonissime condizioni, ascensore: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 425 mensili spese condominiali e riscaldamento compreso. 040636828. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. AZIENDA a marchio internazionale ricerca promotori per attività di promozione (no vendita) nella provincia di Gorizia. Gradita conoscenza sloveno. Fax curriculum 0432663418, tel. 3936461801. (FIL47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciatori da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera per appuntamento tel. 0403226957 dall'9 alle 19.30.

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, magazzino, ricerchiamo urgentemente 4 ambasciatori per apertura nuovo impianto a Trieste. Per colloquio 0403476489. (A4901)

CERCASI cuoco o aiuto capace max 40 ore unico serale tel. solo se con requisiti al +393923247474. (A5203)

STUDIO dottori commerciali cerca personale di segreteria con esperienza. Dettaglio curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparc, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlanticandria.it.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi) Tan 9,95%, Taeg max

14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri. 3337076610. (A5200)

A.A.A.A.A. GRADO bellissima italiana anche dominatrice 334321284. (FIL47)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20 enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603. (A5227)

A.A.A.A.A. DOLCE massaggi dopo... caldissimo divertimento assicurato. 3337701827. (A5217)

A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile. 3333976299. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile super maggiorata tutti i giorni 3297425394. (A5192)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone, 8.a naturale, caldissima, snella. 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23 enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A5215)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22 enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A5059)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A5194)

A.A.A. NOVITÀ ragazza 20 enne, 5 m, affascinante, disponibile, fotomodello dominatrice. 3205611852.

A.A.A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza 6.a misura 3291536932. (A5222)

A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale dotatissima. 3286921241. (A5229)

A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole 3349334635. (A5187)

A.A. STARANZANO bellissima magrolina V ti aspetta senza fretta completissima 3283237322. (A5199)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3881864833. (A5193)

BELLA donna ti aspetta ad Ancarano schiava e padrona 1.80 h 6 m. 0038641548695.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLISSIMA signora 35 incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. Tel. 3381703779. (C00)

DOLCISSIMA siciliana 30 enne cerca compagno per relazione. Tel. 3383736712.

GRADO golosa di passerotti, cerca amici per intense battute di caccia 3493325103. (A5223)

KATIA, 22 enne, dolce, prosperosa, occhi neri conoscerebbe momenti piccanti, discreti. 3348851512. (FIL60)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana, 22 enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni, 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617. (A5216)

NUOVO ANCARANO studio con ragazze molto disponibili senza fretta tutti i giorni 0038641219334.

TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 9-21 3347527110. (A5225)

TRIESTE è tornata tutto pepe Lili. Ti aspetta per dolci massaggi 3492990743. (A5211)

TRIESTE novità spagnola sesta completissima bambolina sempre tardissimo 3286839555. (A5231)

TRIESTE top model 23 enne 4.a sexy disponibile ai tuoi desideri 24h 3479909779. (A5224)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. Business Services. 0229518014. (FIL1)

MONFALCONE vendesi attività commerciale di alimentari avviamento attrezzature ampio parcheggio prezzo interessante. Per informazioni 3334593745. (C00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana Tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

Su tutti i mobili in esposizione



Cucina con isola centrale attrezzata

€ 12.600 -40%



Divani in pelle varie misure

€ 7560 -25%

€ 1300 -25%

-45%

Comunicazione Uff. Protocollo Comune di Gemona 05/05/06 n. 13288 Offerta valida dal 24 luglio al 27 agosto 2006



NEWS

TOPRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni



CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati



Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

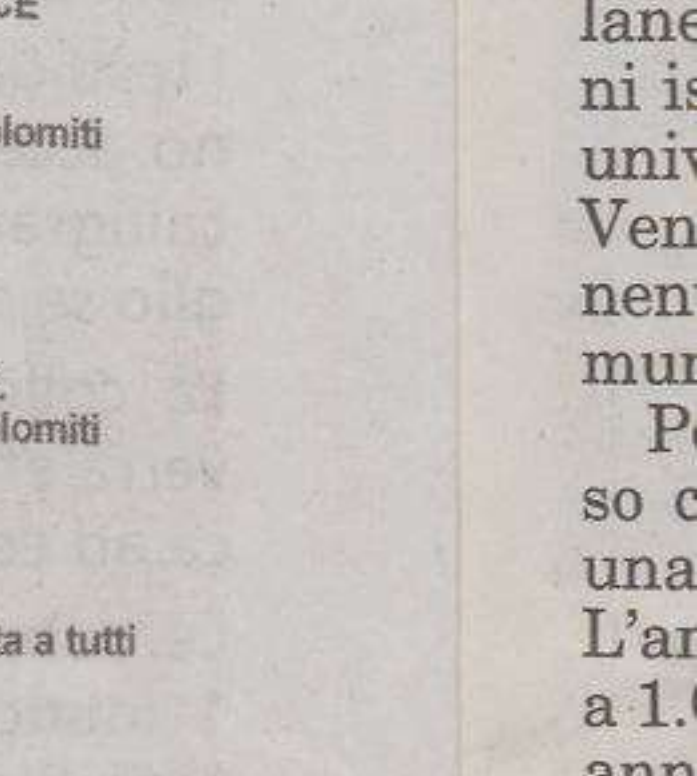
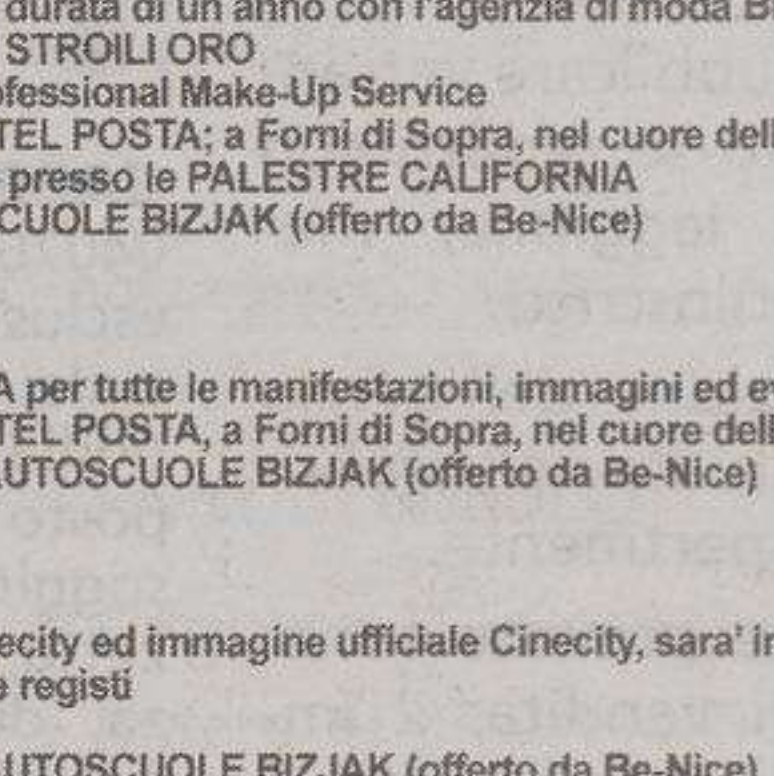
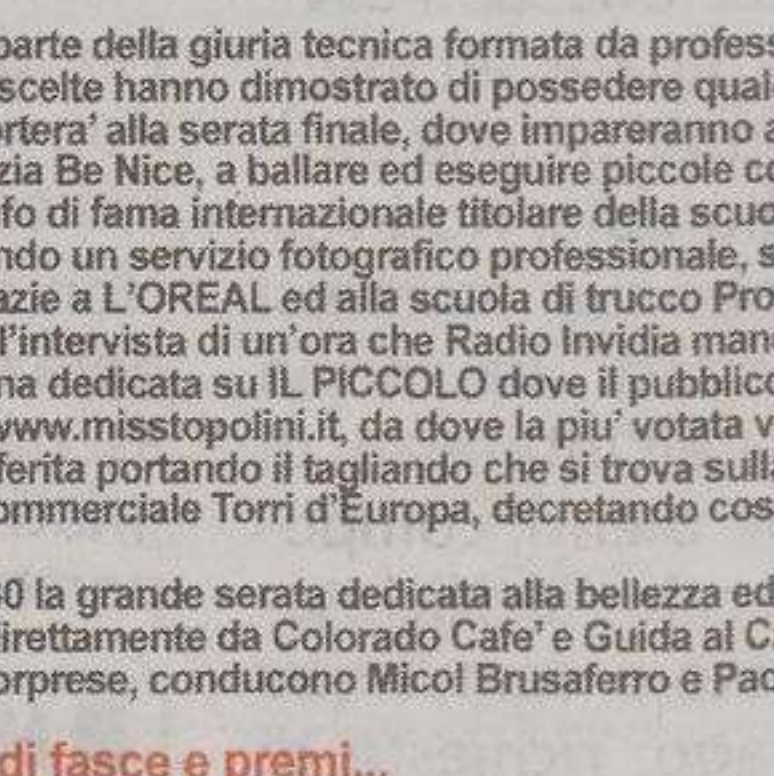
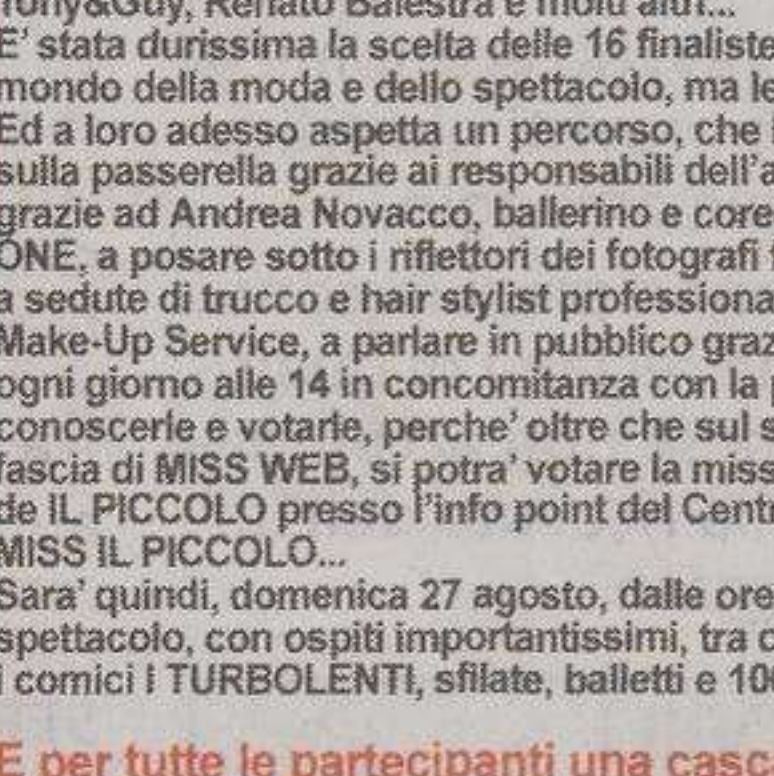
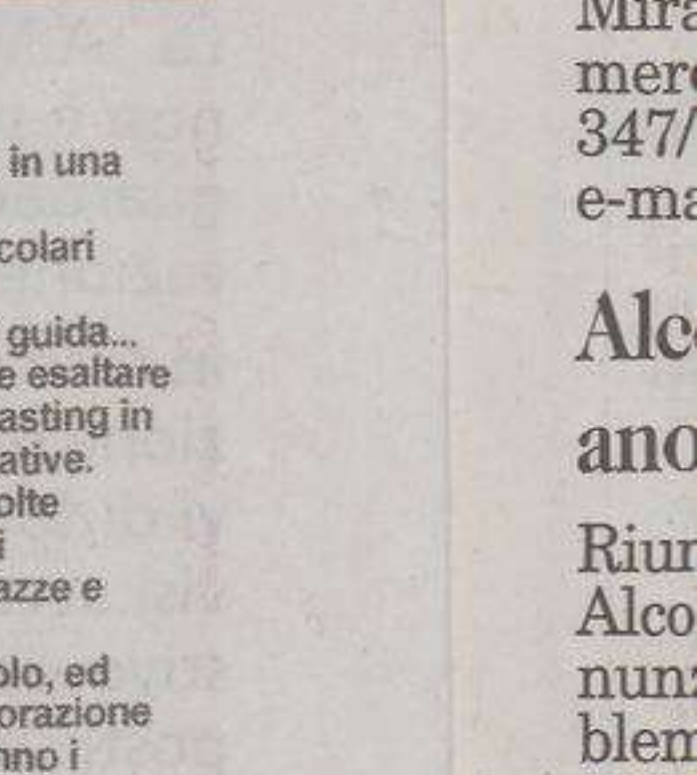
Nome.....

Cognome.....

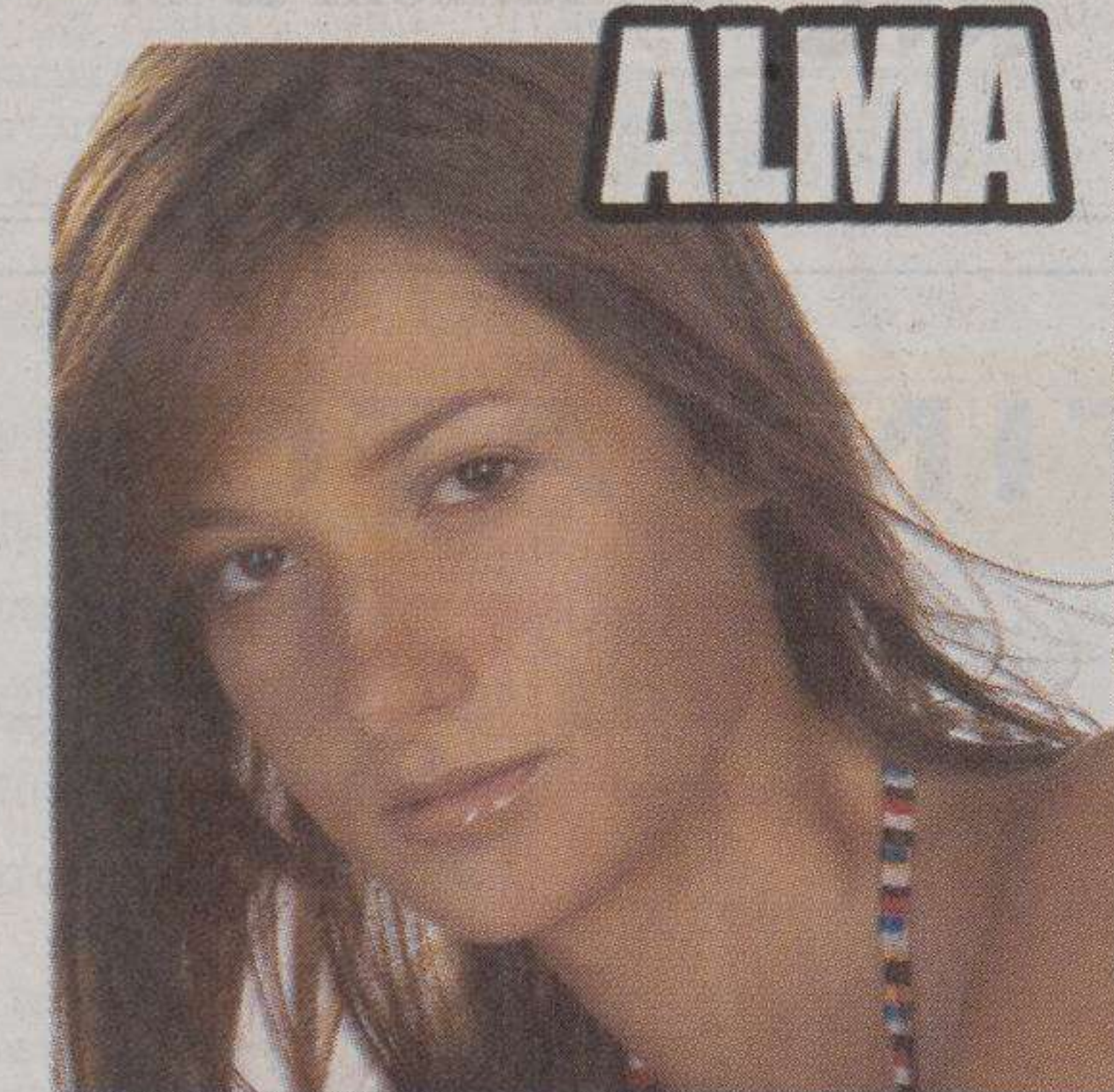
Telefono.....

Accento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro
TORRI D'EUROPA
dalle ore 20.30

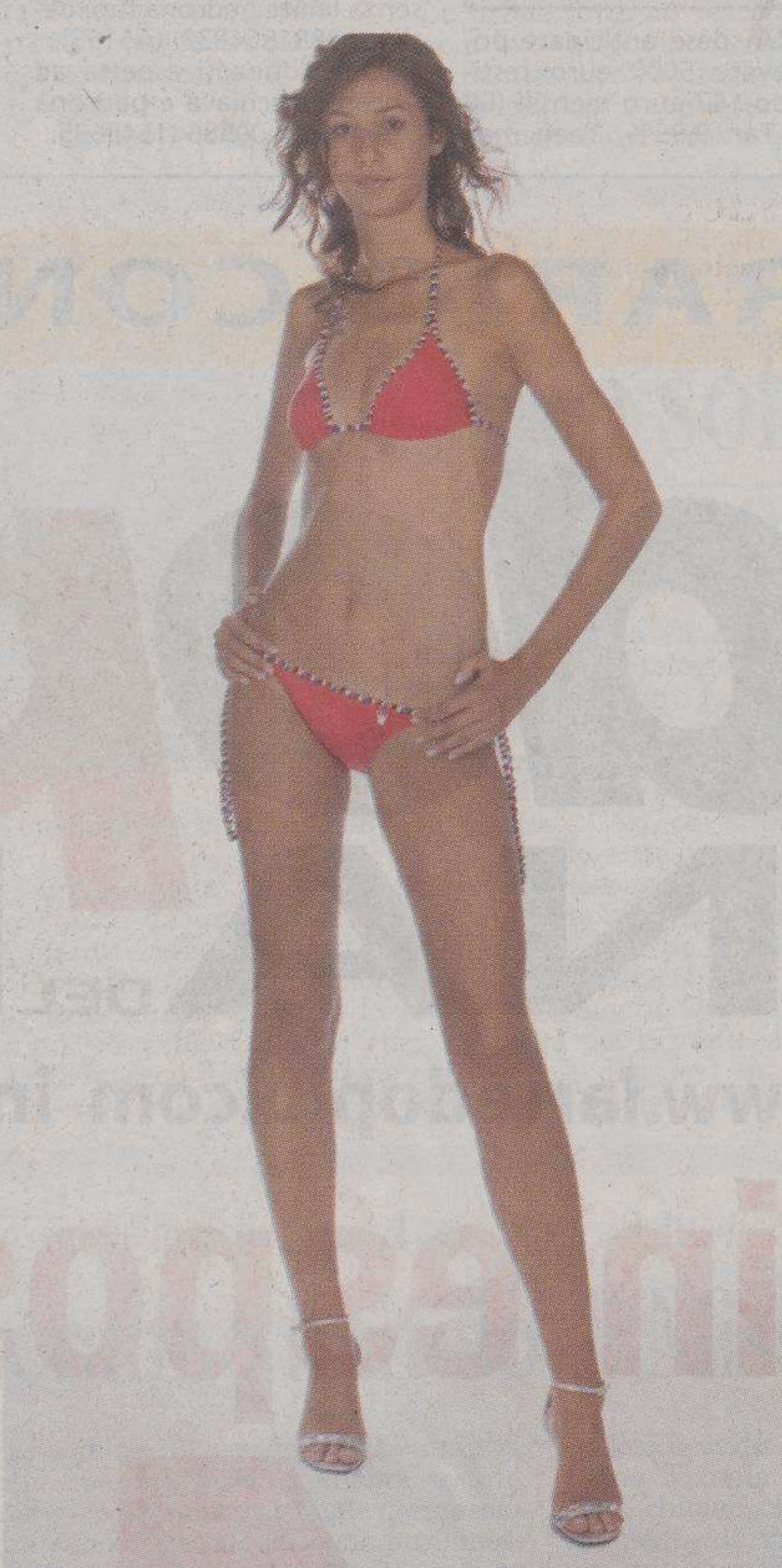


LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



Altezza - 178 / Eta' - 18 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studente

- Segno Zodiaco: Bilancia
- Da grande...: L'interprete
- Ultimo libro: Testi scolastici
- Film preferito: John Q.
- Ti definisci: Simpatica, solare, semplice
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Julia Roberts in "Notting Hill"
- Il viaggio che sogni: Maldive
- Un giorno da Diva...Chi: Julia Roberts
- Cantante preferito: Duncan James
- Punto debole: Timidezza
- Punto di forza: Altezza
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping



N°15

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Grazia M.D.M. acconciature
Hair Style: Grazia M.D.M.
Foto: Sergio Lautizer
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice



Partner associato

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2006



UNO SPENDIDO
SCARABEO
GRIFATO
MISS TOPOLINI
GRAZIE A:



Organizzazione:
DYNAMICA associazione culturale
GNE scuola di ballo
HAIR STYLE FABIO DELISE
DELISE STYLE A MUGLIA
BeNice models agency
Professional Make-Up Service
01 Daria Porti - 0405412533



...a 50 metri dopo
il Confine di Pese
Slovenia



Stroili Oro
EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <



media partners
IL PICCOLO

FM. 93.900
RADIO Romanica
FM. 102.300
RADIO INVIDIA

 POMERIGGIO

Riunioni dell'Acat

Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina dell'Acat (Club alcolisti in trattamento). Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Chi ne avesse bisogno troverà persone disponibili a fornire informazioni in merito a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 334/9973607).

Roianese in campo

Continuano oggi alle 16.30 gli allenamenti delle nuove leve della Roianese calcio. Sul campo esordienti (1994-1995) e giovanissimi (1992-1993). Per informazioni rivolgersi al campo di viale Miramare 79, telefonare al numero 040/43048 o al 347/512647 o inviare una e-mail a roianese@email.it

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 18 del gruppo Alcolisti Anonimi di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Attività Pro Senectute

Oggi alle 17 presso il centro diurno di via Valdirivo 11, si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì 10-12 oppure telefonare al 040/365110 (festivi esclusi).

Revoltella estate

Visita guidata oggi alle 18 dedicata alla pittura di storia. Barbara Coslovich illustrerà i diversi modi in cui la storia è stata fatta: oggetti di particolare interesse per pittori importanti come Hayez, Morelli, i fratelli Induno, Fattori, Alberti e gli artisti triestini Gatti e Tominz. Ingresso 5, ridotto 4 euro. Servizio guida gratuito. Chiusura ore 19.

 SERA

Orto lapidario: «Pippo non lo sa...»

Concerto stasera alle 21 all'Orto Lapidario, con il «Gorni Kramer Quartet» che propone «Pippo non lo sa...». Sebastiano Zorzi, fisarmonica, Marko Feri, chitarra, Aleksandar Paunovic, contrabbasso e Giorgio Fritsch, batteria. Continueranno anche le visite guidate. Ingresso intero 2 euro, ridotto 1 euro.

 CERCASI

GATTINE. Regalo splendide micine di 2 mesi. Telefonare allo 040/3478962, o al cellulare 392/1721568, ore pasti. OMBRELLO. Trovato al cimitero di Sant'Anna ombrello grande di tipo scozzese. Telefonare allo 040/211865 o 040/2030335.

CELLULARE. Nella serata di Ferragosto smarrito un cellulare di colore nero con all'interno una scheda Vodafone attualmente bloccata. Potrebbe essere stato perso nelle vicinanze di piazza Oberdan o sull'autobus 26, durante la tratta da piazza Oberdan fino alla prima fermata di via Aquileia o sul pezzo di strada del Friuli (direzione faro) e via Bion. A chi l'avesse ritrovato si prega gentilmente di chiamare il 349/1703128.

FLAVIA OLIVO. Rogelia cerca l'amica Flavia che ha inviato la foto pubblicata sul Piccolo l'8 agosto scorso nella pagina Agenda. Chiamare lo 040/761094.

INVESTIMENTO. Chi, in data 25-9-2005, alle 15.30 circa, nella zona antistante la Stazione centrale di Trieste, ha assistito all'investimento di un pedone da parte di una Fiat Punto rossa guidata da una giovane donna, è cortesemente pregato di mettersi in contatto con il n. 347/7776858.

Aperte le iscrizioni alla seconda edizione della mostra promossa da Dalfume e Musina

L'Atelier degli artisti per la Barcolana

Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione della mostra «Vele e marine del nostro mare», promossa dall'Atelier degli artisti, diretto da Bruno Dalfume e Fulvio Musina con la collaborazione del Cral Autorità portuale di Trieste, in occasione della «Barcolana 2006».

Le iscrizioni alla kermesse rimarranno aperte fino al 10 settembre, data entro la quale gli organizzatori auspicano di poter raccogliere un centinaio di adesioni da parte degli artisti locali.

Le opere dei pittori, scultori e dei grafici intenzionati a prender parte alla manifestazione verranno poi esposte dal 30 settembre al 14 ottobre nella sala Victoria della Stazione Marittima (sul molo Bersagliere) e dovranno essere rigorosamente ispirate alla prestigiosa regata velica.

Per informazioni sulla mostra e sulle modalità di partecipazione rivolgersi all'Atelier degli artisti (viale XX Settembre, 43/b) o telefonare al numero 340 763196, oppure al 349 6803724 o allo 040 572130.

La scorsa edizione della ras-



Fulvio Musina e Bruno Dalfume

segna, svoltasi tra il 1 e il 15 ottobre, ha ospitato circa settanta artisti triestini e ha goduto del patrocinio del Comune, della Provincia, della Camera di commercio, dell'Aiat, dell'Unesco di Trieste e del club Unesco di Udine, della fondazione «Luigi Centra», dell'Endas e dell'Avi (che hanno deciso di rinnovare il proprio sostegno anche alla nuova edizione).

E l'Atelier, nato nell'aprile

2003 dalla collaborazione di Fulvio Musina e Bruno Dalfume, non è nuovo a tali iniziative, avendo anche promosso nell'ottobre 2004 una mostra che ha raccolto le opere di una ventina di artisti, in onore del cinquantesimo anniversario del ritorno della nostra città all'Italia.

Ma quest'impegno non si è limitato alla realtà triestina e giuliana in genere. Infatti, proprio nel maggio scorso (tra il 14 e il 28) il circolo è giunto sino a Treviso presentando diciannove artisti, con la collaborazione di Ennia Gobbo, promuovendo in questo modo una possibilità di scambio, crescita e dialogo tra la tradizione artistica triestina e quella trevigiana.

Attualmente esso si configura come uno spazio espositivo che ospita per buona parte le opere di Fulvio Musina e Bruno Dalfume, accompagnate dai quadri di amici, giovani artisti e persone anziane appassionate di pittura. «Non si parla di una galleria vera e propria - spiegano Dalfume e Musina - ma di un atelier che nel suo piccolo dà la possibilità a qualsiasi persona di potersi esprimere».

ch. ro.

Esuli da Lussinpiccolo: borsa di studio per universitari

Per ricordare Giuseppe Favrin, esule, fondatore della Comunità degli italiani non più residenti a Lussinpiccolo con sede a Trieste, attuario, dirigente d'azienda, appassionato insegnante, profondamente legato alle sue radici isolate e agli Ideali di Patria, la moglie Renata Fanin Favrin istituisce una borsa di studio a favore di uno studente universitario discendente da una famiglia di esuli dalla Venezia Giulia, Isole Quarnerine e Dalmazia e appartenente a nucleo familiare associato preferibilmente alla Comunità di Lussinpiccolo o ad altra Comunità di esuli.

Possono fare domanda gli studenti che abbiano concluso con ottimo profitto il corso universitario triennale in una Università italiana e intendano proseguire gli studi. L'ammontare della borsa diviso in rate semestrali uguali a 1.000 euro ciascuna, la prima delle quali all'inizio del IV anno accademico. La concessione delle annualità successive alla prima saranno subordinate ai risultati conseguiti nei semestri precedenti.

Viene istituita una Commissione per la valutazione delle domande e l'attribuzione della borsa. Il giudizio della Commissione è insindacabile. La composizione della Commissione è definita dal regolamento depositato presso la Comunità di Lussinpiccolo Trieste, via Denza 5, tel. 040/305365.

L'assegno sarà consegnato in occasione della riunione annuale della Comunità di Lussinpiccolo per la festa del patrono San Martino, la prima volta il giorno 11 novembre 2006. La domanda deve pervenire alla Comunità di Lussinpiccolo, via Denza 5, 34124 Trieste entro il 15 ottobre 2006 e dovrà essere corredata dai seguenti documenti: cittadinanza italiana, appartenenza a una associazione di esuli, fotocopia del libretto universitario o in alternativa, del diploma di laurea triennale, fotocopia dell'iscrizione al IV anno di laurea.



In passerella stasera le aspiranti indossatrici

Aspiranti indossatrici sfilano in passerella oggi alle 22 nei locali di molo Pescheria per le selezioni del 25. concorso nazionale «La bella d'Italia», che individua volti e corpi nuovi per il mondo della moda. Il concorso nelle sue precedenti edizioni ha spianato a diversi personaggi sia la strada della moda che quella dello spettacolo e della televisione. L'evento è realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion. Iscrizioni gratuite chiamando il numero 338.3540397. Nella foto le ragazze premiate alla recente prima selezione a Trieste.

Incontro con i libri al bagno Ausonia

Oggi, la Libreria Minerva in collaborazione con il Bagno Ausonia, presenta il quarto appuntamento della rassegna estiva denominata: «Mona chi legge? Fiandradagosto», ovviamente dedicata ai libri. L'incontro, con inizio alle 19, è condotto da Valerio Fiandra e sarà dedicato ai giallisti francesi contemporanei e non solo, mentre l'ospite che interverrà è lo scrittore e giornalista Pierluigi Sabatti.

Sabatti, redattore del Piccolo dal '77, dal '90 si è occupato di politica estera. Nel 1992 ha ideato, realizzato e curato la pagina «Istria Litorale e Quarnero», ora intitolata Istria «Istria & Est Europe»; attualmente è responsabile delle pagine dell'«Agenda e Segnalazioni». Sabatti ha curato anche trasmissioni radio per la sede Rai del Friuli Venezia Giulia e per la seconda rete nazionale. Collabora inoltre con TV Capodistria, Limes e varie altre testate giornalistiche. Il suo libro d'esordio è «Un ottobre a Trieste» (Mgs Press). Il volume prende a pretesto il ritorno dell'Italia a Trieste, il 27 ottobre 1954, per presentare una panoramica sulla città, delineandone i caratteri multietnici, attraverso un osservatorio particolare, il quartiere di San Giacomo e la sua gente.

L'incontro, come sempre, si terrà sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare ed, in caso di maltempo, verrà spostato in luogo chiuso, sempre all'interno dell'Ausonia.

CORSI

TEATRO. Stanno per partire i corsi e le iniziative dell'Actis (Associazione Culturale Teatro Immagine Suono) per l'anno 2006-2007. Per info: 040/3480225.

JUDO. L'Unione Sportiva Muggesana informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di judo. I corsi sono aperti a bambini, ragazzi e adulti e inizieranno il 18 settembre. Per qualsiasi informazione, rivolgersi alla sede sociale di via Battisti 14 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 21, oppure telefonando allo 040-330282 o al cellulare 338-5084725.

LAUREA. Si avvicina la scadenza per iscriversi al corso di laurea in «Scienze e tecniche psicologiche della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, sia per il corso a didattica convenzionale che per quello in modalità te-

ledidattica. Per il corso a didattica convenzionale i candidati devono iscriversi alla prova di ammissione entro il termine perentorio di martedì 29 agosto. Per iscriversi al test di ingresso al corso di laurea è necessario compilare obbligatoriamente la domanda on-line. Informazioni sul sito: <http://www.units.it/immatricolazioni> oppure consultando il numero verde di ateneo: 800-236916.

INGLESE. L'Associazione Italo-Americana a conclusione della pausa estiva, riprende le proprie attività ed è aperta con il consueto orario, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Per iniziare la nuova stagione sono stati organizzati dei corsi di recupero e di ripasso della grammatica e della conversazione in inglese per gli studenti delle scuole medie e superiori in

vista del prossimo anno scolastico. I corsi hanno una durata di 5 ore alla settimana a decorrere dal prossimo 28 agosto per concludersi il 15 settembre. È possibile iscriversi a una sola sessione settimanale oppure al corso completo di tre settimane. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì con gli orari 16-17 e 17-18. Informazioni sul sito www.assitam.com o in via Roma 15, telefono 040-630301.

ABILITAZIONE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi abilitanti speciali ex legge 143/2004 - D.M. 85 del 18 novembre per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, attivati nell'ambito della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento nella Scuola Secondaria. I corsi, di durata annuale, sono riservati esclusivamente ai candidati che sono stati

assegnati all'Università di Trieste dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia. La scadenza per le domande è stata fissata a venerdì 8 settembre. Il bando, l'elenco degli aventi diritto e il modulo per l'ammmissione sono disponibili in internet all'indirizzo: <http://www.units.it/scseconduca>.

PITTURA. Ricominciano a settembre alla galleria Polidoro, via del Bosco 30/A i corsi di pittura ad olio e disegno dal vero. Per informazioni chiamare lo 040/305496. YOGA. Sono aperte le iscrizioni di corsi di yoga integrale, ginnastica dolce, qigong Taoista, taiji quan - stile fu-wudan. Curati da Roberto e Ruben. Info: Associazione «Yoga integrale» e il «Drago d'Oro» via Mazzini, 30, I piano. Tel e fax: 040 365558 - cell.: 3200975010.

Due meticcii di due e cinque anni ospiti al Gilros di Opicina

Bill e Ruben cercano casa

Bill, giovane meticcio maschio di circa due anni, di taglia media e dal pelo di colore bianco-arancio, si trova al Gilros da un paio di settimane. È molto denutrito ma sta recuperando la sua forma fisica. È comunque un cane molto socievole sia con le persone, sia con gli altri cani. Ruben, meticcio maschio di circa cinque anni, proposte la scorsa settimana, non ha ancora trovato casa. I informazioni al Gilros, il villaggio del cane di Coronica e Visintin, via di Prosecco 1904, Villa Opicina.



Bill cerca una famiglia che lo adotti

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Giovanni Amisano nel XIII anniv. (23/8) dalla moglie Luigia Martin 50 pro Emergency (dr. Strada).

● In memoria di Gian Tito Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Enrico Ballis nel XXI anniv. (23/8) dalla moglie Tea 40 pro Ass. Amici del Cuore, 40 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Annalisa, Marco, Massimo 25 pro Agmen; da Ennio Valentini e famiglia 25 pro Domus Lucis Sanguineti, 25 pro Caritas Diocesana.

● In memoria di Dario Ferretti (23/8) da Elda 40 pro Domus Lucis Sanguineti; 35 pro Ass. Azzurra (mattie rare); 40 pro Frati Montuza (pane poveri); 35 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo; da Claudia, Enrico, Gianmarco 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Enzo Simoni nel

XXVI anniv. (23/8) da Nerina e Marina 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Daniela Bleschi da Mirella, Massimiliano, Giovanna 100 pro Astad.

● In memoria di Luciano Creglia da Nunziata Russo 10 pro Unitali.

● In memoria di Luciana Kuchler da Liliana e Fabio Reis-Mariotti 50 pro Ass. Banfield.

● In memoria di David Levi da Laura Famea 30 pro Cuamm Medici con l'Africa (Padova).

● In memoria di Nino Lombardi da Trotti e D'Angelo 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Maria Pia Loss Marussi da Andreina Predonzani 50 pro Cro (Aviano).

● In memoria di Angelo Martini dai fratelli Alfredo, Nives e famiglie 170; dai condomini via Giuliani 44, 75 pro frati Montuza (per i poveri).

● In memoria di Rinaldo Mazzaraco da Edda Sartori 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Domus Lucis Sanguineti.



I 50 anni di Nevia

Con questo stesso dolce sorriso oggi Nevia raggiunge il traguardo dei 50 anni: tanti auguri dal tuo Gabriele



Silvio e Mariella, 50

Nozze d'oro per Silvio e Mariella festeggiati dai figli, dai generi, dalla nuora e dai nipoti



Tanti auguri Silvia

Auguri a Silvia, che è venuta al mondo nell'anno e nel mese di Hiroshima, dalla mamma

FARMACIE

Dal 21 al 26 agosto 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Rossetti 33 tel. 633080
Via Mascagni 2 tel. 820002

Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Rossetti 33
Via Mascagni 2

Piazza della Borsa 12
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistrieste.it

 **farmacia alla salute**
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393789

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ANTARES 1 da Capodistria a Molo VII; ore 9SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 KRITI AMBER da Egitto Altri a rada; ore 12 MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII; ore 12 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 14 BESIKTAS DARDANELLES da Novorossiysk a rada; ore 22 MINERVA LISA da Sidi Kerur a rada.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 ANTARES 1 da Molo VII a Venezia; ore 14 VENIZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 HUA TUO da orm. 12 a Ravenna; ore 20 UNDE EGE da orm. 39 a Ambalf; ore 20 STAR LADY da Slot 3 per ordini; ore 21 SIAFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC GIOVANNA da Molo VII; ore 23.30 ARTNE da orm. 87 (Servola) a Ortona.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)	8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)	16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)	9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)	10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)	11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)	12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado (Molo Torpediniere) sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea straordinaria n. 1 dal Porto di Grado a Montebelluna-Grado Campegio. Tempo di marcia permesso.
TARIFE: corsa singola € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30, 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955597

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,80; Barcola-Grignano € 23,25. Bicchietto: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.



LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Un servizio sanitario serio ed efficiente

Se Stendhal, in seguito a un brutto raffreddore causato dalla bora, avesse avuto modo di incontrare i servizi sanitari della città, non avrebbe senza dubbio portato un giudizio così lapidario su Trieste.

In una notte di questo mese di agosto (la notte del 9 agosto), io, che sono solo un semplice cittadino europeo, ho beneficiato di tutta l'attenzione della dottoressa Capitelli del 118 e del Servizio delle urgenze dell'ospedale di Cattinara. La dottoressa Monica Scaramucci, la neurologa, di cui non conosco il nome, così come tutti l'équipe presente quella notte al Pronto soccorso, mi hanno trattato proprio come un console. Sono testimone della loro serietà, della loro efficacia e anche della loro grande umanità. Per questa ragione voglio esprimere loro la mia riconoscenza e penso a loro con tanta simpatia.

Daniel Lacroix

Il calcio non gradisce la donna propositiva

Sono ritornata a seguire il calcio dopo parecchi anni, perché francamente, già tempo addietro, non mi sembrava che potesse essere considerata un'attività con sani principi sportivi, tutt'altro.

Dal momento che da ragazzina ho amato molto il calcio, ho giocato come portiere, in seguito ho anche allenato dei «pulcini», lo scorso anno, a fine campionato 2004/05, ho deciso di ricominciare ad avvicinarmi di nuovo a questo sport, si fa per dire...

Ho scelto proprio l'anno giusto, vi risparmio tutte le

mie vicissitudini, perché, come quasi «addetta ai lavori» l'ho seguito molto da vicino, aggregandomi ad alcune squadre di serie A e di serie B.

Cosa posso dirvi? Ho assistito a situazioni terribili, allucinanti, assurde, illogiche, oramai le squadre di calcio si sono costituite in piccoli staterelli, dove naturalmente la giustizia non entra (lo abbiamo potuto ampiamente constatare) e nei loro staterelli fanno quel che gli pare e piace!

Inoltre, siamo ritornati indietro nel tempo, non essendo io una soubrette, una velina, ecc., mi sono ritrovata in seria difficoltà: il calcio attuale non gradisce la donna propositiva, che ragiona, che capisce... e siamo nel 2006!

Ed ora veniamo allo sport preferito da queste onnipotenti dirigenze calcistiche: il maltrattamento del tifoso e soprattutto il maltrattamento spietato del supporter troppo attivo, di quello che ha delle idee, che le propone, di quel supporter che un tempo era assai gradito alle società calcistiche, ora, di solito, viene eliminato, senza molti complimenti, e anche vari giornalisti, non di corte, ho notato che hanno subito l'estrema maleducazione dei padroncini.

Ma che queste società non siano composte da Unidentified Flying Objects (Ufo)? I loro comportamenti appaiono illogici a molti comuni mortali!

Comunque è tutto abbastanza «leggibile» se ci rendiamo conto che ormai questi sono degli stati veri e propri, con dei sovrani assoluti... Che squallore!

E stata una brutta sorpresa per me quando mi sono accorta che anche la squadra più blasonata del Friuli-Venezia Giulia ama lo sport di cui parlavo prima, ma è democratica, si diverte a praticare questo sport maltrattando un po' tutti: tifosi, supporter troppo attivi, donne che non vogliono essere solo ornamentali, giornalisti non di corte e anche bravissimi allenatori, dotati di notevoli qualità umane, che fine ha fatto Serse, cara squadra di serie A? Quanto hai da imparare dalla leale e onesta (speriamo che resista a questo sistema perverso) Triestina! Sono orgogliosa, orgogliosissima di appartenere a questa città, soprattutto dopo aver visto i metodi assolutamente non sportivi dei vicini.

Emma Cignolini

IL CASO

Le indicazioni soltanto in lingua italiana traggono in inganno gli stranieri

Parcheggi, ticket «estorti» ai turisti

Ferragosto, ore 12, piazza Unità e le rive brulicanti di turisti, le loro automobili parcheggiate tutte belle ordinate sul fronte mare, tra le strisce blu del parcheggio a pagamento. Vedo in lontananza un uomo che armeggia sulla macchina dei tickets, quando arrivo nelle vicinanze, l'uomo ha già estratto la ricevuta ed espone sulla parabrezza della sua automobile: targa ungherese.

Ma molte altre ricevute sono esposte in bella mostra sui parabrezza delle automobili parcheggiate,

straniere e non. Ma non è un giorno festivo, oggi? Il mio sguardo corre al cartello segnaletico, quello blu, scritto nella sola lingua italiana (e la nostra vocazione turistica?) riporta le ore in cui intercorre il parcheggio a pagamento ma non le giornate. Un cartellino piccolo applicato sulla macchinetta dei tickets indica anche le giornate (da lunedì a sabato) sempre solamente in lingua italiana e senza nessuna menzione alle giornate festive.

Osservo nuovamente le ricevute di pagamento

esposte sui parabrezza e... operabaco! le date riportate sono quelle del 16 agosto 2006 (domani!!!). Incredibile, esistono delle macchinette dove bastano pochi euro e viaggi nel futuro. In conclusione la segnaletica risulta imprecisa, scritta in sola lingua italiana, e probabilmente neanche a norma per mancanza di indicazioni precise sulle giornate in cui il parcheggio è a pagamento.

E che dire ai turisti gabati, se non che potevano parcheggiare anche il giorno dopo, il 16 agosto 2006!

Maurizio Pelos

Lo scivolo nel giardino di via del Veltro

Lettera inviata alla responsabile del verde pubblico Angela Sello, all'assessore Franco Bandelli e al sindaco Roberto Dipiazza.

La presente per rammentare la telefonata fatta martedì 18 luglio alle ore 11.30, per comunicare la rottura dello scivolo di colore giallo situato nel giardino di via del Veltro all'altezza del civico 79. Durante tale telefonata sono stato rassicurato che la struttura avrebbe provveduto subito. Oggi mi viene segnalato da parte dei genitori dei bambini frequentatori del parco gioco che non solo lo scivolo di colore giallo è ancora rotto e pericoloso ma che analogo danneggiamento è stato recato (da vigiliacchi ignoti) a un secondo scivolo di colore rosso, sistemato sul livello soprastante del secondo parco giochi.

Nonostante la premura e solerzia, evidentemente chi doveva intervenire non ha provveduto. Come potrà vedere chiunque voglia verificare sul posto i due scivoli sono pericolosi per i bambini che frequentano comunemente i giardinetti. Chiaramente in caso di ferimento di qualche piccolo frequentatore la responsabilità potrebbe essere ricondotta a chi non ha provveduto a riparare prontamente i danni alle due attrezzature da gioco.

Tramacar, un verbo dall'etimologia oscura

La nota riguardante «tramacar», che è comparsa sabato 12 agosto si concludeva rilevando l'assenza di quella voce in due dizionari del nostro dialetto e le poche righe ad essa dedicate da un terzo. Qualche giorno dopo, mi è giunto a casa il biglietto di una gentile lettrice, con il quale mi veniva segnalato che il verbo «tramacar» è «ampiamente» trattato nel vocabolario del compianto professor Mario Doria.

Verissimo. Ma dal testo da me inviato per la pubblicazione è stato tagliato l'ultimo capoverso nelle cui righe iniziali precisavo che alle reticenze dei tre dialettologi suppliva il Doria secondo il quale «tramacar» è etimologicamente oscuro, ma possibile prestito da tramitare». Seguivano, nella parte omessa del mio testo queste informazioni, sempre ricavate dal dizionario

di Doria: «Nell'agosto del 1972 a un lettore del Piccolo, che aveva chiesto lumi alle Segnalazioni, era giunta la risposta di un ingegnere, secondo il quale l'equivalente italiano di «tramacar» è «tramutare», nel senso di mutare o spostare da un luogo all'altro». Difatti - soggiungevo - «nell'Inferno di Dante troviamo un "si tramutava per lo triste calle" e un "fu tramutato d'Arno in Bacchiglione"».

Naturalmente la colpa del mancato arrivo al lettore di questi dati è tutta mia, per due motivi: primo, l'eccessiva lunghezza del mio testo, donde la necessità di tagliarlo; secondo, l'aver confinato notizie essenziali nell'ultimo capoverso. L'esperienza maturata nei lunghi anni di mestiere al Piccolo dovrebbe avermi insegnato che, quando si scrive per un giornale, è ottima regola cominciare col dare le informazioni indispensabili, riservando ai capoversi successivi quelle d'interesse via via decrescente, in modo da facilitare gli eventuali tagli, sempre dolorosi, sia nei testi altrui, sia, ancor più, nei propri. Molti anni fa, quando le righe erano di piombo («che non è gomma») un anziano tipografo, vedendomi indugiare nella ricerca delle frasi da eliminare, usava incitarmi col dire: «Coraggio, Carpinteri, qua una volta era un che t'aiava anche i discorsi del Duce».

Lino Carpinteri

Recinti per addestrare i cani da caccia

Ascoltando alla radio il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia ho sentito di una proposta (pare approvata) dell'assessore Marsilio, di creare dei recinti in cui addestrare cani a cacciare cinghiali.

Mi sono venute in mente alcune idee che vorrei proporre all'assessore.

Per unire l'utile al dilettevole e far divertire un po' il popolo, una volta che i cani saranno addestrati si potrebbero organizzare degli spettacoli al Teatro Romano, con i cani e i cinghiali, per variare il tema, si potrebbero alternare con delle piccole corride, dei combattimenti fra cani e fra galli. Se tutto questo dovesse avere il meritato successo, si potrebbe pensare a qualche spettacolo con gladiatori.

Ringrazio e auguro buon divertimento.

Chiara De Boni

Progetto Mega Yacht: convinta adesione

Ho esaminato con attenzione il progetto relativo al «Mega yacht port» che la Marina San Giusto si propone di realizzare.

La mia società organizza in alto Adriatico crociere a bordo di yacht di lusso a vela e a motore rivolto prevalentemente a clienti stranieri.

Da operatore nel settore non posso che auspicare una rapida risoluzione dell'iter burocratico e un conseguente concreto avvio del progetto. Progetto che andrebbe naturalmente ad incrementare notevolmente le potenzialità degli operatori del settore, permettendo così di inserire Trieste quale base di arrivo, partenza o transito delle crociere.

L'arrivo e la permanenza di mega yacht nel cuore della città comporterebbero una concreta e positiva ricaduta economica e di immagine su Trieste e sul territorio circostante, accrescendo la vocazione turistica.

Ben vengano, dunque, iniziative come quelle proposte da Marina San Giusto che, in questo modo, oltre ad arricchire una struttura già d'eccezione, rappresentino una vera opportunità per l'economia cittadina.

Alessandro Lupo
Amministratore Unico
Viavento srl

LA PSICOLOGA

Insegnare ai bambini il training autogeno

di Maddalena Berlino

Il training autogeno può essere appreso fin da bambini favorendo benessere e armonia. Il training autogeno è stato sviluppato dal neurologo tedesco J.H. Schultz e consiste precisamente nell'esercitarsi a raggiungere uno stato di calma e di rilassamento, fino a indurre uno stato di distensione degli organi e degli apparati interni. Il sistema neurovegetativo riceve degli inputs in grado di modificarlo (in passato si riteneva che ciò fosse possibile unicamente attraverso l'uso dei farmaci).

Quando pensiamo all'infanzia, impropriamente la consideriamo solo un'isola felice, invece: quanti bambini sono nervosi, eccitati, cagionevoli, pigri, mangiano voracemente o sono inappetenti, non riescono a dormire, etc. Anche i bambini sono soggetti a disturbi nervosi ed esprimono più o meno le stesse cose: «Non riesco a concentrarmi a scuola; spesso prima di un compito mi viene il mal di pancia; ho mal di testa...».

Pure nei bambini, l'uso costante del training autogeno aiuta moltissimo nelle situazioni difficili, è un valido «tranquillante» in caso di paura e agitazione; calma il battito cuore, i bagni di sudore, aiuta a superare le notti in bianco o il continuo rimuginare. Infonde energia e serenità. Si tratta di un rilassamento profondo da apprendere attraverso la guida di un terapeuta. Con il training autogeno anche i bambini possono imparare a trovare la «pace dentro di sé», lenire i conflitti interni e attivare le risorse interiori. Un tempo i racconti della nonna - al tramonto, quando la luce si affievoliva e la voce si modulava, quando si evocavano fantasie e scene tratte dalla natura complici di stupefacenti avventure - proponevano un quadro di tranquillità e pace che oggi definiamo terapeutico. Quei momenti tranquilli nutrivano lo spirito e consentivano di epurarsi da preoccupazioni ed ansie, aprivano le porte dell'interiorità al beneficio della serena convivenza, liberavano energia e «magicamente» infondevano calma e bontà. Oggi entrare in un clima avvolgente di serenità e affettività, che analoga ci conduca nelle stanze della pace interiore, può significare recuperare la stessa condizione.

Partecipando al «gioco del training autogeno», dunque, i bambini possono non solo entrare nella dimensione del fantastico (attraverso favole e storie), ma visualizzare le loro emozioni, scaricare le tensioni e trovare soluzioni preziose per superare ostacoli e difficoltà (di apprendimento, di socializzazione, di concentrazione). Il training autogeno è già entrato nei programmi scolastici di alcuni istituti, anche se sarebbe bene diffonderlo maggiormente e con più assiduità. Certamente potrebbe diventare una buona consuetudine per favorire momenti di rilassamento, specie prima di prove e verifiche, ma non solo. Basterebbero dieci minuti al giorno per trarne ottimi benefici di natura preventiva rispetto alla frequentissima presenza di «mal di pancia»-rosicchiamento di unghie-emicranie-stress-ansie da prestazione, etc..



aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

LLLOORRREEE TTTTAA
TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%

CERIMONIA, CITTÀ, MARE

VIA CICERONE, 10
TRIESTE
Tel. 040 362177

monti

FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Daria Lina, truccoista in studio e spettacolo

INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE

- CORRETTIVO DI BASE - MODA E SPOSA
- ARTISTICO TEATRALE
- ARTISTICO DECORATIVO (body painting) TV E CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 511258
maxiinfo 8 persone a corso
Stage durante le festività estive gratuite e televisive

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlare con Giorgio

«trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

cucito

OFFERTA PFAFF

smart 100 s

- 28 programmi
- asola automatica
- valigia rigida
- insegnamento gratuito
- 2 anni garanzia

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Siro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

Alba Chiaro

AUTO MOTO NOLEGGIO

PATENTI A e B DA PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

officine

OFFICINA AUTO

ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 21E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

PIZZERIA • BURELLI

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDI NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni pasto
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY

RED BARON

PUB

VIA COSTANTINIA, 33
TEL. 040 811577
TRIESTE

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDI

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE

Servola - Chiuso il lunedì

PIZZA • ASSAGGI

GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO

agosto solo cena • Tel. 040 815262

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KMECKI TURIZEM

Alena e Anzella

Segrate 1 - Zagorje
Spizovac - Zgornja
TRIESTE - TRST

Tel. 040/239594
Cell. 347925867

Aperto: venerdì - sabato - domenica / Offerta: pranzo - colazione - merenda

OSTERIA DE SCARPON

APERTI ANCHE LA DOMENICA

via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

arredamento

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 54056

OLIMPIA

Arredo bagno,
accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI DAL 40% al 80%

con eff. P. 39566

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/I
OPICINA - TEL.: 040/215261

Shampoo

by Lina

lunedì e mercoledì
17.00-22.00
martedì e venerdì
09.00-18.00

Via Florio di Aquilina 47/a
Trieste
tel. 040 232656

merceria

MAGLIAVIVA

merceria, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40

9-13 • 16-19,30 lun chiuso

Centro Auto

di Sergio Alessandro

REVISIONI VEICOLI
OFFICINA DI RICAMBIO

CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

ACQUISTO ORO

PIZZERIA L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura
subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

CENTRO BAGNO & CUCINE

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

assistenza

VAMP

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODDING

Andrea S. Cilino
Fronte Parksi Il Giulia
www.vamp.it
040 568053

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 756319
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger • SHYMER

noleggio • merenda • accessori • riparazioni • assistenza

Via dell'Istria, 188 • Trieste
Tel. 040 810387 • Fax 040 8324877

GR

ACCURATI LAVAGGI
MANUALI SU
APPUNTAMENTO

Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7605514
e-mail: garage.regina@tin.it

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

martedì - venerdì 9-12.30 - 16-19 • sabato 9-12.30

PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagnotrieste.it

AGENZIA PITSTOP

di Vaccaro Stefano e Vittori Claudia s.n.c.

SPORTELLI TELEMATICI
DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA
DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE

Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

cucine

CENTRO BAGNO & CUCINE

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

Viavai noleggi camper

Marchi: joint e lmc

Novità vendita accessori e
ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi, 62 (funco pam)

tel. 338/6999062

la garanzia di 30 anni di esperienza

autofaccina SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

RESTAURO
AUTO EPOCA
CARICA
CUMULAZIONE

34123 Trieste via Montefiori, 3
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

produttori vini

Spaccio Vini

IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

KR

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Montorupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TEMPERATURE

Città	Min.	Max.
BANGKOK	26	35
BOGOTÀ	5	18
BOMBAY	26	31
BOSTON	17	27
BRUXELLES	13	19
BUDAPEST	14	23
BUENOS AIRES	4	14
CARACAS	27	33
CHICAGO	18	28
C. DEL CAPO	12	19
C. DEL MESSICO	11	21
DUBLINO	12	19
FRANCOFORTE	14	21
HONOLULU	26	28
JOHANNESBURG	6	18
LA PAZ	3	14
LIMA	16	19
LOS ANGELES	19	25
MANILA	24	31
MIAAMI	27	32
MONTVIDEO	3	13
MONTREAL	17	24
NAIROBI	13	24
NEW YORK	19	28
PECHINO	20	32
RIO DE JANEIRO	14	22
SAN FRANCISCO	13	25
S. PIETROBURGO	14	23
SAN PAOLO	5	23
SANTO SPIRITO	1	17
SEOUL	24	32
SINGAPORE	24	32
STONE	9	21
TEL AVIV	25	34
TOKYO	21	31
WASHINGTON	20	31

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C
1000 m 16 °C

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 22 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento delle nubi cumuliformi. Non si escludono locali rovesci o temporali, comunque di breve durata.

DOMANI (attendibilità 60%). Con il trascorrere delle ore aumenteranno le nubi e si avranno delle piogge da moderate a abbondanti anche a carattere temporalesco, specie sulle zone pedemontane e prealpine orientali.

Tendenza. Cielo nuvoloso con piogge, specie sulla Venezia Giulia, in seguito temporaneo miglioramento.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 4 °C
1000 m 10 °C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con locali rovesci temporaleschi; variabile su Veneto e Emilia; parzialmente nuvoloso sul resto del settore. Al centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso sulle aree appenniniche con possibili locali rovesci o temporali; parzialmente nuvoloso sul resto del settore ove non si esclude la possibilità di isolati rovesci o temporali. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile su Campania, Molise, Puglia e Basilicata con poche probabilità di precipitazioni; nuvolosità irregolare sulle altre regioni con sviluppi cumuliformi sulle aree interne.

senza variazioni di rilievo.

deboli o moderati dai quadranti settentrionali.

mossi o molto mossi.

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

TRIESTE

Temperatura minima 19,4
massima 24,0
Umidità 50%
Vento 5 km/h da N-O
Pressione stazionaria 1014,3
Mare 23,5 gradi

MONFALCONE

Temperatura minima 15,7
massima 27,1
Umidità 45%
Vento 3 km/h da S-O
Marea Alta 10,51 +44 cm
Bassa 16,34 -22 cm

GORIZIA

Temperatura minima 16,9
massima 27,4
Umidità 47%
Vento 7 km/h da Sud

UDINE

Temperatura minima 16,3
massima 28,1
Umidità 44%
Vento 9 km/h da Ovest

GRADO

Temperatura minima 19,0
massima 25,9
Umidità 48%
Vento 12 km/h da S-O

PORDENONE

Temperatura minima 16,2
massima 26,9
Umidità 45%
Vento 4 km/h da Sud

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seawind

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Se agirete in fretta e tempestivamente riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli.

TORO

21/4 20/5

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

GEMELLI

21/5 20/6

Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà.

CANCRO

21/6 22/7

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere.

LEONE

23/7 22/8

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore della sera.

VERGINE

23/8 22/9

Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con prudenza.

BILANCIA

23/9 22/10

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

SCORPIONE

23/10 21/11

Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro e col pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Comprensione.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolate la ripresa di un rapporto interrotto.

CAPRICORNO

22/12 19/1

Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.

AQUARIO

20/1 18/2

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostranze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

PESCI

19/2 20/3

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Mia suocera pensa solo alla chioma
Muta d'umore a ogni mutar di vento,
dolcezza non ne ha proprio per niente!
Soltanto la procura turbamento
quella sua ondulazione permanente.
Il Fornaretto

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Vieri in compagnia è noioso
La punta la sa fare tanto bene
una medaglia invier da meritare,
ma mica può restar per sempre a cena
ché dopo un po' divien seccante, pare!
Ilion

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
LA COMICITÀ,
L'ACONICITÀ
Lucchetto:
CARICA,
RICAPITOLAZIONE=
CAPITOLAZIONE

L	A	M	E	T	E	N	E
A	M	E	N	O	F	I	S
P	A	N	E	G	I	R	C
A	R	E	A	L	I	M	A
Z	S	P	O	N	A	F	
I	N	C	A	S	T	O	N
O	C	C	O	N	E	N	T
L	A	S	P	I	R	I	T
E	L	I	M	I	N	A	T
I	N	T	O	N	A	C	O
N	O	E	T	E	R	O	S
A	R	E	L	O	E	B	R

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL PICCOLO

il giornale della tua città

LOTTO

Città	64	13	14	22	19
BARI	64	13	14	22	19
CAGLIARI	67	46	21	86	6
FIRENZE	72	2	69	39	8
GENOVA	67	30	5	64	15
MILANO	3	83	13	51	59
NAPOLI	73	27	22	75	90
PALERMO	8	27	41	47	15
ROMA	16	44	61	46	54
TORINO	53	75	58	80	23
VENEZIA	22	73	43	21	1
NAZIONALE	61	49	51	14	58

Superstar (nr. Superstar 61)

Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 32.211,11
vincitori con 3 punti € 928. Ai 2.440 vincitori con 2 punti € 100. Ai 14.397 vincitori con 1 punto € 10. Ai 28.937 vincitori con 0 punti € 5.

Settegiornitv

IL PICCOLO TELEVISIONE

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

**PER PARTIRE
SENZA PENSIERI**

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti
e
bACI

Grande interesse per l'incontro a eliminazione diretta del secondo turno di Coppa Italia (20.30)

Triestina, profumo di serie A nella sfida con il Siena al Rocco Dei in porta al posto di Rossi

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il Siena porta al Rocco l'aroma della serie A e già questo vale una mezza festa. È solo il secondo turno di Coppa Italia (inizio 20.30) ma ha un suo discreto fascino perché non c'è il paracadute dell'incontro di ritorno. Niente calcoli, chi perde è fuori dopo eventuali supplementari e rigori.

Ci sono almeno tre buoni motivi per i quali la Triestina non vuole assolutamente staccare nella prima apparizione stagionale davanti al suo pubblico. Motivo numero uno, la squadra di Agostinelli vuole mostrare subito tutte le sue «grazie» perché si sa che spesso la prima impressione è quella che conta; motivo numero due, il Siena è una preda importante che schiera giocatori di primo piano; motivo numero tre c'è in palio la qualificazione che si traduce in un premio interessante: chi va avanti domenica sera incontra la vincente della sfida Pescara-Atalanta. In linea teorica fra quattro giorni l'Unione al Rocco potrebbe respirare di nuovo l'aria della serie A. E già che ci siamo aggiungiamoci anche un quarto motivo: una vittoria (accompagnata da una prova convincente) contro i senesi potrebbe rivelarsi salutare anche per il botteghino. Più risultati uguali più abbonamenti ed entusiasmo. Facile equazione.

Triestina e Siena sono approdate in questo secondo turno in maniera avventurosa e faticosa



Sopra il terzino sinistro Emanuele Pesaresi; a fianco la punta Eliakwu

dopo aver costretto alla resa formazioni di C2 (Sanremese e Carpenedolo) solo dopo 120' di gioco. Le due squadre non si incrociarono dalla stagione 2002-2003, quando la matricola alabardata sfiorò la promozione che invece i toscani raggiunsero agevolmente. In quell'annata prima da sogno e poi da incubo, la Triestina contro i bianconeri riuscì a richiamare al Rocco 17 mila persone. Per stasera Stefano Fantinelli si accontenterebbe della metà.

Come aveva preannunciato, Agostinelli mescolerà un po' le carte un po' per necessità un po' per dare una possibilità a tutti. L'Unione partirà con Dei tra i pali (questa la più succosa novità) che sarà protetto da un quartetto difensivo formato da Azizou (se non recupera Pivotto), Landaida, uno tra Lima e Migna-

ni, Pesaresi con Allegretti e Gorgone a centrocampo i quali dovranno aprire il gioco sulle fasce per Marchini a destra e per Testini a sinistra. Eliakwu e Ruopolo le probabili punte.

In questo particolare momento della stagione, con tutte le squadre ancora impegnate a fare esperimenti e a cercare condizioni e il miglior equilibrio tattico, le categorie contano fino ad un certo punto. Davanti al suo pubblico la Triestina può quindi rivaleggiare quasi alla pari con il Siena. Sarà una gara del tutto diversa rispetto a quella con la Sanremese: stavolta non tocca agli alabardati fare la partita. Possono anzi chiudersi con giudizio e ripartire con l'intento di far male. Una strategia che potrebbe rivelarsi efficace vista la rapidità di Eliakwu e degli esterni.



In difesa torna Pesaresi Piccoli ritocchi a centrocampo: riecco Gorgone

TRIESTE Rivoluzione si ma con giudizio. Andrea Agostinelli tiene troppo all'esordio casalingo al Rocco per rischiare tutte le seconde linee. Vero è che nella rosa dei 22 tutti possono sostituire tutti, ma in questa Triestina alcuni punti fermi ci sono sempre e comunque. Ecco allora che nell'allenamento di ieri a Staranzano il mister alabardato ha provato diverse soluzioni ma, alla fine, la squadra che stasera affronterà il Siena da serie A non si discosterà troppo da quella che è sempre stata considerata la titolare vera. Sicuramente mancherà lo squalificato Briano, mentre sono ancora in dubbio, Pivotto, Mignani e Lima. Il primo risente ancora del colpo all'emicostato destro ricevuto a San Remo in uno scontro con Marchini che invece ieri ha ripreso a lavorare a pieno ritmo malgrado un doloretto sternale; Mignani potrebbe giocare solo con una protezione al sopracciglio dopo i cinque punti di sutura ricuciti dal dottor Chiella negli spogliatoi liguri; Lima deve ancora ritrovare la forma e il via libera da parte del preparatore atletico Zat. La vera rivoluzione si chiama David Dei, scelto per difendere la porta alabardata al posto di Generoso Rossi almeno per una partita. Il resto del turn over difensivo sarà dettato dalle condizioni fisiche. Pesaresi è sicuro di giocare a sinistra dopo avere scontato il turno di squalifica. I problemi riguardano i centrali: Agostinelli vorrebbe schierare la coppia Lima - Mignani, ma alla fine potrebbe dover orientare su Landaida o su Kyriazis. Con Pivotto out (cosa molto probabile), a destra si sistemerebbe invece Azizou. Pochi cambi invece a centrocampo se non l'inserimento di Gorgone al posto dello squalificato Briano. Per il resto giocheranno Marchini, Allegretti e Testini. Solo nell'allenamento di questa mattina al Rocco sarà scelta la coppia d'attacco. «Voglio decidere all'ultimo minuto», spiega Agostinelli. Eliakwu sembra insostituibile in questa Triestina, Ruopolo è molto più in forma di Piovaccari mentre Graffiedi ha nelle gambe i 120' di San Remo.

Alessandro Ravalico

Il problema della fascite plantare che affligge il giocatore non è ancora del tutto risolto ma è in via di guarigione. «Convivo con questo malanno»

TRIESTE Dieci anni con gli stessi colori addosso non si dimenticano facilmente. Michele Mignani per quasi due lustri è stato una bandiera del Siena e a lungo il capitano della squadra toscana. Con quella maglia è salito dalla C1 fino in serie A sempre da protagonista, e stasera al Rocco se la troverà per la prima volta di fronte da avversario. E anche se dovesse partire dalla panchina, c'è da scommettere che per il difensore alabardato (in questi giorni sempre al centro di voci di mercato) non sarà una partita come le altre.

Mignani, che effetto fa affrontare il Siena?

«Per me è sicuramente una partita particolare, ma soprattutto avrò il piacere di rivedere tanti amici: ce ne sono ancora tanti lì che conosco bene. Quando ho visto che il tabello



ne ci avrebbe fatto incrociare con il Siena, sono stato ancora più felice per il loro passaggio del turno.

Dieci stagioni con la stessa squadra non si possono scordare: gli uomini bandiera ormai sono merce rara. «Infatti, ormai è difficile vedere un giocatore rimanere

a lungo con la stessa maglia. Siena è stata per me un'esperienza davvero particolare, ho vissuto tutte le promozioni dalla C1 alla serie A e poi le salvezze, è stato davvero un periodo significativo. La partita di stasera comunque, essendo di Coppa Italia, ha un valore un po' relativo. Ripeto, per

me la cosa più importante è il piacere di rivedere tanti amici».

Ma tu sarai un giocatore della Triestina anche il primo settembre?

«Quello che so sulle voci di mercato l'ho letto dai giornali, per il resto non ne so davvero niente e la società non mi ha

Per dieci anni il difensore aveva vestito la maglia bianconera dei toscani

L'ex Mignani: «Ritrovo tanti amici»

«Duello alla pari, le nostre motivazioni contro la loro qualità»

detto nulla a proposito». **E finalmente risolto il problema della fascite plantare?**

«Tutto risolto no, ma rispetto a come stavo alla fine dello scorso campionato ora la situazione è nettamente migliorata. Diciamo che è una cosa con cui ormai convivo, ora è un fastidio che comunque mi permette di giocare. Continuo anche a fare delle terapie conservative, per cui spero di liberarmi al più presto di questo problema».

Torniamo al Siena: anche loro hanno faticato molto al primo turno. Quella di stasera è una partita da tripla?

«Io penso di sì, sarà una sfida aperta a tutti e tre i risultati. Non solo noi e loro, nel primo turno hanno faticato molte squadre di rango, qual-

che formazione di categoria ha vinto nel finale o nei supplementari e altre sono addirittura già uscite. Diciamo che questo non è ancora il calcio vero, è calcio d'agosto aperto a ogni risultato, anche se poi alla lunga i valori vengono fuori. Il Siena ha qualcosa in più di noi, ma dalla nostra abbiamo la motivazione di affrontare una squadra di serie A. E passare il turno farebbe certamente molto bene anche al morale».

E la Triestina a che punto è?

«Siamo una squadra in gran parte nuova ed è ovvio che ci vuole un po' di tempo per conoscerci. Certo siamo ancora indietro rispetto a quello che può essere il nostro top, ma il precampionato serve anche per questo motivo».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Il tecnico ritocca la formazione Turn over obbligatorio anche per Beretta: ma Chiesa giocherà

TRIESTE È arrivato ieri pomeriggio a Trieste il Siena che ha sostenuto due sedute di allenamento prima della partita di Coppa Italia. Per i ragazzi del tecnico Mario Beretta un tour de force iniziato già lo scorso venerdì quando la squadra aveva lasciato il campo di Colle Val d'Elsa per trasferirsi al Nord e preparare la sfida contro il Carpenedolo, compagine bresciana di C2. Una gara sofferta conclusasi al 90' per 1-1 grazie alla rete di Portanova che aveva riportato il risultato in parità e vinta poi dai toscani per 2-1 con gol di Bogdani segnato ad inizio del primo tempo supplementare. «Sotto di un gol - ha commentato Beretta - abbiamo giocato con tre punte più Locatelli, correndo qualche rischio ma dimostrando gran determinazione. Così siamo riusciti a contenere le avanzate del Carpenedolo». Ancora da decidere la formazione che scenderà al Rocco, molto probabilmente sarà riproposto il 4-4-2 composto nell'ultima gara da Manninger in porta, in difesa l'ex capitano e bandiera dell'Udinese, Bertotto, affiancato da Gastaldello, Molinaro e Portanova; a centrocampo Alberto, Brevi, Vergassola e Candela. La coppia d'attacco sarà Bogdani e Chiesa. Davanti non è escluso in un secondo momento l'impiego di Frick o Corvia con il quale la Triestina sembrava aver raggiunto un accordo. Poi aveva rifiutato il trasferimento. Fuori squadra per infortunio al retto femorale anche il centrocampista Cozza. Sono partiti insieme alla squadra anche i Primavera Arfe e Russo. Per la seconda gara di Coppa Italia a Trieste si muoverà da Siena una cinquantina di tifosi.

s.d.

I TIFOSI

La società ha praticato prezzi molto popolari per la vernice stagionale. Sconti anche per le donne

Bambini fino ai 12 anni allo stadio con un euro

TRIESTE Conto alla rovescia per il primo appuntamento ufficiale della Triestina al Rocco. Se finora i tifosi avevano potuto osservare i progressi della nuova creatura di Agostinelli solo nelle amichevoli tra i monti della Carnia, stasera in Coppa Italia con il Siena la musica sarà totalmente diversa. Non si giocherà più per provare schemi e tattiche, bisognerà, come sabato a San Remo, vincere a tutti i costi per poter poi disputare la terza gara in programma domenica 27 contro l'Atalanta o il Pescara che avrà il vantaggio di giocare

in casa. In caso di parità si torna ai tempi supplementari, quindi ai rigori. La società alabardata, dopo la vittoria della prima giornata, chiama all'appello i propri tifosi nella speranza di poter contare su di un buon numero di sostenitori.

La partita rappresenta quindi un bel antipasto in attesa di riprendere a settembre il campionato dopo mesi di astinenza inframmezzati però dal successo della Nazionale in Germania.

E per la Triestina la partita con il Siena potrebbe esse-

re anche l'occasione di raggiungere un piccolo primato. Si trova infatti ad un passo dai 100 gol in Coppa: a 99, con prima rete assoluta siglata da Trevisan in Triestina-Rovigo 1-1 del 26 dicembre 1935. Per agevolare i tifosi la società ha stabilito di applicare stasera degli sconti per gli abbonati della prossima stagione che esibendo il nuovo abbonamento o la ricevuta comprovante l'acquisto della tessera usufruiranno di una riduzione.

Sconti anche per le donne ed i ragazzi dai 12 ai 18 anni (nati tra il 1 gennaio 1989 ed

il 31 dicembre 1994) e per i bambini dai 0 ai 12 anni (nati dopo il 1 gennaio 1995). Questi dunque i prezzi: in tribuna centrale, Pasinati, il costo del biglietto intero è di 30 euro; quello ridotto invece, per gli abbonati, le donne ed i ragazzi dai 12 ai 18 anni, 15 euro, mentre i bambini fino ai 12 anni pagheranno la cifra simbolica di 1 euro. In tribuna Grezar, la solita gradinata, il costo è di 20 euro intero, 10 ridotto e 1 euro per i più piccoli.

Davvero conveniente la curva Furlan: intero 10 euro, ridotto 5, bambini 1 euro. Re-



Tifosi al Rocco

sterà chiusa invece la curva Trevisan. Da ieri è partita la prevendita: i biglietti si possono acquistare al Ticket

Biglietti in prevendita ma le casse saranno aperte già alle 17.30

Point di Corso Italia 6/c con orario la mattina 8.30-12.30 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 19, nonché al Triestina Store di via Tarabocchia 4/b dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Chi vorrà invece acquistare i biglietti direttamente al Rocco potrà farlo solo oggi pomeriggio, giorno dell'incontro, a partire dalle ore 17.30 quando verranno aperte le casse. I cancelli dello stadio resteranno invece chiusi fino alle ore 19, un'ora e mezza prima dell'inizio della partita.

Silvia Domanini

COPPA ITALIA Difficile la trasferta dell'Udinese di stasera a Bergamo nel secondo preliminare della manifestazione

Galeone: «AlbinoLefte da stanare»

Rientra Muntari e ci sarà turnover in difesa. Palladino forse si trasferisce in Friuli

CHAMPIONS LEAGUE

I rossoneri vincono nettamente anche il ritorno a Belgrado e si qualificano

Milan avanti, Stella Rossa ko

Stella Rossa	1
Milan	2

MARCATORI: pt 28' Inzaghi, st 33' Seedorf, 35' Djokic
STELLA ROSSA: Randjelovic, Pantic (st 15' Purovic), Bisevac, Gaj, Milovanovic (st 22' Andjelkovic), Basta, Kavacovic, Georgiev, Jankovic (st 10' Perovic), Djokic, Zigic, Ali, Bajevic

MILAN: Dida, Cafu (st 38' Favalli), Simic, Costacurta, Serginho, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà, Gilardino (st 43' Borriello), Inzaghi (st 24' Ambrosini). All. Ancelotti
ARBITRO: Bo Larsson (Danimarca)
NOTE: ammoniti Gaj, Kakà.



Filippo Inzaghi

BELGRADO Milan nel tabellone principale della Champions League, archiviata la pratica Stella Rossa che non è certo lo squadrone di dieci anni fa. Comune si è vista una squadra di rango contro una di qualità medie. Non ci sono stati patemi per gli aficionados rossoneri. Un gol segnato presto da Inzaghi e, nella ripresa, il raddoppio di Seedorf cui è seguito subito quello che premia il miglior attaccante serbo, Djokic, capace di far secco Dida. Risultato 2-1 per il Milan e adesso si torna al mercato, magari Ronaldo o Iaquinta.

Non c'è la bolgia preannunciata dalle comitive italiane allo stadio di Belgrado. Il Marakana è pieno di 60 mila spettatori che applaudono sportivamente le belle giocate. Più applausi li riceve il Milan che all'inizio rischia qualcosa per certi errati disim-

pegni di Serginho e di Simic. Ma Costacurta rimedea e, se non c'è Costacurta, ci pensa Dida. Il portiere rossoneri esce svelto su Jankovic e prima Zigic appoggia per il tiro di Georgiev.

Entrambe le squadre cercano di forzare il gioco per poter comandare il pallone. Si vede che non sono proprio in brillante forma e non ci si deve stancare con i battimani.

All'improvviso arriva il vantaggio del Milan. Kakà a destra duetta con Cafu, poi c'è un appoggio a Gattuso che crozza teso, c'è una deviazione di un difensore e Inzaghi può deviare nella porta sguarnita.

Il vantaggio rossoneri praticamente chiude il discorso sulla qualificazione e la Stella Rossa sente di non poter più giocare la sua chance. D'altronde il Milan con la sua ragnatela manda a vuoto gli avversari e determina il ritmo più congeniale.

UDINE Vicino l'acquisto in comproprietà di Raffaele Palladino, che potrebbe arrivare dalla Juve indipendentemente dalla partenza di Felipe o Iaquinta, ancora lontano l'accordo con il Comune di Udine, fermo alle posizioni emerse dal confronto diretto di lunedì. Se il calciomercato e l'affare stadio continuano a tenere col fiato sospeso il popolo bianconero, a distrarlo con un po' di calcio giocato ci pensa la Coppa Italia, che stasera (ore 20.30) vede l'Udinese impegnata a Bergamo contro l'Albinoleffe.

Se il pronostico di questo secondo turno è ovviamente per la squadra di Galeone, la partita si presenta come un impegno decisamente più difficile di quello con il Melfi, strappato 4-0 nel turno di esordio. Dalla C2 del Melfi si sale alla B dell'Albinoleffe di Mondonico, approdato al secondo turno dopo la vittoria sull'Avellino, battuto 2-1 dopo i supplementari (singolare l'abbinamento con gli irpini, già sconfitti dall'Albinoleffe nei play-out salvezza della scorsa estate).



Sulley Muntari

«Affrontiamo un avversario che concede pochissimo», dichiara Galeone - e che cercherà di stare rintanato nella propria metacampo. Del resto si sa che le squadre di Mondonico difficilmente prendono tanti gol. I timori del tecnico bianconero, però, si fermano qua. A dargli fiducia, nonostante le assenze in attacco di Iaquinta, Asamoah e Barreto, ci sono il recupero

di Muntari a centrocampo e soprattutto lo stato di forma di Di Natale, una vera e propria marcia in più dell'Udinese: «Io confido ancora nel suo momento magico - ammette Galeone - ma noi possiamo sfruttare anche altre situazioni per risolvere la gara: i calci d'angolo, come è successo a Melfi, le conclusioni da fuori area di Obodo e Muntari».

Qualche pericolo per la porta dell'Albinoleffe, però, proveranno a crearlo anche i giovanissimi Eremenko e Osso Armellino, confermati a fianco di Di Natale nel tridente offensivo. Una scelta obbligata, viste le assenze in attacco e l'indisponibilità del paraguaiano Montiel, fermato da un guaio muscolare.

Visto che il recupero di Muntari gli consentirà di schierare quello che al momento sembra il centrocampo titolare, Obodo-Muntari-Pinzi, Galeone ne approfitterà per qualche esperimento in difesa, dove è stato annunciato un robusto turnover.

Riccardo De Toma

PALLACANESTRO

Gli africani si esaltano contro gli azzurri che non giocano con la solita grinta e oggi la sfida impossibile agli Usa

Il Senegal mette alla frusta un'Italia che rischia ma reagisce

SAPPORO Al Mondiale, come in campionato dove contano anche le sfide con le squadrette e a volte gli scudetti si perdono inopinatamente all'ultima giornata. Nel basket il Senegal non vale la Cina né tanto meno la Slovenia, eppure proprio contro la più piccola e tecnicamente più scarsa del girone di Sapporo l'Italia di Recalcati ha rischiato il flop clamoroso.

Gli ingredienti del piatto freddo c'erano tutti. Il rilassamento dopo i tanti, forse eccessivi, elogi dei giorni scorsi; l'adrenalina in parte calata nel torpore della giornata di riposo; poi una squadra davanti come il Senegal che si sapeva forte soltanto atleticamente, senza stelle, campioni Nba o al-

tro. Ma questa non è l'Italia dei colletti bianchi, è l'Italia di Cipputi che per rendere al massimo ha bisogno di mettersi in tutta blu e scendere in fabbrica. Altrimenti si perde.

L'Italia all'inizio ha forse pensato di poter essere diversa da quella che è, e ha sbagliato. È andata anche sotto: il Senegal è arrivato ad avere fino a un margine di 12 punti nel terzo quarto di gioco.

Ma Recalcati si accorto in tempo del rischio di tracollo e ha cambiato l'assetto tattico in corsa scegliendo gli uomini giusti. Preferendo al talento (Belinelli e Basile) il lavoro sporco dei tanti gregari di una squadra comunque duttile.

Contro la Cina il protagonista era stato Basile, contro la Slovenia era toccato a Belinelli, ieri l'uomo chiave è stato Mordente. Uno che quando la partita si mette in bagarre è capace di esaltarsi e trascinare con sé i compagni di squadra. Suo il canestro della sicurezza (la tripla del 61-53 a meno di due minuti dalla fine).

Ma a cambiare faccia all'Italia in fondo vittoriosa 64-56, ma prima abulica e imprecisa (addirittura 22/66 con clamoroso 8/32 da 3 punti) sono stati anche Rocca, Michelori e Mancinelli, che finalmente ha rotto il ghiaccio in questo Mondiale.

Oggi alle 12.30 gli azzurri affrontano gli Usa ma la qualificazione dovrebbe essere certa.

ARTISTICA

Sabato sera alle 20 al PalaTrieste inizia il confronto tra una rappresentativa tradizionalmente all'avanguardia nella specialità e gli emergenti azzurri

Ginnastica, tra Italia e Russia sfida stellare agli attrezzi

In palestra il campione Igor Cassina e Federica Macri, vincitrice della medaglia d'oro agli Europei

AMICHEVOLI

Acegas, test a Monfalcone Pallamano Trieste in Slovenia

TRIESTE Seconda amichevole stagionale per l'Acegas che reduce dalla sconfitta di misura rimediata sabato scorso contro Corno di Rosazzo, affronta alle 19, in trasferta, il Monfalcone.

Impegno che dovrebbe segnare l'esordio in biancorosso dell'ultimo arrivato, l'ex senese Tagliabue e che precede la presentazione ufficiale della squadra in vista della prossima stagione. L'appuntamento è fissato per domani alle 11 al caffè Ponchielli di via Ponchielli 3.

Settimana intensa anche per la Pallamano che questa sera gioca la sua seconda gara del precampionato in Slovenia e nel fine settimana prenderà parte al Memorial Combatti. Torneo che si giocherà ad Opicina e che vedrà in campo anche Koper, Nova Gorica oltre alla squadra del Principato di Monaco.

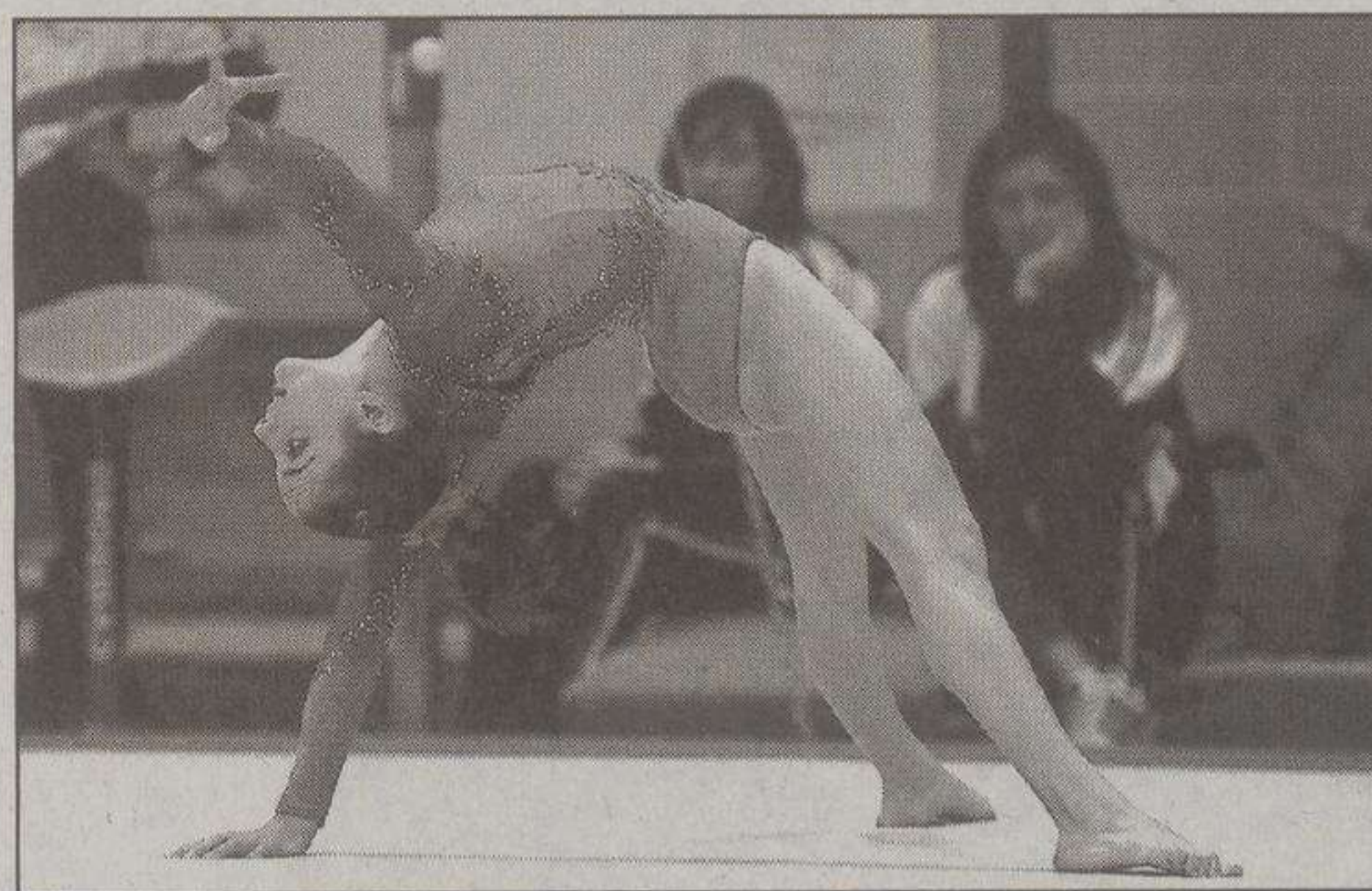
Prima giornata di gare venerdì 25/8 quando alle 16 si affronteranno Monaco-Nova Gorica e alle 17.15 Nova Gorica-Pallamano Trieste. Sabato il programma del torneo si completerà sempre nella palestra di Opicina. Apre alle 15 Koper-Nova Gorica.

lo. ga.

TRIESTE E' tutto pronto per l'incontro internazionale di ginnastica artistica Italia-Russia di sabato al PalaTrieste. L'evento è stato presentato ufficialmente nel salotto azzurro del Municipio e vedrà sbarcare in città i migliori ginnasti italiani, sia in campo maschile che femminile, e la compagine russa, una delle squadre più forti al mondo. Nei prossimi giorni i tecnici ultimeranno i test in palestra, per decidere la rosa degli atleti che affronterà l'incontro.

Sembra confermata la presenza tra i ginnasti del campione Igor Cassina, noto al pubblico per la sua perfezione alla sbarra ma anche per le numerose apparizioni televisive. Nella squadra femminile invece si potrà ammirare il grande talento di Vanesa Ferrari, della Brixia Brescia, pluridecorata a livello italiano e internazionale.

Per quanto riguarda le triestine sono tre le ginnaste che potrebbero ambire alla gara, tra tutte sembra già assicurata la partecipazione di Federica Macri, reduce dalla medaglia d'oro



Federica Macri all'opera in una immagine d'archivio

ai campionati europei a Volos. I nomi verranno comunicati solo poco prima della competizione, nel frattempo la nazionale italiana femminile sta completando la preparazione nella palestra dell'Artistica '81.

Proprio per festeggiare i 25 anni di vita della società, la Fede-

razione di ginnastica ha scelto il PalaTrieste come sede della gara.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno preso parte le autorità sportive nazionali e locali, il presidente dell'Artistica '81 Fulvio Bronzi, il tecnico della nazionale femminile Enrico

Casella insieme a Diego Pecar, responsabile anche del settore agonistico dell'Artistica '81 insieme alla moglie Teresa Macri. L'evento vedrà arrivare a Trieste centinaia di appassionati di ginnastica artistica ma non solo, sono già numerosi i pullman prenotati da varie zone d'Italia per raggiungere il palasport per assistere alla manifestazione. «Sarà un evento di rilievo per il mondo della ginnastica ma per tutto lo sport cittadino - ha dichiarato il responsabile regionale Tandoi - l'unico mio rammarico è quello di non aver trovato sostegno nelle realtà imprenditoriali di Trieste e della regione. A parte le istituzioni, che in qualche modo ci hanno aiutato, abbiamo contattato oltre una cinquantina di aziende ottenendo davvero scarsi risultati. Siamo amareggiati, ora speriamo nel sostegno del pubblico che verrà al PalaTrieste, che sarà il nostro vero grande sponsor».

Appuntamento a sabato sera al PalaTrieste, la gara avrà inizio alle 20, il biglietto d'ingresso costa 8 euro.

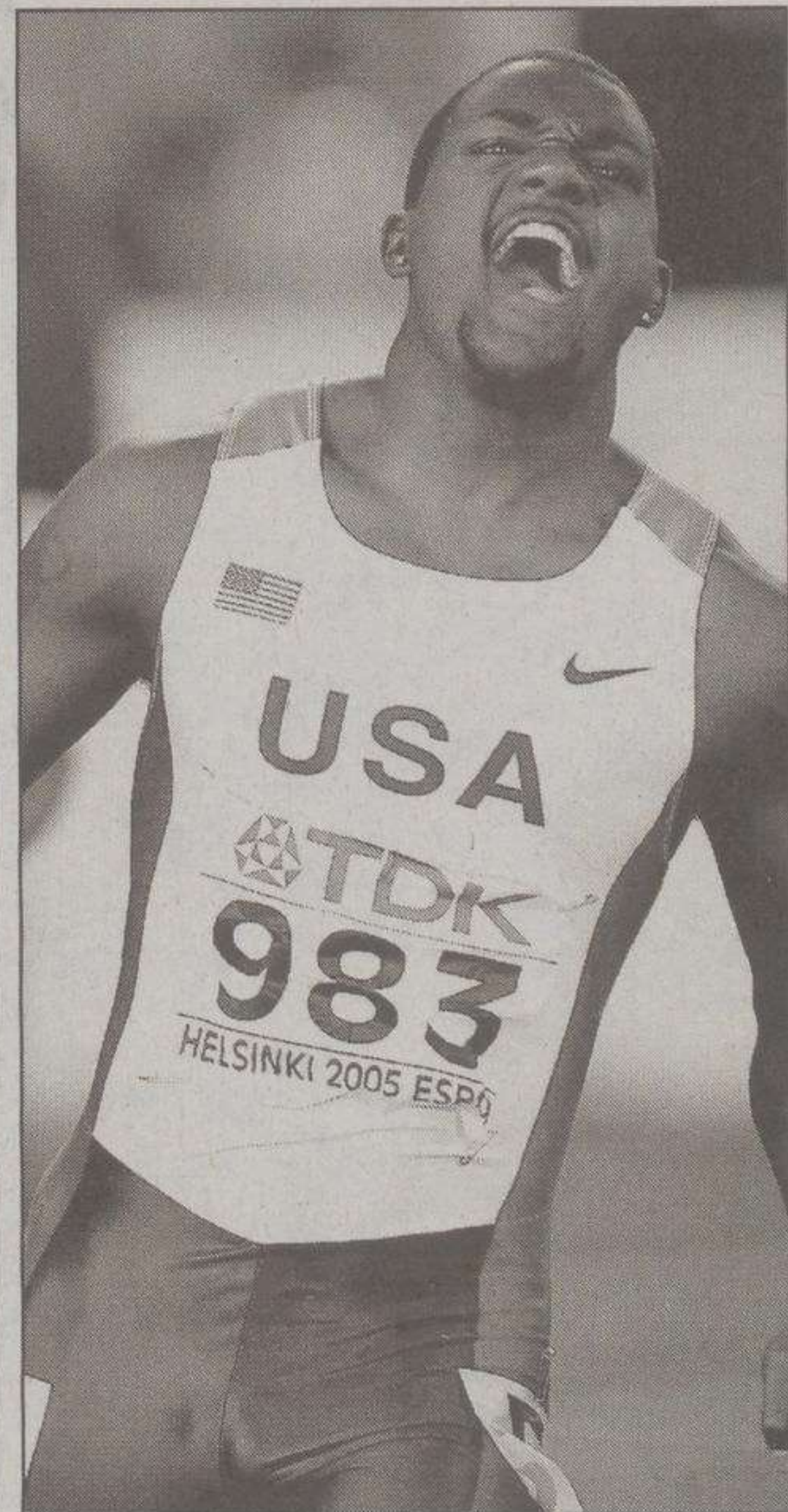
Micol Brusafferro

ATLETICA

Il velocista evita uno stop a vita

Doping, Gatlin concorda otto anni di squalifica.

Revocato il record iridato



La grinta di Justin Gatlin durante una gara

WASHINGTON Il velocista statunitense Justin Gatlin ha concordato un bando di otto anni dall'attività agonistica con la Federazione statunitense di atletica leggera. Gatlin ha evitato una squalifica a vita cooperando con le autorità anti-doping e ottenendo il riconoscimento delle «circostanze eccezionali» che avevano segnato la sua prima violazione delle regole anti-doping (quando era studente e risultò positivo per una medicina che prendeva per controllare il deficit d'attenzione di cui soffriva). Gatlin sarà anche privato del record del mondo che aveva eguagliato nel maggio scorso, correndo i cento metri in 9.77. L'atleta, 24 anni, risultò positivo al testosterone o ad altri steroidi in aprile. L'accordo concluso ieri lascia la possibilità a Gatlin di ricorrere in appello di fronte a una commissione d'arbitrato nei prossimi sei mesi per vedere la propria pena ridotta.

IPPICA

Nell'ultima notturna della stagione a Montebello esce sconfitto il chiaro favorito e allievo di Romanelli pur dopo corsa molto agevole

Galinaza Jet fa capitolare il favorito Gjanko Np con un finale irresistibile

I RISULTATI

Premio Piccardia, metri 1660. 1) Ferdinando (L. Baldi). 2) Flautomaggio Spin. 3) Fringuello Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,39; 1,15, 1,50, 1,80; (4,68). Trio 48,40 euro.

Premio Alsazia, metri 1660. 1) Innocenzo Duke (A. Di Fronzo). 2) Idomeo Bigi. 3) Iago De Gleris. 8 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 1,60; 1,66, 1,14, 1,74; (4,56). Trio 189,86 euro.

Premio Corsica, metri 1660. 1) Eastwood Om (L. Baldi). 2) Damasco Jet. 3) Bizzoso Ral. 5 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 2,15; 1,43, 2,04; (4,44). Trio 19,44 euro.

Premio Limosino, metri 1660. 1) Esquirit Cristal (A. Raspane). 2) Aphorag. 3) Carso Du Kras. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,07; 1,38, 1,47, 5,33; (3,51). Trio 95,32 euro.

Premio Centro, metri 1660. 1) Galinaza Jet (V.P. Toivanen). 2) Gjanko Np. 3) Gioiello Jet. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 4,13, 1,17; (2,18). Trio 29,09 euro.

Premio Ardenne, metri 1660. 1) Girodi-boa Vita (A. Raspane). 2) Gulliver Prav. 3) Gandenast. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 1,58; 1,17, 1,47, 3,02; (3,55). Trio 78,40 euro.

Premio Loira, metri 2060. 1) Fluoro Du Kras (F. Pisacane). 2) Fedoragal. 3) Fille Du Kras. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 2,82; 1,63; 2,56 (10,27). Trio 65,83 euro.

Premio Pirenei, metri 1660. 1) Escobar Del Ronco (V. Martellini). 2) Diamoz. 3) Eclair Di Rosa. 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 10,22; 2,42, 2,11, 2,83; (15,91). Trio 631,38 euro.

TRIESTE Ultima notturna a Montebello con i tre anni impegnati nella corsa di maggior pecunia. Attesa per Gjanko Np, in serie vittoriosa e nella circostanza alle prese con Galinaza Jet e Gioiello Jet, i più in vista dei suoi avversari. Ma la corsa, pur agevole per il favorito, ha visto affermarsi Galinaza Jet attrice di 500 metri finali pregevoli e in grado di mettere sotto Gjanko Np con una incisiva chiusa. La corsa ha visto nelle prime battute Gjanko Np farsi subito autoritario per imporsi a Gioiello Jet che, solo per alcune decine di metri, è riuscito a contrastarlo. Con frazione in 14.7 (da 1.13.5 al chi-

lometro) il giovane di Romanelli si portava a condurre davanti all'allievo di Lorenzo Baldi che a sua volta precedeva Gait Lak-smey e Ghost Baster Canf. Dopo mezzo giro avanzava Giona Mel, seguito come un'ombra da Galinaza Jet, e le posizioni si stabi-

lizzavano sino al penultimo rettilineo, dove Toivanen mandava in terza ruota Galinaza Jet, la quale si sbarazzava di Giona Mel e poi proseguiva nell'allungo fino a battere tutti sulla linea del traguardo.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 22			
1ª corsa			
3	4	7	
Vincitori			euro
17.415			20,81
2ª corsa			
4	3	16	
Vincitori			euro
1569			241,00

© STEFANEL F/W 2006 +39 0422 8191 stefanel.it



STEFANEL